GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 23 APRILE 2023

€2,00 (quotidiano + €0,50 Specchio) ANNO 78 - N° 95 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Pnrr, la terza rata è in arrivo Gelo della destra su Crosetto

OLIVO / PAGINA 8

Dal divieto di fumo ai gelati per cani così le spiagge si preparano al via

COLONI / PAGINE 16 E 17

EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

LA PARTIGIANA, IL 25 APRILE E LE CHIACCHIERE

Chiedo a Paola Del Din, Medaglia d'oro al valor militare, eroina della Resistenza, se non ci sia un abuso nell'utilizzo frequente delle parole "patria" e "patrioti" e se ci sia un distinguo tra come erano usate per difendere i confini dagli invasori e come sono entrate nel linguaggio attuale della politica. «Avevamo degli ideali molto forti che non sono il telefonino o poco altro….», mi risponde al traguardo del secolo. La sua vita è intrinsecamente legata alle pagine di storia del Paese e della nostra terra, ne va orgogliosa mentre ricorda con freschezza, dopo quasi ottant'anni, quei giorni che visse con coraggio e determinazione. Anche con tanto amore: per il Paese, per la sua famiglia, per la libertà. Non c'era un forse, ma un dovere: «L'ho fatto perché andava fatto». E la sua vita narrata nelle pagine di un libro è la Storia. Le domando ancora: il 25 aprile che cosa farà? «Andrò a Tolmezzo dove sarà ricordato mio fratello, Renato, morto nella notte tra il 24 e il 25 aprile 1944 durante un assalto a una caserma repubblichina al grido di: "Viva l'Italia, avanti Osoppo"».

Che senso ha lottare tanto se poi non tramandiamo a nessuno quello che abbiamo imparato? Si domanda e lo ripete, lo ha descritto tante e tante volte di fronte ai ragazzi nelle scuole. Una missione, la sua missione, per invocare e difendere senza cedimenti e compromessi la Libertà. Mentre Paola («o la chiamo partigiana Renata?», «sono sempre io!», replica) presenta il libro che racconta la sua esistenza, le polemiche sull'anniversario della Liberazione, come già avvenuto in passato, si autoalimentano da destra a sinistra e viceversa. E questa piccola, grande, coraggiosa, tenace e vivace "ragazza" ci insegna che la libertà è una conquista da proteggere da minacce, pericoli e da ogni insidia, anche da quella delle chiacchiere.—

IL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In 5 anni 65mila occupati andranno in pensione

Il report della Cgia: ad agricoltura e industria serviranno 91.500 mila addetti CESCON / PAGINE 4 E 5

La giornata della Terra e le foreste da salvare

La Giornata mondiale della terra - celebrata ieri anche a Udine - diventa il momento migliore per lanciare un appello: «Salvaguardiamo le vegetazioni che contribuiscono in diversi modi al nostro benessere, salvaguardiamole anche perché, rispetto a un tempo, sono più vulnerabili».(Foto Petrussi) PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

IN CRONACA

Gli inafferrabili "gemelli Lupin" autori di furti e rapine

MICHELLUT / PAG. 20

Omicidio del senzatetto: l'indagato in carcere piange e chiede scusa

ZAMARIAN / PAG. 25

I funerali di Martina a Verzegnis: il saluto coi palloncini colorati

ARIIS / PAG. 34

FACCIA A FACCIA AD ARTA

Donna impietrita davanti all'orso nei boschi carnici

GIACOMINA PELLIZZARI

Camminava lungo il sentiero che da stavoli Lovea conduce al rifugio Palasecca, con il cane al guinzaglio il quale, inspiegabilmente, cercava di dirigersi verso il versante della montagna. / PAG. 19

IL LIBRO AI COLONOS

Frýbort e De Marco raccontano la magia di Praga

ANGELO FLORAMO

Sì, l'ho avuto per mano anche io. Il manoscritto perduto, intendo. Anzi dovrei dire il dattiloscritto. Fogliacci di carta su cui una macchina da scrivere ha inchiostrato i suoi battiti. / PAG. 50

Clima e territorio

A GORIZIA

Un esercito di 1.200 studenti sui monti

Oltre 1.200 studenti, compresi quelli degli istituti Solari di Tolmezzo e dell'Isis della Bassa Friulana di Cervignano, hanno partecipato alla due giorni organizzata da Globe Italia per sensibilizzare i ragazzi sul futuro della terra. In occasione della Giornata della terra, con la collaborazione delle università di Udine e Trieste, della Direzione regionale ambiente, dell'ente Patrimonio ittico e di Italia nostra di Gorizia e Udine, Globe Italia ha messo a punto il progetto "Slego" per sensibilizzare, attraverso la scienza, l'attenzione dei giovani nei confronti dell'ambiente. L'hanno fatto portando migliaia di studenti sul campo, ovvero lungo i percorsi tracciati sui monti Sabotino, San Michele, Cerje e Calvario, nel parco del fiume Isonzo e tra gli alberi monumentali che, al loro interno, conservano la storia del territorio. Un lungo serpentone di persone ha attraverso il confine per salire sul colle del castello di Gorizia, dove erano stati allestiti 50 stand per condividere le esperienze fatte tra le bellezze naturali. Ai giovani è stato illustrato anche il protocollo sulle microplastiche che, spiega la referente italiana di Globe Italia Lorella Rigonat, ruolo che svolge con Sandro Sutti, consente di raggiungere limiti inferiori di quelli applicati finora. Lungo i percorsi i ragazzi hanno raccolto una serie di dati che analizzeranno nel corso dei progetti didattici in corso nelle singole scuole.

CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLO E SAN VITO

Sperimentazione interrando il vino

Buio costante, assoluto silenzio e temperatura stabile sono gli ingredienti che delineano questo nuovo progetto finalizzato, sia alla sperimentazione enologica che alla solidarietà. Così, nella Giornata internazionale della madre Terra, la Cantina produttori Ramuscello e San Vito ha varato il progetto: "Vinum Terrae" (Il Vino della Terra). Per dare vita a questa ambiziosa idea, nel giorno prescelto, ogni anno saranno interrate delle bottiglie di Refosco dal peduncolo rosso Doc Friuli Venezia Giulia con certificato vegano (quest'anno saranno 555) provenienti dall'ultima vendemmia. «Abbiamo scelto questa data simbolica per la nostra iniziativa, a significare la costante attenzione della Cantina verso l'ambiente, la sostenibilità e la solidarietà – spiega il presidente della cooperativa pordenonese, Gianluca Trevisan – Infatti, tra un anno esatto, quando le estrarremo dalla terra, queste bottiglie saranno adeguatamente etichettate (con un nuovo progetto che svilupperemo prossimamente), differenziandole dalla normale linea produttiva. Tutte le bottiglie, tassativamente numerate, saranno giustamente valorizzate, sia attraverso un'importante Asta, che messe in vendita nei normali canali distributivi, e il ricavato sarà devoluto interamente alla Comunità di Sant'Egidio di Roma ai fini di implementare il loro importantissimo impegno sull'organizzazione dei Corridoi umanitari».

Come salvare la Terra

Salvaguardare le foreste e la vegetazione per ridurre i consumi energetici
L'ateneo friulano studia le colture di soia e orzo: riducono il riscaldamento globale

Giacomina Pellizzari / UDINE

Avendo meno clorofilla nelle foglie, le coltivazioni di soia e orzo possono ridurre il riscaldamento globale. In città pure i pioppi e le robinie possono mitigare le temperature. I ricercatori dell'università di Udine, coordinati dal professor Giorgio Alberti, docente di Selvicoltura e Assestamento forestale, studiano la gestione degli ecosistemi in campo agricolo e forestale. Lo fanno sperimentando «la modificazione della riflettività delle colture utilizzando mutanti naturali come soia, orzo, pioppo e robinie».

Se l'obiettivo è proporre ai contadini colture in grado di resistere agli effetti dei cambiamenti climatici, non ultima la siccità, la Giornata mondiale della terra diventa il momento migliore per lanciare un appello: «Salvaguardiamo le vegetazioni che contribuiscono in diversi modi al nostro benessere, salvaguardiamole anche perché, rispetto a un tempo, sono più vulnerabili». Alberti pensa all'attacco del bostrico che sta decimando le foreste, agli incendi, non ultimi quelli domati la scorsa estate sul Carso e in Val Resia, alla siccità presente anche in quello che un tempo era un piovoso Friuli Venezia Giulia.

I PROGETTI DI RICERCA

«Le foreste e le colture agricole contribuiscono al nostro benessere, abbiamo il dovere di salvaguardarle» sottolinea il professore nel ricordare che «stiamo vivendo in un'epoca di forti cambiamenti ambientali e globali, tra cui quelli climatici, con un forte impatto sulle risorse naturali e sui sistemi ecosistemici. «È necessario – avverte Alberti – prendere decisioni per attuare azioni più incisive, senza rimandare le iniziative previste dai trattati internazionali». Proprio perché non è più possibile rinviare la riduzione dell'uso dei combustibili fossili, Alberti si sofferma sui progetti avviati con i Paesi in via di sviluppo per contenere la deforestazione in Ghana, Togo, Sierra Leone e Burundi. «In questi Paesi stiamo sviluppando soluzioni per utilizzare i residui di tipo agricolo per cucinare e per scaldarsi» spiega il professore e a chi gli fa notare che nei comuni montani del Friuli Venezia Giulia molti impianti di riscaldamento vengono ancora alimentati con la legna, fa notare: «Fortunatamente la nostra superficie forestale è più che raddoppiata negli ultimi 50, 60 anni. Un conto – aggiunge – è la deforestazione che cambia l'uso del suolo, altra cosa è tagliare le piante per favorire il mantenimento della foresta. Sono prospettive diverse». La stessa linea viene seguita in campo agricolo, dove «ci sono soluzioni che favoriscono lo stoccaggio dell'anidride carbonica nel suolo». Alberti pensa alla coltivazione della soia e dell'orzo, specie con meno clorofilla nelle foglie in grado di riflettere meno luce e di

ALCUNE SOLUZIONI
SVILUPPATE NEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGROALIMENTARI

Il professor Alberti: «Tuteliamo gli alberi più vulnerabili di un tempo, che contribuiscono al nostro benessere»

In Ghana, Togo, Sierra Leone e Burundi i ricercatori sviluppano soluzioni per riscaldare e cucinare con i residui agricoli

non contribuire al riscaldamento globale. «In via sperimentale, stiamo verificando l'effetto e se le rese sono paragonabili alle varietà normali» continua il professore nel far notare che per proporla come soluzione efficace ai contadini, la sostenibilità reale del progetto deve intendersi dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Analoghe riflessioni si possono fare sulle varietà degli alberi da utilizzare negli ambienti urbani: «Pioppi e robinie hanno una diversa colorazione che può contribuire a mitigare il clima, dobbiamo cercare di trasformare le nostre città in foreste urbane» insiste il professore nel ricordare che la presenza del verde contribuisce a ridurre i consumi energetici, a raffreddare le città, a catturare gli inquinanti e a creare un ambiente più vivibile». In questo senso vanno anche i progetti sull'agricoltura di precisione, sul contenimento dello spreco alimentare e sull'impiego di colture più resistenti alle ondate di caldo e freddo, ma anche alla siccità e ai parassiti.

LE INIZIATIVE

Di fronte all'emergenza climatica che mette a rischio la terra, va promossa una forte sensibilizzazione. Non a caso alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado, tra giovedì e venerdì, seguendo le direttive del programma internazionale di Globe Italia, nelle piazze di Udine e Gorizia hanno esposti messaggi riportati negli origami – è il caso degli alunni dell'istituto comprensivo Udine 2 – o seguito il percorso caratterizzato da sei stazioni, Monti Sabotino, San Michele, Cerje e Calvario, il parco del fiume Isonzo e la via degli alberi monumentali per comprendere le trasformazioni della natura. —

A sinistra, l'iniziativa per la Terra degli studenti che si è svolta a Gorizia; qui sopra, quella in piazza Libertà a Udine FOTO PETRUSSI

A CIVIDALE

La pulizia del Natisone diventa lezione

Oltre 150 allievi delle classi quarte e quinte dell'Istituto comprensivo di Cividale e del Convitto nazionale Paolo Diacono – coinvolti nel pomeriggio di venerdì – e ieri una trentina di volontari hanno partecipato alla seconda edizione della campagna di sensibilizzazione ambientale e di pulizia "Il Natisone per tutti", promossa dall'assessorato comunale all'Ambiente in collaborazione con l'assemblea del Contratto di fiume, l'associazione Fare verde Forum Iulii (che ha coordinato l'evento), il Comitato pescatori e turismo Fvg e l'Asd Manta Sub, nonché con il supporto del Rotary club cividalese, di Natural Net e CiviBank. Le attività, svoltesi tra la frazione di Purgessimo e il ponte nuovo, sono sfociate nel recupero di parecchio materiale in plastica (riempiti una decina di sacchi) e di tanti oggetti in ferro, tra cui resti di filo spinato, reti metalliche, perfino un tavolino. «Una grande partecipazione», commenta l'assessore all'ambiente Rita Cozzi, esprimendo soddisfazione per l'esito dell'iniziativa, che nella prima giornata si è appunto rivolta ai più piccoli, per trasmettere loro il concetto dell'importanza della cura dell'ambiente: e ottima è stata appunto la risposta delle scolaresche, che hanno assistito a spiegazioni, simulazioni e interventi a cura dei subacquei del Manta Sub.

L.A.

Dalla Mauria a Bibione quattro giorni in cammino con le guide
L'idea di tre podiste di Pinzano e Flagogna. Percorso anche per le bici

L'impresa delle marciatrici: lungo il Tagliamento dalle sorgenti fino al mare

LE PROTAGONISTE
TANJA, CRISTINA E IRENE IERI ALLE SORGENTI DEL TAGLIAMENTO

L'INIZIATIVA

GUGLIELMO ZISA

È l'ultimo corridoio fluviale intatto delle Alpi, oggetto di studi da parte della comunità scientifica internazionale, sulla base dei quali sono stati avviati progetti di rinaturalizzazione di fiumi europei ormai compromessi. Un ambiente straordinario dal punto di vista paesaggistico ed ecologico. Ragioni che valgono un'impresa: quella cominciata ieri e che vedrà protagoniste fino a martedì tre amiche, appassionate podiste, residenti fra Pinzano al Tagliamento e Flagogna di Forgaria.

Si tratta di Cristina Chieu, Irene Chiaradia e Tanja Beinat, pinzanesi le prime due, della frazione del comune udinese la terza, che, unite dalla passione per la corsa e dall'amore per il territorio in cui sono nate e cresciute e che desiderano rimanga immacolato, percorreranno in quattro tappe i 180 chilometri che separano la sorgente del Tagliamento dalla foce, dal passo dalla Mauria a Bibione. «Il Tagliamento è nel cuore di tutti i friulani: ne ha segnato la geografia, la storia, la cultura. La sua importanza va oltre il Friuli. Pensare che la naturalità dell'ultimo grande fiume selvaggio delle Alpi possa essere messa in pericolo dall'intervento dell'uomo ci ha spinte a questa impresa sportiva, che per noi ha una valore ancora più grande: sensibilizzare le comunità rivierasche e le istituzioni a lasciare il nostro bel fiume così com'è», raccontano le tre amiche.

> Percorreranno in quattro tappe i 180 chilometri che separano la sorgente del fiume dalla foce

> «Vogliamo sensibilizzare le comunità rivierasche e le istituzioni a lasciare il nostro bel fiume così com'è»

"In marcia con il Tagliamento", come è stata denominata la manifestazione alla sua seconda edizione, si articola in quattro tappe: dal passo della Mauria a Villa Santina, da Villa Santina all'Hospitale San Tomaso di Majano, dall'Hospitale San Tomaso di Majano a San Paolo di Morsano al Tagliamento e da Morsano al Tagliamento, appunto, a Bibione. «Tre sono le opzioni per questa nuova edizione – ricordano le organizzatrici, e chiariscono –: la prima è per i più audaci, ovvero correre una o più tappe della marcia (circa 40-60 chilometri). La seconda è perfetta per chi ama la natura e vuole scoprire il territorio circostante. Partecipando alle gite naturalistiche accompagnati da guide specializzate, potrete ammirare la flora e la fauna del Tagliamento e conoscere la storia di questo fiume così importante per il nostro territorio. Infine, per i più avventurosi, c'è la possibilità di partecipare alla marcia con la propria bici o e-bike. Visto il percorso off-road, la mountain bike o la gravel sono vivamente consigliate. Ma attenzione, dovrete essere abili nel controllo della bici e pronti ad affrontare tratti tecnici».

Durante la marcia sono previsti punti di supporto indicativamente ogni 20 chilometri, dove trovare ristoro e assistenza tecnica. Si stima che oltre duecento persone, appartenenti a società sportive amatoriali, ma anche canoisti, ciclisti, camminatori e pure cavalieri, le seguiranno per almeno qualche chilometro. —

I SETTORI PIÙ COLPITI

Agricoltura

Nel settore primario, da qui al 2027 in Friuli Venezia Giulia, mancherà fino al 96,9 per cento di addetti, causa pensionamenti e scarsità di figure professionali.

Mobile

L'industria del mobile, molto forte nel Pordenonese e nel Triangolo del Manzanese, sconterà un fabbisogno di lavoratori pari al 98,9%.

Carta e tessile

Anche due settori importanti come carta e tessile abbigliamento saranno in sofferenza: per il primo carenza pari al 98,2%, per il secondo al 94,7%.

Il report della Cgia

In 5 anni 65 mila in pensione Ad agricoltura e industria serviranno 91.500 addetti

Non sono rosee le stime sul mercato del lavoro, nonostante l'economia vada bene
«L'invecchiamento della popolazione sta causando problemi al mondo produttivo»

Maurizio Cescon / UDINE

Circa 65 mila nuovi pensionati nei prossimi 5 anni e, nel contempo, un fabbisogno di 91.500 addetti per soddisfare le esigenze di agricoltura, industria e servizi, in un contesto di economia stabile o in crescita. Questo il quadro, non certo roseo, del mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia, secondo le stime dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre che ha elaborato dati del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal. Un mercato del lavoro che, da oggi al 2027, in assenza di contromisure, potrebbe essere in sofferenza. C'è infatti da considerare, in tale contesto, la vera e propria crisi demografica che sta investendo la nostra regione in particolare, con una progressiva perdita di popolazione, la fuga di 3 mila giovani l'anno all'estero in cerca di condizioni migliori e un aumento di 50 mila over 65 da qui al 2033.

L'ESODO VERSO LA PENSIONE

A livello regionale, nel prossimo quinquennio l'incidenza percentuale della domanda sostitutiva sul fabbisogno occupazionale totale interesserà, in particolare, il Molise (78,5 per cento), il Piemonte/Valle d'Aosta (82 per cento), l'Abruzzo (82,5 per cento) e la Liguria (85,5 per cento). La regione d'Italia più investita da questo fenomeno sarà la Basilicata (88,3 per cento). Il Friuli Venezia Giulia richiederà 91.500 addetti: di cui 65.000 (pari al 71 per cento

FABBISOGNI OCCUPAZIONALI
(2023-2027) per territorio (*)

DOMANDA DI LAVORO	A) Sostitutiva	B) Aggiuntiva	TOTALE (A+B)
Basilicata	21.900	2.800	24.800
Liguria	79.200	13.400	92.600
Abruzzo	56.200	11.900	68.100
Piemonte e Valle d'Aosta	225.800	49.300	275.200
Molise	12.800	3.500	16.300
Veneto	254.100	92.000	346.000
Sardegna	69.500	25.200	94.700
Lombardia	523.200	191.300	714.500
Emilia Romagna	244.900	91.000	335.900
Marche	75.100	28.000	103.100
Toscana	193.100	72.000	265.100
Calabria	60.400	23.800	84.200
Friuli Venezia Giulia	65.000	26.500	91.500
Umbria	40.700	17.400	58.100
Lazio	261.600	117.700	379.300
Campania	187.400	97.200	284.600
Puglia	140.300	73.500	213.700
Sicilia	154.800	96.600	251.400
Trentino Alto Adige	59.300	40.200	99.500
Domanda di lavoro (fabbisogno lavorativo 2023-2027)	2.725.200	1.073.400	3.798.600

I SETTORI PIÙ COLPITI

Pubblico impiego

Anche nei Comuni e negli altri enti locali, l'emorragia di personale sarà inarrestabile, tanto che la carenza di nuovi impiegati arriverà al 93,3%.

Commercio

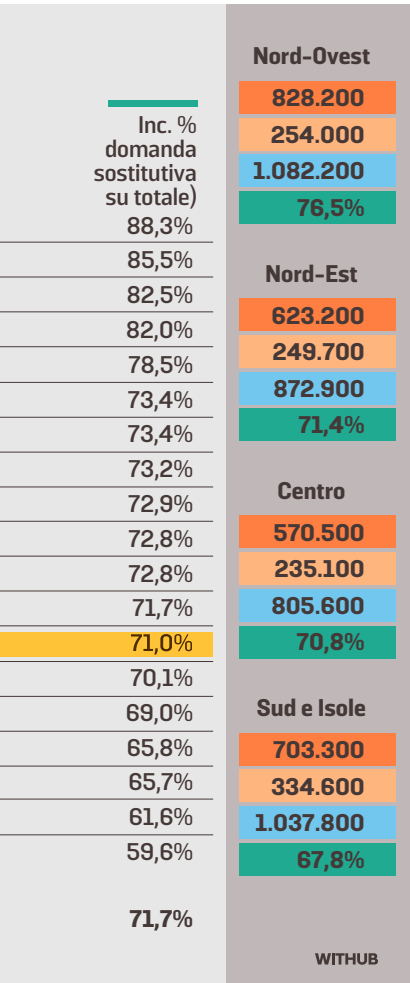
Anche nel variegato mondo del commercio, che in regione rappresenta una fetta importante dell'economia, la carenza di personale arriverà all'86,5%.

Istruzione

Infine investiti dal problema sono pure i settori di istruzione e formazione, con un 82,7% di personale che, per qualche motivo, non si troverà.

Inc. % domanda sostitutiva su totale)
88,3%
85,5%
82,5%
82,0%
78,5%
73,4%
73,4%
73,2%
72,9%
72,8%
72,8%
71,7%
71,0%
70,1%
69,0%
65,8%
65,7%
61,6%
59,6%
71,7%

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
	828.200	623.200	570.500	703.300
	254.000	249.700	235.100	334.600
	1.082.200	872.900	805.600	1.037.800
	76,5%	71,4%	70,8%	67,8%

WITHUB

del totale) in sostituzione dei neo pensionati e 26.500 nuovi ingressi (il 29 per cento del totale) legati alla crescita economica prevista.

I SETTORI PIÙ COLPITI

Tra le regioni del Nordest, sempre considerando il periodo 2023-2027, l'incidenza più elevata di coloro che si recheranno in pensione sul totale del fabbisogno occupazionale si verificherà nel settore dell'agricoltura (96,9 per cento). Seguono l'industria (85,1 per cento) e i servizi (65,8 per cento). Nel comparto manifatturiero, ad esempio, a subire l'esodo verso la pensione più significativo sarà l'industria del mobile, che è molto forte e radicata in regione, soprattutto nel Distretto del Mobile del Pordenonese e nel Triangolo della sedia del Manzanese (98,9 per cento), quella della carta (98,2) e quella del tessile-abbigliamento (94,7 per cento). Al netto delle telecomunicazioni e dei servizi finanziari e assicurativi che nel Nordest avranno un'occupazione aggiuntiva addirittura negativa che farà schizzare all'insù l'incidenza - 500 per cento nel primo caso e del 104,3 per cento nel secondo - entro il 2027 nel comparto dei servizi i più investiti dall'esodo saranno i servizi generali della Pubblica amministrazione (93,3 per cento), il commercio (86,5 per cento) e l'istruzione e i servizi formativi (82,7 per cento). Insomma, nei prossimi anni i principali comparti del made in Italy rischiano di non poter più contare su una quota importante di maestranze di qualità e di elevata esperienza.

> C'è anche da considerare la perdita di circa 3 mila giovani: cervelli in fuga che ogni anno lasciano la regione

LE CAUSE

«Il progressivo invecchiamento della popolazione del Friuli Venezia Giulia - scrivono gli esperti della Cgia di Mestre - sta provocando un grosso problema al mondo produttivo. Da tempo, ormai, gli imprenditori denunciano la difficoltà di trovare sul mercato del lavoro personale altamente qualificato e/o figure professionali di basso profilo. Se per i primi le difficoltà di reperimento sono strutturali a causa del disallineamento che in alcuni territori si sono create tra la scuola e il mondo del lavoro, per le seconde, invece, sono opportunità di lavoro che spesso i nostri giovani, peraltro sempre meno numerosi, rifiutano di occupare e solo in parte vengono "coperti" dagli stranieri. Una situazione che nei prossimi anni è destinata ad acuirsi se non si prenderanno contromisure: in primo luogo per gli effetti della denatalità e in secondo luogo per la cronica difficoltà che abbiamo a incrociare la domanda e l'offerta di lavoro». —

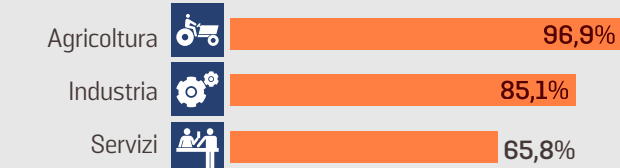
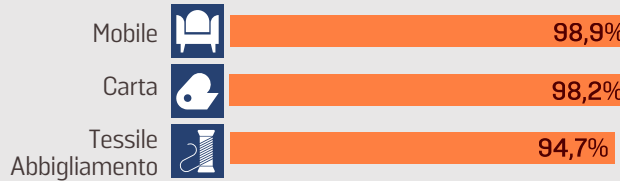
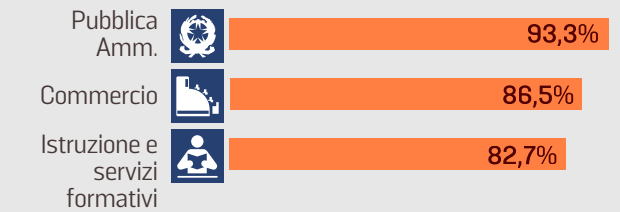
GLI OCCUPATI CHE MANCHERANNO

Personale da trovare nei prossimi 5 anni per sostituzione in FVG
65.000 ADDETTI

Personale aggiuntivo
26.500 ADDETTI

TOTALE
91.500 ADDETTI

I SETTORI PIÙ INTERESSATI AL FABBISOGNO OCCUPAZIONALE

Settore	%
Agricoltura	96,9%
Industria	85,1%
Servizi	65,8%
NELLA MANIFATTURA	
Mobile	98,9%
Carta	98,2%
Tessile Abbigliamento	94,7%
NEI SERVIZI	
Pubblica Amm.	93,3%
Commercio	86,5%
Istruzione e servizi formativi	82,7%

WITHUB

Luca Ceccarelli racconta le difficoltà del settore trasporti e logistica
Il segretario Cgil Villiam Pezzetta: la crisi demografica è molto grave

L'imprenditore: flussi mirati per manodopera dall'estero Il sindacalista: salari adeguati e più servizi per le famiglie

LE TESTIMONIANZE

MAURIZIO CESCON

L'imprenditore e il sindacalista. Entrambi consapevoli che l'allarme della Cgia di Mestre sull'importante carenza di occupati da qui a 5 anni non è campato in aria. Anzi, in assenza di misure utili per tamponare l'emorragia, la situazione rischia di diventare ancora più preoccupante.

Luca Ceccarelli, presidente dell'omonimo gruppo friulano attivo nel settore dei trasporti e della logistica (230 dipendenti diretti, consegne in tutta Europa di qualsiasi tipo di merce tranne fresco e congelato) porta a esempio le problematiche che ogni giorno deve affrontare sul fronte lavoratori. «In Italia - dice - mancano 20 mila autisti, il 46% di coloro che sono in possesso della patente E (per guidare autotreni e bilici), ha più di 50 anni di età,

Villiam Pezzetta

Luca Ceccarelli

quindi ci sarà un problema di ricambio generazionale rilevante. Inoltre c'è scarsità di magazzinieri, figura strategica per la logistica. Per la mancanza di autisti si pensa che un ostacolo sia costo della patente, circa 7 mila euro il percorso completo, a fronte di un anno di formazione e investimento. Ma non è così perchè in realtà c'è una garanzia occupazionale il giorno dopo il conseguimento della patente, con uno stipendio da 1.800 a 2 mila euro per un entry level. I problemi invece sono l'attrattività del settore, che ha perso smalto, rilevanza, prestigio, quando in realtà è un settore strategico e la pandemia lo ha dimostrato. Manca questo riconoscimento di utilità sociale e tutte le problematiche che si riscontrano nel quotidiano, quindi tempi di attesa, incidenti, infrastrutture, lavoro solitario, committenza con tempi morti. Per 9 ore che si può guidare, la giornata dell'autista arriva a 12 ore, un arco d'impegno notevole. I rimedi? Dobbiamo cercare di rendere attrattivo il mestiere, raccontarlo nelle scuole, spiegare ai giovani che si tratta di un settore che tiene in piedi l'economia del Paese. E poi rendere più sicure le aree di sosta e accorciare i tempi di carico e scarico. Per i magazzinieri, invece, il problema è che ormai manca la disponibilità a lavorare su tre turni, spesso può capitare che qualcuno debba fare la notte, ma nessuno o quasi vuole farla. La gente preferisce rinunciare a determinate mansioni o determinati ruoli pur di stare con la famiglia. Eppure ci sarebbero anche opportunità di carriera, di diventare capo stabilimento. In un contesto di denatalità spinta come c'è in Friuli e in tutta Italia, è logico che è necessario fare qualche decreto flussi mirati che ci porti manodopera specializzata dall'estero. Le ultime candidature di autisti che abbiamo ricevuto sono da parte di argentini, ucraini, moldavi, gli italiani si stanno riducendo, anche se i salari, a regime, sono superiori a 2.500 euro».

Molte le figure professionali che non si trovano

«E' chiaro che il tema demografico con questi dati che emergono è quanto mai attuale in questa regione - sostiene il segretario della Cgil **Villiam Pezzetta** - . Le proiezioni Istat ci dicono che nei prossimi 10 anni, con le attuali condizioni, il Friuli Venezia Giulia perderà 50 mila abitanti, mentre gli over 65 saranno 50 mila in più passando dall'attuale 26% al 31% della popolazione totale. Calo demografico, aumento dell'invecchiamento e diminuzione di lavoratori dai 20 ai 65 anni: è la tempesta perfetta. C'è una necessità di visione e sviluppo basate su politiche di inclusione e accoglienza, per sopperire al drammatico calo della popolazione. Bisogna che lo Stato, la Regione, il Paese, investano in una politica migratoria sicura e dignitosa, che è la cosa più intelligente. Un altro elemento di preoccupazione è che 3 mila giovani altamente istruiti migrano all'estero ogni anno in cerca di migliori opportunità economiche e di vita rispetto alla loro regione, che li ha formati. Dobbiamo assolutamente trattenere i giovani, con qualificazione e stabilizzazione del lavoro, salari adeguati e valorizzazione delle professionalità. E il fenomeno della fuga dei cervelli si acuirà ancora di più se non si mette mano all'aumento, serio e concreto, di redditi e salari. Poi è doveroso anche incentivare in qualche modo la società a fare figli, scontiamo una miopia che viene da lontano. Da una parte c'è l'allungamento della vita ed è un bene, ma se non c'è compensazione, si condanna letteralmente la società a non avere futuro. Siamo in forte ritardo su politiche di welfare, sostegno per la famiglia che passano attraverso il lavoro e i servizi. Il rischio più grande è che alla fine anche le imprese se ne vadano a cercare da altre parti condizioni dove c'è manodopera». —

La Festa della Liberazione

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

QUEI SEGNALI CHE LA PREMIER DEVE ASCOLTARE

Dal Pnrr alla Rai al 25 aprile, è in corso la prima, chiara presa di distanza degli alleati Lega e Forza Italia da Meloni. Niente che possa mettere in discussione un governo e una maggioranza costruiti per durare tutta la legislatura. Ma un tentativo di convincere la premier a farsi più carico degli alleati, a garantire più collegialità, ad evitare, come è accaduto per le nomine negli Enti di Stato, di tener duro fino all'ultimo sulla scelta degli amministratori e a mollare solo alla fine, quando all'Enel si è aperta la strada per la coppia Scaroni-Cattaneo, inizialmente esclusa dagli appunti della presidente del consiglio.

Si sa: Meloni rivendica il fatto che senza l'apporto personale suo e dei voti raccolti da Fratelli d'Italia il centrodestra la vittoria del 25 settembre se la sarebbe sognata. E per quanto il ritorno al potere abbia smussato le asperità che si erano a poco a poco formate durante il periodo del governo di unità nazionale presieduto da Draghi, con Meloni sola o quasi sola all'opposizione, il sedimento di tante incomprensioni riaffiora spesso quando le delegazioni della maggioranza si siedono a un tavolo a discutere. Ora che i sondaggi cominciano a segnalare l'insoddisfazione degli elettori per le promesse non mantenute, ora che il Pnrr, pezzo dopo pezzo, si sta rivelando irrealizzabile per i mezzi e per i ritmi italiani, ora che il mercato del lavoro apre possibilità che i giovani non sono in grado dì accontentare, mentre Confindustria preme per un'apertura di massa agli immigrati da regolarizzare, Meloni comincia a misurare l'isolamento, la condizione più rischiosa per una leader.

Ed ecco appunto l'allarme sul Pnrr realisticamente lanciato dal ministro Crosetto, ma in sostanza condiviso dalla premier. Ecco l'annuncio a sorpresa di Salvini e Tajani che celebreranno il 25 aprile, invece di continuare con le polemiche. E di conseguenza, l'ennesima retromarcia di La Russa, che ridimensiona le sue affermazioni sulla Costituzione non antifascista. Ed ecco, infine, il blocco del cambio dei vertici in Rai, il più sensibile termometro del potere. Nulla di decisivo, niente che possa rimettere in gioco gli equilibri sanciti dall'indiscutibile risultato delle elezioni anticipate. Solo qualche segnale, al quale però Meloni sa di dover prestare attenzione. —

25 aprile
La destra divisa

Anche Lega e Forza Italia prendono le distanze dal presidente del Senato
L'opposizione incalza. Tajani: «A nome del governo sarò alle Fosse Ardeatine»

IL CASO

Alessandro Di Matteo / ROMA

Gli ammiccamenti al ventennio imbarazzano il centrodestra, dalle dichiarazioni di Ignazio La Russa adesso prendono le distanze anche Forza Italia e Lega e lo stesso presidente del Senato interviene per precisare il senso di quelle sue frasi su antifascismo e Costituzione parlando di «stravolgimento della verità». Le parole pronunciate alla buvette del Senato, spiega, «erano testualmente queste: "la parola antifascismo non c'è nella Costituzione". Non solo aggiunge, ricorda di avere detto di riconoscersi «nei valori della Resistenza che sono espressi in positivo nella prima parte della Costituzione. Non sono quindi io a dover rettificare alcunché ma chi non sa leggere le agenzie o vuole a tutti i costi polemizzare e offendere». Il 25 aprile sarà a Praga per la riunione dei presidenti dei Parlamenti Ue e lì renderà omaggio a Jan Palach, il martire della resistenza anti-sovietica. Ma sono gli stessi alleati, appunto, a mostrare qualche imbarazzo per le continue uscite sul fascismo e sulla Resistenza. Matteo Salvini, per esempio, reagisce così alle domande su La Russa: «Faccio il ministro delle opere pubbliche, mi occupo di futuro, non mi pagano per commentare». Poi però aggiunge secco: il 25 aprile «celebrerò la liberazione del nostro Paese». Luca Zaia va anche oltre, dicendo che «la guerra di Resistenza è fondante» per la Repubblica italiana. Antonio Tajani poi non lascia spazio a distinguo o ricostruzioni storiche alternative: «Gli eroi della liberazione d'Italia non sono un patrimonio di questo o quel partito, ma sono un patrimonio d'Italia. Dobbiamo festeggiare il 25 aprile orgogliosi sempre di essere italiani». E sarà proprio lui ad andare alle Fosse Ardeatine: «Non mi pare ci siano da fare ulteriori polemiche. Io sarò a Roma, alle fosse Ardeatine a depositare una corona a nome del governo».

Di sicuro non mollano la presa le opposizioni, a cominciare dal Pd che venerdì ha riunito la segreteria a Riano proprio per rendere omaggio a Giacomo Matteotti, il leader socialista ucciso dai fascisti e il cui corpo fu ritrovato proprio nei pressi del paese alle porte di Roma. Dice Elly Schlein, che martedì sarà alla manifestazione di Milano: «Non credo ci sia bisogno di commentare ulteriormente le uscite fatte dai membri della maggioranza e dalle più alte cariche dello Stato. Noi continuiamo a sostenere una visione antifascista». Si fa sentire anche il leader M5s Giuseppe Conte: «Io spero di vivere in un Paese in cui il 25 aprile è una festa non accompagnata da polemiche. Purtroppo vedo che non è ancora così, ma non dobbiamo disperare. L'importante è che tutti si possano riconoscere in questa festa, che è di tutti, è di Liberazione nazionale dal nazismo, dal fascismo e da tutti i regimi autoritari e dittatoriali».

Il leader di Azione Carlo Calenda, poi, chiede di ricostruire un sentire comune repubblicano» ripartendo «dalla mozione votata all'unanimità in Parlamento giusto pochi giorni fa». Continua l'ex ministro: «La Liberazione e la Repubblica sono indissolubilmente legate attra-

MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA

> Il 25 aprile celebrerò la liberazione del nostro Paese starò un po' in famiglia e lavorerò

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI

> La Liberazione fu una scelta chiara contro il nazifascismo ma la libertà non è valore di un solo partito

L'INTERVISTA

Pier Ferdinando Casini
«La Russa esterna in libertà stia lontano dalle polemiche»

L'ex presidente della Camera: «Questa destra rischia di tornare indietro»

Carlo Bertini / ROMA

La premessa è che «una regola non scritta della prima Repubblica è che un ex presidente di un ramo del Parlamento non polemizza mai con i suoi successori». Detto questo, Pierferdinando Casini, che ha seduto sullo scranno più alto della Camera, non si sottrae ad un'analisi di come le istituzioni stiano preparando la ricorrenza che dovrebbe unire il paese. «Chi ha più responsabilità dovrebbe cercare elementi di unità, non di divisione».

Quest'anno, il 25 aprile assume un valore particolare e la politica offre al paese uno spettacolo di polemiche e divisioni. E' una riproduzione fedele di come è divisa la nazione sul nodo cruciale della sua storia?

«No, assolutamente. Sono convinto che la maggioranza dei cittadini si riconosca in questa data della liberazione e nel valore fondante della Resistenza come elemento costitutivo della nostra Repubblica».

Vale anche per i giovani?

«Per loro meno, per questo si tratta di coltivare la memoria. Non hanno le idee

chiare sul 25 aprile ma forse neanche su De Gasperi e sui grandi passaggi della storia italiana».

Chi ha responsabilità di governo dovrebbe avere un supplemento di responsabilità nell'evitare polemiche?

«Tutti noi che abbiamo più responsabilità dovremmo avere un supplemento di intelligenza e consapevolezza storica. Ma purtroppo non sempre capita. Io sono stato dopo la fine della prima repubblica in una coalizione di centrodestra. Ma era la coalizione del discorso di Berlusconi a Onna, di Fini che definisce a Fiuggi il fascismo male assoluto».

E la coalizione di oggi?

«Ho il timore e la sensazione che la destra che sta al governo, invece di andare avanti su quel terreno, stia rischiando di andare indietro».

Quale può essere il motivo?

«Temo succeda più per ignoranza e superficialità che per consapevolezza storica».

Che sensazione le ha fatto sentire uno dei suoi successori pronunciare il nome di Vittorio Bachelet con la storpiatura di Bàkelet?

«Intelligenti pauca (a chi sa intendere bastano poche parole, ndr.). Ma io sono all'antica e tra le cose che mi hanno spiegato nella prima Repubblica c'è appunto quella che i presidenti delle Camere vanno tenuti fuori dalle polemiche. Naturalmente dovrebbero astenersi anche loro».

> La Resistenza è un fenomeno collettivo nessuno ne ha il monopolio. Chi ha responsabilità istituzionale deve cercare l'unità

E lo stanno facendo, sentendo cosa ha detto La Russa sull'antifascismo assente dalla Costituzione?

«In verità, lunedì scorso, quando ha presentato a Milano il mio libro, gli ho sentito dire parole di verità ed equilibrio, poi ogni tanto esterna in libertà e forse dovrebbe non farlo».

Condivide la sua scelta di andare sulla tomba di Jan Palach il giorno della liberazione, accostando antifascismo e anticomunismo?

«Guardi, sono stato più volte anch'io sulla tomba di Palach ed è giusto non dimenticarsi cosa è stata la primavera di Praga. Ma il fatto importante riguardo all'Italia, è che noi grazie alla Democrazia Cristiana, non abbiamo mai avuto il comunismo al governo. Anzi, la lezione degasperiana è stata così forte che il comunismo italiano è stato l'artefice dell'eurocomunismo di Ber-

verso la Costituzione. Nessuna parte politica se ne appropri, tutti rispettino questo pilastro del nostro vivere comune».

Chi pensa che Ignazio La Russa dovrebbe fare un passo indietro è il presidente Anpi Gianfranco Pagliarulo: «Dovrebbe essere il presidente del Senato, Ignazio La Russa, a valutare da solo la sua adeguatezza al ruolo che ricopre visto che ogni sua dichiarazione è sempre ostinatamente divisiva». —

linguer».

E quindi?

«Per cui, da noi c'è stato il fascismo e ci misuriamo con quello che c'è stato in Italia, poi andare sulla tomba di Palach è senz'altro meritorio».

La premier dovrebbe fare qualcosa per dare al paese un senso di coesione?

«I gesti simbolici si sentono, non vengono suggeriti. Ma c'è un elemento ulteriore».

Prego

«La resistenza è stata un fenomeno collettivo, dovuto ai comunisti, ai cattolici, agli azionisti, ai liberali, un arco composito di forze, nessuno ne ha il monopolio. La sinistra ha cercato di averlo e finché c'è stata la Dc non lo ha avuto, ma oggi se si continua così, rischia di essere un regalo che gli fa la destra. Poi, che negli anni successivi alla Resistenza ci siano stati fenomeni anti-democratici da parte dei comunisti è acclarato. Certo, ricordare quei fatti è doveroso, ma non è che ogni volta che c'è il 25 aprile bisogna cercare fattori divisivi, è il momento dell'unità non delle divisioni. Chi ha responsabilità istituzionale deve cercare elementi di unità». —

L'INTERVISTA

Teresa Vergalli

«L'Italia sconta i suoi nodi irrisolti certe mistificazioni fanno paura»

L'ex staffetta partigiana: «Dopo la guerra abbiamo pensato a ricostruire e dimenticare Tanti non conoscono la storia di quel periodo, bisognerebbe studiare i fratelli Cervi»

Flavia Amabile / ROMA

Il suo nome di battaglia era Annuska. Teresa Vergalli non aveva nemmeno 17 anni quando fu arruolata come staffetta partigiana. Accompagnava in bicicletta i comandanti lungo sentieri nascosti, partecipava ai sabotaggi, come ha raccontato nel libro "Una vita partigiana" (Mondadori) pubblicato agli inizi di aprile. Oggi Teresa Vergalli ha 95 anni e ammette il dolore per i rigurgiti di fascismo che si stanno facendo strada in un'Italia sempre più distratta, indifferente, ignara.

Avete combattuto per liberare per sempre l'Italia dai fantasmi del passato, invece i fantasmi sono sempre lì, ogni giorno più forti e potenti. La presidente del Consiglio sostiene che alle Fosse Ardeatine furono ammazzati degli italiani, il presidente del Senato che a via Rasella fu uccisa una banda di musicisti pensionati.

«I capi della destra rilasciano queste dichiarazioni in parte perché ci credono loro stessi e in parte per rafforzare nel loro elettorato queste convinzioni sbagliate. Il dispiacere più grande è rendermi conto che l'opinione pubblica non conosce la storia di quel periodo»

Da che cosa dipende secondo lei questa ignoranza?

«La Storia non è stata raccontata bene, non è stata insegnata nelle scuole. Per un certo periodo noi partigiani siamo andati a parlare con gli studenti portando le nostre testimonianze. Ora siamo vecchi ,molti se ne sono andati, quindi anche il nostro ruolo nell'informare sta scomparendo. Tutto questo mi addolora ma ha radici lontane».

Ci sono stati errori nel passato?

«La Resistenza non è stata valorizzata come avrebbe dovuto, forse abbiamo delle colpe anche noi. Siamo stati troppo buonisti, ci siamo nascosti o non abbiamo voluto vantarci. Forse avremmo dovuto farlo di più. Non è vero, come sostengono alcuni, che la nostra lotta non ha avuto un ruolo sull'esito della guerra. Invece è stata fondamentale, ha permesso al conflitto di concludersi prima. Se non ci fosse stata la Resistenza o se fosse stata meno incisiva, Hitler avrebbe potuto andare avanti nella sua opera di distruzione dell'Italia».

Perché vi siete nascosti dopo la fine della guerra?

«Terminata la guerra, c'era da ricostruire ma c'era anche da dimenticare. Le sofferenze pungono anche in seguito, non solo nel momento in cui si vivono gli orrori, le violenze, le privazioni. Si soffre anche a ricordare quindi molti di noi hanno preferito pensare soltanto a ricostruire, a rinascere e non a ricordare. Poi, bisogna sottolineare che non c'è stata una guerra civile fra fascisti e partigiani. Da un certo punto di vista è stato positivo, ma è chiaro che tutte le leve organizzative e amministrative sono rimaste nelle mani di chi c'era prima, ovvero di persone che avevano simpatizzato con il fascismo. Questo nodo è rimasto irrisolto».

Quella a cui stiamo assistendo quindi è la guerra civile che non c'è stata oltre settant'anni fa?

«Sì. Per fortuna solo a parole e spero che si resti sul piano dei termini sbagliati, della dialettica, della contrapposizione politica. Fa parte della libertà. Speriamo, però, che gli italiani giudichino i fatti e che la destra non riesca a sconvolgere le basi, i pilastri della nostra Costituzione con riforme assurde e pericolose».

A che cosa si riferisce?

«Alle proposte di modifica della Costituzione, compresa quella che vuole introdurre l'elezione diretta del presidente della Repubblica. Vediamo oggi quanto è importante avere un presidente obiettivo, equidistante, intelligente, attento ai valori della democrazia e della libertà e quanto, invece, sarebbe pericoloso attribuire a una folla disinformata il potere di scegliere i capi. Impariamo dalla storia, non commettiamo gli stessi errori».

Il presidente del Senato Ignazio La Russa sostiene che nella Costituzione non c'è alcun riferimento all'antifascismo.

«Eh, non c'è la parola. C'è tutta la sostanza, però. C'è il contrario del fascismo».

Le fanno paura questi tentativi continui di mistificare i fatti?

«Certo che mi fanno paura. Mi domando se prima di votare le persone si informino. Purtroppo è vero che la democrazia è difficile, richiede l'uso del cervello, della capacità di informarsi, di capire, di riflettere. Il mondo moderno basato sulla ricchezza mette in ombra queste necessità».

Che cosa farà il 25 aprile?

«Mi riposerò, starò in famiglia».

Che cos'è per lei il 25 aprile?

«È un bel ricordo. È il giorno in cui sono andata a casa dopo essere rimasta quasi quattro mesi in montagna. Mi sono lavata, ho mangiato finalmente in modo più normale».

Il governo dovrebbe chiedere scusa per il male compiuto dal fascismo, come ha chiesto la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Noemi Di Segni in un'intervista alla Stampa?

«In Italia si devono fare tante cose. Anche chiedere scusa, sì».

E che altro?

«Manca, per esempio, un museo della Shoah come in Germania dove si insegna quello che è accaduto. E poi bisogna pretendere che nelle scuole si studino di meno gli Etruschi e di più i fratelli Cervi».

Iole Mancini, nell'intervista pubblicata ieri sul nostro giornale ha definito chi è al governo «presuntuoso» e ignorante». È d'accordo con lei?

«Presuntuosi, ignoranti ma anche molto furbi». —

TERESA VERGALLI
EX STAFFETTA PARTIGIANA

Il 25 aprile per me è un bel ricordo il giorno in cui sono tornata a casa dopo quasi quattro mesi sulle montagne

I capi della destra rilasciano queste dichiarazioni perché ci credono e vogliono rafforzare il loro elettorato

La democrazia è difficile, richiede l'uso del cervello Speriamo la destra non sconvolga la Costituzione

Annuska
Teresa Vergalli, nata nel 1927 a Bibbiano, nel 1944 entra nella Resistenza

IL FLASH MOB DEL PD A PATERNÒ

«Un libro per La Russa» il sindaco: via i manifesti

«Portate un libro di storia per il senatore Ignazio La Russa, ha bisogno di ripassare la storia»: con questo slogan il Pd ha promosso per oggi un flash mob a Paternò, centro del Catanese di cui è originario il presidente del Senato. Un appuntamento al centro di polemiche: il sindaco con un'ordinanza ha disposto la rimozione dei manifesti che annunciavano l'iniziativa. «A Paternò la libertà di espressione non esiste più» ha risposto il Pd locale, parlando di censura: «Questo ci dà la misura di quanto il centrodestra non abbia mai fatto i conti con gli anni più bui della storia di questo Paese». Il sindaco, l'autonomista Nino Naso, replica: «Nessuna censura, ma soltanto rispetto istituzionale per la seconda carica dello Stato». E aggiunge: «Il flash mob si terrà regolarmente, è stato già da tempo autorizzato», ricordando di aver ordinato anche la rimozione dei manifesti, quattro mesi fa, che inneggiavano alla marcia su Roma. —

Il manifesto del Pd a Paternò

Le sfide dell'economia

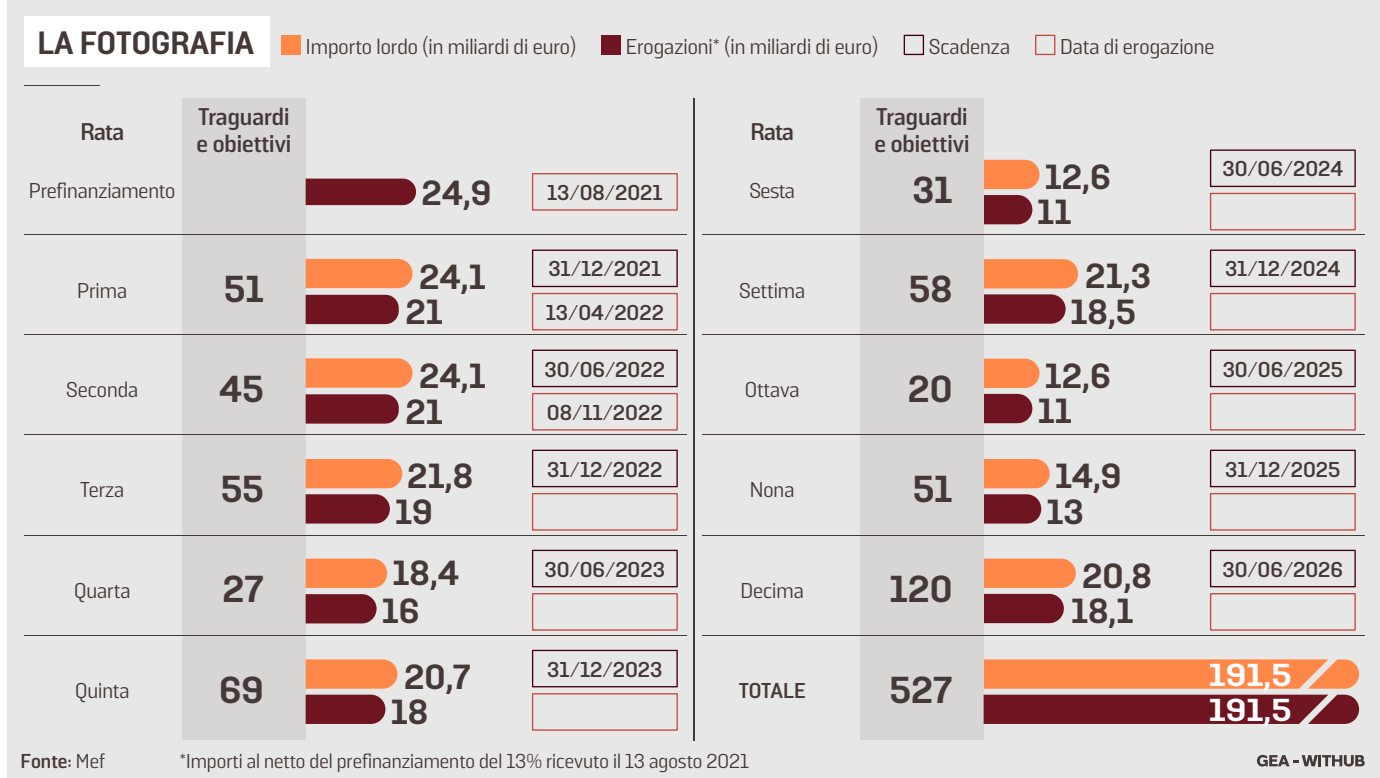
L'opposizione attacca il ministro della Difesa secondo cui l'Italia non è in grado di usare i soldi

Pnrr, terza rata in arrivo da destra gelo su Crosetto Salvini: «Spendere bene»

Guido Crosetto, con la premier Giorgia Meloni

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

Doveva essere il giorno della chiarezza e soprattutto quello per sbandierare un obiettivo raggiunto: il pagamento della terza del Pnrr è in arrivo, anche grazie al depennamento degli stadi di Firenze e Venezia. Eppure al centro del dibattito sono finite le parole di Guido Crosetto, contenute in un'intervista pubblicata ieri da La Stampa e dal nostro giornale, contestata dal ministro, ma confermata integralmente, con tanto di video, dal nostro giornale. Il titolare della Difesa ha previsto che l'Italia dovrà rinunciare a una parte dei finanziamenti: «Il sistema Italia non è in grado di mettere a terra tutti i progetti del Pnrr, bisogna prendere solo le risorse che siamo in grado di spendere». Il ministro è stato attaccato dalle opposizioni: «Il governo sul Pnrr non ha le idee chiare - dice il leader del M5S Giuseppe Conte -. Oggi con l'intervista di Crosetto getta la spugna. Se non sono capaci lo devono dire adesso». L'ex premier viene criticato dal presidente del Piemonte, Alberto Cirio: «Mi stupisce che una persona come Giuseppe Conte faccia finta di non comprendere il senso delle parole di Crosetto. Le risorse vanno gestite con attenzione, incluse quelle del Pnrr, e quali possano essere le difficoltà di farlo in poco tempo è noto a tutti, al di là delle polemiche strumentali». «Crosetto ha detto la verità: il re è nudo», aggiunge Osvaldo Napoli di Azione. «Sul Pnrr il governo Meloni ha perso sei mesi in chiacchiere, senza mai chiarire veramente cosa vogliono fare. Adesso che il tempo stringe, dicono che l'Italia avrebbe ottenuto troppi soldi. Sono senza vergogna», attacca, il senatore Pd Antonio Misiani. Persino Matteo Salvini si smarca dal cofondatore di Fratelli d'Italia e chiede di «spendere bene tutti i soldi». E anche Forza Italia, per bocca del capogruppo alla Camera dice che «i fondi vanno spesi tutti e bene».

> Conte: «Il governo getta la spugna se non sono capaci lo dicano adesso»

La bufera è tale che il ministro della Difesa ha cercato di attenuarne la portata, con una serie di post su Twitter: «Oggi ho scoperto di aver rilasciato un'intervista a La Stampa. Hanno usato pezzi di un intervento pubblico, tagliando un ragionamento complesso sul Pnrr, per inventare un titolo che aprisse una polemica». La direzione de La Stampa, però, conferma tutto, è per dimostrarlo pubblica il video dell'intervista che Crosetto ha rilasciato al vicedirettore Federico Monga avvenuta nel corso di un evento pubblico nella sede della Confindustria di Cuneo, di fronte a centinaia di persone. E le parole sono quelle riportate sull'edizione di ieri del giornale.

La Commissione europea intanto ha bocciato definitivamente i progetti dello stadio di Firenze e della cittadella dello sport di Venezia, che il governo quindi ha deciso di eliminare dalla lista dei progetti del Pnrr. A rivelarlo è stato lo stesso ministro degli Affari europei Raffaele Fitto: «I servizi della Commissione europea, pur apprezzando lo sforzo del governo, hanno confermato l'ineleggibilità degli interventi dello stadio di Firenze e del Bosco dello Sport di Venezia che pertanto non potranno essere rendicontati a valore delle risorse Pnrr».

La notizia è stata accolta con amarezza nei due capoluoghi. «Un danno grave e ingiusto», ha commentato il sindaco di Firenze Dario Nardella. Mentre «stupore per una decisione politica», è il commento del Comune lagunare. Le città hanno ricevuto l'appoggio di Antonio Decaro, primo cittadino di Bari e presidente dell'Anci, ha invitato il governo a trovare delle alternative per finanziare i due progetti, seguito dal deputato Pd Piero Fassino. Fitto ci sta lavorando, ma reperire i 150 milioni necessari non è facile, specie se si deve optare per risorse nazionali.

> La Commissione Ue ha bocciato i progetti degli impianti sportivi di Firenze e Venezia

Lo stop agli stadi, che verrà formalizzato con un apposito decreto nei prossimi giorni, apre la porta al pagamento della terza rata del Pnrr, slittato di due mesi per i dubbi di Bruxelles su alcuni progetti. Fitto ritiene di aver risolto il dossier più delicato, quello delle concessioni portuali e di aver chiarito anche la questione del teleriscaldamento, ovvero i punti (stadi a parte) che erano finiti nel mirino della Commissione. Ora il ministro per gli Affari europei fornirà all'esecutivo comunitario l'aggiornamento dei 55 obiettivi previsti a fine dicembre. L'assegno potrebbe arrivare nel giro di circa 20 giorni. —

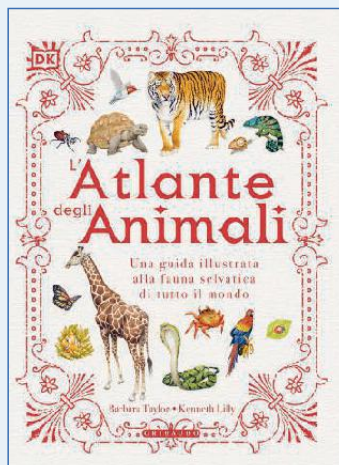
LA FOTOGRAFIA — Importo lordo (in miliardi di euro) / Erogazioni* (in miliardi di euro) / Scadenza / Data di erogazione

Rata	Traguardi e obiettivi	Importo lordo	Erogazioni*	Scadenza	Data di erogazione
Prefinanziamento			24,9		13/08/2021
Prima	51	24,1	21	31/12/2021	13/04/2022
Seconda	45	24,1	21	30/06/2022	08/11/2022
Terza	55	21,8	19	31/12/2022	
Quarta	27	18,4	16	30/06/2023	
Quinta	69	20,7	18	31/12/2023	
Sesta	31	12,6	11	30/06/2024	
Settima	58	21,3	18,5	31/12/2024	
Ottava	20	12,6	11	30/06/2025	
Nona	51	14,9	13	31/12/2025	
Decima	120	20,8	18,1	30/06/2026	
TOTALE	527	191,5	191,5		

Fonte: Mef — *Importi al netto del prefinanziamento del 13% ricevuto il 13 agosto 2021 — GEA - WITHUB

LE TAPPE DELLA VICENDA

La Commissione europea intanto ha bocciato definitivamente i progetti dello stadio di Firenze e della cittadella dello sport di Venezia.

La rinuncia agli stadi di Firenze e Venezia dovrebbe sbloccare a breve il versamento all'Italia della terza rata del Pnrr da 19 miliardi. La quarta rata da 16 miliardi sarà erogata se il Paese raggiungerà 27 obiettivi entro il 30 giugno del 2023.

AVVISO A PAGAMENTO

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Continuano fino al 28 aprile gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**. Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

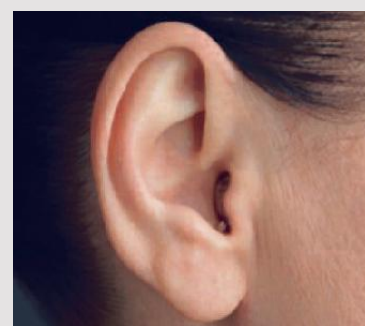
Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

Il relatore Daniele Bortolussi nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

NOVITÀ TECNOLOGICA

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO

PiCCoLO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona del F.
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

EVENTO SPECIALE MAICO SORDITÀ

LATISANA, GIOVEDÌ 27 APRILE

Direttamente dalla Sede Centrale lo Specialista Audioprotesico
ti invita nello **Studio Maico di LATISANA**
Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146 dalle 9.00 alle 15.00

PER PRESENTARTI IL

NUOVO AURA CARE PLUS

In questa giornata speciale Maico offre gratuitamente

- **CHECK UP COMPLETO** agli apparecchi acustici
- **VALUTAZIONE** dell'assorbimento energetico del tuo apparecchio
- **VIDEOTOSCOPIA** controlla lo stato di salute del tuo orecchio
- **PULIZIA PROFONDA** del tuo apparecchio acustico
- **RESA PROTESICA** con orecchio elettronico
- **PROVA GRATUITA DELL'UDITO**

Le sfide dell'economia

Le imprese sono riuscite ad aumentare i prezzi in misura superiore all'incremento dei costi di produzione i loro superutili sono così diventati il principale fattore del caro-vita, mentre i salari sono ancora fermi al palo

Lagarde accusa le aziende «I profitti spingono l'inflazione serve maggiore concorrenza»

Christine Lagarde è diventata presidente della Bce il 1° novembre del 2019, subentrando a Mario Draghi

LA GIORNATA

Francesco Bertolino

Nel 2022 le imprese europee quotate in Borsa hanno distribuito 230 miliardi di euro di dividendi ai loro azionisti. In Italia le cedole pagate ai soci hanno toccato i 15,5 miliardi di euro. Si tratta in entrambi i casi di somme senza precedenti e ancor più straordinarie se si considera l'impennata dei costi di materie prime, energia e trasporti.

La redditività delle aziende è stata tanto eccezionale da suscitare una domanda

Nel 2022 le società quotate europee hanno pagato ai soci dividendi per 230 miliardi

nelle istituzioni europee: e se ad alimentare l'inflazione fossero anche i superprofitti delle aziende?

Da ultimo la questione è stata sollevata dalla presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde, in una lettera di risposta ai quesiti di tre europarlamentari del gruppo dei Verdi.

«Nel complesso», scrive Lagarde nella missiva del 19 aprile, «la nostra analisi suggerisce che le imprese non hanno assorbito l'aumento dei prezzi dei fattori produttivi attraverso la riduzione dei margini – come accaduto in passato – ma lo hanno invece trasmesso tramite l'incremento dei prezzi» ai clienti.

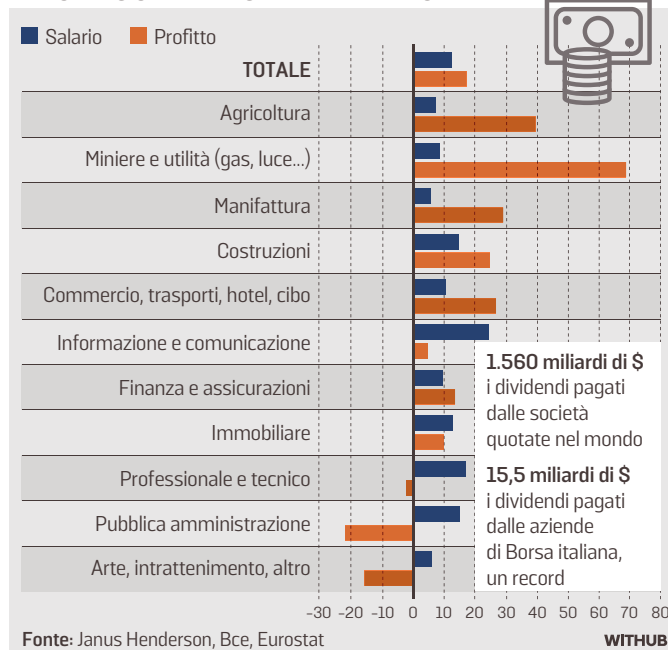
Anziché rassegnarsi all'erosione dei profitti, insomma, le imprese sono riuscite a compensare i maggiori costi facendo pagare di più i loro prodotti ai consumatori. Anzi, in molte industrie i prezzi finali sono saliti in misura superiore all'incremento delle spese aziendali, gonfiando i profitti aziendali.

«Alcuni produttori hanno approfittato dell'incertezza creata dall'elevata e volatile inflazione e dagli squilibri fra domanda e offerta per aumentare i loro margini, incrementando i prezzi oltre quanto era necessario ad assorbire l'incremento dei costi», ha osservato Fabio Panetta, membro del board esecutivo della Bce, in un recente intervento.

Nella sua lettera Lagarde cita in particolare i settori dell'energia, dell'agricoltura, delle costruzioni, del commercio, della manifattura e della logistica. Proprio i comparti dove, secondo un'analisi del gestore del risparmio Janus Henderson, i dividendi sono cresciuti maggiormente nell'ultimo anno: energia +34,9 per cento, industriali +30,5 per cento, trasporti +88 per cento.

Certo, l'insieme delle società quotate in Borsa non esaurisce l'universo produttivo. È però un indice rappresentativo delle dinamiche industriali generali e del loro impatto macroeconomico: passata la crisi energetica, lo sproporzionato aumento dei prezzi da parte delle imprese sta diventando il principale fattore di inflazione.

Né il calo dei prezzi dell'energia né il rialzo repentino dei tassi di interesse sono sinora riusciti a contrastarlo.

«La nostra analisi indica che i margini di profitto più elevati hanno giocato un ruolo significativo nell'aumento delle pressioni interne sui costi nell'eurozona», rimarca Lagarde. «Nel quarto trimestre del 2022 gli utili unitari hanno contribuito per poco più della metà alle pressioni sui prezzi», sono cioè stati un fattore di inflazione decisivo.

La spinta dei salari è stata infatti di gran lunga inferiore: secondo Eurostat, nel 2022 la paga oraria media è aumentata del 4,4 per cento nell'Unione Europeae e l'Italia ha registrato l'incremento più basso (+2,3 per cento). I salari sono cresciuti quindi meno dei prezzi, erodendo il potere d'acquisto dei lavoratori europei.

Com'è possibile allora che le imprese godano ancora di così ampia libertà di alzare i listini o, come si dice in gergo finanziario, di così tanto pricing power?

In teoria, oltre un certo limite l'incremento dei prezzi dovrebbe spingere i consumatori verso alternative più economiche. In pratica, però, la ricerca è stata spesso vana nell'ultimo biennio.

Durante la pandemia, certo, i problemi nelle forniture hanno reso scarsi alcuni beni come auto, biciclette ed elettronica, creando un divario fra bassa offerta e domanda elevata a tutto vantaggio delle aziende. Ma ora l'emergenza sanitaria è finita e le catene produttive globali sono tornate a funzionare a pieno regime: perché i prezzi continuano a salire?

> I profitti sono stati molto elevati nei settori energetico, agricolo, edile, manifatturiero, del commercio e del trasporto

Nella Penisola le quotazioni stabili, ma aumenta il divario fra grandi città e centri medio-piccoli in Germania valori in caduta del 5%, mentre le banche hanno già tagliato 72 miliardi di prestiti

Le case soffrono il rincaro dei mutui Nell'Ue si registra il primo calo dal 2015

Gli annunci immobiliari a Milano

L'ANALISI

Milano, Parigi, Berlino e le altre grandi città da un lato; tutto il resto dei territori dall'altro. La linea di faglia fra città e provincia non separa solo gli orientamenti elettorali, ma divide ormai anche i mercati immobiliari europei.

Eurostat ha certificato che i prezzi delle case nell'eurozona hanno iniziato a scendere dopo quasi sette anni di ininterrotta crescita. Fra ottobre e dicembre il calo è stato in media dell'1,5% rispetto al trimestre precedente, ma non è stato equamente distribuito: le metropoli e le città d'arte hanno sofferto meno della provincia e dei piccoli comuni. E, anzi, in alcuni Paesi come l'Italia il mercato immobiliare dei grandi centri ha continuato a salire.

In generale, a indurre la prima correzione dal 2015 sono stati l'elevata inflazione e il repentino rialzo dei tassi da parte della Bce. La prima ha eroso la capacità di spesa, i secondi hanno portato a un aumento dei tassi medi dei mutui dall'1,93% di maggio 2022 al 3,8% di marzo 2023.

Risultato: in Francia i prezzi delle abitazioni sono scesi dello 0,5%, in Germania del 5%, in Danimarca del 6,5%. La tendenza generale pare destinata ad accelerare nel 2023 alla luce della maggior ritrosia a concedere credito da parte delle banche che hanno tagliato i prestiti di 72 miliardi in tre mesi.

In Italia, certifica l'Abi, il tasso medio dei mutui per l'acquisto di abitazioni ha raggiunto il 4% a marzo, il dato più alto dal 2012. Ciononostante, sinora le case italiane hanno retto, con prezzi stabili

Il tasso dei prestiti delle banche italiane per l'acquisto di immobili al 4%

nell'ultimo trimestre del 2022. «L'anno si è concluso con 785 mila compravendite, in aumento del 5% rispetto al 2021», sottolinea Francesca Zirnstein, direttore generale di Scenari Immobiliari. Quanto ai prezzi, prosegue, «a differenza di altri Paesi europei, dove dominano i fondi di investimento, il mercato residenziale italiano è in larga parte in mano alle famiglie che preferiscono attendere anziché svendere».

Le variabili macroeconomiche impiegano quindi di più a condizionare il mercato italiano, nel bene e nel male. Prima o poi, però, tassi e inflazione presenteranno il conto. «Dopo due anni di crescita, a tratti sorprendente, nel 2023 prevediamo una frenata delle compravendite compresa fra il 7 e il 10%», prevede. «Occorrerà valutare l'impatto sui prezzi dell'inflazione e gli eventuali adeguamenti salariali».

Se si allarga l'orizzonte di esame, però, si scopre che i prezzi delle case in Italia sono scesi del 9% dal 2010. Colpa certo di edifici per lo più vetusti e di un tessuto urbano frammentato in oltre 7500 comuni, molti dei quali in via di spopolamento. Ma il fatto che i soli altri due mercati immobiliari dell'eurozona ad aver subito un calo negli ultimi sette anni siano Grecia e Cipro suggerisce anche un'altra considerazione. «I redditi in Italia sono fermi da tempo e di conseguenza anche la capacità di spesa per gli immobili è rimasta invariata, se non addirittura diminuita per l'inflazione», osserva Zirnstein. La controprova è data dalla moltiplicazione per due o per tre dei prezzi dal 2010 in Estonia, Lituania, Ungheria e Lussemburgo che, per motivi diversi, hanno visto aumentare il potere d'acquisto dei loro residenti.

La discesa del 9% del valore delle case italiane è sorpren-

«La capacità insolitamente elevata di trasferire l'aumento dei costi ai consumatori potrebbe riflettere un calo della pressione competitiva», suggerisce Lagarde. Una spinta alla corsa dei prezzi che la Banca centrale europea non è in grado di

Nell'Ue lo stipendio medio orario è salito del 4,4% l'anno scorso, in Italia solo del 2,3%

bloccare.

Spetta ai governi intervenire: per sedare l'inflazione è ora di somministrare alle economia europee una buona dose di concorrenza. —

dente se si pensa alle polemiche sui prezzi delle abitazioni a Milano, Roma, Bologna o Firenze. Ma quella dell'Eurostat è una media che tiene insieme il boom immobiliare di Milano e la crisi di Benevento (-34% rispetto al 2016), Enna (-32%) o Perugia (-27%). «Il mercato di Milano, Roma e altre grandi città d'arte o universitarie ha un andamento simile a quello europeo tanto al centro quanto alla periferia - spiega Zirnstein - Nel 2022, per esempio, quasi due terzi delle compravendite a Milano hanno riguardato la città metropolitana».

Il rovescio della medaglia dell'aumento dei prezzi consiste nell'esclusione della classe media dalle città grandi e d'arte. Oggi comprare una casa a Milano costa in media il 40% in più rispetto al 2015, anno dell'Expo. Complice la crescita esponenziale degli affitti brevi, poi, i canoni di locazione sono schizzati in tutta Italia (+28%) e ancor più a Milano (+40%) tanto da spingere una nutrita schiera di sindaci a chiedere al governo una legge per limitare il modello Airbnb. F. B. —

La guerra dei maccheroni

Il costo della pasta sullo scaffale è salito del 25% a 2,13 euro al kg, quello del grano è sceso
Coldiretti e consumatori denunciano speculazioni, ma per i produttori «decide il mercato»

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Asferrare il primo attacco sul caro-pasta è stata Coldiretti, a ruota sono arrivati i consumatori invocando l'intervento di mister prezzi, chiamando in causa l'Antitrust e le procure e rilanciando le accuse contro i produttori, che a loro volta han tirato in ballo le fluttuazioni di mercato contro cui «non possono far nulla». La «guerra del maccherone» è combattuta da giorni a suon di numeri, i costi del grano duro che negli ultimi tempi sono letteralmente crollati e quelli della pasta, uno dei vanti del made in Italy, che nello stesso lasso di tempo sono aumentati del 18/25/35% a seconda delle stime a fronte di una inflazione che a marzo è scesa al +7,6%. Quelli di Coldiretti, guardando l'andamento dei prezzi medi al consumo, parlano di «chiara distorsione» del mercato. L'Assoutenti a sua volta ha deciso di inviare un dossier a Mister prezzi e al ministro delle Imprese e del Made in Italy per spingerli a verificare se siano in corso speculazioni. «La pasta – spiega il presidente Furio Truzzi – è uno dei beni più amati dagli italiani, con un consumo pari a circa 23 kg procapite all'anno ed è evidente che listini così elevati incidono sulle tasche dei consumatori». Il Codacons, addirittura, sta studiando un esposto all'Antitrust e alla magistratura.

Secondo l'Osservatorio del Ministero del Made in Italy a marzo in media un chilo di pasta costava 2,13 euro, ovvero il 25,3% più di un anno fa quando il costo medio di spaghetti penne e rigatoni si fermava a 1 euro e 70. In base ai dati elaborati da Assoutenti il record spetta ad Ancona, dove il prezzo medio si attesta a 2,44 euro al chilo, a seguire Modena (2,41), Cagliari (2,40), Bologna (2,39) e Genova (2,38). Tra le grandi città Torino tocca quota 2,29, Milano 2,15, Roma 2,30 e Napoli 1,88. La città più economica è Cosenza, dove per due pacchi di pasta basta un euro e 48. Solo 12 province registrano oggi listini medi della pasta inferiori ai 2 euro al chilo, e tra la città più costosa e quella meno cara (Ancona e Cosenza) la differenza di prezzo è del 64,8%, pari a quasi 1 euro in più al chilo. A Siena (+58,4) e Firenze (+52,8) i rincari annui più forti, ad Alessandria (+4,6%) quelle più contenute.

Di contro le quotazioni del grano duro sono pressoché uniformi lungo tutta la Penisola a 38 cent al chilo. E se nei primi sei mesi del '22 il grano duro costava 550 euro a tonnellata negli ultimi giorni è arrivato a 360-390 euro a tonnellata. Per Coldiretti siamo di fronte a una evidente «anomalia di mercato sulla quale occorre indagare, anche sulla base della nuova normativa sulle pratiche sleali a tutela delle 200mila imprese agricole che coltivano grano» e che a fronte di queste quotazioni in molti casi saranno costrette a rinunciare alle semine.

«Il grano ha prezzi troppo fluttuanti e non è l'industria della pasta a determinare il prezzo del grano duro, a farlo è il mercato globale con meccanismi e quotazioni internazionali» si difende il presidente dei pastai di Unione Italiana Food, Riccardo Felicetti. «Contrariamente a quanto viene spesso detto, il grano estero costa anche più di quello italiano (in media il +10%), soprattutto in questo momento storico particolare. Spiace che la Coldiretti continui ad avanzare dei dubbi su presunte speculazioni, con il consueto intento di confondere i nostri consumatori». Felicetti spiega poi che «la pasta che compriamo oggi è fatta col grano acquistato mesi e mesi fa a prezzi più alti. Inoltre quando parliamo di pasta è vero che il grano duro e la semola impattano in modo rilevante sul costo finale, ma dobbiamo tenere presente anche altre voci di costo come l'energia, gli imballaggi primari e secondari e la logistica (trasporto locale e internazionale), tutti ambiti in cui i rincari sono ancora evidenti e elevati. Nonostante tutto – conclude Felicetti – la pasta continua a restare un alimento accessibile, perché con mezzo chilo di pasta e pochi altri ingredienti si riesce a preparare un pasto gustoso, nutriente e bilanciato per una famiglia di 5 persone, con meno di due euro».

«Il prezzo della pasta deve scendere immediatamente. Le scuse stanno a zero. È vero che a fare il prezzo è il mercato globale, peccato che il prezzo del frumento duro sia sceso» ribatte Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. Secondo lo studio dell'Unc, i prezzi della pasta stanno salendo ininterrottamente dal giugno del 2021 e sono esplosi a partire da agosto 2021, per via dei cattivi raccolti in Canada e Usa. Da allora i prezzi sono rincarati del 35-37%. Ma ora la situazione nei mercati all'ingrosso è completamente cambiata ed i prezzi dell'energia sono scesi. —

QUANTO COSTA UN CHILOGRAMMO DI PASTA

Prezzo medio Italia (euro al Kg): marzo 2023 2,13 – marzo 2022 1,70 – +25,3%

Città più cara (euro al Kg): ANCONA 2,44 – Città meno cara: COSENZA 1,48 – +64,8%

Rincaro annuo più alto: SIENA 2,17 – +58,4%

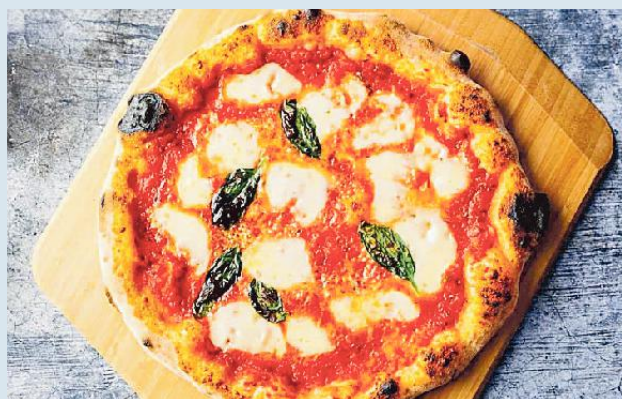
Città	prezzo 2022	prezzo 2023	aumento %
Aosta	1,89	2,35	24,3%
Torino	1,81	2,29	26,5%
Genova	1,81	2,38	31,5%
Milano	1,70	2,15	26,5%
Firenze	1,42	2,17	52,8%
Perugia	1,75	2,29	30,9%
Roma	1,88	2,30	22,3%
Napoli	1,71	1,88	9,9%
Palermo	1,26	1,50	19,0%
Cagliari	2,08	2,40	16,4%
Bolzano	1,79	2,27	26,8%
Trento	1,84	2,15	16,8%
Trieste	1,81	2,24	23,8%
Venezia	1,90	2,16	13,7%
Bologna	1,69	2,39	41,4%
Ancona	1,93	2,44	26,4%
Pescara	2,11	2,37	12,3%
Bari	1,47	1,70	15,6%
Cosenza	1,27	1,48	16,5%
MEDIA ITALIA	1,70	2,13	25,3%

WITHUB

AUMENTI A DOPPIA CIFRA SULLA FILIERA PER GLI INGREDIENTI CHIAVE

Anche la pizza è sempre più cara pesano i costi di olio e pomodori

Mai così cara. Oltre alla pasta, anche la pizza diventa sempre più costosa. Secondo il Pizza Margherita Index di Bloomberg, una classica costa l'8,5% in più rispetto a un anno fa. Ma sono i singoli ingredienti a essere schizzati. Più 13,4% anno su anno per la passata di pomodoro, più 17,6% per la farina, +26,9% per la mozzarella, +27% per l'olio di oliva. E più 28% per gli extra costi dell'energia elettrica. A peggiorare la situazione, la siccità che sta imperversando da due anni in Europa. Ne deriva che per trovare una pizza margherita a buon mercato bisogna cercare bene.

Una volta era il cibo popolare per eccellenza. Ora sta diventando un lusso. Secondo il Margherita Index, dopo i rincari dell'energia, ora sono quelli delle materie prime a preoccupare. In particolare, spiega Bloomberg, quello dell'olio di oliva. Il quadro siccitoso della Spagna, il maggiore produttore al mondo di questo ingrediente, è tale che stanno aumentando i prezzi in modo pirotecnico. Più 2,2% mese su mese per l'olio di oliva. E più 1,9% per i pomodori. In aumento, inoltre, anche il prezzo della mozzarella.

Salgono dunque i casi in cui le famiglie decidono di privarsi della classica "pizzata" al ristorante, preferendo soluzioni alternative. Come la produzione domestica, per evitare di pagare il coperto e spese accessorie. «Un fenomeno sempre più diffuso», si fa notare. F.GOR. —

Salute e diritti

La decisione dell'Aifa divide. Il partito di Meloni: «Serve un passo indietro». Il Family day: «Sconcertante». Le opposizioni: «Una conquista»

Sulla pillola gratis ora è scontro politico FdI: «Bisogna combattere la denatalità»

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Non va giù la pillola anticoncezionale gratuita a un ampio fronte del "no" che va dall'associazionismo cattolico alla maggioranza di destra. «L'Aifa faccia un passo indietro», chiede Fratelli d'Italia. La misura, sostiene il partito di Giorgia Meloni, stride con la volontà del governo di combattere il calo delle nascite. «È un provvedimento che va nella direzione opposta rispetto al problema della denatalità», osservano dal Family Day. Le opposizioni, invece, esultano: «È un'ottima notizia», sorride Riccardo Magi di Più Europa. «L'Italia fa un passo avanti», dice Marina Sereni, responsabile Salute e sanità della segreteria nazionale Pd.

È già scontro tra le forze politiche all'indomani dell'approvazione da parte del Comitato prezzi e rimborsi dell'Agenzia italiana del farmaco della decisione di rendere gratuita con la prescrizione medica la pillola anticoncezionale per le donne italiane di tutte le fasce d'età. Una misura di fatto già in vigore in alcune regioni come Puglia, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana oltre alla Provincia autonoma di Trento. Nel Lazio il provvedimento era stato annunciato dalla giunta Zingaretti. Una scelta che se dalla prossima settimana sarà ratificata dal Consiglio di amministrazione dell'Aifa avrà un costo per le casse dello Stato stimato in circa 140 milioni di euro l'anno.

C'è Fratelli d'Italia in testa al fronte del no. Di decisione «inaccettabile» parla la senatrice Lavinia Mennuni: «Oggi abbiamo una priorità ed è che ogni risorsa disponibile dello Stato venga apposta per favorire la natalità e sostenere la famiglia. La decisione di stanziare 140 milioni di euro annui per la contraccezione gratuita non puo' essere accettata. Aifa torni sulla propria decisione e non entri nell'ambito di decisioni che competono alla politica».

Una manifestazione del Family Day a Milano

Si dicono «sconcertati» quelli del Family Day. Il leader Massimo Gandolfini reclama le «importanti risorse che potrebbero essere allocate invece per alleviare le gravi condizioni di famiglie che hanno all'interno disabilità e hanno difficoltà a comprare i farmaci». Pro Vita & Famiglia bolla come «grave e pericolosa» la decisione dell'Aifa e chiede come sia possibile «conciliare la pillola contraccettiva libera e gratuita come panacea di tutti i mali, senza sottolineare i gravi effetti collaterali fisici e psicologici che possono portare fino a depressione e istinti suicidi e invitare le ragazzine a bombardarsi di ormoni». Su Twitter l'ex senatore leghista Simone Pillon ironizza: «Secondo Churchill, il miglior investimento per una nazione è mettere latte nei biberon. Noi invece in pieno inverno demografico spendiamo 140 milioni di Euro a sostegno della denatalità, da aggiungere ai milioni spesi per l'aborto Dei veri geni...». Il Moige (Movimento italiano genitori) arriva a dire che l'Aifa «discrimina chi fa i figli».

Non la pensa così Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri: «Un provvedimento condivisibile, riduce le ineguaglianze e rende le donne uguali davanti alla salute». Le opposizioni concordano. «Un passo avanti importante», sottolinea Marta Bonafoni, coordinatrice della segreteria di Elly Schlein. La capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera Luana Zanella parla di «decisione attesa e giusta» che «rafforza l'autodeterminazione delle donne». Per Magi, segretario di Più Europa, «adesso è necessario diffondere e rafforzare la rete dei consultori su tutto il territorio nazionale. I movimenti pro-vita, se vogliono davvero sostenere le famiglie, dicano sì a quelle Lgbti+ e al riconoscimento di bambini e bambine nate con la Gpa: le famiglie sono tali solo se ci sono consapevolezza, libertà e diritti». —

Le tensioni internazionali

Sudan la mano della Wagner

Così i mercenari russi forniscono armi attraverso le basi nella Libia di Haftar Tregua in bilico, si va verso l'evacuazione

IL RETROSCENA

Francesco Semprini / NEW YORK

Una delle foto più significative circolate nei giorni scorsi mostra alcuni combattenti delle Forze di supporto rapido del Sudan (Rsf) maneggiare alcuni missili terra-aria da una cassa appena giunta a destinazione. Le armi hanno compiuto un lungo tragitto prima di approdare nel Paese di nuovo sconvolto dai combattimenti che vedono contrapposti il gruppo paramilitare guidato da Mohamed Hamdan Dagalo e il generale Abdel Fattah al-Burhan, presidente del Consiglio di transizione del Sudan e capo delle Forze armate del Paese. Il percorso nasce dall'unione di diversi punti, ognuno dei quali riconducibile a un nome, Wagner, i mercenari che rappresentano la lunga mano di Mosca nel mondo. A denunciare il traffico di armi diretto nel Paese africano è stata la *Cnn* sulla base di rivelazioni provenienti da fonti diplomatiche sudanesi e regionali, che troverebbero riscontro nelle immagini satellitari. In particolare viene descritto l'intensificarsi di rotte aeree e terrestri in transito nella porzione orientale della Libia, quella sotto il controllo del generale Khalifa Haftar fedele alleato di Vladimir Putin.

L'intreccio di relazioni pericolose rende ancora più complicato il quadro generale nel Paese dove, nonostante l'annuncio di una tregua di tre giorni per l'Eid al-Fitr, la festa di fine Ramadan, ieri mattina si sono intensificati gli scontri, soprattutto a Khartoum. Nel frattempo, i piani di evacuazione dei cittadini europei dalla capitale sono pronti a scattare, ma la situazione è ancora troppo pericolosa e circa 200 italiani sono bloccati, nessuno degli aeroporti è operativo. Anche se l'ambasciata Usa a Khartoum ha messo in guardia gli americani che qualsiasi spostamento via terra è troppo pericoloso, gli 835 km da Khartoum a Port Sudan sono stati percorsi dai diplomatici sauditi per mettersi in salvo e lo stesso tragitto di 12 ore dovrebbe essere tentato dalla missione giordana.

Una situazione infuocata che rende l'ipotesi della lunga mano di Wagner sul Paese deflagrante. I traffici toccherebbero le basi di Wagner in Cirenaica, dove i mercenari che fanno capo a Yevgeny Prigozhin si sono insediati nel 2019 per dare supporto ad Haftar nella quarta guerra civile contro le forze di Tripoli, a loro volta sostenute dalla Turchia. Le immagini satellitari analizzate dall'osservatorio "All Eyes on Wagner" mostrano un aereo da trasporto russo che fa la spola tra due basi aeree libiche di Haftar utilizzate dal gruppo paramilitare. L'intensificarsi delle rotte del velivolo Ilyushin-76 inizia due giorni prima dello scoppio delle ostilità in Sudan, e continua per una settimana. L'aereo dalla base aerea Khadim in Libia giovedì 13 aprile fa rotta sulla città costiera siriana di Latakia – dove la Russia ha un'importante base aerea. Da Latakia torna a Khadim. Il giorno dopo, vola di nuovo verso un'altra base aerea di Haftar a Jufra, nella parte più a sud della Libia orientale, andando ad atterrare in un'area piuttosto marginale e coperta. L'Ilyushin-76 riparte per Latakia martedì prima di tornare nuovamente a Khadim e poi a Jufra. Quel giorno, secondo fonti regionali e sudanesi, la Russia avrebbe paracadutato missili terra-aria sulle posizioni della milizia di Dagalo nel nord-ovest del Sudan, in una zona vicina al Tom Camp, dove poi sarebbe giunta una pattuglia di pick up per recuperare il carico.

Soldati dell'esercito sudanese, fedeli ad Abdel Fattah al-Burhan, presidiano una strada di Port Sudan, sul Mar Rosso. Il ruolo della Wagner rivelato dalla Cnn

Per anni Dagalo è stato un beneficiario chiave del coinvolgimento russo in Sudan, in quanto destinatario di armi e addestramento da parte di Mosca – sostengono le fonti della *Cnn* –. Anche Haftar ha sostenuto Dagalo, sebbene il diretto interessato neghi ogni schieramento nelle vicende del Paese confinante. L'aumento dell'attività di Wagner nelle basi libiche suggerisce tuttavia che sia Putin che l'uomo forte della Cirenaica potrebbero essersi preparati a sostenere l'Rsf da tempo. Anche Prigozhin smentisce ogni coinvolgimento in Sudan: «Wagner non è in alcun modo coinvolta nel conflitto, le voci che circolano sono solo provocazioni».

Coperture di facciata, secondo alcuni osservatori. «Esiste un concreto rischio di penetrazione dei Wagner in Sudan, non c'è nessun altro contractor che può garantire la sicurezza in Africa come quello di Prigozhin», conferma il professor Arije Antinori, docente de La Sapienza, ed esperto europeo di terrorismo e stratcom. Il gruppo paramilitare, dopo essere penetrato in Mali, Burkina Faso, Mozambico e dopo aver insediato la sua centrale operativa in Repubblica Centrafricana potrebbe ora allungare ulteriormente i suoi tentacoli. «Anche perché Wagner ha compiuto un ulteriore passo avanti portando le forze speciali nell'area – prosegue Antinori – Non piccole unità che devono essere supportate da governi locali, ma realtà strutturate che entrano negli Stati. Quindi portano armamenti, tecnologia e personale per fare resistenza e arroccamenti».

Al contempo occorre dire che la Russia non può permettersi di concentrare tutti i suoi sforzi bellici in Ucraina perché per mantenere il suo status, adesso ammaccato, di grande potenza militare deve avere voce in altri dossier in cui già operava prima del conflitto tramite affiliati (Wagner), fino ad aprirne altri. La proiezione africana della Russia è risaputa e il pantano ucraino col fallimento della guerra lampo rischia di frenarla. In termini di narrazione poi, Mosca gioca in Africa sempre il ruolo di protettore antioccidentale (caratterizzazione che rientra nella retorica anticolonialista e per un nuovo ordine mondiale). In Sudan e Sud Sudan l'interesse del gruppo di Prigozhin è soprattutto nella realizzazione della base militare a Port Sudan sul Mar Rosso, assieme all'estrazione di oro e all'addestramento dei combattenti. Elementi che fanno intendere come la penetrazione di Wagner nell'area più che un rischio è un modello di business acquisito e consolidato. —

Ieri mattina si sono intensificati gli scontri soprattutto nella capitale

Vertice a Palazzo Chigi. L'incubo di una famiglia genovese: «Ci sono cadaveri ovunque»

Piano di emergenza per rimpatriare gli italiani Tajani: 140 persone ancora bloccate a Khartoum

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

L'ambasciata italiana di Khartoum si è popolata di connazionali in attesa di essere evacuati. Nella capitale del Sudan la situazione resta molto tesa, le sedi diplomatiche non sono state attaccate, nelle ultime ore, ma gli aeroporti non sono agibili e questo rende pericoloso ogni tentativo di lasciare la città. Lo scontro fra esercito e paramilitari non si ferma, e la tregua firmata per la fine del Ramadan, ha retto solo poche ore. In queste condizioni è impossibile garantire la sicurezza degli stranieri.

Gli italiani bloccati in Sudan sono circa duecento e il loro destino preoccupa non poco il governo. La questione è stato al centro di una riunione d'urgenza convocata venerdì notte a Palazzo Chigi da Giorgia Meloni con il ministro degli esteri Antonio Tajani, il sottosegretario Alfredo Mantovano, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Giuseppe Cavo Dragone, il generale Francesco Paolo Figliuolo, responsabile del Comando operativo di vertice interforze, i responsabili dell'Unità di crisi della Farnesina e dei Servizi di Sicurezza. Durante l'incontro è stata esaminata la situazione sul terreno e predisposto un piano di emergenza per portare in salvo gli italiani con veicoli militari che sarebbero già stati dislocati a Gibuti. L'ipotesi è quella di replicare l'operazione Afghanistan dell'estate del 2021, limitandola però stavolta a soli nostri connazionali. Il problema è che per il momento gli aeroporti di Karthoum non sono agibili, perché oggetto di contesa. Mentre si è sbloccata l'empasse dei 19 turisti italiani sorpresi dalla guerra mentre erano in crociera davanti a Port Sudan. Secondo la Farnesina, sono riusciti sbarcare a Hurghada in Egitto.

Giorgia Meloni e Antonio Tajani

Tajani ha illustrato la situazione: «Gli italiani in Sudan sono in contatto con la nostra ambasciata, che è aperta e molti si trovano già nella residenza. - ha spiegato a SkyTg24 -. I nostri concittadini sono in una situazione abbastanza sicura. L'ambasciata non è stata toccata e dispone di cibo, acqua e gasolio per i generatori».

L'esercito sudanese - guidato generale Abdel Fattah al-Burhan che da 9 giorni si sta scontrando con i paramilitari Rfs di Mohamed Hamdan Dagalo per il controllo del Paese - aveva previsto già «per le prossime ore» l'evacuazione da Khartoum di diplomatici e cittadini di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Cina su aerei militari delle rispettive forze armate. Fin dalla notte, le Rfs si erano dichiarate pronte ad «aprire parzialmente tutti gli aeroporti sudanesi» per consentire le evacuazioni, ma al-Burhan le ha smentite sostenendo di avere lui «il controllo di tutti gli aeroporti, tranne quello di Khartoum».

Tra quelli che aspettano, barricati in ufficio, c'è Stefano Rebora, il responsabile dell'associazione no profit genovese Music For Peace che si trovava per lavoro a Khartoum con la moglie, il figlio di 8 anni e altri due operatori. «Ci sono cadaveri ovunque. L'Onu ha iniziato a organizzare un viaggio per portare il suo personale a Port Sudan, per un'evacuazione. Ma è un'incognita, si stanno radunando e non sono ancora partiti. Gli americani hanno dichiarato di non essere in grado di garantire sicurezza a un convoglio, che dovrebbe viaggiare per più di 800 chilometri. È complicato decidere: spostarci dalla nostra residenza, ti sembra tutto tranquillo, stai per uscire di casa e scoppia il delirio. Per ora rimaniamo qui». —

25 aprile negozi Arteni aperti

per info e orari

ARTENI.IT

Tempo libero in Friuli Venezia Giulia

Dal divieto di fumo ai gelati per cani Così le spiagge si preparano al via

Prime aperture a Grado e Lignano, a maggio l'inaugurazione della stagione. Trieste attende ancora. Le novità e i rincari

Elisa Coloni

Dalle escursioni in laguna sul sup elettrico ai massaggi sotto la luna del Full moon party. Dagli stabilimenti no smoking ai nuovi lettini con parasole per cani, che avranno pure il loro gelato, da gustarsi al chiringuito affondando le zampe nella sabbia. L'estate 2023 in Friuli Venezia Giulia, da Muggia a Lignano, scalda i motori e inizia a svelare le prime novità in serbo per locali e turisti. Per l'apertura ufficiale della stagione ci vorrà ancora qualche giorno, ma intanto sono partiti i primi test, complice il super weekend con ponte del 25 aprile, con Grado e Lignano che ieri hanno aperto i primi settori della spiaggia ai bagnanti.

Quella in arrivo sarà la prima vera estate post Covid, ma anche quella che segue ai maxi rincari di energia e materie prime. Inevitabili dunque gli aumenti delle tariffe, che un po' ovunque verranno ritoccate all'insù. Rimangono poi sul tavolo alcuni nodi da sciogliere, tra l'ormai cronica carenza di personale e la questione delle concessioni (due focus negli articoli a destra e in basso). Ma il bel tempo e la voglia di estate spingono a guardare alle prossime settimane con ottimismo e a chiudere velocemente organici e programmi.

Debutto baciato dal sole, ieri, a Grado, dove sono stati aperti i primi reparti in spiaggia. La stagione partirà ufficialmente il primo maggio, con un evento di inaugurazione «frizzante e aperto a tutti, dalle 12.45 fino a sera, con la musica anni '60-'70 che farà da colonna sonora», spiega Roberto Marin. Il presidente della Git sottolinea che «a fronte dei rincari e dell'aumento dei canoni del 33% in un anno e mezzo, abbiamo dovuto ritoccare i prezzi del 4%», ma elenca quanto fatto per migliorare l'offerta, dalle docce sostituite al nuovo sistema di prenotazione online, «intuitivo e veloce, che permette di prenotare lettino e ombrellone da smartphone in due minuti»; dal servizio di salvataggio con le moto d'acqua «all'assunzione di un responsabile food and beverage con esperienza in ristoranti stellati per alzare la qualità della ristorazione». E poi i nuovi «lettini a una piazza e mezza» in alcuni reparti e, al Lido di Fido, i lettini per cani, «che da quest'anno avranno anche il parasole, su richiesta dei clienti. Novità saranno pure le vaschette gelato per cani reperibili al bar». Senza dimenticare i tanti eventi (info sul sito web e i social di Git), dagli aperitivi danzanti del venerdì sera alla degustazione con il campione mondiale di taglio del Pata Negra, dal Full moon party nella prima notte di luna piena di luglio, con massaggi sotto le tende, arpe e piatti esotici, fino alla cena delle Vie dei Sapori il 25 luglio, per la prima volta in spiaggia e non sulla diga. E poi le due feste con bagno notturno al parco acquatico e la mostra permanente allestita in collaborazione con la Fondazione Aquileia (inaugurazione il primo maggio).

ASSAGGIO D'ESTATE
IERI SULLA SPIAGGIA E SUL LUNGOMARE DI GRADO (FOTOSERVIZIO BONAVENTURA)

Sull'Isola d'oro previsti pure numerosi eventi serali, tra cui il Full moon party con massaggi sotto la luna, arpe e cibi esotici

Sulla riviera friulana si punta sulle escursioni gratuite sul sup elettrico in laguna, grandi concerti e tanto fitness

«La collaborazione - specifica Marin - si tradurrà anche nella possibilità di prenotare i circuiti museali di Aquileia direttamente dalla spiaggia. Quando chiuderemo? Inizio ottobre, ma se dovesse ripresentarsi un autunno caldo come quello passato terremo aperti i chioschi e alcuni reparti gratuitamente fino a inizio novembre».

A Lignano Sabbiadoro primi settori della spiaggia aperti questo weekend (dall'ufficio 5 al 19), mentre dal 29 aprile via libera in tutta la spiaggia. L'inaugurazione ufficiale della stagione è in programma il 7 maggio, con un evento che celebrerà anche i 120 anni dall'apertura del primo stabilimento balneare nella località friulana. Un tema che, tra costumi, musiche, letture, spettacoli teatrali, figuranti, rievocazioni storiche e una mostra alla Terrazza a mare, accompagnerà tutta l'estate. Spiega Emanuele Rodeano, presidente della società di gestione Lisagest, che si punterà molto sul fitness, con un «parco macchine in parte rinnovato per l'allenamento e lo spinning in spiaggia, aperto a tutti gratuitamente, ma ci saranno anche le escursioni, sempre gratuite, sui sup elettrici, per visitare la laguna senza fare fatica. Ricordo poi i diversi palchi posizionati in spiaggia per le attività diurne e serali, dalla babydance alla zumba, dai concerti al cabaret». E poi i collegamenti via mare con Grado, Marano e Caorle, le attività sportive, dal beach volley al beach soccer e rugby; i grandi concerti tra spiaggia a Pineta e a Sabbiadoro, stadio e Arena Alpe Adria (info su sito e social). Anche qui tariffe ritoccate del 4-5%, come spiega il presidente della Lisagest, «a fronte del balzo delle concessioni e dei rincari dell'ultimo anno».

Il sole a Trieste questo weekend ha fatto riempire le vie del centro e il lungomare di Barcola, ma l'apertura degli stabilimenti è rimandata di qualche settimana. Chi prevede lo start a metà maggio, chi

---

LA QUESTIONE APERTA DEI BALNEARI

Nella partita delle concessioni il nodo sul futuro di Sabbiadoro

IL FOCUS

Sulle coste del Fvg la partita più grossa potrebbe aprirsi sul futuro di Lignano Sabbiadoro, gestita dalla società pubblico-privata Lisagest, la cui concessione è scaduta e viene prorogata di anno in anno. Il tema riguarda anche altre concessioni, ad esempio a Grado, nella spiaggia della Costa Azzurra, e altre ancora, più piccole (prevalentemente comunali) in tutta la regione, per arrivare a circa il 30% del totale del litorale regionale. Per queste realtà la possibilità di andare a gara nel 2024 è ormai a un passo, dopo il pronunciamento della Corte di giustizia europea, cui il ministro Giorgetti ha risposto annunciando che il Governo partirà con la mappatura delle coste, consapevole che «alcune Regioni sono più avanti».

«Noi siamo più che avanti, visto che la mappatura l'abbiamo fatta da tempo», commenta il riconfermato assessore regionale al Demanio Sebastiano Callari. Ora non ci resta che aspettare di capire, dal Governo, con quali criteri si procederà per l'assegnazione delle concessioni. Dal mio punto di vista si deve rispettare quanto ci chiede l'Europa, tutelando il territorio. Le spiagge sono di tutti e sono un patrimonio pubblico, non un'area da concedere al miglior offerente. Auspico che da Roma le indicazioni su come gestire le procedure terranno conto di tutti gli aspetti, dal valore sociale dell'impresa agli investimenti fatti, dalla tutela dell'ambiente e occupazione ai rapporti con l'indotto, alla possibilità di fruizione per tutti».

Nella maggior parte dei casi le concessioni in Fvg non sono sul giro d'aria, «vuoi perché - precisa Callari - in questi anni sono state rinnovate con procedure a evidenza pubblica dove i richiedenti del rinnovo hanno potuto ottenerlo per mancanza di concorrenza, come nel caso del bagno Sticco Mare a Trieste, vuoi perché le concessioni scadono tra il 2028, come per Lignano Pineta, o nel 2030, come per Lignano Riviera». Ma per altri - circa il 30% secondo Callari - questa estate potrebbe essere l'ultima di una lunga serie di proroghe.

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO RICONFERMATO

Callari: «In Fvg siamo molto avanti rispetto ad altre Regioni, solo il 30% circa dei contratti non potrà più essere prorogato»

«Attendiamo di capire cosa succederà - commenta Emanuele Rodeano, presidente della Lisagest -. Le gare dovranno tenere conto di tanti aspetti, soprattutto dell'interesse pubblico. Oggi noi possiamo offrire una ricca serie di iniziative gratuite e aperte e tutti, ma se dovesse prevalere la logica del business, è evidente che alcuni tratti di spiaggia appetibili per i grandi gruppi alberghieri, come quella di Sabbiadoro, potrebbero trasformarsi in luoghi da sfruttare in altri modi, magari non in linea con gli interessi del territorio».

EL. COL.

A un passo dall'avvio diversi stabilimenti sono ancora in difficoltà nel trovare i collaboratori, soprattutto per bar e ristoranti

È corsa contro il tempo per coprire gli organici «Servizi tutti in partenza se avremo il personale»

alla fine del mese, anche in base al meteo, per tutti non si potrà andare oltre il primo giugno (come da ordinanza) per aprire le porte ai bagnanti. Le formule proposte a triestini e turisti saranno più o meno in linea con quelle dello scorso anno, ma una novità particolare arriva da Grignano, dallo stabilimento Riviera, dove il titolare Alex Benvenuti annuncia di aver preso una decisione che sicuramente non passerà inosservata: la spiaggia smoke free. «Ci pensavo da tempo e ora mi sono deciso - racconta Benvenuti - perché ero stufo di intervenire in discussioni tra clienti vicini di ombrellone alle prese con sigari e sigarette. Allestiremo una comoda zona all'ombra con sedie per i fumatori, che, all'interno dello stabilimento, potranno fumare solo lì, non sul lettino, tantomeno al bar. Immagino che una piccola fetta di clienti potrei perderla, ma sono certo che la maggior parte dei frequentatori apprezzerà. Per ora faremo la prova al Riviera, vedremo come andrà e valuteremo se estendere più avanti l'iniziativa anche al Sirena, che comunque è più spazioso di Grignano 2. I prezzi? Dopo i rincari, sono inevitabili - commenta Benvenuti - ma abbiamo deciso di non aumentare quelli relativi ai ai giorni infrasettimanali. Aumenteremo solo quelli per il sabato e la domenica, del 10% circa». —

ROBERTO MARIN

La festa per tutti

Roberto Marin, presidente della Git, spiega che l'evento di apertura della stagione a Grado si terrà il 1 maggio dalle 12.45 fino a sera. Dopo i discorsi istituzionali, l'alzabandiera e l'Inno suonato dalla banda, si proseguirà tra l'ingresso principale e il ristorante Antiche terme. Ci sarà il raduno-esposizione di Topolino e vespe, chioschi enogastronomici con prodotti del territorio, intrattenimento musicale con dj set e band anni '60-'70.

ALEX BENVENUTI

Stop alle sigarette

Al Riviera di Grignano il titolare Alex Benvenuti annuncia di aver preso una decisione: arriva la spiaggia no smoking. «Allestiremo una comoda zona all'ombra con sedie per i fumatori, che, all'interno dello stabilimento, potranno fumare solo lì, non sul lettino, tantomeno al bar. Immagino che una piccola fetta di clienti potrei perderla, ma sono convinto che la maggior parte dei frequentatori apprezzerà».

EMANUELE RODEANO

I 120 anni

A Lignano Sabbiadoro primi settori della spiaggia aperti questo weekend, mentre dal 29 aprile via libera in tutta la spiaggia. L'inaugurazione ufficiale il 7 maggio, con un evento che celebrerà i 120 anni dall'apertura del primo stabilimento balneare. Un tema che, tra costumi, letture, spettacoli teatrali, figuranti e una mostra alla Terrazza a mare, accompagnerà tutta l'estate, come spiega Emanuele Rodeano, presidente della Lisagest.

LE CRITICITÀ

Forse per la prima volta, a un soffio dall'inizio della stagione estiva, diversi stabilimenti non sanno ancora, almeno non con precisione, tutti i servizi che potranno offrire alla clientela, in particolare per quanto riguarda bar e ristorazione. Poche idee? Spazi inadeguati? No: manca il personale. Da Muggia e Lignano c'è chi ha appena chiuso gli organici, tirando un sospiro di sollievo, chi ci è vicino e chi invece è ancora alla costante ricerca, lamentando forti difficoltà, che incidono appunto sull'organizzazione. Il problema non è nuovo, è figlio della pandemia e del cambio di mentalità che ha impresso in molte persone, ma pare che quest'anno sia stia presentando in modo ancora più marcato rispetto al 2022.

«Io sono sotto del 30% rispetto alla scorsa stagione e del 50% rispetto al pre Covid - commenta, non senza qualche preoccupazione, Marco Salviato, referente provinciale del Sindacato balneari per Trieste e titolare dello stabilimento San Rocco a Muggia - ma è un problema che mi confermano avere più o meno tutti, seppure con sfumature diverse. Non so davvero cosa stia succedendo, visto che i contratti sono gli stessi di due o tre anni fa, ma non troviamo più tutte le disponibilità necessarie per servizio spiaggia, salvamento e soprattutto per bar e ristorante, tanto che dovremo valutare come organizzarci. Di certo non toccheremo la qualità del servizio offerto ai clienti, tantomeno le cene e la nostra pizzeria, che gode di ottimi riscontri e che intendiamo valorizzare, ma forse dovremo optare per un servizio diverso a pranzo, più veloce e smart, perché se non trovo camerieri i piatti non arrivano al tavolo da soli. Se aumenteremo i prezzi? Stiamo ancora valutando, ma inevitabilmente sì, non so ancora di quanto. Un ritocco ci sarà, come per chiunque altro: impossibile non farlo con i rincari che ci sono piombati addosso e dobbiamo almeno rientrare dalle spese. Anche sul giorno di apertura stiamo facendo alcune valutazioni, puntiamo all'ultima settimana di maggio». Se alla Git di Grado gli organici sono stati appena chiusi, non senza fatica, e a Lignano ci sono quasi, con gli ultimi nuovi inserimenti in fase di prova in questi giorni in bar e ristoranti, a Trieste come detto la ricerca di personale continua. «Noi siamo appena riusciti a chiudere, con molta fatica e grazie alla presenza di collaboratori di lunghissima data, ma non è stato facile. Dopo la pandemia è cambiato molto», spiega Alex Benvenuti, titolare di Grignano 1 e 2.

LA STAGIONE AL VIA
CAFFÈ O DRINK SULLA RIVA DI GRADO (FOTO KATIA BONAVENTURA)

> Salviato: «Sono sotto del 30% rispetto agli addetti dello scorso anno, valuteremo come organizzarci»

> Calabrò: «Vorrei tenere il chiosco aperto più a lungo la sera nei weekend, ma dipende dai numeri dello staff»

Anche sulla costiera triestina, allo stabilimento "Le Ginestre", il gestore Luca Calabrò racconta di essere alle prese con la ricerca degli ultimi addetti per il bar: «in base a quante persone riuscirò a trovare - precisa - deciderò se tenere aperto più a lungo la sera il chiosco o meno. Di sicuro l'aperitivo lo faremo, garantendo l'accesso libero a tutti all'area bar dopo le 18, e lo terremo aperto fino alle 21. Ma vorremmo proporre un'apertura prolungata nel weekend: ad oggi, nonostante le ricerche, non siamo riusciti a trovare tutto il personale, ma continueremo a cercare. Se i numeri saranno sufficienti, proporremo l'orario serale allungato». Sul fronte tariffe, Calabrò aveva già spiegato che ci sarà un aumento del 15% circa. Ora aggiunge che «siamo al 93% del rinnovo degli abbonamenti dello scorso anno. Abbiamo deciso che arriveremo al massimo fino al 97%, per lasciarci un minimo margine di rotazione per gli ingressi giornalieri, ma sempre su prenotazione. L'apertura? Ufficialmente il primo giugno, ma potremmo aprire prima; dipende dal meteo ma soprattutto dal personale, se riuscirò a trovare tutti gli addetti per tempo». —

EL. COL.

In mare

Il New Zealand Endeavour in navigazione (foto fornita da Wind4charity)

Da Trieste la grande vela della solidarietà

New Zealand Endeavour, che vinse una Ocean Race, salpa per Genova nel nome dell'inclusione: a bordo atleti paralimpici

Francesco Codagnone

Salperà questa mattina dal Molo Fratelli Bandiera e poi il buon vento dell'inclusione sociale la porterà da Trieste a Capodistria, per spingerla infine al Porto Antico di Genova. La New Zeland Endeavour, leggendario ketch classe '92, è pronta a solcare le acque del golfo triestino e avventurarsi in "Wind4Charity", iniziativa a scopo benefico che la porterà fino alle coste istriane e poi in una circumnavigazione della penisola: un viaggio capace di mettere tutti sulla stessa rotta all'insegna della solidarietà. Al timone infatti i valori dell'inclusività, navigando con a bordo la squadra di atleti paralimpici della Fai Sport di Udine, associazione sportiva paralimpica i cui valori, nelle parole del suo presidente Giorgio Zanmarchi, da 27 anni risiedono nello «sport quale occasione di aggregazione per le persone disabili: perché le giovani promesse sportive possano coltivare i propri talenti oltre ogni pregiudizio e barriera sociale».

Un messaggio chiaro che oggi partirà col vento in poppa per una nuova avventura a bordo della New Zeland Endeavour. La barca è una icona indiscussa della vela ed è stata protagonista nelle più prestigiose regate degli anni Novanta: è passata infatti alla storia del settore vincendo la sesta edizione della Whitbread Round The World Race, il giro del mondo di 32 miglia oggi conosciuto come Ocean Race. Era il 1993, e al timone c'era un grande velista destinato a fare la storia della Coppa America, Grant Dalton.

Dopo una carriera mozzafiato, la regina dei mari è arrivata nelle acque nord adriatiche grazie all'armatore Ezio Tavasani, che ha avviato un refit scrupoloso per portarla al suo antico splendore: lo scorso anno è stata protagonista della Bull Days Inclusive Sailing Cup, sempre organizzato da Fai Sport. Un viaggio che, partendo sempre da Trieste, la ha portata fino a Monaco, trasformando il mar Mediterraneo in un palcoscenico in cui discutere dei principi di amicizia e solidarietà.

E oggi la New Zealand è pronta per una nuova avventura: "Wind4Charity" sarà non solo occasione per discutere di temi dall'alto valore morale e civile, ma anche per riportare l'attenzione all'importanza del progresso scientifico, raccogliendo fondi a sostegno della ricerca. La barca salperà da Trieste alle 10, salutata - viene annunciato - dalla vicesindaca di Trieste Serena Tonel, e punterà la prua verso Capodistria, dove la delegazione di Fai Sport sarà accolta dai primi cittadini di Capodistria, Isola, Pirano e Ancarano, e da associazioni slovene impegnate nell'ambito della disabilità. La vela continuerà in seguito il suo viaggio, circumnavigando la penisola in una serie di tappe-evento, fino al Porto Antico di Genova, il 20 maggio prossimo in occasione della Festa dello Sport.

L'iniziativa "Wind4Charity" unisce più mondi e lo fa attraverso lo sport, linguaggio universale, dando il proprio contributo allo sviluppo umano. Una rotta di inclusione e speranza, che vede navigare Fai Sport al fianco della Lega Navale Italiana, di istituzioni internazionali, di associazioni e sponsor.

Lo scafo, come si accennava, rappresenta un esempio alto della vela d'altura "old stile". La barca, progettata dal neozelandese Bruce Farr e costruita nel 1992 da Marten Marine, è stata negli anni protagonista di epiche imprese, sbaragliando più volte la Sydney Hobart, oltre che vincendo la regata mondiale del 1993. Nel 2019, la New Zeland Endeavour è tornata a far parlare di sé tagliando prima di tutte il traguardo della Cinquanta, regata di 50 miglia lungo il percorso costiero Caorle-Lignano-Grado. Dopo quell'ultimo "sfizio", ha lasciato il mare delle competizioni sportive, diventando in questi anni ambasciatrice di rispetto e inclusione, e oggi è pronta a puntare la prua verso nuovi orizzonti di generosità. —

GIORGIO ZANMARCHI
PRESIDENTE DELLA FAI SPORT DI UDINE RICORDA CHE I VALORI DELL'ASSOCIAZIONE PARALIMPICA «RISIEDONO NELLO SPORT QUALE OCCASIONE DI AGGREGAZIONE PER LE PERSONE DISABILI: I GIOVANI POSSANO COLTIVARE I PROPRI TALENTI OLTRE OGNI PREGIUDIZIO»

GRANT DALTON
LA BARCA, ICONA DELLA VELA E PROTAGONISTA NELLE PIÙ PRESTIGIOSE REGATE DEGLI ANNI '90, PASSÒ ALLA STORIA VINCENDO LA SESTA EDIZIONE DELLA WHITBREAD ROUND THE WORLD RACE, OGGI CONOSCIUTO COME OCEAN RACE: ERA IL '93, E AL TIMONE C'ERA IL GRANDE VELISTA GRANT DALTON

L'incontro ravvicinato in Carnia

Cammina e vede l'orso

È successo a un'escursionista lungo il sentiero da Lovea al rifugio Palasecca «Avevo il cane al guinzaglio, ho alzato gli occhi e l'animale era sul versante in piedi»

L'AVVENTURA

GIACOMINA PELLIZZARI

Camminava lungo il sentiero che dagli stavoli di Lovea conduce al rifugio Palasecca, con il cane al guinzaglio che, inspiegabilmente, cercava di dirigersi verso il versante della montagna. È stato allora che Maria Grazia Chiapolino, infermiera di Cadunea, località di Arta Terme (in Carnia), ha alzato lo sguardo e ha visto un orso in piedi che la stava osservando. È stato un attimo di paura e di stupore, durante il quale l'escursionista sostiene di non aver neppure respirato. Un attimo in cui l'orso, lentamente, ha abbassato le zampe anteriori e si è allontanato nel bosco.

L'incontro inatteso quanto sorprendente, tra la volontaria del Cai di Tolmezzo, infermiera all'ospedale di Tolmezzo, è avvenuto martedì mattina, intorno alle 8, dopo aver superato un belvedere a circa 1150 metri di altitudine. «Stavo andando a fare una ricognizione lungo il sentiero che dagli stavoli di Lovea porta al rifugio Palasecca. Volevo accertarmi che il tracciato fosse a posto per l'uscita con i ragazzi dell'alpinismo giovanile. Camminavo tranquillamente e dopo aver attraversato un belvedere, prima di raggiungere il torrente, il cane che avevo al guinzaglio ha iniziato ad annusare a terra e a tirare ma non verso il greto del rio, bensì verso la salita da dove scende l'acqua: ho alzato il occhi e ho visto l'orso in piedi». L'infermiera racconta l'esperienza lasciando trapelare lo stupore che ha provato di fronte all'animale dal pelo di colore scuro, e questo dettaglio conferma che non si trattava di Francesco, l'orso biondo, dotato di collare satellitare, monitorato dai ricercatori dell'università di Udine, giunto nel 2015 sul Monte Lovinzola, a Verzegnis.

«Quando l'ho visto mi sono irrigidita e immobilizzata, credo di essere stata incapace di respirare. Ho bloccato il cane che continuava a tirare e l'ho guardato. A quel punto l'orso si è appoggiato, lentamente, sulle gambe anteriori, si è girato e poi si è allontanato nel bosco. L'ha fatto con tranquillità come se non avesse visto nessuno». Maria Grazia Chiapolino racconta tutto questo con una calma incredibile, non lascia trapelare la paura che as sicura di aver provato in quel lunghissimo minuto o poco più in cui il suo sguardo ha incrociato quello del plantigrado. Non l'ha fotografato, non ha mosso un dito proprio per evitare di attirare la sua attenzione. Ha atteso che l'animale si tranquillizzasse e continuasse la sua strada.

«Cosa faccio, torno a casa?» ha pensato l'escursionista nel secondo successivo all'allontanamento dell'animale, per poi realizzare che se l'orso se ne era andato senza aver assunto alcun atteggiamento violento, non aveva molto senso tornare indietro e anche lei ha proseguito il suo cammino. L'animale si è allontanato quasi senza far sentire il rumore dei suo transitare, così come non aveva fatto alcun rumore per farsi notare. «Prima di arrivare al belvedere non ho sentito niente, nessun passo, niente» continua Maria Grazia Chiapolino, senza nascondere di aver provato anche soddisfazione nel vedere da vicino l'orso in libertà. Ovviamente l'incontro non l'ha lasciata indifferente, ha continuato a camminare sul sentiero con un'attenzione in più e quando è giunta al rifugio si è guardata in giro più volte, ma dell'orso non c'era più alcuna traccia.

Il pensiero di aver incrociato un plantigrado non l'ha abbandonata neppure durante la discesa, al rientro. «Ho evitato in tutti i modi di correre. Mi è stato detto – continua l'escursionista – che, molto probabilmente, l'orso si era recato a bere al torrente e aveva lasciato le sue tracce sul sentiero dove il cane ha avvertito l'odore». Certo è che nel momento in cui, i media nazionali, danno particolare rilievo al dibattito sulla gestione dei plantigradi in Trentino, dove un'orsa ha ucciso un runner, l'avvistamento provoca un certo scalpore.

Attraversato l'abitato di Lovea, l'escursionista ha incontrato alcuni abitanti, i quali l'hanno messa in guardia sulla presenza dell'orso nella zona. A quanto pare chi vive da quelle parti sa della presenza dell'animale e si comporta di conseguenza, cercando di favorire la convivenza. Una volta arrivata a casa Maria Grazia Chiapolino ha segnalato l'avvistamento alla stazione forestale di Tolmezzo. In Friuli Venezia Giulia la presenza dell'orso non è nuova. Oltre a Francesco, l'orso biondo giunto dal Trentino e ormai avanti con gli anni, altri esemplari sono stati avvistati in diverse località montane, si tratta di maschi che, salvo qualche attacco alle greggi, non hanno mai creati problemi all'uomo. —

In passato, nella stessa zona il ricercatore, Stefano Filacorda, con il suo gruppo, aveva seguito le orme dell'orso Madi (a sinistra)

L'esperto conferma che nella zona del Monte Sernio ogni anno viene campionato il pelo

Il ricercatore che da 25 anni monitora i plantigradi: «Ora in regione ci sono dai cinque ai sette esemplari»

«In questo momento in friuli Venezia Giulia ci sono dai cinque ai sette esemplari di orsi, sono giovani, tutti maschi». Stefano Filacorda, il ricercatore dell'università degli studi di Udine, che da 25 anni si occupa di animali selvatici, monitorando in particolare gli orsi, conferma che nella zona di Lovea, lungo il sentiero che conduce al Monte Sernio, la presenza dell'orso non è nuova. Non lo è neppure in altre località, tant'è che le segnalazioni sono in aumento.

«Da Dierico di Paularo si era inserito Madi, l'esemplare rimasto in zona per molto tempo prima di finire nel parcheggio dell'Ikea, a Villesse, e di tornare in Slovenia da dove era arrivato» spiega il ricercatore nel ricordare che la zona compresa tra il Glazzat al Monte Amariana, passando per il Monte Sernio, è super battuta dagli orsi. «Tradizionalmente, qui, la presenza dei plantigradi è molto frequente, ogni anno campioniamo pelo sia verso sella Cereschiatis sia sul versante verso Paularo. Filacorda non esclude che l'orso avvistato martedì scorso dall'escursionista con il cane al guinzaglio, possa essere quello segnalato più volte in Cason di Lanza.

Allo stesso modo, il ricercatore dell'ateneo friulano non trova insolito che l'orso sia stato visto alle 8, quando il sole era già sorto. «Durante la notte le temperature si abbassano e considerato che sono usciti da circa un mese dal letargo, in questo momento gli orsi possono muoversi anche di giorno» continua lo studioso, esperto nelle cattura degli orsi per poi monitorarli attraverso l'installazione del radiocollare. Filacorda fa notare, infatti, che la Regione Friuli Venezia Giulia ha incaricato l'università di Udine di collarare orsi e lupi per avvertire gli allevatori di bestiame quando gli animali selvatici si avvicinano ai recinti. Questo non è un dettaglio da poco visto che in l'orsa trentina che ha ucciso il runner aveva il collare ormai fuori uso.

Stefano Filacorda

Filacorda ha già avuto modo di spiegare quali sono gli atteggiamenti da tenere se si incontra un orso: «Non bisogna avere paura, se si avverte la presenza dell'orso è preferibile allontanarsi senza manifestare aggressività nei suoi confronti, non emettere suoni, non urlare e se un orso non si accorge della nostra presenza è meglio parlare a voce alta per farsi sentire». Ripetute le regole basilari, il ricercatore si congratula con l'escursionista per essere rimasta ferma e per aver bloccato il cane di fronte all'animale in piedi. «Generalmente - sono sempre le parole di Filacorda – gli orsi quando si alzano in piedi lo fanno per dirti "vattene"».

Degli esemplari presenti in regione è dotato di radio collare solo Francesco, l'unico stanziale che da anni si sposta tra la Carnia e la Val Tramontina. Francesco è stato denominato M4: «È figlio di Kj2 l'unica femmina e l'unico orso abbattuto finora a Trento» fa notare il ricercatore nell'ammettere che da quando è giunto in Carnia l'animale ha cambiato atteggiamento, evitando di assumere comportamenti particolarmente aggressivi anche nei confronti degli animali presenti nelle malghe

Filacorda invita a riflettere pure sulla presenza storica dell'orso documentata nel libro "La pelle dell'orso", ormai esaurito, che lo stesso ricercatore ha scritto con Bianca Magrini . Nel volume sono state riportate le cronache del 1810, quando nella zona di Illegio (Tolmezzo) si contavano tre esemplari, tra cui due piccoli: «Quello grande – raccontavano nel 1810 – viene ogni sera nella campagna a devastare il sorgoturco». E per salvare i raccolti, allora, entravano in azione i cacciatori. —

Colpi in serie

LA PROCURA DI UDINE LANCIA UN APPELLO AI CITTADINI

A sinistra, i gemelli albanesi Trushi, ribattezzati i gemelli Lupin, in una immagine diffusa ieri dalla Procura di Udine che in questo modo ha inteso avvisare i cittadini; a destra, uno dei controlli effettuati dai carabinieri sul territorio della provincia di Udine

Gli inafferrabili "gemelli Lupin" Dal 2017 autori di furti e rapine

Le forze dell'ordine raccomandano di segnalare al 112 ogni movimento sospetto
L'altra notte prese di mira altre sette abitazioni: rubati gioielli e denaro contante

Elisa Michellut / UDINE

Inafferrabili, proprio come Lupin, il ladro gentiluomo protagonista di numerosi romanzi e trasposizioni cinematografiche e televisive. I gemelli albanesi Eduard ed Edmond Trushi, residenti a Castiglione delle Stiviere, ribattezzati come "i gemelli Lupin", che dal 2017 collezionano furti, rapine ma anche continue assoluzioni, tornano ancora una volta a far parlare di loro. La Procura di Udine, a fronte dei numerosi colpi messi a segno nei mesi scorsi, lancia un appello ai cittadini e chiede di contattare subito il numero unico dell'emergenza in caso di sospetti o avvistamenti.

I furti perpetrati tra i mesi di novembre e dicembre dello scorso anno ma anche le incursioni che si stanno verificando – l'ultima nella notte tra venerdì e sabato – in diversi comuni nel territorio di competenza della Procura di Udine sono tanti, troppi. La tecnica è sempre la stessa, quella del foro nell'infisso. Bucano porte o finestre con un trapano e utilizzando un pezzo di ferro riescono ad aprire gli infissi dall'esterno. Poi entrano in casa e dopo aver rovistato negli armadi e nei cassetti e aver frugato ovunque scappano con il bottino. La Procura precisa, in una nota diffusa ieri alla stampa, che, a seguito delle attività di indagine compiute dai carabinieri del Comando provinciale di Udine, «sono emersi forti sospetti che a compiere tali fatti siano due persone, gemelli, già ricercate per analoghi reati». La Procura chiede a chiunque dovesse notare, di giorno o di notte, movimenti sospetti, di contattare il Numero di Emergenza 112 in modo da consentire il celere intervento delle forze dell'ordine, che stanno continuando a svolgere indagini. Fino a oggi nemmeno il Ris è riuscito a incastrare Eduard ed Edmond Trushi, che sono gemelli omozigoti, con il codice genetico praticamente identico. I due sono da tempo ricercati. Proprio facendosi scudo con la genetica, che li vede identici per Dna, i due gemelli sono riusciti a uscire spesso impuniti dai tribunali. Sono stati accusati di aver messo a segno centinaia di furti in abitazioni nel Nord Est ma l'impossibilità di stabilire chi dei due avesse agito si è quasi sempre tradotta con un'assoluzione. Nel 2019 Eduard Trushi, chiamato a rispondere di 41 furti e una ricettazione commessi nelle province di Pordenone, Mantova, Venezia, Treviso in soli 13 giorni, dall'8 al 20 novembre 2017, era stato condannato a 6 anni e 10 mesi di reclusione, 1.410 euro di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Gli inquirenti avevano attribuito a Eduard Trushi anche un'impressionante sequenza di furti, tentati e consumati in tutto il Friuli. L'uomo, in passato, era riuscito a ottenere l'assoluzione grazie al Dna: sulla scena del crimine erano state trovate tracce biologiche ma era stato impossibile stabilire se quel Dna fosse davvero il suo o quello del gemello omozigote. Nel 2020 i due gemelli erano stati condannati per ricettazione dal tribunale di Mantova a due anni e due mesi più 650 euro di multa eppure sono ancora all'opera.

Nella notte tra venerdì e sabato, a Sedegliano, sono state prese di mira sette abitazioni nelle vie Ellero, San Paolo, Pantianico, Del Forte, del Lavatoio e Udine. Tutti opera, molto probabilmente, visto che il modus operandi è sempre lo stesso, dei gemelli. Sono stati rubati denaro contante, due biciclette e monili in oro. Nella giornata di ieri sono diversi i sindaci che hanno diffuso e condiviso l'appello della Procura rivolto ai cittadini nella speranza che proprio dai residenti possa arrivare un aiuto prezioso per incastrare una volta per tutte i gemelli Lupin, che con l'Arsenio gentiluomo condividono il fatto di essere stati, almeno fino ad ora, inarrestabili.—

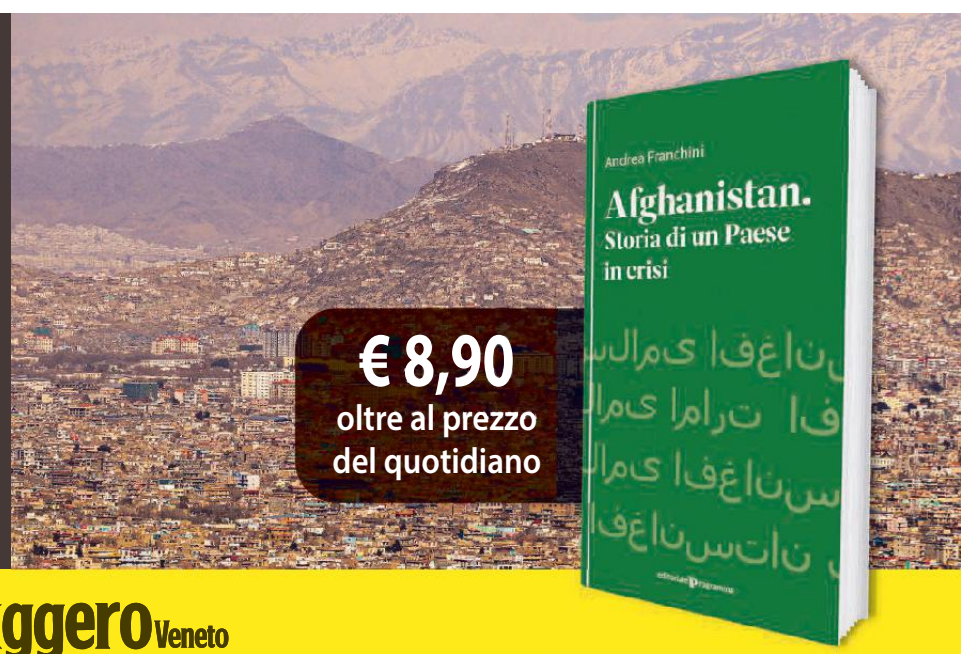
LA CURIOSITÀ

Salvi grazie al Dna

Il Dna ha avuto un ruolo importante nei processi dei gemelli Trushi. Il loro legale di fiducia, in passato, era riuscito a strappare un'assoluzione per insufficienza di prove a Pordenone (per una serie di blitz avvenuti nel Friuli occidentale e a Rovigo), mentre per un procedimento a Ferrara aveva ottenuto l'archiviazione. I gemelli erano stati scagionati dal test del Dna. Erano state trovate tracce di materiale biologico sulle scene del crimine ma poiché non era stato possibile stabilire a quale dei due fratelli il Dna appartenesse, erano stati assolti con formula dubitativa.

IL MODUS OPERANDI

Fori negli infissi

Il modus operandi della banda degli infissi è sempre lo stesso: i malviventi attendono il momento giusto, forano un infisso con un trapano e utilizzando un pezzo di ferro riescono ad aprire porte e finestre dall'esterno. Messo fuori uso il meccanismo di chiusura, riescono a entrare senza eccessiva difficoltà. Poi si intrufolano in casa e dopo aver rovistato negli armadi e nei cassetti e aver frugato ovunque riescono a volatilizzarsi con denaro, gioielli, biciclette e tutto ciò che trovano.

ECONOMIA

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Pmp raddoppia Dopo la Bosnia un altro stabilimento in area balcanica

L'azienda friulana pronta per la posa del primo mattone
Luigino Pozzo: «È un territorio su cui puntiamo molto»

Maura Delle Case / UDINE

Che la risposta allo shortage dei componenti sarebbe arrivata non dal reshoring, ma dalla creazione di due grandi blocchi autonomi, uno in Oriente e uno in Occidente, il presidente di Pmp Industries, Luigino Pozzo, l'aveva annunciato mesi or sono. Oggi il progetto è pronto alla posa del primo mattone, non troppo lontano dal Friuli come ha annunciato l'industriale giorni fa, intervenendo a un convegno sull'acciaio al Malignani di Udine.

Il suolo sul quale l'investimento prenderà corpo sarà infatti quello dei Balcani, dove il gruppo friulano produttore di trasmissioni meccaniche vanta già uno stabilimento in Bosnia. «Puntiamo molto a quell'area - spiega Pozzo -: ci offre la possibilità di accorciare la filiera produttiva e di garantire autonomia agli stabilimenti europei. L'obiettivo è infatti quello di creare due aree indipendenti che possano contare su una supply chain molto più corta di quella ante Covid: una in Asia, l'altra in Europa e Usa».

Anche per Pmp il Covid è stato uno spartiacque, «il ponte - per dirla con Pozzo - che ci ha fatto passare dall'era della globalizzazione a quella della post globalizzazione», che ha svelato la debolezza e l'instabilità di supply chain lunghissime e indotto a un ripensamento dei modelli di approvvigionamento e produzione. Non meno importanti sono stati gli effetti che ha avuto il conflitto russo-ucraino: sommati a quelli dell'emergenza sanitaria hanno reso ancor più stringente la necessità di un accorciamento delle filiere. Impensabile - per Pmp - continuare a fornire le aziende in Europa con componenti realizzati in Cina.

L'imprenditore friulano Luigino Pozzo

L'investimento nei Balcani, i cui dettagli saranno ufficializzati da Pozzo alla fine del mese di maggio, in occasione della visita in azienda del primo ministro bosniaco, risponde a questa logica.

E all'accorciamento delle filiere si accompagna anche un ripensamento delle politiche di esportazione, innescato dal conflitto in corso. La guerra russo-ucraina è infatti costata a Pmp una riduzione dell'8% del fatturato nel 2022. «Dovevamo chiudere a 145 milioni di euro di ricavi - ricorda il presidente - e invece siamo andati di poco sotto i 140. Fortunatamente stiamo già recuperando la flessione e contiamo di chiudere il 2023 a 150 milioni. È chiaro però - continua Pozzo - che il mercato russo è ormai appannaggio della Cina e dunque è sugli stabilimenti asiatici (Pmp ne conta due nella Repubblica popolare, uno in India e uno in Malesia) che abbiamo dirottato alcune produzioni prima realizzate in Italia».

Per sostenere gli importanti investimenti pianificati dal gruppo, a metà 2022 l'imprenditore friulano è ricorso al mercato, piazzando con successo il primo bond di Pmp Industries, per 25 milioni di valore e 7 anni di durata. Risorse destinate ad alimentare gli investimenti programmati sia all'estero (dove oltre ai siti asiatici Pmp ne conta anche in Bosnia e Usa) che in Italia, a Coseano, dove la società ha recentemente portato a termine il raddoppio dello stabilimento, passando da 35 mila metri quadrati a 80mila, in procinto di essere interamente coperti da pannelli fotovoltaici. Perché anche in termini di approvvigionamento energetico i progetti a Pmp non mancano - «il nostro obiettivo è renderci autonomi entro un anno. Abbiamo installato 1,5 Mwh, dobbiamo arrivare a 4,5 Mwh» ricorda Pozzo - come pure in termini occupazionali - «oggi a Coseano siamo quasi 500 - conclude -, ma l'obiettivo è arrivare a 750 dipendenti». —

> **Piano di investimenti sostenuti dal primo lancio obbligazionario: 25 milioni a 7 anni**

MOBILITÀ ELETTRICA

Le minicar di Estrima a S. Margherita Ligure È il terzo Birò Share

PORDENONE

La pordenonese Estrima festeggia il 14° compleanno del suo Birò, veicolo elettrico a quattro ruote. Estrima Spa è società attiva nella micromobilità elettrica nata a Pordenone nel 2008. Che annuncia un passo verso l'espansione del progetto. Da oggi, infatti, si inaugura il terzo servizio Birò Share in Italia a Santa Margherita Ligure. Il nuovo servizio arriva dopo l'attivazione di Birò Share sull'isola di Procida e il secondo servizio a Peccioli, borgo toscano vincitore dello Urban Award per la mobilità sostenibile. Il nuovo servizio Birò Share a Santa Margherita Ligure, attivato tramite la controllata Sharbie Srl che gestirà direttamente lo sharing della flotta di 16 Birò, si inserisce all'interno di un progetto più ampio di mobilità sostenibile previsto dal Comune di Santa Margherita. Durante la stagione turistica 2023, cittadini e visitatori potranno usufruire di alternative di mobilità green a 360 gradi: bus elettrici per Portofino, bike sharing elettrico e car sharing elettrico grazie a Birò. «Quattordici anni fa il primo Birò iniziava ad appoggiare sull'asfalto della strada le sue ruote. Da allora di strade ne abbiamo percorse tante, con migliaia di Birò e decine di migliaia di utilizzatori» dichiara Matteo Maestri, presidente di Estrima. «Festeggiando questo compleanno con l'avvio di Birò Share a Santa Margherita Ligure, si consolida il nostro servizio».

AGRICOLTURA

Video sul Psr del Fvg premiato al Rural Ciak

UDINE

Doppio riconoscimento a livello nazionale per il Programma di sviluppo rurale del Fvg, alla 1° edizione del concorso Rural Ciak, indetto dal ministero dell'Agricoltura, per premiare le migliori produzioni video dei Programmi di sviluppo rurale in Italia. Al contest, svoltosi nell'ambito del 17° Festival internazionale di Giornalismo a Perugia, il Psr del Fvg è salito sul podio conquistando il terzo posto (dopo Sardegna e Veneto) con un breve documentario sull'agricoltura sociale in Friuli Venezia Giulia, mentre si è aggiudicato il primo premio della Giuria degli studenti del corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Perugia. «C'è molta soddisfazione perché il nostro video si è distinto in Italia in due diverse categorie», ha commentato Stefano Zannier, assessore alle risorse agroalimentari forestali e ittiche della Regione. —

IL RICONOSCIMENTO

Qualità, a Riccardo Illy premio di Forbes Italia

TRIESTE

Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto, è stato nominato tra i «Quality Leaders» di Forbes Italia, riconoscimento riservato ai Capitani della Qualità, imprenditori, manager, professionisti impegnati a sviluppare aziende e organizzazioni con un approccio rigoroso alla qualità.

In particolare, Riccardo Illy è stato premiato per la categoria Innovazione per la qualità dei prodotti, grazie ai nuovi processi di selezione delle materie prime per il Polo del Gusto. «La qualità è un valore imprescindibile della leadership. Uno degli aspetti fondamentali è proprio la capacità di sapere riconoscere il talento - ovunque si esprima - di saperlo attrarre, e guidare verso nuovi obiettivi», ha commentato Riccardo Illy.—

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.05 e tramonta alle 20.06
La Luna Sorge alle 7.40 e tramonta alle 0.19
Il Santo San Giorgio
Il Proverbio
Bisugne pensâ prime par no pintîsi dopo
Bisogna pensare prima per non pentirsi dopo

11 - 14 maggio

Durante l'adunata i parcheggi saranno assicurati agli abbonati Ssm

Ma dagli impianti I Maggio, Tribunale e Venerio non si potrà uscire Salvo urgenze sarà possibile spostare l'auto dalle 7 del 15 maggio

Alessandro Cesare

L'Adunata nazionale degli alpini sarà una grande festa di popolo, a cui parteciperanno (stando alle stime) oltre 500 mila persone. Come prevedibile, ci saranno dei disagi a cui residenti e pendolari dovranno far fronte, a cominciare dalla carenza di parcheggi. Come abbiamo scritto ieri, molte strade nel fine settimana saranno chiuse al traffico. Se giovedì 11 non ci saranno restrizioni di sorta in città, a parte qualche posto auto e qualche piazza occupata dai gazebo dell'organizzazione, i problemi maggiori, per chi a Udine ci lavora, sorgeranno nelle giornate di venerdì e di sabato. Domenica 14 il centro e molte aree limitrofe saranno completamente inaccessibili ai mezzi, ma è immaginabile pensare che i negozi resteranno chiusi, con i disagi, quindi, che riguarderanno solo il personale di bar e ristoranti.

L'APPELLO DELL'ANA

«Sarà una bella manifestazione popolare, di gioia – assicura il presidente dell'Ana Udine, Dante Soravito de Franceschi –. Anche se, per alcuni residenti e lavoratori, non mancheranno i disagi: cercate di avere pazienza e di ospitarci nel migliore dei modi, con allegria e in serenità – è l'appello di Soravito de Franceschi –. Sono certo che anche chi ci vede solamente come un fastidio, verrà a fare festa con noi».

I PARCHEGGI IN STRUTTURA

Chi venerdì e sabato dovrà entrare in città, abituato a lasciare l'auto a ridosso del centro storico, dovrà organizzarsi per tempo. Già in una giornata normale, infatti, alcuni parcheggi in struttura, prima delle 9, sono esauriti. È facile immaginare che il 12 e 13 maggio i posti possano finire ancora prima. Funzioneranno regolarmente – anche per gli abbonati – i parcheggi in struttura più distanti dal centro storico, e quindi Moretti, Magrini, Andreuzzi, Caccia, Sabbadini e Vascello. Resteranno, invece, aperti solamente per gli abbonati, e quindi non per tutti, i park di Primo Maggio, Venerio e Tribunale. Qui potranno trovare posto i possessori degli abbonamenti non soltanto in struttura, ma anche negli stalli blu a raso, fino ad esaurimento dei posti. Ovvio che, una volta ripresa la vettura, non si potrà circolare liberamente, dovendo fare i conti con la chiusura di molte vie cittadine. I residenti delle zone rossa e verde avranno modo di chiedere uno speciale permesso a Ssm per lasciare l'auto nei parcheggi in struttura, ma non potranno, salvo urgenze, spostarla prima di lunedì 15 maggio alle 7.

GLI STALLI BLU

Per dare modo all'organizzazione di posizionare tribune, stand e gazebo, da martedì 2 a venerdì 19 maggio la parte di piazza Primo Maggio che dà sul parco Loris Fortuna sarà inutilizzabile. Da venerdì 5 toccherà al lato sud di Giardin Grande, di fronte a palazzo Cappellani, e dal giorno successivo all'area attorno alla collinetta. Da domenica 7 non saranno utilizzabili i parcheggi di piazza San Cristoforo e di piazza Garibaldi, da lunedì 8 quelli di via Moretti e di via Mentana. Da giovedì 11 non si potrà più parcheggiare in largo Ospedale Vecchio e in piazza Patriarcato. Venerdì e sabato, nella zone rosse e verde, stop all'utilizzo di tutti gli stalli a raso, con sosta e circolazione vietate. Saranno sospese pure le corse dei bus. Le persone con impedita o limitata capacità motoria potranno lasciare l'auto nelle vie Girardini e Asquini.

DOVE LASCIARE L'AUTO

Chi, per esempio per lavoro, dovrà raggiungere le aree centrali venerdì e sabato dovrà quindi organizzarsi per tempo e lasciare la vettura a qualche chilometro di distanza. Nelle aree limitrofe a viale Venezia per esempio, attorno a viale Trieste, oltre viale Volontari della Libertà, verso piazzale Chiavris o nei pressi di via Cadore, via Martignacco o via della Faula. Una situazione che in qualche modo richiama le giornate di Friuli Doc, con qualche limitazione in più.—

GLI APPUNTAMENTI

Sabato concerto benefico con la fanfara palmarina

Proseguono gli appuntamenti che anticipano l'Adunata nazionale Alpini. Il 29 aprile a Lestizza, a Villa Bellavitis, alle 20.30, è in programma il concerto benefico "Aspettando l'Adunata" con la fanfara degli alpini della sezione di Palmanova. Il 4 maggio, alle 21, appuntamento al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con l'orchestra di fiati del conservatorio e con le fanfare alpina Julia e di cavalleria Pozzuolo del Friuli. Venerdì 12 maggio alle 20, il coro Ana di Latina sarà protagonista nel duomo di Mortegliano. Lo stesso giorno, il coro Ana Penna nera si esibirà al campo sportivo di Manzano, alle 21. Il giorno successivo, dalle 20.30, concerto di cori alpini nella chiesa di San Giacomo, a Udine. Interverranno i gruppi alpini Valcavallina di Bergamo e Ardito Desio di Palmanova. Il 13 dalle 20.45 musica alpina nel duomo di Lignano.— *(a. c.)*

TRASPORTO PUBBLICO

Biglietti speciali da 4 e 7 euro

Sono stati definiti i servizi speciali del trasporto pubblico in occasione dell'Adunata degli Alpini. Oltre ai normali titoli di viaggio Tpl Fvg sono disponibili due tipologie di titoli di viaggio per usufruire dei servizi di trasporto pubblico nelle giornate dell'evento: un biglietto urbano, valido dall'11 al 14 maggio, incluse le navette di collegamento dai principali hub di parcheggio, al costo di 4 euro, e un biglietto extraurbano al costo di 7 euro. Per quanto riguarda i parcheggi scambiatori per consentire a chi arriverà a Udine di lasciare l'auto fuori dal centro, le navette partiranno ogni 10 minuti dalle 8 alle 20 venerdì e sabato, dalle 7 alle 22 la domenica, dal park ospiti dello stadio a viale Leonardo Da Vinci 2, dal campo volo di Pasian di Prato a viale Venezia 34 (di fronte alla questura), dalla zona del Partidoor (via Carinzia) e dalla zona della Ziu (via Zannusi 306) fino a viale Trieste 46 (parcheggio del teatro nuovo Giovanni da Udine). C'è poi la "Card alpini" di Ana e Promoturismo Fvg che al costo di 10 euro dà modo di utilizzare bus e treni, con agevolazioni per i musei cittadini. — *(a. c.)*

IN CENTRO

Addetti raddoppiati e 400 cassonetti in più Così sarà pulita la città

Il piano di Net per le giornate della manifestazione alpina In centro gli operatori raccoglieranno i rifiuti anche a piedi

I cassonetti che Net metterà a disposizione in vista dell'Adunata

Christian Seu

Cinquanta tra container e cassonetti di grosse dimensioni in pieno centro. Altri 350, più piccoli, posizionati nel resto della città, nel dedalo di strade delimitato dalla circonvallazione, in quella che nelle mappe della Polizia locale è stata ribattezzata zona verde. E un esercito di operatori doppio rispetto all'organico impegnato normalmente. Così la Net si appresta a gestire la partita dei rifiuti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini, quando la città di fatto raddoppierà la propria popolazione: domenica, secondo le stime fornite alla Prefettura, sono attese a Udine tra le 70 e le 80 mila presenze contemporanee, per un afflusso complessivo stimato in mezzo milione di unità nelle tre giornate della manifestazione. Servirà dunque un impegno straordinario per mantenere pulita la città, «anche per far fare bella figura a Udine», come spiega la presidente della multiutility, Luisa De Marco. Anche perché nei tre giorni di manifestazione (il giovedì le iniziative non toccheranno il capoluogo friulano) andrà comunque garantita la raccolta casa per casa.

In pista ci saranno cento mezzi e altrettanti addetti, esattamente il doppio rispetto a quelli normalmente impegnati nel servizio ordinario: questo perché da venerdì a domenica, con il centro off-limits, gli operatori dovranno muoversi anche a piedi per raggiungere cassonetti e cestini da svuotare, oltre che adoperarsi per la pulizia di strade e piazze teatro dell'Adunata. Per rinforzare l'organico Net si rivolgerà alle ditte Idealservice e Noncello per le pulizie, e alla Onofaro per la raccolta dei rifiuti nelle periferie.

In centro, nella zona più direttamente coinvolta nella manifestazione, saranno installati cinquanta tra container (come quelli utilizzati ad esempio in occasione di Friuli Doc e allestiti in piazza XX Settembre) e cassonetti di dimensioni generose. Altri 350 saranno posizionati nel resto della città e andranno a dare respiro ai 1.600 cestini già presenti. L'allestimento dei contenitori inizierà l'8 maggio e Net conta di completare le operazioni di pulizia e rimozione dei cassonetti al più tardi entro la mattina di martedì 16. L'attività di raccolta dei rifiuti si farà più intensa nelle prime ore del giorno, con un "ripasso" nel pomeriggio per garantire il decoro della città.

L'invito ai residenti del centro è di evitare di esporre i rifiuti nei giorni dell'Adunata, se non strettamente necessario. Dall'azienda sanitaria è giunto inoltre un appello affinché i rifiuti organici vengano rimossi con puntualità, per evitare il rischio di proliferazione del virus della peste suina. «Stiamo lavorando da tempo per non farci trovare impreparati, coordinandoci con gli altri soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'Adunata», spiega De Marco. «Confidiamo nella comprensione dei residenti: qualche contrattempo sarà inevitabile», indica la presidente della Net. —

Le indagini sull'omicidio del senzatetto

L'avvocato: Macchi in carcere piange e dice di essere pentito

Sul movente due versioni: gesto senza motivo o una gentilezza rifiutata da Tisi. Le immagini di quella notte

Viviana Zamarian

Anche venerdì ha chiesto scusa. Anche durante il colloquio di un'ora avuto al carcere di Udine con l'avvocato Cristian Buttazzoni, Bruno Macchi, il 28enne accusato dell'omicidio del senzatetto Luca Tisi all'alba di sabato 15 aprile, ha pianto. Un colloquio in cui il giovane, di origine brasiliane, si è detto pentito del delitto commesso nella galleria tra via San Daniele e viale Volontari della Libertà.

Un vicenda, ribadiscono gli avvocati Massimiliano Basevi e il collega Buttazzoni, «che deve ancora essere chiarita nei suoi dettagli». «L'indagato sta ripercorrendo il suo vissuto anche per comprendere i motivi del tragico gesto che ha compiuto» dicono i legali. Un passato travagliato, fatto di abbandoni quello di Macchi. Nato nella favela di Paulínia, la mamma lo abbandona in un orfanotrofio. Affidato a una famiglia brasiliana, poi riportato in una struttura per minori e adottato da una famiglia italiani di Monza: i genitori adottivi lo affidano però alla onlus livornese "Amici della Zizzi", rinunciando alla patria potestà. A 21 anni arriva a Udine. Un trascorso, che come ha raccontato lo stesso Macchi, ha provocato in lui una rabbia che si portava dentro da tempo. Resta ancora da chiarire il movente dell'omicidio che secondo una prima ricostruzione fornita dall'indagato al giudice è riconducibile a questa interiore necessità di sfogarsi (a seguito della quale il 28enne ha riferito di sentirsi meglio) o, in base a una seconda versione, potrebbe essere ricondotta al rifiuto della vittima a un suo gesto gentile. Macchi un'ora prima del delitto si trovava in via Mercatovecchio. A un avventore dell'osteria Alle Volte aveva riferito di volersi sfogare e di «aver voglia di uccidere qualcuno». Qui gli esercenti della zona se lo ricordano bene Macchi. «Lo vedevamo correre in bicicletta – racconta Andrea Sabbadini del bar Ambarabà – sotto ai portici di via Mercatovecchio a tutta velocità. Gli dicevo sempre di stare attento». «Personalmente – aggiunge il titolare dell'osteria Alle Volte Claudio Trinco – non conoscevo il ragazzo, lo vedevo spesso girare in zona». Da via Mercatovecchio Macchi quella notte si è diretto in via Gemona in sella alla sua bici, poi in via Deciani (forse per recuperare il coltello), dove viene ripreso da una telecamera di videosorveglianza alle 5.05, come si evidenza in un video fornito dalla Questura: una sequenza di 35 secondi, in cui sono incastonati i frame che hanno stretto il cerchio su Macchi e hanno consentito di ricostruire la dinamica dell'omicidio. Lo si vede con la felpa con il cappuccio e le scarpe bianche proseguire verso via San Daniele e poi arrivare in via Ermes di Colloredo dove entra nella galleria in cui dormiva Tisi (e qui è immortalato da un'altra telecamera). Il rientro a casa è alle 5.24. —

Le immagini delle telecamere di videosorveglianza diramate dalla polizia di Stato: 1. Macchi passa in bici in via Deciani, davanti alla scuola Ellero, alle 5.05; 2. Macchi percorre a piedi via Ermes di Colloredo dopo aver commesso il delitto; 3. Macchi rientra a casa in via Deciani alle 5.24

MARTEDÌ 25 APRILE APERTO TUTTO IL GIORNO!

Orario: 9.00 - 12.00 / 14.30 – 18.30

Serre Bearzot presenta:

MARTEDI' 25/04 DALLE 14.30

DAL 22 AL 25 APRILE EXTRASCONTO -15% SU TUTTE LE DIPLADENIE

In collaborazione con Trilli & Molino Moras:

Gonfiabili, Truccabimbi, Pop Corn & Zucchero Filato

Ore 15.00 laboratorio "Prepara il tuo Orto"

Ore 16.00 Laboratorio "Come nasce la farina"

Diretta Radio Punto Zero con intrattenimento.

Alle 16.30 risotto per tutti creato dallo chef Pontoni e vini della Tenuta Luisa

Dalle 17.00 cocktails speciali

Chiosco con Stuzzichini

Evento confermato anche in caso di maltempo

Via G. Mameli, 15 • Aiello del Friuli (UD)

Tel. 0431 99120 • Aperto dal Lunedì al Sabato 8.30 -12.00 / 14.30 - 19.00 • Domenica 9.00 – 12.00

LAVORI A SCUOLA

Cantiere al Marinelli entro la fine dell'estate nuovi spazi più sicuri

Gettati i rinforzi alle fondamenta dell'ala da mettere in sicurezza Viola (Edr): avviate verifiche anche sull'auditorium dello Zanon

Alessandro Cesare

Sono stati gettati nei giorni scorsi i rinforzi alle fondamenta dell'ala dell'istituto Marinelli sottoposta a un intervento di messa in sicurezza e di efficientamento energetico. Un cantiere cominciato lo scorso mese di ottobre e che va ultimato entro la fine dell'estate, mettendo a disposizione i nuovi spazi per il prossimo anno scolastico. «I lavori procedono in maniera piuttosto intensa – afferma il commissario dell'Edr, l'Ente di decentramento regionale, Augusto Viola –. Ci sono stati degli imprevisti, causati da una mancata corrispondenza tra i progetti degli anni Cinquanta e la realtà delle cose in merito alle fondamenta, ma il cronoprogramma non ha subito particolari rallentamenti. L'obiettivo è riuscire a chiudere il cantiere per il nuovo anno scolastico in modo da far tornare in aula i ragazzi accolti nella scuola "polmone" di via Aspromonte. A quel punto – spiega Viola – potremmo procedere con la messa in sicurezza dell'ala più interna del Marinelli, trasferendo nuovi studenti in via Aspromonte».

I lavori per la messa in sicurezza della scuola Marinelli (F.PETRUSSI)

L'opera, seguita direttamente dall'Edr Udine e finanziata dalla Regione Fvg con 5,3 milioni di euro, è portata avanti dalla ditta "Restauri e Costruzioni" di Tavagnacco. A lavori ultimati, l'ala che si affaccia su via Leonardo da Vinci potrà contare su 28 aule distribuite su quattro piani fuori terra. La struttura non solo sarà adeguata alle più recenti norme antisismiche (la sua costruzione risale alla fine degli anni Cinquanta), ma con il rifacimento di isolamento e cappotto, e con la sostituzione di una parte degli infissi, diventerà pure efficiente dal punto di vista energetico, riducendo in modo significativo l'impatto delle bollette.

«Non ci siamo fermati qui – ribadisce Viola – e proprio in questi giorni sono in corso una serie di approfondimenti statici sul vicino auditorium dello Zanon. La strategia di messa in sicurezza degli edifici scolastici cittadini è articolata, e a tal proposito, ho già chiesto un incontro con il neo sindaco Alberto Felice De Toni in quanto la proprietà delle scuole superiori in città è del Comune. Va fatto il punto della situazione con una condivisione dei prossimi passi da compiere», chiude Viola. —

UNIVERSITÀ

Eletti i rappresentanti degli studenti all'ateneo Hanno votato in 12 mila

Oltre dodicimila universitari hanno partecipato nei giorni scorsi alle consultazioni elettorali per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi accademici dell'Università di Udine. Nell'elezione dei rappresentanti al Senato accademico l'Unione degli universitari di Udine si è imposta con 1.678 voti sulla lista Universo, che si è fermata a 675. Hanno nuovi rappresentanti anche i vari dipartimenti dell'ateneo. L'Udu, che in molti casi è stata l'unica a presentare i propri candidati (nel comitato degli studenti dell'Ardis, per il cda dell'ateneo, per il dipartimento degli studi umanistici, ad esempio), commenta con soddisfazione i risultati: «Ci rallegra molto, avere l'appoggio di 2.079 studenti: ci consegna una grande responsabilità e premia il vincente lavoro di gruppo portato avanti negli ultimi due anni. Siamo orgogliosi di essere stati in grado di mobilitare così tante persone in una realtà che purtroppo da sempre ha sofferto per la scarsa partecipazione: nel prossimo futuro ci aspetta molto impegno e speriamo di crescere ancora di più», dichiara la presidente dell'Unione degli Universitari di Udine. Ambra Canciani.

«In questi anni ci siamo impegnati molto sulle politiche del diritto allo studio, ricordo ad esempio l'annoso tema della Casa dello Studente di viale Ungheria, ancora irrisolto – evidenzia la rappresentante studentesca dell'Ardis, Martina Gubertini, la più votata di tutto l'ateneo –. Rispetto a questo e a tanti altri temi intendiamo continuare a lavorare, sperando di trovare un'intesa con la Regione e con la nuova amministrazione comunale di Udine con cui non tarderemo a dialogare». Maria Chiara Brenni, neo senatrice accademica si dichiara «molto felice di questo risultato e di aver avuto l'onore di essere la presentatrice della lista "Udu Udine": il nostro sforzo ha ripagato ma pensiamo che ci sia ancora molto da fare in sinergia con l'Università affinché gli studenti abbiano più possibilità di venire a conoscenza della rappresentanza e possano parteciparvi. Nei prossimi anni lavoreremo anche in tal senso». —

Il Comune dopo il voto

Il consigliere rivendica con orgoglio il passato da ex vice di Honsell
«Ha fatto tante cose ottime come il parcheggio in piazza I maggio»

Giacomello (Pd): il civismo di De Toni è stata l'arma vincente delle elezioni

Il consigliere del Pd ed ex vicesindaco di Honsell, Carlo Giacomello

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

È stato tra i primi iscritti del Partito democratico a sostenere apertamente Alberto Felice De Toni, anche quando sul tavolo c'era pure la candidatura del capogruppo dem Alessandro Venanzi e oggi è in corsa per entrare in giunta ma l'ex vicesindaco di Honsell, Carlo Giacomello assicura che la cosa importante era la vittoria.

Dopo l'esito del ballottaggio più di qualcuno dice di averla vista ballare e piangere in piazza. È vero?

«Sì ho pianto e non mi vergogno a dirlo. È stata una vittoria straordinaria sognata per cinque anni giorno dopo giorno, una grande gioia».

Come siete riusciti a ribaltare il pronostico e l'esito del primo turno?

«Sembrava impossibile, ma io ci ho sempre creduto e piano piano abbiamo convinto i cittadini uno alla volta».

Parlando male dell'operato del centrodestra e del sindaco Fontanini?

«Ci accusano di aver solo criticato, ma non è vero. Io ho fatto 5 anni di battaglie entrando nel merito dei problemi e non sono mai stato smentito».

Le critiche all'ex sindaco non sono mancate.

«No, ma solo perché quello che diceva non era vero».

Per esempio?

«L'ex sindaco ha sempre detto di aver dimezzato l'indebitamento».

Ma è vero che si è ridotto.

«Certo, ma sarebbe diminuito anche se a guidare la città fosse stato un altro. Non ha avuto alcun merito».

> «È vero che l'indebitamento si è ridotto ma sarebbe stato così con chiunque, Fontanini non ha meriti»

L'ha criticato anche per la gestione dei rifiuti, ma con il porta a porta è aumentata la differenziata.

«Sì è aumentata ma non dei nove punti che dice lui. Siamo passati dal 66 al 70, questo è il vero incremento certificato dai dati Ispra come si può leggere anche sul sito della Net».

Secondo lei era meglio con i cassonetti?

«Non dico questo, ma ai cittadini bisogna dire la verità. Sempre».

Quindi il porta a porta va confermato?

«Sì anche se va migliorato».

Ha criticato Fontanini anche perché diceva di non avere aumentato le tasse.

«Sì perché è dal 2007 che non viene modificata l'addizionale Irpef. E la Tari è aumentata. Di poco, ma è aumentata».

Però non è una tariffa che viene decisa dal Comune e comunque è risultata la più bassa d'Italia.

«Quello è vero, ma l'aumento c'è stato».

Con Vicino e lontano invece come è andata?

«È andata che hanno ridotto il contributo da 30 a 10 mila euro criticando il premio Terzani tanto che ne è nato un caso nazionale con 10 città pronte a ospitarlo. Perderlo sarebbe stato un clamoroso autogol».

Alla fine però è rimasto a Udine.

«Ma non certo per merito di Fontanini. Avevano promesso di aumentare a 20 mila euro il contributo e non lo hanno mai fatto».

Abbiamo dimenticato qualche critica?

«Sì quella dei parcheggi. Appena eletto voleva i posteggi gratuiti per tutti i consiglieri. Poi si è tenuto il posto nell'ex Provincia».

Una cosa positiva l'avrà pur fatta?

«Non mi viene in mente niente».

I boschi urbani?

«Una bella idea ma i benefici arriveranno tra 20-30 anni».

Hanno anche realizzato molte rotonde eliminando incroci pericolosi come quello in via Selvuzzis.

«Sì ma la rotonda è sbagliata».

Come sbagliata?

«Andava fatta 20 metri più avanti, verso il canile».

E perché non l'avete fatta voi?

«Perché non avevamo 600 mila euro».

Non l'ha convinta nemmeno la soluzione del caso Contarena?

«In quel caso non gli faccio colpe. Noi avevamo cercato una soluzione per salvare anche l'azienda ma il piano di rientro non è stato rispettato per cui bisognava intervenire».

Perché ha appoggiato subito De Toni e non Venanzi?

«Perché in quella fase un candidato del Pd avrebbe fatto più fatica. Il civismo è un valore aggiunto».

Per qualcuno se dovesse entrare in giunta anche lei saremmo di fronte a un Honsell 3.

«Non sono d'accordo e non capisco quale sia il problema. Cosa ha fatto di sbagliato Honsell? Ha approvato il piano regolatore dopo 40 anni, risolto la questione stadio che in molti hanno provato a copiare senza successo, ha chiuso l'operazione Amga Hera con l'opposizione che ci accusava di aver svenduto la città salvo poi fregarsi le mani quando nell'ultimo bilancio sono stati incassati 5,3 milioni di dividendi. Poi mi trovi un solo udinese che non apprezzi il parcheggio di piazza Primo maggio».—

PLACE SANT JACUM

E adesso un'amministrazione che porti aria nuova, di primavera

ANDREA VALCIC

De Toni ha vinto, Fontanini ha perso. Il ballottaggio questo ha decretato. Dietro il risultato, poi, ci sono i commenti, le analisi. Qualcuno probabilmente è già al lavoro e sta spulciando i risultati delle preferenze, seggio per seggio, , quartiere per quartiere, per trovare la prova di promesse non mantenute, di gruppi familiari che hanno cambiato bandiere nel giro di 15 giorni.

Non è ciò che si respira in piazza che resta divisa tra le aspettative del nuovo corso annunciate e le vecchie critiche prima solo sussurrate alla passata gestione.

Mi permetta l'ex primo cittadino di ricordare una battuta che circolava tra ai suoi sostenitori quando l'esito del voto cominciava già a delinearsi: "Beh, Pieri aveva sempre vinto in ogni competizione a cui aveva partecipato ed esiste sempre una prima volta". Un contributo quindi potrà darlo, forte di tanta esperienza accumulata negli anni, anche dai banchi dell'opposizione.

Un'esperienza nuova non fa male, anzi consolida lo spirito.

Anche De Toni, all'inizio della sua campagna, si era fatto sfuggire la frase: "Non ho mai perso", ma non l'ha mai più ripetuta e ciò è un bene. Penso, infatti, che chi vuole governare, deve sempre prevedere non solo un piano B, ma considerare la sconfitta come un passaggio fondamentale nella vita di ogni essere umano. Non conoscerla significa non conoscere, non capire gli errori commessi, non sapere su quali forze contare per potersi risollevare. Insomma, un atto di superiorità che porta dritto alla superbia.

Un peccato costato caro al suo predecessore e a quanti prima di lui hanno inteso la gestione del potere come una monarchia assoluta e non invece come condivisione con i cittadini. Personaggi politici il cui nome ancor oggi viene pronunciato quasi con fastidio dalla maggioranza degli udinesi e dei friulani.

Di tutto la nuova giunta ha bisogno, tranne che di questo: "Ho vinto, adesso comando io". Un atteggiamento foriero di disavventure e che non tiene conto dell'alto livello dell'astensionismo da una parte e, dall'altra, che ha perso la persona di Fontanini e non la coalizione di centrodestra che brilla ancora in città e in Regione.

Da come l'ex rettore ha gestito la sua coalizione, esaltandone la caratteristica civica ed autonomista, credo che questo pericolo possa essere evitato. La tentazione comunque da parte di alcune componenti potrebbe essere forte e si ripresenterebbe a palazzo D'Aronco uno scontro ideologico, francamente dannoso per gli interessi della città.

Tenendo ben saldi valori, diritti ed ideali, visioni della storia, spero sia evitata quella "forma mentis" che ti porta al "Abbiamo sempre ragione" che ha mandato in crisi la sinistra italiana e quindi anche udinese.

Non credo che Udine abbia bisogno di un governo "radical chic" ma di un'amministrazione che cominci a fare le cose, a trarla da quel grigiore degli ultimi decenni. Che ci sia aria di primavera.—

Il capogruppo dei patrioti scarica Fontanini dopo la sconfitta
«È un ottimo amministratore ma ha le sue responsabilità»

Vidoni (FdI): sconfitti per la comunicazione e il candidato debole

Il capogruppo di FdI, Luca Vidoni è stato confermato in consiglio

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Sono soprattutto due, secondo il capogruppo di FdI, Luca Vidoni i motivi che hanno portato il centrosinistra a ribaltare il risultato del primo turno portando al successo Alberto Felice De Toni: da una parte la comunicazione che considera l'errore più grande e dall'altro la debolezza del sindaco Pietro Fontanini.

Molti all'interno del centrodestra attribuiscono buona parte della responsabilità della sconfitta all'ex sindaco Pietro Fontanini. Non le sembra una giustificazione di chi non vuole ammettere i propri errori?

«Io penso che si vinca e si perda come squadra. Trovare un solo responsabile sarebbe sbagliato. I motivi della sconfitta sono diversi».

Per esempio?

«L'errore più grande è stato sicuramente quello della comunicazione. In questi cinque anni non abbiamo saputo comunicare i risultati ottenuti e le tante cose fatte».

Però al primo turno eravate in vantaggio. Poi 3 mila vostri elettori hanno disertato il ballottaggio. Come mai?

«Evidentemente non abbiamo saputo far capire ai nostri l'importanza del voto».

Non avrete perso solo per errori di comunicazione.

«No anche se la differenza con l'organizzazione del centrosinistra si è notata anche in campagna elettorale».

Il sindaco ha fatto la sua parte?

«Fontanini è sempre stato un buon amministratore e questo gli va riconosciuto senza alcun dubbio, ma al ballottaggio penso sia emersa un po' la debolezza del nostro candidato».

Perché solo al ballottaggio?

«Perché al primo turno è emersa la forza della nostra coalizione con liste e candidati di qualità, al ballottaggio invece la sfida era più personale e la figura del sindaco ha inciso di più».

Avete sbagliato a puntare sulla conferma di Fontanini?

«No, ma alcune sue uscite nell'ultimo periodo non hanno di sicuro aiutato».

Fa riferimento a quando ha definito Udine una città ingrata?

«Sì e anche quando ha detto che non è il sindaco di tutti».

Poi però si è spiegato.

«Sì, ma il messaggio che è emerso non è stato positivo e penso che questo lo abbia penalizzato».

Oltre alla comunicazione avete commesso altri errori?

«Probabilmente abbiamo dato per scontato che avremmo vinto al primo turno e poi non siamo riusciti a riorganizzare in modo efficace la campagna elettorale».

Ci sono anche i meriti degli avversari?

«Hanno sicuramente gestito la campagna elettorale meglio di noi sul fronte della comunicazione ma se guardiamo ai voti, De Toni al ballottaggio ha avuto gli stessi numeri di Martines, ossia meno di quanto raccolto da noi al primo turno»

> «Quando ha parlato di città ingrata o ha detto di non essere il sindaco di tutti ha sbagliato e lo abbiamo pagato»

> «Il centrosinistra ha comunicato meglio anche in campagna elettorale ma De Toni ha preso gli stessi voti di Martines»

Cinque anni fa era stato l'unico eletto di FdI . Adesso sarete in 4: siete passati del 2,4% al 14%. Qual è il bilancio?

«Sicuramente positivo. Avremo un ruolo di primo piano nell'alleanza di centrodestra che farà opposizione».

Alle politiche però eravate sopra al 20 e alle regionali per cui si votava nelle stesso giorno avete raggiunto il 18.

«Vero, ma le amministrative sono un'altra cosa. Impossibile fare confronti con le politiche e lo stesso vale con le regionali. Alle comunali c'erano molte più liste e candidati».

Lei ha triplicato le preferenze: da 68 a 204.

«Una bella soddisfazione, anche se quello che conta vincere e noi abbiamo perso».

Che opposizione farete?

«Diversa da quella del centrosinistra. Cercheremo di collaborare in modo positivo e costruttivo senza preconcetti».

Cosa le sarebbe piaciuto poter completare?

«Tante cose. Penso all'ascensore per il castello e al Carnera 4.0. Ci sono 63 milioni di opere finanziate».

Come cambierà la città con il centrosinistra?

«Nei nostri cinque anni la città era cambiata nettamente in meglio. Adesso immagino ci sarà meno attenzione su certi temi come la sicurezza. La presenza dell'estrema sinistra nella coalizione di De Toni un po' preoccupa».—

L'ex sindaco condivide la posizione del ministro Calderoli
«Il ballottaggio va eliminato per rispettare la volontà popolare»

Fontanini: a Udine non ha vinto chi ha raccolto più consenso

L'INTERVENTO

L'ex sindaco di Udine, Pietro Fontanini si schiera con il ministro Calderoli che ha proposto di cambiare la legge elettorale nei grandi comuni eliminando il secondo turno citando proprio il caso Udine.

«Condivido le parole del ministro Roberto Calderoli - ha scritto Fontanini sulla sua pagina Facebook -: a Udine non ha vinto chi ha dimostrato di riuscire a raccogliere più consenso, ma chi ha avuto più capacità di mobilitare militanti e simpatizzanti. Al primo turno io ho raccolto 19.524 voti, De Toni al ballottaggio è stato eletto sindaco con meno preferenze, 18.576. Non è così che si rispetta la volontà popolare! Bisogna cambiare sistema elettorale, magari adottando quello più semplice e diretto che si usa per l'elezione del Presidente di Regione. E il Ministro Calderoli si sta impegnando a scrivere questa riforma».

In una intervista al Corriere della Sera, il ministro delle Autonomie aveva evidenziato: «Il caso di Udine è emblematico. Chi ha vinto ha preso meno voti di quanti ne aveva presi il sindaco uscente al primo turno. Così non viene rispettata la volontà popolare. I cittadini si sono già espressi una volta, non capisco perché devono essere costretti a tornare ai seggi dopo due settimane. Così non vince chi ha il consenso ma chi ha più capacità di mobilitazione degli iscritti e dei simpatizzanti».

La foto postata da Fontanini per ringraziare i suoi elettori

Per Calderoli «il sistema elettorale migliore è quello delle Regionali che di norma è su un unico turno, con premio di maggioranza per chi supera il 40%». Inoltre «basta voto disgiunto, è una vera sciocchezza. Se il sistema è bipolare non si capisce perché un sindaco può trovarsi a governare con una maggioranza di altro colore». Infine, il ministro si dice favorevole al ritorno «all'elezione diretta del presidente delle Province e di eleggere i consiglieri su liste provinciali con le preferenze. Si sta lavorando perché si possa riallineare tutto il sistema nel 2024. Il nostro obiettivo è approvare la legge entro ottobre per indire un turno unico di voto nella primavera 2024 per le Europee e per le Province e i sindaci delle città metropolitane».—

C.RI.

Festa della Liberazione

Antonella Lestani è stata nominata presidente dell'Anpi
«La memoria storica va coltivata attraverso le commemorazioni»

«Dobbiamo parlare di più con i giovani e raccontare a loro i valori della storia»

L'INCARICO

FABIANA DALLAVALLE

Padre partigiano, l'interesse per la storia della Resistenza e l'impegno nella politica coltivati fin da studentessa: Antonella Lestani è la prima donna a ricoprire l'incarico di presidente provinciale dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), che con i suoi oltre 140.000 iscritti, è tra le più grandi associazioni combattentistiche presenti e attive oggi nel Paese. Alla neopresidente che martedì sarà a Udine per la cerimonia di commemorazione della Liberazione d'Italia chiediamo quali sono oggi i compiti dell'Associazione che solo in provincia di Udine conta 2.500 iscritti per 34 sezioni. «Coltivare la memoria storica attraverso le commemorazioni, presentazione libri, attività nelle scuole e tutela della Costituzione. La memoria storica è basata su documenti, testimonianze, atti processuali e sentenze di tribunali».

Per coltivare la memoria bisogna partire dalle parole: antifascismo.

«L'antifascismo è un fatto politico, molto attuale e urgente. Si affermano ovunque il nazionalismo, il complottismo, il razzismo. Non si può lasciar correre. È successo, può succedere ancora, sta già succedendo. Dobbiamo continuare a svolgere un lavoro politico, culturale, sociale enorme. È un lavoro che serve. Allora esercitiamo la "memoria"».

Patria e Patriota.

«È utile cercare di chiarirsi le idee sull'uso sempre più utilizzato dei termini patria e patriottismo, tornati da qualche tempo in auge, e conviene cercare di capire quali deviazioni antidemocratiche si rischiano concretamente quando la parola "Patria" diventa una bandiera ideologica. In tempi come quelli attuali la situazione è complessa: il fatto è che sotto il patriottismo si nascondono alcune tendenze su cui chi usa tale termine nel contesto pubblico ritiene di far leva, senza necessariamente essere esplicito. Una prima tendenza è quella di giudicare il grado di sviluppo, le tradizioni e i costumi, la cultura di altri Paesi in base ai propri criteri e senza tenere conto delle differenze storiche, geografiche, sociali ed economiche, il tutto per arrivare a giustificare la propria supremazia. L'esasperazione di questo concetto porta alla xenofobia e al razzismo. L'esasperazione della xenofobia porta al nazionalismo, l'ideologia che esalta il concetto di patria, a scopo a volte difensivo, a volte offensivo, ponendo come proprio fondamento la salvaguardia della nazione e dell'identità nazionale contro tutto e contro tutti. Se il nazionalismo è all'origine di molti conflitti armati, prima fra tutti la seconda guerra mondiale e in misura consistente anche l'odierna guerra mossa dalla Russia contro l'Ucraina. Infine, bisogna necessariamente distinguere tra il patriota che l'8 settembre andò a Salò unendosi ai nazisti e li accompagnò nelle nostre terre per le stragi nell'estate-autunno '44, sporcandosi le mani con il sangue di migliaia di innocenti, e le partigiane e partigiani (anche esse/i patrioti) medaglie d'oro al valor militare».

Antonella Lestani

«È utile chiarire le idee sull'uso crescente dei termini patria e patriottismo, da qualche tempo tornati in auge»

Quali sono gli obiettivi del suo mandato?

«Parlare con i giovani per incrementare il dialogo, capire cos'è per loro l'antifascismo oggi, parlare con loro degli alti valori contenuti nella nostra Costituzione, nata dalla Lotta di Liberazione, essere al loro fianco nelle lotte per il diritto ad un'istruzione pubblica e laica e in quelle per in cui chiedono di prenderci cura della terra. Dobbiamo intessere relazioni con le organizzazioni studentesche, essere presenti alle loro manifestazioni, chiedere collaborazioni. Queste generazioni sono portatrici di sensibilità, linguaggi, costumi, abitudini, culture, del tutto diverse dalle nostre. Ai nostri tempi c'erano luoghi e modi di socializzazione. Oggi i luoghi sono stati cancellati e i modi sono del tutto cambiati. Fra noi e loro c'è stata la rivoluzione del web. Grazie alla sottoscrizione di un protocollo con il Miur possiamo entrare con i nostri progetti nelle scuole di ogni ordine e grado. Stiamo già lavorando con le scuole di Udine e di fuori città. Abbiamo un progetto che sarà presentato al Festival èStoria: gli studenti di due classi del Marinelli presenteranno due "clip" dedicate alle partigiane Cecilia Deganutti e Rosa Cantoni».—

MARTEDÌ

La cerimonia in piazza Libertà dalle 9.45

Sono diverse le iniziative in occasione della festa della Liberazione organizzate da Comune, Anpi e Apo. Domani, alle 18, tra le vie di borgo Villalta saranno commemorati i 22 caduti del quartiere e la partigiana Fidalma Garosi Lizzero "Gianna", che per decenni è stata l'anima di questa cerimonia. La manifestazione inizierà in via Leicht, davanti alla lapide posta sulla facciata del liceo "Caterina Percoto", e si concluderà in via Anton Lazzaro Moro, di fronte alla lapide in onore di Giovanni Battista Periz "Orio", medaglia d'argento alla Resistenza. Interverranno un rappresentante dell'amministrazione comunale, e poi Chiara Dazzan e Luca Meneghesso, per le sezioni Anpi di Udine e di Monfalcone. In serata, le commemorazioni proseguiranno in piazza Libertà, dove dalle 20.30 saranno ricordati i 29 partigiani fucilati nelle carceri cittadine il 9 aprile 1945.

Le celebrazioni ufficiali cominceranno martedì alle 9 con la deposizione della corona al cimitero britannico di Tavagnacco. Poi, nel capoluogo friulano, alle 9.45, ci sarà il ritrovo in piazza Primo Maggio, da cui si partirà in corteo per raggiungere piazza Libertà. Dopo l'alzabandiera e la deposizione delle corone al tempietto dei Caduti, parleranno, tra gli altri, il sindaco Alberto Felice De Toni e il prefetto Massimo Marchesiello.—

LE FARMACIE

Servizio notturno
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 — 0432 502877

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 — 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945/3 — 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 — 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a — 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 — 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 — 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 — 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A — 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 — 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 — 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 — 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
I pionieri	18.10
Scordato	16.05-20.30
La Cospirazione del Cairo	16.00
Passeggeri della notte	18.20-20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il sol dell'avvenire	15.40-17.35-19.30-21.25
Festival cinematografico	14.00-16.30-18.40-21.00
November - I cinque giorni dopo il Bataclan V.O.S.	21.35
November - I cinque giorni dopo il Bataclan	14.55-19.30
AIR - La storia del grande salto	14.50-16.55-21.30
Super Mario Bros - Il film	14.55
Terra e Polvere	17.00
As Bestas	21.05
L'Appuntamento	17.05-19.10
Terra e Polvere V.O.S.	19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
AIR - La storia del grande salto	21.00
Avatar: La Via dell'Acqua	17.15
Cocainorso	15.30-18.00-20.30
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	17.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.00
John Wick 4	20.00
Il sol dell'avvenire	15.00-17.30-20.30
La Casa - Il Risveglio del Male	15.30-18.00-21.00
L'Esorcista del Papa	15.00-18.00-20.45
Mavka e la foresta incantata	15.00
Super Mario Bros - Il film	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Super Mario Bros - Il film	11.05-12.35-13.30-14.30-15.00-15.30-16.00-17.30-18.00-18.30-20.00-20.30-21.00
Avatar - La via dell'acqua 3D	11.20-19.15
Super Mario Bros - Il film (3D)	11.35-14.10-18.50
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	11.20-14.30
Il sol dell'avvenire	11.00-14.10-15.40-18.20-20.50
La Casa - Il Risveglio del Male	11.40-14.10-16.40-19.20-22.00
Cocainorso	11.15-13.50-16.20-18.50-21.30-22.30
AIR - La storia del grande salto	11.25-17.45-20.45-21.40
John Wick 4	11.25-18.05-21.45
L'Esorcista del Papa	11.30-17.10-18.55-19.50-22.40
Mavka e la foresta incantata	11.20-13.20-14.10-15.20-16.30
November - I cinque giorni dopo il Bataclan	19.30-22.05
Scordato	16.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Empire of Light	20.45
Scordato	18.00
Super Mario Bros - Il film (Dolby Atmos)	16.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/4/2023

Ruota					
BARI	69	64	76	90	57
CAGLIARI	81	30	46	21	26
FIRENZE	39	89	79	27	20
GENOVA	33	43	89	86	28
MILANO	53	7	1	18	5
NAPOLI	12	87	53	30	17
PALERMO	74	2	11	66	58
ROMA	85	53	45	9	18
TORINO	8	14	32	88	84
VENEZIA	30	57	26	89	75
NAZIONALE	47	63	67	87	66

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	14	43	64	81
7	30	46	69	85
8	33	53	74	87
12	39	57	76	89

Numero Oro 69 — Doppio Oro 64

SuperEnalotto

6 - 18 - 22 - 25 - 26 - 47

Jolly 60 — Superstar 61

JACKPOT 21.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 16	5	16.439,08 €
Ai 1.403	4	288,35 €
Ai 46.713	3	20,19 €
Ai 609.816	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	28.835,00 €
Ai 151	3	2.019,00 €
Ai 2.426	2	100,00 €
Ai 13.754	1	10,00 €
Ai 27.609	0	5,00 €

UDINE CENTRO

Vendiamo **muri di meraviglioso negozio a reddito** in zona S. Giacomo … redditività 7%, bellissime vetrine, ricercatissimo "industrial style". Info previa telefonata.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

VILLA A TRIESTE - VISTA GOLFO

Incredibile **villa** con vista mozzafiato sul Golfo di Trieste … qualità eccelse per questa villa da mq. 250, zona living vista mare con terrazzone, tre camere, giardino, domotica, fotovoltaico, tre posti auto e meravigliosa spa. Info riservate.

www.immobiliarecierre.it

SPECIALE NUOVE COSTRUZIONI

FELETTO UMBERTO

ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE DI QUATTRO UNITA' CON STANDARD COSTRUTTIVI ALL'AVANGUARDIA, **ULTIMI DUE AMPI APPARTAMENTI TRICAMERE**, uno al piano terra con giardino privato e uno al primo piano con terrazza abitabile. Entrambe le unità hanno cantina, garage e posto auto riservato. POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE E IMPORTANTI DETRAZIONI FISCALI. CONSEGNA PRIMAVERA 2024.

UDINE, ZONA OSPEDALE

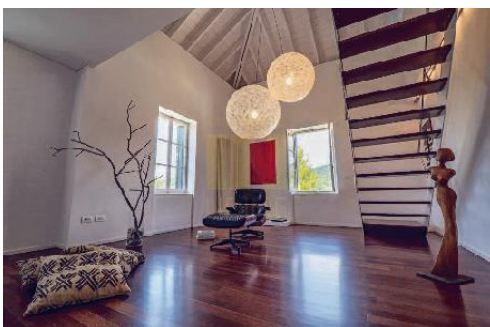
IN PROSSIMA REALIZZAZIONE, **PRESTIGIOSA PALAZZINA DAL DESIGN RICERCATO E MODERNO**... disponibilità di tricamere con giardino o grandi terrazze abitabili, bicamere e mini. Tutte le unità saranno dotate di cantina e autorimessa. Possibilità di poter sfruttare un'importante detrazione fiscale (Sisma Bonus). Consegna prevista fine 2024. **DISPONIAMO INOLTRE DI ULTERIORI SOLUZIONI IN REALIZZAZIONE IN PROSSIMITA' DEL CENTRO!**

E' POSSIBILE VISIONARE PROGETTI, CAPITOLATO E QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE PREVIO APPUNTAMENTO IN UFFICIO!

SIETE ALLA RICERCA DI UN TERRENO PER COSTRUIRE LA VOSTRA CASA? BORGO CJASTELUT A ORGNANO (UD) VI SORPRENDERÀ!

NELL'INNOVATIVO PROGETTO RESIDENZIALE IDEATO DA NELO CATTAROSSI, PUOI REALIZZARE LA VILLA DEI TUOI SOGNI ALL'INSEGNA DELLA FILOSOFIA DEL PARCO DA ABITARE

INFO: NELO CATTAROSSI 335 537 5959

IMPORTANTE VILLA CON PARCO, 15 MINUTI DALLA CITTA'

Stupenda ed importante proprietà che abbina storia ed architettura moderna. Eleganza, qualità e luce rendono la **villa** unica nel suo genere, vincitrice di svariati premi per design e soluzioni interne, inserita in un parco di mq. 7000, si sviluppa in maniera razionale adatta ad una famiglia.

CASA FRIULANA, MARTIGNACCO

Tipica **casa friulana indipendente** disposta su tre piani, con giardino di proprietà e deposito attrezzi annesso, generose stanze risistemate mantenendo il fascino amarcord dell'epoca, travi in legno, sassi e mattoni a vista, pavimenti con tavolato in legno. € 210.000

CASA "CLASSE A4", BORGO GRAZZANO

Splendida ristrutturazione di **casa indipendente** disposta su tre livelli … ampi spazi, finiture di prima scelta, impianti all'avanguardia, terrazza abitabile, garage … soluzione introvabile!!

CASALE CON GIARDINO, UDINE

Situata all'interno di Viale Venezia, in zona Cormor, spaziosa ed affascinante **casa in sasso** completamente ristrutturata. Ampie dimensioni, quattro camere molto comode, tre bagni, riscaldamento a pavimento, spazi generosi e molta luce.

IN AFFITTO

PIAZZA XX SETTEMBRE: meraviglioso **attico** di circa mq. 220, parzialmente arredato, tre camere, tre bagni, cantina, aria condizionata, € 1.200 più € 400 spese condominiali.

VIA DEL BON: appartamento non arredato al secondo ed ultimo piano senza ascensore, **due camere**, due bagni, cantina e garage, € 540 più € 30 spese condominiali.

VIA POLA: ampio **fabbricato** di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: in palazzo storico, ampio **ufficio** di circa mq. 270, secondo piano senza ascensore, parziale arredo, € 1.900, non ci sono spese condominiali.

INIZI VIALE VENEZIA: **negozio** vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 580 più € 30 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: ampio **locale commerciale** vetrinato di circa mq. 150, doppio ingresso, cantina, € 2.000 mensili.

TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

Nuovo, mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio, biservizi. Doppia autorimessa e cantina. € 407.000 con detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

CASA INDIPENDENTE, UDINE INTERNI VIALE TRIESTE

In strada chiusa al traffico interessante **villino** degli anni '50 da ristrutturare … ottima posizione, bel giardino privato, garage doppio … rara occasione!

APPARTAMENTI PRIMO INGRESSO UDINE - VIA CARDUCCI

In elegante condominio appartamenti **mini/bicamere** primo ingresso con finiture di prima scelta e spazi comodi, ottima soluzione a due passi da Piazza Duomo … maggiori infos previa telefonata.

VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO

Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO

In piccolo fabbricato, **bicamere** primo ingresso con giardino privato o ampia terrazza abitabile … storia, fascino e tecnologia sono le caratteristiche di questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

ATTICO, UDINE NORD

In recente palazzina, **attico** di mq. 145 su piano unico, tricamere biservizi, due terrazzoni da mq. 60 con vista panoramica, termoautonomo, climatizzato, ascensore in casa, ampio garage con cantina. € 345.000

TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D … € 420.000

SUPERATTICO, 20 MINUTI DA UDINE NORD

Spettacolare **attico** con un terrazzone panoramico, rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, tre garage e due cantine. STREPITOSO!! Informazioni in ufficio.

BICAMERE CON GIARDINO, LOCALITA' MORENA

In elegante residence dotato di piscina e zona fitness, impeccabile **bicamere** biservizi con ampio giardino pensile … ottime condizioni, full optional, arredo completo … rara occasione!

TRICAMERE CON TERRAZZONE, UDINE CENTRO

In un elegante palazzo del centro città, eretto nei primi anni '70, importante appartamento **tricamere** di mq. 210 più grandissima terrazza di mq. 60, ideale per piante e cene all'aperto. Prezzo molto interessante, € 285.000

UFFICIO, TAVAGNACCO - VIA NAZIONALE

In posizione strategica, **ufficio** al primo piano in complesso direzionale fronte strada. Mq. 105 attualmente suddivisi in tre postazioni lavoro, un'ampia sala riunioni e bagno. Già arredato, classe "F". € 120.000

MAGAZZINO/GARAGE/DEPOSITO, UDINE SUD

A poca distanza dal centro città, spazioso ed attrezzato spazio adatto a ricovero auto, deposito, magazzino, spazio per feste (dotato di banconi e spolert) … mq. 350 seminterrati con accesso autonomo automatizzato. Prezzo molto interessante, € 95.000

APPARTAMENTI CLASSE "A" - ZONA VIA GORIZIA

Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico … consegna marzo 2023.

UFFICIO, UDINE NORD

In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

AGENZIA IMMOBILIARE SAVOIA ... Since 1899

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

CERCHIAMO IMMOBILI IN AFFITTO E IN VENDITA

in def.

ATTIVITA' | CIVIDALE DEL FRIULI INFO IN AGENZIA

Cedesi avviata attività di bar adiacente al centro storico di Cividale del Friuli. Viene venduto oltre avviamento e licenza, anche tutto l'arredo comprensivo di attrezzatura. L'immobile viene concesso in affitto con contratto ad un canone di € 650/mese.

150 mq · 1 · 2

VILLA STORICA
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Elegante porzione di dimora storica con ingresso indipendente. Sala da pranzo con vista panoramica su montagne, due camere, sala living con grande camino, travi in legno a vista. Riscaldamento centralizzato.

G · **€ 1.200**

330 mq · 2

NEGOZIO | SAN GIOVANNI AL NAT.

Luminoso locale di circa mq 200. Sottostante dispensa di circa 125 mq con spogliatoio ed ulteriori servizi. Ampia autorimessa di circa 30 mq. Ampio parcheggio antistante. Possibilità di scaletta.

in def. · **€ 700**

160 mq · 1 · 2

CASA IN LINEA | MANZANO CENTRO

Dimora storica in linea, parzialmente arredata, sviluppata su due piani con piccolo giardino recintato sul retro della casa. Possibilità di parcheggio nella zona residenti. Non ci sono spese condominiali. *Libero da subito.*

€ 850

45 mq · 1

NEGOZIO | UDINE CENTRO

Negozio vetrinato arredato in posizione centrale composto da area vendita di mq 25 più magazzino e servizio. Aria condizionata e cassaforte. Riscaldamento autonomo. Non ci sono spese condominiali.

F · **€ 600**

230 mq · 3 · 4 · in def.

VILLA A SCHIERA | UDINE ZONA OSPEDALE € 295.000

Villetta a schiera disposta su 4 piani con giardino, posto auto coperto, cucina abitabile, ampio salotto con caminetto, quattro camere, 3 bagni. All'ultimo piano mansarda e al piano interrato taverna arredata in stile friulano, cantina, lavanderia con centrale termica. ***OCCASIONE!***

80 mq · 2 · 2 · in def.

BICAMERE | UDINE | V. Imperia € 137.000

In recente contesto, bicamere al 2° piano disposto su due livelli: soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato, camera matrimoniale con ulteriore terrazza. Al piano superiore bagno, lavanderia, due ulteriori stanze per camere/studio. Cantina e garage al piano seminterrato.

- mq · 2 · 3

VILLA | UDINE | V. 30 Ottobre

In ottimo contesto, elegante villa disposta su tre piani, su lotto di 800 mq recintato con ampio patio di 40 mq, cucina abitabile, tricamere, biservizi, studio. All'ultimo piano stanza uso stireria. Climatizzata.

in def.

270 mq · 1

UFFICIO | UDINE | V.Manin

In prestigioso contesto condominiale (Palazzo Manin) a pochi passi da Piazza Libertà, ufficio di mq. 270 circa sito al primo piano e suddiviso in vani adatto per centri estetici, palestre o analoghi e bagno.

in def. · **€ 1.500**

456 mq · 3 · 4 · in def.

VILLA INDIPENDENTE | FAGAGNA € 299.000

Su lotto di mq. 1500 splendida villa disposta su tre livelli con ampio giardino composta da: *piano scantinato* di mq. 152: garage doppio, c.t., lavanderia, cantina, taverna, bagno di servizio e due stanze multiuso; *piano terra* di mq. 152: ingresso su terrazza, soggiorno con ampie vetrate, cucina abitabile con ampia veranda, disimpegno notte, camera doppia, bagno finestrato, camera matrimoniale con bagno privato, ulteriore veranda; *piano primo* di mq. 152: due ampie camere, bagno finestrato con vasca, stanza multiuso con accesso ad una grande terrazza.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

35 mq · 1 · 1 · E

MINI | GRADO CENTRO € 160.000

Fronte Porto Mandracchio, mini di mq. 35 circa sito al primo piano così composto: ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, bagno finestrato con doccia e camera matrimoniale.

58 mq · 1 · 1 · E

MINI | UDINE NORD - Paderno € 120.000

In buon contesto condominiale, mini al 3° piano così composto: ingresso sul soggiorno con angolo cottura ed affaccio alla terrazza di mq. 14, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno finestrato. Al piano terra cantina e posto auto scoperto di mq. 14. ***Attualmente locato.***

agenzia immobiliare MANIN® di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

UDINE - A due passi dal centro, zona P.le 26 Luglio / Tempio Ossario, prestigioso e recente bicamere e/o tricamere dalle generose metrature, ben terrazzato, completo di cantina e garage. Prezzo adeguato. **Trattativa riservata**. Informatevi!

UDINE - Via Martignacco: prestigioso tricamere primo ingresso con giardino, biservizi finestrati… ingresso indipendente, cantina, garage e p.auto. Cl. Energ. A+, importante detrazione fiscale di circa 80.000 euro! **€ 365.000**

UDINE - Viale Trieste interni: nelle vicinanze del centro e zona tranquilla, in piccola palazzina trifamigliare con giardino condominiale, bicamere al 1° piano recentemente ristrutturato con soggiorno, cucina, 2 camere, un bagno finestrato, 2 terrazze, veranda, cantina e posti auto riservati al condominio. Termoautonomo. Cl. Energ. E. Bassissime spese condominiali. **€ 125.000 trattabili**

UDINE Sud - Cussignacco: in piccola e recente palazzina (2012), bicamere disposto su 2 livelli con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere + studiolo/soppalco, 2 bagni, 2 terrazze abitabili, cantina e garage. Sono appena stati ultimati i lavori di efficientamento energetico col 110! Cl. Energ. C. **€ 170.000 trattabili!**

UDINE Semicentro - Inizi viale Venezia: in zona servita nelle vicinanze del centro, al piano terra, ufficio / magazzino completamente indipendente di circa 90 mq in ottime condizioni, composto da vano unico + bagno. L'attuale destinazione d'uso è come deposito/magazzino (C/2) ma può essere trasformato ad uso ufficio (A/10). Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 78.000 trattabili** oppure affittasi ad € 600

CAMPOFORMIDO - Al primo piano ampio tricamere ben tenuto di circa 110 mq con ingresso, cucina già arredata, soggiorno con terrazzo, 3 camere, un bagno finestrato, ampia cantina di circa 16 mq e grande garage di 42 mq! Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 105.000 trattabili**

BUTTRIO - In buona posizione di passaggio, in signorile palazzina, negozio vetrinato fronte strada composto da vano unico di circa 150 mq con un bagno ed altra stanza + scantinato di circa 100 mq con 3/4 vani e zona carico scarico dall'esterno. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 98.000 trattabili**. OCCASIONE!

MORUZZO - Frazione Brazzacco: interessante casa indipendente da ristrutturare disposta su due piani con scoperto di circa 200 mq con locale accessorio, composta da porticato, ampia cucina, un bagno finestrato, due camere. Cl. Energ. G. **€ 59.000 trattabili**

SAN VITO DI FAGAGNA - Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta composta da soggiorno, cucina, 3/4 camere + altre stanze e locali accessori. Scoperto di circa 150 /200 mq comunicante con l'abitazione + altri 1200 mq circa di scoperto di proprietà nelle immediate vicinanze. Cl. Energ. G. **€ 55.000 trattabili**

BASILIANO - Frazione Variano: a 10 minuti da Udine casa indipendente (accostata ad un solo lato) disposta su 2 piani + soffitta alta al grezzo (circa 72 mq per piano) e terreno adiacente recintato di 330 mq. Completa di locali accessori/magazzini con ulteriore terreno sul retro di circa 1500 mq. Da ristrutturare. Cl. Energ. G. **€ 85.000 trattabili**

POZZUOLO DEL FRIULI - Fraz. Cargnacco: spaziosa villetta di testa disposta su 3 piani per circa 200 mq totali con ingresso, cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, scantinato con garage, lavanderia ed altre stanze. Discrete condizioni generali. Giardino di proprietà di circa 400 mq. Cl. Energ. F. **€ 170.000 trattabili**

CIVIDALE - Grupignano: 1,5 km dal centro, in bel contesto residenziale ampio rustico da ristrutturare di totali circa 350 mq disposto su 2 piani + soffitta, comprensivo di magazzini/locali accessori e terreno in buona parte edificabile di totali circa 2500 mq! Occasione! Cl. Energ. G. **€ 95.000 trattabili**

RICERCHIAMO

per nostri referenziati clienti **IMMOBILI** di tutte le tipologie in **VENDITA** ed in **AFFITTO** a Udine e provincia e Gorizia e provincia. Garantiamo definizioni rapide a **condizioni molto vantaggiose** per chi ci affida gli immobili! Disponibili anche ad una prima stima gratuita del vostro immobile.

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

FLASH **IMMOBILIARE**

1°FESTIVAL DELLE DIMORE STORICHE FINO AL 25 APRILE

Al via in Friuli Venezia Giulia il 1° Festival delle Dimore Storiche. Previste le aperture straordinarie di 18 dimore storiche con tanto di visite guidate e ben 30 eventi collegati tra concerti, aperitivi, degustazioni e show cooking. L'evento, organizzato da ADSI-FVG in collaborazione con i proprietari, renderà visitabili ville, case e parchi. Le dimore visitabili fino a martedì 25 aprile sono: Palazzo De Gleria (Comeglians), Casa Asquini (Fagagna), La Brunelde Casaforte d'Arcano (Fagagna), Villa del Torso Paulone (Brazzacco),Villa Gallici Deciani (Cassacco), Castello di Brazzà (Brazzacco), Villa Garzoni (Udine), Palazzo Orgnani e Palazzo Pavona Asquini (Cividale), Villa de Claricini Dornpacher (Moimacco), il Folador di Villa Rubini (Trivignano), Villa Elodia (Trivignano), la Villa Pace (Campolongo Tapogliano), Villa Iachia (Ruda) e Villa Lovaria (Pavia di Udine), Villa Attems Cernozza di Postcastro (Lucinico) Villa Marchese de Fabris (San Canzian d'Isonzo) e il Palazzo d'Attimis (Maniago).

CONSORZIO DI BONIFICA

Poche piogge nell'Alto Friuli Preoccupa il livello della falda

A Enemonzo fra marzo e aprile precipitazioni ridotte del 40% rispetto alla media Il direttore: stiamo monitorando la situazione in vista della stagione irrigua

Alessandra Ceschia / ENEMONZO

I dati non sono affatto incoraggianti. Non nell'Alto Friuli, perlomeno. Malgrado la piovosità che ha caratterizzato il mese di marzo e buona parte di aprile, l'andamento climatico nel bacino montano si sta ripercuotendo sulle portate del Tagliamento con una ridotta alimentazione della falda freatica. La situazione più problematica è stata evidenziata nella stazione di Enemonzo, dove nel periodo dicembre-marzo si è evidenziata una carenza del 40% rispetto alla media registrata fra il 1994 e il 2022.

Tanto per fare qualche numero, a dicembre 2022 la pioggia cumulata ha raggiunto i 114,4 millimetri, a gennaio 78,3 e a febbraio 2. Di poco superiori i valori registrati a marzo (53,3 millimetri) e ad aprile (62,1). Non va molto meglio con i dati registrati alla stazione di Gemona, dove a fronte dei 133,1 millimetri di dicembre, scesi a 113,1 a gennaio, febbraio ha registrato un picco minimo di 9,4. Marzo, con 89,2 millimetri e aprile, con 58,7, non hanno comunque invertito la tendenza. Dati destinati a incidere pesantemente sulla stagione irrigua della pianura. «Il Consorzio di bonifica pianura friulana sta monitorando la situazione – assicura il direttore dell'area tecnica Stefano Bongiovanni –, sono in corso interventi per prepararsi al meglio alla prossima stagione irrigua. Molto dipenderà dall'andamento meteorologico delle prossime settimane e le piogge dei prossimi giorni possono dare un buon contributo per non aggravare la situazione, ma, anzi, consentire un leggero recupero».

Nella pianura centrale e occidentale i livelli della falda freatica sono pesantemente sotto la media e peggio del 2022. Anche il Cividalese, registra dati sotto la media, ma leggermente migliori rispetto al 2022.

Le piogge sono state più frequenti e intense, infatti nella stazione di Cividale: sono stati registrati 112,9 millimetri di pioggia cumulata a marzo e 93 ad aprile, per cui i livelli di falda si attestano su valori superiori di oltre 1 metro rispetto al 2022, ma rimangono più basse di 7 metri rispetto ai livelli medi degli ultimi anni. Un andamento che dovrebbe confermarsi nelle prossime settimane in seguito alle piogge di marzo e aprile. Nel comprensorio gestito dall'ente, si lavora in vista della stagione irrigua: «Sono in fase di avvio gli espurghi e gli sfalci nei comizi irrigui a scorrimento; proseguono, inoltre, secondo i programmi, i numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso gli impianti di pompaggio» annuncia il direttore Armando Di Nardo. —

CHIUSAFORTE

Scontro auto-camion: un ferito

Incidente stradale, nella mattinata di ieri, a Chiusaforte, vicino alla sede delle ambulanze. Per cause al vaglio delle forze dell'ordine (sono stati attivati per quanto di competenze carabinieri della Compagnia di Tarvisio), si sono scontrati un camion e una vettura. Nella collisione, una persona è rimasta ferita in maniera non grave ed è stata trasportata a bordo dell'ambulanza all'ospedale di Tolmezzo per essere sottoposta ad alcuni accertamenti. Sono stati attivati anche i vigili del fuoco, giunti con una squadra, che hanno operato in piena sinergia con il personale sanitario.

TARVISIO

Giro d'Italia sul Lussari Spalaneve quasi in vetta

La strada dalla Val Saisera liberata fino all'ultimo chilometro Entro una settimana la Protezione civile completerà i lavori

TARVISIO

Gli spazzaneve sono arrivati ieri all'ultimo km. No, non c'è (ancora) una corsa ciclistica, è semplicemente il cronoprogramma, rispettato, dei lavori di ripristino della strada che dalla Val Saisera porta al monte Lussari e che il 27 maggio sarà teatro della penultima tappa del Giro d'Italia.

Le nevicate degli ultimi giorni non hanno rallentato i lavori portati avanti dalla Protezione civile regionale e supervisionati dall'assessore regionale Riccardo Riccardi e dal direttore Amedeo Aristei. «Ormai ci siamo – spiega Alessandro Spaliviero, responsabile per Promoturismo Fvg del polo sciistico di Tarvisio – sette chilometri su otto sono stati ripuliti, ora resta la parte più difficile perché negli ultimi giorni al Santuario è caduto oltre un metro di neve». E la strada della corsa coincide con la pista da sci per cui, per tutto l'inverno, il manto nevoso è stato battuto dai gatti delle nevi rendendo ora più difficili le operazioni di sgombro. «Entro la prossima settimana – prosegue Spaliviero – sarà tutto a posto. La strada, ovviamente, resta chiusa per consentire anche le operazioni di disgaggio dei massi a lato della strada». L'obiettivo è consentire, dalla prossima settimana, gli ultimi sopralluoghi di rito da parte dell'organizzazione del Giro e di tutti i protagonisti dell'evento sportivo, dalle squadre dei corridori, ad esempio, alle motostaffette della Polizia Stradale che dovranno provare gli ultimi 8 km di salita del Giro 2023.

Intanto il Comitato tappa guidato da Paolo Urbani e Andrea Cainero prosegue nei preparativi. Giovedì in Prefettura è in programma un primo vertice per definire le modalità di accesso al Santuario nel giorno della tappa. Ricordiamo: la strada della corsa il 27 maggio sarà chiusa, ovviamente, non solo ai mezzi a motore, ma anche alle biciclette. Gli spettatori, attesi a migliaia (50 mila?) potranno quindi salire a piedi sulla strada della corsa, ma arrivare in quota attraverso il Sentiero del Pellegrino o utilizzando la telecabina che destinerà loro 3 mila biglietti. Prenotazioni? Ci sarà un "click day" a metà maggio sul sito di Promoturismo Fvg. Una corsa nella corsa insomma. —

A.S.

La salita che porta al Lussari teatro del cantiere della Protezione civile

L'INSEDIAMENTO

Il debutto di Plazzotta: riapriamo la farmacia

Prima riunione del consiglio comunale a Treppo Carnico Nuova convocazione fissata per sabato a Ligosullo

Tanja Ariis / TREPPO LIGOSULLO

Prima seduta a Treppo Carnico del nuovo consiglio comunale di Treppo Ligosullo ieri mattina. Il sindaco, Marco Plazzotta, ha anticipato che la successiva seduta avverrà sabato alle 14.30. «Dopo la fusione – segnala Plazzotta – sarà la prima volta che si svolge un consiglio comunale a Ligosullo. E ufficializzeremo la figura del prosindaco, che è Michela Bulliani». Il neoeletto sindaco ha illustrato la scelta degli assessori, che lo ricordiamo sono: Endo Morocutti vicesindaco, con delega a Protezione civile e Manutenzione del territorio e ambiente, Michela Bulliani è prosindaco (figura istituita con la fusione tra i Comuni di Treppo e Ligosullo nel 2018 per tutelare al meglio la comunità più piccola, quella di Ligosullo), assessore a Istruzione e formazione e Pari opportunità, Simone Delli Zotti è assessore ad Associazionismo, Eventi e sport e politiche sociali e giovanili, Maurizio Bubisutti, unico assessore esterno, seguirà Edilizia privata e Urbanistica, Opere pubbliche e Bilancio. Plazzotta trattiene Affari generali, Foreste e Agricoltura, Energia, Turismo e promozione del territorio e Personale. Plazzotta ha indicato le linee programmatiche dell'amministrazione comunale da qui al 2028: «Vogliamo ripotenziare – afferma – il sociale, ripristinare l'associazionismo, per anni abbandonato, la farmacia che per noi è fondamentale e che è stata chiusa oltre sei mesi fa. Per noi è un bene primario. Abbiamo già preso contatti con l'azienda sanitaria per trovare una soluzione. La precedente amministrazione non ha tutelato la licenza, come secondo me avrebbe dovuto fare. Stiamo cercando i portatori di interesse per riaprire la farmacia, perché è un bene primario. Metteremo a disposizione spazi comunali idonei. Inoltre vogliamo potenziare il turismo attivando anche l'Albergo diffuso, abbiamo già contatti in corso. Faremo una riunione pubblica a breve. Questi sono i punti fondamentali nell'immediato. Mi ha fatto piacere vedere tanto pubblico. Vorrei tanto che la partecipazione fosse sempre così numerosa, anche d'ora in avanti». —

Il consiglio riunito e il pubblico a Treppo Carnico (FOTO PETRUSSI)

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Caneva (PN), Via Villacucco 18 - Lotto UNICO: **Abitazione** unifamiliare sviluppata su 3 piani, interrato composto da: corridoio, taverna e cantina; terra composto da ingresso, soggiorno, 2 corridoi, studio, portico chiuso uso cucina, 4 camere, 2 bagni, portico lato ingresso, centrale termica; primo composto da corridoio, 2 camere e bagno. Nel corpo staccato vi è l'autorimessa a 3 posti, con portico chiuso con vetrate e cantina interrata. L'area esterna è utilizzata a giardino. Esternamente è stata realizzata una piscina interrata. Vi sono altri 4 fabbricati accessori realizzati nel giardino. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili in parte. **Prezzo base Euro 525.000,00**. Offerta minima Euro 393.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 57/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT26X0708412500000000970959 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 57/2021**

Clauzetto (PN), Via della Val Cosa - Lotto UNICO: **Fabbricato** residenziale con piscina e terreni circostanti a bosco per una sup- catastale complessiva di mq. 14.202,00. Liberi. Vi sono difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 224.000,00**. Offerta minima Euro 168.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 100/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT03V0835612500000000999357 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 100/2021**

Fanna (PN), Via Montelieto 10 - Lotto PRIMO: **Appartamento** ad uso residenziale al piano primo, composto da disimpegno d'ingresso, cucina, soggiorno, tre camere da letto ed il bagno. Vani accessori ad uso deposito al piano terra. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 64.818,75**. Offerta minima Euro 48.614,06. **Fanna (PN), Via Montelieto - Lotto SECONDO**: **Appartamento** ad uso residenziale al piano secondo composto di disimpegno d'ingresso, cucina, soggiorno, tre camere da letto, bagno ed un ripostiglio. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 41.062,50**. Offerta minima Euro 30.796,88. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 50/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT90M0548412500CC0561001053 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 50/2021**

Portogruaro (VE), Via Giovanni Verga 3 - Lotto UNICO: **Appartamento** ad uso civile abitazione posto al terzo piano, si compone di un ingresso/disimpegno, cucina, soggiorno, due camere, un bagno ed un locale ad uso studio/ripostiglio e due terrazzi esterni. Unità ad uso cantina e ad un garage. Occupato. **Prezzo base Euro 85.640,00**. Offerta minima Euro 64.230,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 121/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT26Y0548412500CC0561001111 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 121/2021**

Portogruaro (VE), Via Ronchi - Lotto TERZO: **Fabbricato** bifamiliare composto al piano terra da soggiorno-cucina, ripostiglio, studio, bagno, corridoio e lavanderia-ct, portico; piano primo: corridoio, tre camere e due bagni. Occupato. Difformità catastali sanabili e delle difformità edilizie in parte sanabili ed in parte sanabili con pratica di demolizione. **Prezzo base Euro 237.375,00**. Offerta minima Euro 178.032,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 258/2017 +197/2018 + 44/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07F0533612500000042292788 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 258/2017 + 197/2018 + 44/2018**

Pramaggiore (VE) - Lotto QUARTO: **Terreni** pianeggianti attualmente non edificati e mantenuti a prato, ricadono in zona territoriale omogenea B3-residenziale speciale in area strategica. Liberi. **Prezzo base Euro 204.900,00**. Offerta minima Euro 153.675,00. **Annone Veneto (VE), Via Idrovora 2 - Lotto QUINTO: Abitazione** composta da un soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, sala da pranzo e una camera. **Capannone** edificato in due tempi, un tempo utilizzata per allevamento di conigli, risulta ora adibita a deposito. **Terreni** che formano un unico appezzamento pianeggiante di forma trapezoidale e sono investiti a prato. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 226.425,00**. Offerta minima Euro 169.819,00. **Annone Veneto (VE) - Lotto SESTO**: **Terreni agricoli** che ricadono in zona agricola per colture specializzate (E1) (Vincolo di distanza dalla strada comunale di m. 20) Aree di connessione naturalistica in Zone Agricole per colture specializzate (E1) Aree di connessione naturalistica. Liberi. **Prezzo base Euro 24.862,50**. Offerta minima Euro 18.647,00. **San Stino di Livenza (VE), Via Fratelli Cervi 7 - Lotto SETTIMO**: **Immobile** composto al piano terra da entrata, disimpegno, cucina, pranzo, soggiorno, lavanderia con wc, c.t., ripostiglio, garage con portone automatico e porticato esterno; al primo piano tre camere, wc, disimpegno, bagno con antibagno e due poggioli. Legnaia e casetta in legno. Giardino mantenuto a prato. Occupato. Difformità catastali ed edilizie solo per l'abitazione. **Prezzo base Euro 349.500,00**. Offerta minima Euro 262.125,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 87/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT50U0533612500000042654419 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 87/2019**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Lazzaretto 4 - Lotto UNICO: **Abitazione** al piano terra composta da 2 portici, pranzo-soggiorno, taverna, cantina, lavanderia e w.c., 2 depositi e 2 magazzini; al piano primo 2 terrazzi, disimpegno, 2 camere, guardaroba e due bagni. Annessi locali magazzino esterni. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 184.409,00**. Offerta minima Euro 138.307,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 3/2022 + 64/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT08J0880512500021000003158 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 3/2022 + 64/2022**

San Quirino (PN), Via Napoleone Aprilis 27 - Lotto UNICO: **Villa** unifamiliare, si compone di ingresso, ripostiglio, disimpegno, cucina con veranda e ripostiglio, la zona pranzo, il soggiorno e bagno, due camere di cui una adibita a studio, bagno e lavanderia. Nel vano scantinato la taverna con angolo cottura e ripostiglio. Piano primo adibito a sottotetto e zona notte, con quattro camere da letto, due bagni e ampio sottotetto. Ripostiglio al piano 2. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Accessorio staccato uso deposito. **Prezzo base Euro 260.760,00**. Offerta minima Euro 195.570,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 27/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 22/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13P0708412500000000969966 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 22/2021**

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), Viale della Libertà 55/A - Lotto PRIMO: **Negozio** adibito a rivendita di pane posto al piano terra. Completa il lotto un magazzino, un disimpegno ed i servizi igienici posti al piano interrato. In fase di liberazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili, oltre a spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 60.875,00**. Offerta minima Euro 45.656,25. **Pordenone (PN), Via Piave 62/B - Lotto SECONDO**: **Negozio** adibito a rivendita di pane, pasticceria e caffetteria, posta al piano terra, dotato di un servizio igienico, dotato da ante bagno e di due locali posti sul retro. In fase di liberazione. **Prezzo base Euro 131.500,00**. Offerta minima Euro 98.625,00. **Pordenone (PN), Via Piave 62/A - Lotto TERZO**: **Laboratorio** per la produzione di pane e pasticceria, posto al piano terra, suddiviso in tre locali uno per la panificazione, uno per i forni e uno per laboratorio di pasticceria. In fase di liberazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 81.350,00**. Offerta minima Euro 61.012,50. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20 - Lotto QUARTO**: **Magazzino** posto al piano primo, sono presenti servizi igienici, locale spogliatoio e ufficio. In fase di liberazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 106.450,00**. Offerta minima Euro 79.837,50. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20/A - Lotto QUINTO**: **Appartamento** al piano secondo composto da studio, un grande soggiorno, salotto con scala per accesso al piano soppalcato, grande cucina con annesso ripostiglio, nella zona notte un disimpegno, piccolo ripostiglio, bagno, lavanderia, tre camere di cui una matrimoniale presenta un guardaroba ed un servizio igienico. Soffitta. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 264.000,00**. Offerta minima Euro 198.000,00. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20/A - Lotto SESTO**: **Deposito** posto al piano terra suddiviso principalmente in due stanze, completa il lotto una terrazza di copertura senza accesso. In fase di liberazione. Difformità catastali. **Prezzo base Euro 45.000,00**. Offerta minima Euro 33.750,00. **Pordenone (PN), Via Piave 62 - Lotto SETTIMO**: **Negozio** posto al piano terra, dispone di una bussola d'ingresso di accesso all'unico locale di vendita ed è dotato di servizio igienico con ante bagno. Libero. **Prezzo base Euro 23.800,00**. Offerta minima Euro 17.850,00. **Pordenone (PN), Via Piave 68 - Lotto OTTAVO**: **Posto auto** scoperto posto all'interno di un'area di corte condominiale. Libero. **Prezzo base Euro 1.785,00**. Offerta minima Euro 1.338,75. **Pordenone (PN), Via Piave 68 - Lotto NONO**: **Posto auto** scoperto posto all'interno di un'area di corte condominiale. Libero. **Prezzo base Euro 1.650,00**. Offerta minima Euro 1.237,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 69/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55M0533612500000042555395 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 69/2020**

Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto SECONDO: **Unità immobiliare** ad uso commerciale al piano terra, composto da unico vano suddiviso con pareti in cartongesso (sottoscala-ripostiglio, servizio igienico ed ex cella frigo). Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 47.953,00**. Offerta minima Euro 35.965,00. **Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto TERZO**: **Negozio** piano terra con vano principale destinato alla vendita, i vani retrostanti sono destinati a magazzini, spogliatoio e servizio igienico con anti wc. Laboratorio unico fuori terra, originariamente adibito a laboratorio di pasticceria, attualmente tenuto a deposito, comprende un vano spogliatoio, magazzino e il servizio igienico. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 43.308,00**. Offerta minima Euro 32.481,00. **Vendita senza incanto 28/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 214/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT74K0835612500000000999324 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode nominato Avv. Pierfrancesco Costanza con studio in Pordenone (PN), via Franco Martelli 12/A tel. 0434521600. **RGE N. 214/2019**

Caorle (VE), Viale Santa Margherita snc - **Lotto PRIMO: Negozio** al piano terra del condominio Brida, composto da un unico vano con servizio igienico e anti. Vi sono parti comuni come risulta dal regolamento di condominio. Occupato da terzi giusta contratti di locazione. Difformità edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 93.750,00**. Offerta minima Euro 70.400,00. **Caorle (VE), Viale Santa Margherita** snc **- Lotto SECONDO**: **Negozio** al piano terra del Condominio Braida composto da un unico vano con servizio igienico ed anti. Vi sono parti comuni come risulta dal regolamento di condominio. Occupato da terzi giusta contratti di locazione. Difformità edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 109.500,00**. Offerta minima Euro 82.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 75/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT45Y0548412500CC0561000963 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 75/2021**

Casarsa della Delizia (PN), Viale Venezia 42 - Lotto SECONDO: Negozio adibito a vendita di frutta e verdura posto al piano terra, con magazzino posto in fabbricato distaccato. Scoperto di proprietà destinato a parcheggio. Magazzino posto nel fabbricato distaccato a servizio del negozio. Difformità catastali sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 150.000,00**. Offerta minima Euro 112.500,00. **Casarsa della Delizia (PN) - Lotto TERZO**: Striscia di **terreno** derivante da frazionamento, di fatto conglobata alla pertinenza scoperta e recintata. **Prezzo base Euro 2.050,00**. Offerta minima Euro 1.550,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 124/2018 + 48/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT51D0835612500000000099268 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 124/2018 + 48/2019**

Fontanafredda (PN), Via Jacopo Stellini 8 - Lotto PRIMO: **Capannone** ad uso commerciale-produttivo, al piano terra è composto da un ingresso nella zona uffici, quattro sale espositive, area dei servizi, porzione dedicata alla lavorazione delle materie prime e due magazzini per lo stoccaggio dei materiali. Esternamente vano compressori, piccolo deposito per le vernici e centrale termica, tettoie per la protezione degli ingressi e per lo stoccaggio dei materiali. Occupato. **Terreno** che secondo il vigente P.R.G. è ricadente in zona soggetta a vincolo speciale: aree verdi di rispetto (VR). **Prezzo base Euro 500.000,00**. Offerta minima Euro 375.000,00. **Fontanafredda (PN), Via Jacopo Stellini 8 - Lotto SECONDO**: **Appartamento** composto al piano terra dalla centrale termica in uso comune con il capannone e l'ingresso al vano scale, al primo piano si trovano un disimpegno, la sala da pranzo con cucinino, due camere ed un bagno, mentre il secondo piano è interamente adibito a soffitta. Occupato. **Prezzo base Euro 42.000,00**. Offerta minima Euro 31.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 83/2017 + 151/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT61I0548412500CC056100323 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 83/2017 + 151/2021

Fontanafredda (PN), Via Jacopo Stellini 8 - Lotto UNICO: Trattasi di un **compendio immobiliare** costituito da manufatti accessori all'attigua attività produttiva, esercitata da altra ditta, rivolta alla fabbricazione di arredi da giardino e da aree scoperte pertinenziali alla stessa. Difformità edilizie ed urbanistiche. **Prezzo base Euro 266.000,00**. Offerta minima Euro 199.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 103/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55G0880512500021000003163 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 103/2018**

Portogruaro (VE), Via G. Stucky 56 - Lotto PRIMO: **Opificio** artigianale. Occupato in parte concessa in locazione a terzi giusto contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 125.500,00**. Offerta minima Euro 94.125,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via del Commercio 3 - Lotto SECONDO**: **Ufficio** al primo piano, formata da atrio d'ingresso, 3 locali uso ufficio, 2 sale didattiche, locale ad uso magazzino e servizio igienico e sviluppa una sup. commerciale di mq 37500. Concesso in locazione a terzi. **Prezzo base Euro 159.000,00**. Offerta minima Euro 119.250,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), via del Commercio - Lotto TERZO**: **Unità immobiliari** contraddistinte con il sub. 3 e con il sub. 25 sono entrambe formate da un unico vano con annesso servizio igienico della sup. comm.le rispettivamente di mq 105,00 circa e mq. 165,00 circa. **Unità immobiliare** contraddistinta con il sub. 22 al piano terra era destinata a pizzeria per asporto, formata da un locale ad uso ingresso/vendita, retrostante vano per la produzione delle pizze, cella frigo e servizio igienico e sviluppa una sup. comm.le di mq 50 circa, oggi in stato di abbandono. Occupati. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 132.000,00**. Offerta minima Euro 99.000,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via del Commercio 3 - Lotto QUARTO**: **Negozio** al piano terra destinato al commercio di tendaggi, formata da un unico locale con annesso servizio igienico e sviluppa una sup. commerciale di mq 105,00. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 41.000,00**. Offerta minima Euro 30.750,00. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via del Commercio - Lotto QUINTO: Negozio** al piano terra, formato da un locale unico con annessi servizi igienici della sup. commerciale di mq 50,00. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 20.000,00**. Offerta minima Euro 15.000,00. **Fossalta di Portogruaro (VE) - Lotto SESTO**: **Area edificabile** posta all'interno del comparto edilizio, urbanisticamente ricadente in zona D2/1 commerciale e terziaria di completamento, ricompreso in ambito di parchi commerciali esistenti DCC 41/2006. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 7.000,00**. Offerta minima Euro 5.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 150/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT84U0548412500CC0561000852 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 150/2020**

Pravisdomini (PN), Via Roma - Lotto SECONDO: **Negozio** adibito a bar/ristorante posto al piano terra, accesso tramite piccolo portico con due accessi uno per il ristornate e uno per il locale bar composto da unica stanza e da sottoscala destinato a ripostiglio, vicino a corridoio si trovano i servizi igienici, un magazzino e i locali per il personale (servizi igienici e spogliatoio). Il ristorante è composto da unica stanza suddivisa con dei divisori con accesso diretto alla cucina e con adiacente la dispensa. Cortile esterno. Libero. **Prezzo base Euro 92.400,00**. Offerta minima Euro 69.300,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 26/06/2023 ore 15:30** presso lo studio del Notaio Gaspare Gerardi in Pordenone, viale Trento n 44 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 20/2020 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Giuliano Furlanetto con studio in Portogruaro (PN), via Giuseppe Mazzini 11 tel. 042171938. **RGE N. 20/2020**

San Stino di Livenza (VE), Via Daniele Manin snc - **Lotto UNICO**: **Edificio** adibito a magazzino, deposito automezzi. **Terreni** inclusi in area attrezzata a parco gioco e sport. Libero. Irregolarità edilizie. **Prezzo base Euro 93.400,00**. Offerta minima Euro 70.100,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 26/06/2023 ore 15:30** presso lo studio del Notaio Gaspare Gerardi in Pordenone, viale Trento n 44 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 158/2019 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 158/2019**

Sesto al Reghena (PN), Via Stazione 1 - Lotto PRIMO: Vecchio **edificio commerciale** albergo/bar: al piano terra ristorante/bar ed al primo piano albergo formato da 8 camere con servizi. In corso di liberazione. Difformità edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 192.848,00**. Offerta minima Euro 144.636,00. **Sesto al Reghena (PN), Via Stazione 1 - Lotto SECONDO**: Complesso edificato sportivo privato polivalente riconosciuto come **capannone** in continuità e collegamento con il bar/albergo adiacente. Il piano terra è formato da palestra e locali accessori di servizio (sala d'attesa, docce, spogliatoi e ripostiglio) oltre alla parte realizzata in corrispondenza dei locali accessori al piano primo (sottotetto) ad uso soppalco. In corso di liberazione. **Prezzo base Euro 83.912,00**. Offerta minima Euro 62.934,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 17/2019 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 17/2019**

Sesto al Reghena (PN), via I. Nievo 4 - Lotto UNICO: **Edificio ad uso commerciale ed alberghiero** ricettivo su tre livelli fuori terra ed un seminterrato, costituito da due unità indipendenti, una adibita all'attività di ristorazione sviluppata ai piani seminterrato e terra, e l'altra attività alberghiera sviluppata ai piani primo e secondo, attualmente in esercizio. Deposito-magazzino di pertinenza del corpo di fabbrica. 2 tettoie uso deposito. Lotto pertinenziale destinato a parcheggio. Occupate. **Prezzo base Euro 793.762,50**. Offerta minima Euro 595.321,88. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 276/2018 + 76/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT27E0880512500021000002941 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode nominato Avv. Chiara Coden con studio in Pordenone in Piazza Giustiniano 8 tel. 043427814.
RGE N. 276/2018 + 76/2020

La tragedia di Verzegnis

I palloncini colorati che sono stati liberati in cielo al funerale di Martina Socciarelli, la 18enne di Verzegnis morta in un incidente sulla strada verso Sella Chianzutan. A destra, don Geretti accanto ai familiari

Centinaia di palloncini in cielo per Martina Gli amici: «Resterai per sempre con noi»

Al funerale i compagni hanno portato cartelloni colorati Il ricordo di don Geretti: sei come il cielo di queste montagne

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Amava tantissimo il colore fucsia Martina Socciarelli in quella tonalità così accesa da agguantare subito lo sguardo e la simpatia, un po' come l'effetto che faceva lei con la sua verve. E ieri per accompagnarla nel suo ultimo viaggio è stato scelto il colore preferito di questa giovane vita spezzata a 18 anni in un incidente sulla strada verso Sella Chianzutan. Nel parco della Casa funeraria di Tolmezzo sulle note delle canzoni predilette di Martina si sono riuniti in tantissimi, giovani, famiglie, amici, colleghi dei genitori. Amici e compagni di classe l'hanno omaggiata riunendo innumerevoli sue foto in cartelloni colorati che ben raccontano Martina. Mamma Cristiana ha liberato in cielo due palloncini bianchi, seguiti da una miriade di puntini fucsia lasciati salire alla volta celeste dalla folla.

«Martina – ha esordito Don Alessio Geretti – ci abbraccia con questo sole che assomiglia un po' al suo carattere. Martina, ti parlo al presente, perché la morte del corpo non è la fine della vita di una persona. Sei nascosta, ma non lontana. E senti e vedi. Ti ho conosciuta prima bimba e poi animatrice. Sei un po' come il cielo di questi nostri paesi di montagna: limpido, a tinte forti e a volte capace di temporali improvvisi, ma brevi». Don Alessio ha ricordato le sue doti di animatrice coi bambini. «Ora – ha aggiunto – che sei dall'altro lato del mondo troverai diversi bambini, vedi di fare l'animatrice anche a loro. Avevi una passione per la giustizia. In gesti netti e poche parole concentravi tutto. Determinata, orientavi i piccoli con sicurezza e affrontavi gli altri con schiettezza. Del resto sei carnica, sei una degli gnaus. In questa settimana il paese intero ha fatto giungere alla tua famiglia un senso di partecipazione forte. Anche il caro Andrea – ha detto don Alessio – il sindaco, che ha a cura tutte le comunità di Verzegnis, mi ha raccomandato di trasformare in questo momento la sua silenziosa commozione in una carezza che tutta Verzegnis ti fa».

La madre di Martina lancia due palloncini bianchi durante la messa

«La tua bellissima risata contagiosa – hanno detto amici di Martina – la vorremmo ascoltare ancora una volta, ma quando chiudiamo gli occhi e ti vediamo ridere, sorridiamo un po' anche noi, vediamo la bella persona che eri: trasparente, genuina e coraggiosa. Ti terremo viva noi, sarai la prima persona cui penseremo quando accadrà qualcosa di bello». Un'altra amica ha ricordato l'amore di Martina per la sincerità sempre. I compagni di classe del Liceo delle Scienze Umane hanno descritto Martina come «Un vivace libro aperto, sempre pronta a stupirci con qualche tua solita pazzia. A te Marty che in classe sei l'esperta di informatica e ci salvi sempre. A te che di solitario nella vita hai solo il gioco. Ma te la ricordi la volta che vite dopo vite hai smontato il banco, facendoci ridere tutti? Oppure quando a testa alta, col coraggio che nessuno di noi ha, porti avanti le nostre idee. Sei il nostro "per sempre", anche se lo sappiamo tutti che ci guardi e sorridi, pensando "regonàisi". Sarai per noi una stella che ci indicherà la via di casa, sarai per sempre una parte di noi e noi di te, porteremo sempre il tuo ricordo, vivremo, rideremo e scherzeremo come ci hai insegnato».

La coordinatrice degli animatori dell'Istituto Gianelli ha donato a Martina la maglietta animatori per il suo viaggio verso il cielo. La Libertas Tolmezzo le ha dedicato un caro pensiero. Molto commovente il ricordo una vicina di casa e amica di Martina, che ha descritto la giovane nell'energia e allegria travolgente che donava agli altri ogni giorno. —

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.
È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 34/15
Vendita del: 28/06/2023 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Simeoni Cristina

Lotto n. 5
Terreno di complessivi 10.390 mq, di cui circa 6.300 a destinazione commerciale.
CODROIPO, Viale Venezia s.n.
Prezzo base: € 47.500,00

Esec. Imm. n. 61/22
Vendita del: 28/06/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita:
avv. Viezzi Barbara

Lotto n. 1
Complesso ad uso **ristorante e affittacamere**
REMANZACCO, Via Buttrio, 4 - Orzano
Prezzo base: € 566.000,00

Esec. Imm. n. 65/22
Vendita del: 28/06/2023 ore 09.00
Delegato alla vendita:
avv. Braidotti Cristian

Lotto n. 1
Terreno di mq 500 a destinazione **residenziale** - Lottizzazione "La rotonda"
CERVIGNANO DEL FRIULI,
Prezzo base: € 37.500,00

Lotto n. 2
Terreno edificabile di 1910 mq a destinazione **industriale/artigianale** - Lottizzazione "La rotonda"
CERVIGNANO DEL FRIULI,
Prezzo base: € 56.681,23

Esec. Imm. n. 68/22
Vendita del: 28/06/2023 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Zanette Vanessa

Lotto n. 1
Villa singola
OSOPPO, Via del Moralon, 42
Prezzo base: € 105.000,00

Esec. Imm. n. 150/21
Vendita del: 28/06/2023 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Simeoni Cristina

Lotto n. 1
Fabbricato a destinazione direzionale (uffici) - Locato
UDINE, Via del Pozzo, 28
Prezzo base: € 833.400,00

Esec. Imm. n. 205/20
Vendita del: 28/06/2023 ore 15.30
Delegato alla vendita:
dott. Vidrigh Mauro

Lotto n. 1
Fabbricato residenziale su due piani con terreni e bosco
PULFERO, Via Stupizza, 15/A
Prezzo base: € 31.500,00

Esec. Imm. n. 225/20
Vendita del: 28/06/2023 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Tomada Francesca

Lotto n. 1
Immobile ad uso agrituristico, con cantina/deposito e terreno di pertinenza
BAGNARIA ARSA, Via Tolmezzo, 11 - Castions delle Mura
Prezzo base: € 200.200,00

Esec. Imm. n. 226/21
Vendita del: 28/06/2023 ore 13.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare su più livelli, accostata ad altra
PAULARO, Via Moggio, 45
Prezzo base: € 30.938,00

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 6/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
IMMOBILIARE A OFFERTA MIGLIORATIVA

Il sottoscritto curatore del fallimento n. 6/2020 dott. Ruggero Baggio, con studio in Buja (Ud) – Via S.Stefano n. 40/a, comunica di aver ricevuto **offerta irrevocabile di acquisto per € 33.000,00** per il seguente:

LOTTO 3
Catasto terreni - Comune di Tricesimo (Ud) in via Bassa
Foglio 11 mappale 1755, qualità Semin. Arbor., classe 1, are 6.35, Via Bassa, R.D. € 5,25 R.A. € 2,79;
Foglio 11 mappale 1757, qualità Semin. Arbor., classe 1, are 4.86, Via Bassa, R.D. € 4,02 R.A. € 2,13;
Foglio 11 mappale 1759, qualità Seminativo, classe 1, are 5.27, Via Bassa, R.D. € 4,27 R.A. € 2,31;
Foglio 11 mappale 1760, qualità Seminativo, classe 1, are 3.96, Via Bassa, R.D. € 3,17 R.A. € 1,74;
Foglio 11 mappale 1761, qualità Seminativo, classe 1, are 3.89, Via Bassa, R.D. € 3,11 R.A. € 1,71;
Foglio 11 mappale 1762, qualità Seminativo, classe 1, are 0.43, Via Bassa, R.D. € 0,43 R.A. € 0,19.
Trattasi di terreni di modeste dimensioni ubicati in Comune di Tricesimo (UD) presso la pubblica via Bassa e censiti al catasto terreni del medesimo Comune al fg. 11 mapp. 1757-1759-1760-1761-1762, ricompresi in zona urbanistica B2 di completamento estensiva; è compresa la potenzialità edificatoria pari a mc 231 che la società fallita si è riservata a sé con rogito notarile. Il terreno identificato al fg. 11 map. 1755 è ricompreso in zona urbanistica E1.2 d'interesse agricolo.
Prezzo base d'asta € 33.000,00 oltre imposte di legge.
Aumento minimo in caso di gara € 2.000,00.
I beni sono compiutamente descritti nella perizia di stima redatta dal perito incaricato dalla procedura.
Le offerte, incondizionate e irrevocabili di acquisto, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire a mezzo raccomandata (postale, a mezzo corriere) presso lo studio del **notaio dott.ssa Margherita Gottardo in Udine Via Moretti n.2 entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 07/06/2023**, pena l'automatica esclusione dalla gara, in doppia busta chiusa firmata sui lembi. Sulla busta interna dovrà essere apposta la dicitura **"Offerta migliorativa irrevocabile di acquisto LOTTO N.3, Fallimento n. 6/2020 Tribunale di Udine"** ad un prezzo non inferiore a quello indicato nell'avviso. **Le buste verranno aperte il giorno 08/06/2023, alle ore 09.00, presso lo studio del notaio dott.ssa Margherita Gottardo in Udine.**
Per maggiori informazioni contattare il Curatore, dott. Ruggero Baggio, con studio in Buja (Ud) – Via S.Stefano n. 40/a, tel. 0432/962274, fax 0432/963958, PEC procedura: f6.2020udine@pecfallimenti.it.
IL BANDO DI VENDITA IN VERSIONE INTEGRALE E LA PERIZIA DI STIMA SONO CONSULTABILI SUL SITO www.fallimentiudine.com - sezione ultimi beni in vendita - e sul "portale delle vendite pubbliche" https://pvp.giustizia.it/pvp/, DI CUI L'INTERESSATO DOVRA' PRENDERNE VISIONE, IN QUANTO CONTENENTI CONDIZIONI E TERMINI SOSTANZIALI PER LA VENDITA.

Il Curatore fallimentare
Dott. Ruggero Baggio

GEMONA

Nuovo asilo nido a Campolessi Primo scontro in Consiglio

La minoranza: in questo modo il servizio sarà spostato fuori dal centro Il sindaco: c'è la possibilità di attingere ai fondi Pnrr e il Comune deve scegliere

Piero Cargnelutti / GEMONA

Il nuovo consiglio comunale che si è riunito a Gemona per discutere sul nuovo asilo nido

Dubbi sulla futura realizzazione dell'asilo nido a Campolessi. La prima seduta del rinnovato consiglio comunale a Gemona ha aperto la discussione tra maggioranza e opposizione: ciò, perché all'ordine del giorno i punti non erano solo quelli formali relativi al normale avvio di un nuovo mandato, ma il sindaco Roberto Revelant ha voluto inserire anche l'approvazione del progetto di fattibilità per la futura realizzazione di un asilo a Campolessi, un'opera da 1,5 milioni di euro per la quale il Comune ha già ricevuto i fondi Pnrr e le integrazioni di contributi dalla Regione.

Un quadro economico già pronto e un iter portato avanti rapidamente dalla giunta Revelant, ma su quell'opera si sono fatti avanti i dubbi della minoranza. «Abbiamo osservato – è intervenuta Mariolina Patat – che nell'asilo di Piovega, oggetto di riqualificazione, ci sono 46 bambini, ma la struttura potrebbe ospitarne 56. A Gemona, Artegna, Tarcento e anche Venzone si stanno sviluppando i nidi familiari e molte materne, sia pubbliche che private, stanno offrendo anche la sezione primavera che permette di accogliere bambini di 24 mesi, presenti anche a Osoppo, Resia e Montenars.

Inoltre, la materna di Piovega ospita 53 bambini quando la struttura potrebbe tenerne 120: ci chiediamo se quegli spazi siano stati considerati. Inoltre, fare un asilo a Campolessi vorrebbe dire spostare fuori dal centro quel servizio». Su quest'ultimo punto è intervenuto il consigliere Andrea Canci che ha difeso il sito di Campolessi, già in passato sede di una primaria ora chiusa che dovrà essere abbattuta e, da parte sua, il sindaco Revelant ha ricordato la volontà di rigenerare tutti gli edifici scolastici ma sui numeri ha detto: «Se ragionassimo solo su quelli, avremmo solo segni meno ma a una comunità bisogna mandare segnali di futuro. Le liste di attesa ci sono sia a Gemona che ad Artegna». Il centrosinistra si è astenuto su quel progetto alla fine della discussione: «Il punto è – ha detto Sandro Venturini – che le opere vanno fatte perché servono, non solo perché ci sono i fondi del Pnrr: se vogliamo incentivare la natalità dobbiamo pensare alle politiche di accoglienza rispetto a famiglie che arrivano da altri paesi, perché qui non servono solo braccia per raccogliere la frutta, ma occorrono infermieri, artigiani e tante figure che oggi non ci sono. Serve una programmazione su questo e, sul fronte degli asili, ricordiamoci che oggi le famiglie chiedono orari flessibili. Auspichiamo che il nostro voto di astensione serva a prendere in considerazione le nostre posizioni». «Mi chiedo – ha risposto il sindaco Revelant – se voi siete o meno favorevoli a quest'opera. Quando ci sono delle possibilità, come i fondi Pnrr per queste strutture, un'amministrazione deve scegliere, e noi abbiamo scelto». —

FAGAGNA

Visitatori a Cjase Cocèl aperta anche di domenica

FAGAGNA

Il Museo "Cjase Cocèl" riapre le sue porte anche la domenica pomeriggio, dopo il periodo Covid, che ha visto costretti molti musei ed enti culturali ad una riprogrammazione dell'attività. Oltre alla possibilità attuale di visitare il museo tutte le mattine dal lunedì al venerdì, da oggi sarà possibile visitare gli spazi museali dalle 14.30 alle 18.30. Il museo, nonostante i lavori di riallestimento degli spazi in corso, ha ripreso la sua attività didattica ospitando ogni giorno scolaresche in visita didattica. Come evidenzia la direzione della struttura museale, dai primi mesi dell'anno è iniziato anche un percorso di formazione per le guide del museo; volontari che dedicano tempo e conoscenze a trasmettere saperi e tradizioni, mantenendo viva Cjase Cocèl di via Lisignana. In occasione del "Festival delle Dimore storiche in Friuli Venezia Giulia", a Fagagna saranno aperte anche la Casaforte Brunelde e la Dimora Asquini. —

M.C.

SAN DANIELE

Da San Patrignano all'Isis Manzini per fare prevenzione

L'incontro che si è tenuto con i ragazzi dell'Isis Manzini

Lucia Aviani / SAN DANIELE

"Wefree", la campagna di prevenzione anti-droga della Comunità San Patrignano, ha fatto tappa in Friuli per la prima volta, aprendosi all'Isis Manzini di San Daniele e toccando poi altre due località, Majano e Spilimbergo. «La nostra scuola ha rappresentato il punto d'avvio di questo inedito percorso nella nostra regione», conferma la dirigente dell'Istituto, Carla Cozzi, definendo l'esperienza – promossa da Anglad Fvg, l'Associazione nazionale genitori lotta alla droga – «estremamente positiva, da replicare in futuro qualora se ne presentasse l'opportunità». Circa 170 i ragazzi coinvolti nella mattinata di informazione e sensibilizzazione, rivolta agli allievi delle classi prime e seconde del Manzini: «Hanno avuto l'occasione – spiega la dirigente – di ascoltare la testimonianza diretta di due persone che hanno vissuto il dramma della dipendenza e della disintossicazione, vivendo per cinque anni in comunità, e che ce l'hanno fatta. Il loro racconto ha offerto ai nostri giovani una fotografia estremamente realistica dell'abisso in cui la droga trascina e delle grandi difficoltà del recupero. Una mattinata, insomma, che ha lasciato il segno: l'attenzione era massima». Il progetto Wefree raggiunge ogni anno oltre 50 mila studenti, di età compresa fra i 12 e i 19 anni, e non si è interrotto nemmeno durante l'emergenza Covid, proseguendo in modalità online: una necessità, considerato che sono sempre più i giovanissimi che cadono nella rete degli stupefacenti. Da qui l'articolazione del piano "Non dipendiamo dalla droga, dipendiamo da noi stessi". In Friuli Venezia Giulia nel 2020 i servizi per le dipendenze hanno dato risposta a 9.067 persone, il 48.42% delle quali per le tossicodipendenze. —

TRICESIMO

Raduno in piazza Si celebra la festa della Liberazione

Il tricolore esposto dinanzi alle abitazioni, il raduno in piazza e un corteo per celebrare il 78° anniversario della Liberazione. A Tricesimo le celebrazioni del 25 aprile slitteranno a sabato 29. L'appuntamento è per le 9 in piazza Ellero per il raduno dei partecipanti. Dopo l'alzabandiera e gli onori al vessillo, si formerà il corteo che attraverserà le vie Da Bissone e Dei Caduti per raggiungere il monumento della Resistenza per la deposizione della corona. Si proseguirà verso il monumento in San Pietro in Zucco dove, al saluto dell'amministrazione comunale seguiranno gli interventi degli studenti iscritti alla scuola media e dei componenti del consiglio comunale dei ragazzi.

«Il 25 aprile segna da sempre l'avvio della rinascita civile e politica del nostro Paese che coinvolse gli italiani chiamandoli a decidere fra la monarchia e la Repubblica e ad eleggere l'assemblea costituente che approvò la Carta fondamentale nella quale sono enunciati valori e principi irrinunciabili» annuncia il sindaco Giorgio Baiutti annunciando la manifestazione e invitando i concittadini a partecipare e ad esporre il tricolore.

CIVIDALE

C'è l'ex inceneritore fra i beni del Comune messi in vendita

All'asta anche 4 immobili e un'area vicino a una caserma
Appuntamento la mattina del 29 maggio in municipio

Lucia Aviani / CIVIDALE

Quattro immobili a uso residenziale, un'area adiacente a un'ex caserma, un relitto stradale e anche un inceneritore dismesso: il Comune di Cividale mette all'asta – in più casi non per la prima volta, essendo falliti i precedenti tentativi – una serie di beni di sua proprietà e da lungo tempo inutilizzati per alleggerirsi dagli oneri relativi facendo nel contempo cassa con i proventi delle auspicate vendite.

L'appuntamento è per il giorno 29 maggio, alle 10.30, nel palazzo municipale di corso Paolino d'Aquileia, dove tramite asta pubblica a unico incanto andrà in atto un nuovo tentativo di alienazione dell'edificio al civico 141 di via Fornalis (costruzione a due piani con corte di pertinenza, già sede della squadra di Protezione civile), di uno affacciato su via Gemona (al numero 187, in località Rubignacco: tre piani e pertinenze), di un altro sito in via Foscolo, a Purgessimo (ai civici 69-71: due piani, più fabbricato accessorio e cortile) e della struttura all'imbocco di via Mulinuss, che ospitava la sede dei Donatori di sangue: è a due livelli, con due distinte unità immobiliari, ufficio e cortile. Completa la sezione edilizia l'ex inceneritore comunale in località San Giorgio, che si sviluppa su due piani e comprende una cabina Enel in disarmo, oltre alle pertinenze.

L'inceneritore dismesso in località San Giorgio (FOTO PETRUSSI)

Ci sono poi un'area adiacente all'ex caserma Miani di Grupignano e un relitto stradale, come detto, in via Sant'Elena, a Rubignacco. L'alienazione sarà esperita singolarmente per ciascuno dei beni citati e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Proposte e documentazione richiesta nel bando (consultabile su www.cividale.net) dovranno pervenire entro le 12 del 26 maggio; per informazioni e sopralluoghi gli interessati possono rivolgersi all'Unità operativa lavori pubblici, manutenzione, patrimonio e gare. Nell'ordine sopra riportato, i prezzi a base d'asta sono 107.820 euro, 13.815, 37.800, 68.278,50, 30.267 euro, 4.600 e infine – per il relitto stradale – 25 euro al metro quadrato.

«Di richieste – dice l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – pare ce ne siano e ci auguriamo che stavolta le cessioni vadano in porto». —

TARCENTO

Stanziati 240 mila euro per la sistemazione degli impianti sportivi

TARCENTO

Gli impianti sportivi di Tarcento saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria. Nell'ultimo consiglio comunale è stato deciso lo stanziamento di 240 mila euro che sono destinati agli spogliatoi dello stadio Toffoletti e agli impianti di tennis: si tratta di fondi che sono stati sbloccati dalla giunta Steccati provenienti da contributi pluriennali della Regione.

L'assessore Roberto Beltrame

«In passato – spiega l'assessore Roberto Beltrame – le amministrazioni avevano effettuato interventi con questi contributi, ma poi i patti di stabilità avevano impedito di proseguire le sistemazioni degli impianti. Ora abbiamo previsto una ulteriore tranche di manutenzioni straordinarie su strutture che ne hanno bisogno da anni».

Nello stadio Toffoletti si interverrà negli spogliatoi con la predisposizione di un termoconvettore che permetterà di risparmiare energia nell'uso degli spogliatoi, dove oggi c'è una apparecchiatura centralizzata con la quale si accende tutto l'impianto, mentre con i futuri lavori si potrà riscaldare solo alcune parti in base alle esigenze degli atleti. Nell'area tennis la priorità è sostituire le piastrelle degli spogliatoi e anche ripristinare un vecchio campo: «I lavori saranno organizzati dando alcune priorità – aggiunge l'assessore Beltrame –: allo stadio sarà bene realizzare il nuovo impianto prima dell'inverno quando le temperature caleranno. Allo stesso modo, nei campi da tennis, prima sarà da attendere la realizzazione della copertura del campo che realizzerà l'associazione Modus per procedere poi col ripristino del campo». —

P.C.

TARCENTO

Bambina morsa da un cane trasportata all'ospedale

TARCENTO

Una bambina è stato soccorsa, nella tarda mattinata di ieri, dal personale sanitario per le ferite che ha riportato a seguito del morso di un cane. È successo in un' area privata nel comune di Tarcento. La dinamica dell'accaduto è ancora da chiarire. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue 112, gli operatori della sala operativa di primo livello hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso. La bambina è stata presa in carico dal personale sanitario e trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con ferite non gravi.

La bambina è finita in ospedale

Sono stati attivati, per quanto di competenza, i carabinieri della Compagnia di Cividale del Friuli. —

MOIMACCO

Alunni delle elementari visitano il sito preistorico

MOIMACCO

Coinvolti da mesi in un articolato progetto declinato sugli obiettivi dell'Agenda 2030, gli alunni della scuola elementare di Moimacco sono stati portati in visita al riparo preistorico di Biarzo di San Pietro al Natisone – sito custode di reperti risalenti al Paleolitico – e in seguito sulle sponde del fiume Natisone, in borgo Brossana, per raccogliere ciottoli e legnetti utili alla riproduzione di oggetti d'uso quotidiano dell'uomo del Paleolitico, appunto.

Li ha aiutati, oltre alle maestre, il calzolaio Ettore Bront, che ha tagliato e bucato scarti di pelle: con tutti quegli elementi i "bimbi preistorici" hanno realizzato borsellini, archi e frecce, braccialetti intrecciati e ornamenti.

La giornata è proseguita con un incontro con la guida naturalistica Marco Pascolino, che ha spiegato agli studenti l'importanza del fiume e del suo ecosistema.

«Crediamo fortemente – dice la maestra Sara De Mitri, insegnante coordinatrice della classe terza B – nelle capacità dei nostri alunni di recepire l'importanza di tali insegnamenti e riteniamo che mettere in pratica le conoscenze apprese in aula possa lasciare un'impronta davvero significativa: è fondamentale che i bambini capiscano come la Terra ci abbia offerto la possibilità di sopravvivere utilizzando le sue risorse e che noi, adesso, siamo chiamati a ricambiare con un'azione di tutela e attenzione verso gli ambienti che popoliamo, nel segno della responsabilità». —

L.A.

L'INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO A TAVAGNACCO

L'insediamento della nuova amministrazione a Tavagnacco: 1. Il pubblico in sala Feruglio; 2. Il gruppo di opposizione; 3. Il sindaco Giovanni Cucci; 4. Il tavolo della giunta; 5 Il consiglio comunale riunito (FOTO PETRUSSI)

Cucci: voglio dare stabilità Prime defezioni in Aula

Comuzzo, Spinelli e Fabris, del gruppo di maggioranza, non si sono presentati
Opposizione critica sugli investimenti per l'auditorium: saremo vigili e attenti

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Un giuramento pronunciato in italiano e friulano; una fascia, quella tricolore, indossata per la prima volta; un po' di emozione per l'incarico che considera «un onore a una grande responsabilità». Ieri mattina ha preso il via ufficialmente la legislatura di Giovanni Cucci, con il primo consiglio comunale, la presentazione degli assessori, la lettura delle linee programmatiche e qualche scaramuccia con le opposizioni.

Una sala Feruglio gremita ha visto l'esordio del nuovo consiglio, alla presenza di due ex sindaci, Mario Pezzetta e Moreno Lirutti. Unici assenti, tre consiglieri di maggioranza: Ornella Comuzzo, Alessandro Spinelli e Federico Fabris. Circostanza sottolineata dalle opposizioni, visto il potenziale venir meno del numero legale. Fortunatamente, per la maggioranza, non ci sono state votazioni. E se per i primi due l'assenza è stata giustificata, per il terzo è parsa una forma di protesta per non essere stato richiamato in giunta. Proprio in merito all'esecutivo, confermato lo schema a sette assessori con tre donne, il sindaco ha deciso di tenere per sé le deleghe a Bilancio (nella scorsa legislatura si è occupato di conti pubblici da assessore esterno), Protezione civile, Partecipate, Personale, Politiche di area vasta, Energia e Sport. La carica di vicesindaco è andata a Giulia Del Fabbro, che ha anche ricevuto i referati a Politiche sociali, Innovazione strategica, Servizi ai cittadini e alle imprese, Politiche comunitarie. Ornella Comuzzo si è vista confermare Cultura e Pari opportunità con l'aggiunta di Promozione turistica del territorio, mentre Giovanna Mauro ha ritrovato Istruzione e Politiche per la famiglia con in più Politiche giovanili. L'altro assessore uscente, Paolo Morandini, ha ricevuto le deleghe a Lavori pubblici, Patrimonio e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ci sono le tre new entry in giunta, visibilmente emozionati per il nuovo incarico: Marcello Caravaggi si è visto assegnare Manutenzioni, Verde pubblico, Sicurezza e Polizia locale, Alessandro Barbiero Pianificazione territoriale e Rigenerazione urbana, Edilizia privata, Mobilità e traffico, Andrea Martini Ambiente, Attività produttive e distretto Tresemane.

«Il mio primo auspicio – ha esordito il sindaco Cucci – è che questo Consiglio sappia innanzitutto garantire la stabilità, rispettandola nei toni e nelle forme del dibattito, e al contempo lavorare affinché l'istituzione sia in grado rispondere alle richieste di novità, di cambiamento e di coraggio che questi anni ci stanno richiedendo. Negli occhi di ciascun consigliere vedo serietà e determinazione, con l'aggiunta di un'emozione corretta per questa sorta di primo giorno di scuola – ha aggiunto –. So che resteranno a caratterizzare il metodo di lavoro che vogliamo darci».

Dopo la presentazione delle linee programmatiche, ha preso la parola il consigliere di opposizione, Alfio Marini, che ha manifestato le prime preoccupazioni per il nuovo mandato, partendo da alcune critiche sulla riduzione del debito del Comune per chiudere con i tempi dilatati per la realizzazione dell'auditorium di Feletto: «Il nostro compito sarà di controllare e verificare che l'azione amministrativa sia efficace e mantenga le promesse fatte». Ha chiuso Talita Botto: «L'opposizione sarà vigile, ferma e attenta, ma al contempo costruttiva e propositiva». —

LE REAZIONI

Botto: stupisce che l'ex vicesindaco sia stato escluso

Talita Botto, dopo aver perso la sfida con Giovanni Cucci, ha annunciato di aver assunto l'incarico di capogruppo di Progetto Tavagnacco. A margine della prima seduta, ha commentato la composizione della nuova giunta, a partire dall'assenza di Federico Fabris: «Mi stupisco di non vedere il suo nome tra quello degli assessori dell'attuale esecutivo. Dopotutto si tratta del già vicesindaco e assessore all'urbanistica della passata amministrazione». Botto, accogliendo positivamente l'ingresso nell'esecutivo di tre donne, si è detta preoccupata «per la separazione di funzioni che rischia di provocare confusione tra manutenzioni-verde e lavori pubblici. Le prime andrebbero gestite da chi ha il referto ai Lavori pubblici, dando modo agli uffici di relazionarsi con una sola persona, senza interferenze», ha precisato Botto.

PRADAMANO

Si è spento a 45 anni il sorriso di Lidia Carlesso

PRADAMANO

Ha combattuto fino alla fine la malattia che l'aveva colpita, ma dopo oltre un anno il sorriso di Lidia Carlesso si è spento. Aveva 45 anni e ora a piangerla sono il marito Ivano Franco, i due figli di 13 e 16 anni, la mamma, i fratelli e la sorella e le molte persone che la conoscevano e stimavano per la sua umanità.

Nativa di San Giorgio di Nogaro, da 20 anni Lidia si era trasferita a Pradamano con il marito, originario di Romans d'Isonzo. Qui ha creato una famiglia nella quale ha riversato tutto il suo amore, la sua vita. Ma la sua positività, la sua forza e la sua grande empatia non si esaurivano con la vita familiare, apprezzata e stimata anche in ambito lavorativo.

Lidia Carlesso

«Fino a dicembre 2021 – racconta Ivano – Lidia è stata bene, poi la situazione è iniziata a precipitare: sono arrivati i primi problemi con i linfonodi e da febbraio 2022 è iniziata l'odissea di controlli, visite e ricoveri tra Udine e il Cro di Aviano. Per 14 mesi ha lottato, attaccata alla vita com'era».

Si è spenta mercoledì all'hospice della Quiete di Udine.

A ricordare Lidia è anche la titolare dello studio odontoiatrico di Mossa dove lavorava, Roberta Macuzzi: «Ci mancherà il suo sorriso. Mancherà a tutti e non solo dal punto di vista lavorativo, ma soprattutto per la persona che era. Aveva una capacità innata di risolvere i problemi, la pazienza di spiegare, di sedare i piccoli battibecchi tra le persone e anche qui in studio aveva creato una bella sinergia, era felice di venire a lavorare. Era ostinata e voleva vivere a tutti i costi e così ha combattuto per oltre un anno con una forza incredibile, dando speranza anche a noi». A stringersi attorno alla famiglia di Lidia è anche l'intera comunità di Pradamano, attraverso il sindaco Enrico Mossenta. —

G.B.

POZZUOLO

Con la moto contro un albero Sedicenne ferita gravemente

La giovane stava percorrendo in sella alla sua due ruote la provinciale 89 Ha perso il controllo del mezzo in prossimità di una curva in direzione Carpeneto

Il punto in cui si è verificato l'incidente e, in alto, i soccorsi in azione

POZZUOLO

La strada che dal centro di Pozzuolo porta verso Carpeneto, via Petri, è un lungo rettilineo. Che a un certo punto, all'altezza del civico 19, piega verso sinistra. Una curva, neppure troppo accentuata, che però ha probabilmente tratto in inganno la sedicenne che ieri sera, poco dopo le 19, percorreva quel tratto della provinciale 89 in sella alla propria motocicletta. La giovane ha perso il controllo della dueruote, rovinando a terra e finendo contro un albero posizionato lungo il marciapiede, proprio di fronte al cancello di una delle case che s'affacciano sulla via.

L'impatto è stato violento. Chi ha assistito all'incidente ha immediatamente allertato i soccorsi, componendo il numero unico per l'emergenza, il 112. Gli infermieri della Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria hanno inviato in via Petri l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso, atterrato poco distante.

Il personale medico e infermieristico ha preso in carico la giovane che è stata stabilizzata sul posto e trasportata con l'ambulanza, assieme all'equipe sanitaria dell'elicottero che l'ha assistita, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni giudicate gravi. Toccherà ora ai carabinieri di Palazzolo dello Stella, intervenuti sul posto per i rilievi, ricostruire la dinamica dell'incidente, che non ha visto altri mezzi coinvolti. In supporto ai militari dell'Arma è intervenuta anche una pattuglia della Polizia locale, che si è occupata di regolare il traffico e segnalare ai mezzi in transito la presenza dei soccorritori. Del fatto è stato informato anche il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo. —

L'INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO A TALMASSONS

Il mandato bis di Pitton «Un'ottima squadra»

In giunta Tinon (vice), Ponte, Grassi, Cinello, De Paoli, Deana Deleghe ai consiglieri: «Un'amministrazione partecipata»

TALMASSONS

Si è ufficialmente insediato ieri mattina il nuovo consiglio comunale di Talmassons. Il riconfermato primo cittadino Fabrizio Pitton ha scelto i sei assessori della giunta. Oltre alle tre conferme – Daniele Cinello, delegato a lavori pubblici e manutenzione del patrimonio; Daniele De Paoli, rinominato assessore alle attività sportive, sicurezza e polizia locale e Roberto Grassi, delegato a bilancio, urbanistica, edilizia privata e commercio – sono altrettante le new entry: Moira Deana si occuperà di sanità e politiche sociali; Elena Ponte, che arriva da un trascorso da consigliere di maggioranza, si farà carico di cultura e pari opportunità; Manuel Tinon è stato nominato vicesindaco in quanto eletto con il maggior numero di voti (186).

«Sono soddisfatto delle scelte fatte, credo che con questa squadra di assessori si potrà fare un ottimo lavoro – ha detto Pitton –. Oltre ai voti ottenuti, ho tenuto in considerazione competenze e disponibilità dei singoli. Come accaduto nella passata legislatura, ho deciso di affidare una delega anche ai consiglieri di maggioranza per promuovere la cosiddetta amministrazione partecipata».

Il sindaco Pitton ha quindi espresso la volontà di costituire sei nuovi gruppi di lavoro per discutere e sviluppare idee e progetti su temi più che mai attuali quali ambiente, politiche giovanili, lavoro, sanità e salute, oltre alla nuova commissione biblioteca e cultura e la commissione rigenerazione urbana e sviluppo del territorio. Il primo cittadino ha guardato anche al futuro e ai progetti che vuole portare a termine con la squadra.

«Nei primi cento giorni di governo – ha sottolineato – contiamo di assumere tre nuove persone per portare a regime l'organico. Proseguiremo anche i lavori di riqualificazione del campo sportivo e consegneremo al nuovo medico di base, che entrerà in servizio a giugno, le chiavi dell'ex sede della polizia Locale, rimessa a nuovo proprio in vista del suo arrivo». —

E.A.

Fabrizio Pitton ha iniziato il secondo mandato da sindaco (FOTO PETRUSSI)

Manuel Tinon

Elena Ponte

Roberto Grassi

Daniele Cinello

Daniele De Paoli

Moira Deana

SEDEGLIANO

Coderno ricorda Turoldo e la solidarietà dell'Arma

Alla cerimonia il ministro Ciriani e il sottosegretario Gava Il sigillo della città consegnato al generale Mezzavilla

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

«Le origini contadine sono un vanto e un valore aggiunto del popolo friulano che ha portato avanti i valori di questa terra i quali nascono dal suo vivere semplice»; l'ha detto ieri il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani a Coderno, intervenuto con il sottosegretario Vannia Gava e il vicepresidente della Regione Fvg, Mario Anzil, alla giornata dedicata al ricordo di padre David Turoldo e alla beneficenza.

L'inaugurazione della mostra allestita nella casa natale del padre servita è stato il primo atto della manifestazione. È seguita la consegna del sigillo della città a un altro illustre sedeglianese, il vicecomandante dell'Arma dei carabinieri generale di corpo d'armata Maurizio Detalmo Mezzavilla, presente ieri con i generali Maurizio Stefanizzi e Francesco Atzeni.

Tema centrale l'evento di beneficenza "Sulle orme di padre Turoldo" in favore dell'Opera nazionale assistenza orfani militari dell'Arma dei carabinieri di Roma e del Campp di Rivignano Teor. Il sindaco Dino Giacomuzzi ha fatto gli onori di casa accogliendo gli oltre 700 intervenuti nella piazza antistante la parrocchiale, dove si è svolto il concerto della Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri Lombardia di stanza a Milano. Giacomuzzi con il ministro Ciriani ha consegnato a Mezzavilla il sigillo della città: «Per la figura istituzionale di rilievo che ricopre orgoglio e onore per la nostra comunità».

«Padre Turoldo ha saputo dare dignità alle persone più umili che nel film Gli ultimi ha ben delineato – ha detto il generale ringraziando per il riconoscimento ricevuto –. L'Arma dei Carabinieri si sente vicina a questo principio per la sua grande attenzione e sensibilità verso i più deboli».

Alla cerimonia, accanto alla comunità di Coderno, sono intervenute rappresentanze delle forze di polizia in divisa provenienti dall'Austria e dalla Slovenia. —

Coderno: la cerimonia; sopra, folla per la Fanfara dell'Arma (F.PETRUSSI)

In alto un cumulo di rifiuti abbandonati al parco del Pradulin; sotto, altre immondizie in strada a Cervignano

CERVIGNANO

La minoranza sui rifiuti «Differenziata in calo e immondizie in giro»

Opposizione critica: la raccolta è scesa dal 74% al 72% «La gente trova i cassonetti pieni e lascia sacchi ovunque»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Scende di due punti la raccolta differenziata "casa per casa hybrid" che passa dal 74% al 72% a causa della decisione di lasciare aperti i cassonetti per la raccolta del rifiuto indifferenziato dovuta alla rottura delle schede di apertura: la gente ormai deposita di tutto e la minoranza attacca l'amministrazione comunale per una scelta che se mantenuta porterà a far risalire i costi del servizio. Si registra anche un abbandono di rifiuti «dove capita», causato dai cassonetti troppo pieni.

«La raccolta "casa per casa hybrid" che ha portato la Net a raddoppiare l'utile in bilancio grazie anche a Cervignano dove è stata introdotta nel febbraio 2021 ottenendo nel primo anno il risultato del 74% di raccolta differenziata – spiega l'ex assessore e oggi consigliere di minoranza Loris Petenel – un aumento di ben 22 punti rispetto all'anno precedente, gestito con i cassonetti di prossimità. È grazie all'impegno della comunità e a un sistema di differenziazione e raccolta che punta a valorizzare la quantità e qualità del rifiuto».

La conferma arriva dal nuovo piano economico finanziario, Pef, un sistema di calcolo complesso che permette di rilevare i costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti, con il quale si definiscono le tariffe per le utenze domestiche e non. Per Cervignano è significativo, in quanto prende il valore di raccolta differenziata del 2021, il 74%, che consegna una riduzione del costo totale del ciclo dei rifiuti assestandosi a 1.653.000 di euro, ben 121 mila in meno rispetto al dato del 2020.

«La scelta del "casa per casa hybrid" – aggiunge Petenel-, come avevamo dichiarato sin dall'inizio, avrebbe consentito di mettere i conti in sicurezza, sia per costi di gestione che emersione di utenti non registrati, quasi 100 mila euro messi a regime già l'anno scorso. La raccolta differenziata fa bene all'ambiente, non lo smetteremo mai di ripetere, ma anche aiuta a contenere i costi che i cittadini sono chiamati a sostenere con la Tari. Questi risultati devono essere mantenuti, se non migliorati, c'è bisogno di politiche ambientali che puntino a ridare slancio alla raccolta differenziata, preoccupante il calo registrato negli ultimi mesi, le sterili polemiche del sindaco a fronte del risultato del casa per casa hybrid sono la dimostrazione che le chiacchiere stanno a zero».

Andrea Zampar, capogruppo della Lista Il Ponte, ribadisce che «sin dall'inizio dell'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta eravamo consapevoli del fatto che i primi risultati positivi sarebbero stati registrati a partire dal 2023, essendoci uno sfasamento temporale da normativa di 2 anni. Oggi – afferma – apprendiamo con soddisfazione il dato che attendevamo, un risultato che non solo frena l'aumento degli ultimi anni dovuto all'incremento dei costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato, ma addirittura produce una riduzione dei costi rispetto al dato 2020. Non nascondiamo preoccupazione per la decisione di mantenere aperti i cassonetti per la raccolta del rifiuto indifferenziato, scelta che in pochi mesi ha già fatto scendere di 2 punti percentuali la differenziazione, auspichiamo che l'amministrazione comunale torni sui suoi passi e confermi la chiusura, onde evitare – di trovarci nel giro di un anno a dati nuovamente preoccupanti». —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Gatti randagi uccisi con un fucile ad aria L'associazione denuncia

Uno dei gatti colpiti con un fucile ad aria compressa a Fiumicello

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Quasi una ventina di casi nell'ultimo anno. Troppi per pensare a una coincidenza. E anche per lasciar correre senza rivolgersi alle forze dell'ordine. La colonia felina di via Cantonina, a Fiumicello, è stata presa di mira negli ultimi mesi da un misterioso soggetto che, armato di una carabina ad aria compressa, sfoga la propria frustrazione contro gli incolpevoli mici randagi. A denunciarlo dopo l'ultimo episodio, che risale ai giorni scorsi, è l'associazione La Cuccia, che gestisce in convenzione per conto del Comune, le colonie feline: due gatti sono stati trovati morti, feriti da pallini alla testa e al muso. Un terzo micio è sopravvissuto, dopo essere stato colpito sotto l'occhio.

«Il referente di colonia – spiega Laura Grassi, presidente della Cuccia onlus – ci ha raccontato di aver registrato un'anomala crescita dei decessi dei gatti di via Cantonina: una decina sono stati trovati con evidenti ferite provocate da armi ad aria compressa, probabilmente un flobert, altri sono spariti e non sappiamo che fine abbiano fatto. È un fenomeno, questo, che ci preoccupa». Grassi nelle scorse ore ha inviato una comunicazione ai carabinieri di Villa Vicentina e formalizzerà a giorni la denuncia: «Abbiamo denunciato anche pubblicamente questi episodi – aggiunge – perché speriamo davvero che il responsabile metta fine a questa mattanza: l'obiettivo è che tali episodi non si ripetano, ma siamo preoccupati perché il soggetto in questione ha dimostrato di non colpire casualmente e di essere in possesso, anzi, di un'ottima mira».

L'auspicio della presidente del sodalizio, che gestisce le colonie feline e i canili di diverse località della regione, è che la denuncia possa far aprire gli occhi al responsabile delle aggressioni: «Le normative puniscono molto severamente chi causa senza motivo lesioni agli animali», ricorda Grassi. E in effetti l'articolo 544 del codice penale punisce «chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche» con la reclusione «da tre a diciotto mesi o con la multa da 5 a 30 mila euro». —

> «Troppi decessi sono sospetti Si tratta di una vera e propria mattanza»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nuovi progetti del Comune al posto dei passaggi a livello

Il sindaco presenterà a Rfi le alternative ai sottopassi e al viadotto per auto
Tra le ipotesi la realizzazione di un ponte sul Corno con il relativo assetto viario

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune di San Giorgio di Nogaro presenterà a Rete Ferroviaria italiana (Rfi) tre progetti alternativi alla chiusura dei tre passaggi a livello, bocciando di fatto le loro proposte di sottopassi ciclopedonali e un sovrappasso per auto. Ha tempo fino a sabato 30 aprile per farlo, pena la realizzazione dei progetti calati dall'alto.

Questo è quanto deciso nella partecipata riunione con gli abitanti di Villanova tenutasi venerdì pomeriggio in Municipio, dove il sindaco Pietro Del Frate, ha ricordando che della chiusura dei passaggi a livello si è iniziato a parlare nel 2010, ma che le cose si sono accelerate nell'ultimo anno a causa dell'ottenimento dei fondi del Pnrr (Piano nazionale ripresa e resilienza), 16 milioni di euro, per superare le criticità di sicurezza legate a chi deve attraversare i passaggi a livello ma anche per il potenziamento e velocizzazione della Linea Venezia – Trieste, che prevede la soppressione di 5 passaggi a livello, dislocati in diversi Comuni tra le Regioni Fvg e Veneto. A tal proposito gli abitanti della frazione di Villanova hanno già inviato a Rfi e per conoscenza a Italfer 144 controdeduzioni alle proposte di viabilità alternativa avanzate.

L'incontro tenuto dal sindaco Pietro Del Frate con i cittadini in sala consiliare per presentare i progetti

Il sindaco Del Frate proporrà in primis il progetto di sottopasso a senso unico alternato per le macchine corredato di ciclopedonale su via Del Rio, un progetto che però potrebbe trovare difficoltà ad essere accettato a causa del piano delle esondazioni. Più fattibile il secondo progetto, che prevede sempre da via del Rio, attraverso una strada di accesso a fondi agricoli (già inserita nel piano regolatore) la realizzazione di un ponte sul fiume Corno con due uscite: una verso il sottopasso della Sp80 e quindi in via Adria e via Marittima e centro e l'altra in via Lovar Bassa e quindi in centro, qui entrerebbe in gioco l'Autorità di bacino per il ponte sul fiume.

Un terzo progetto prevede la realizzazione di un ponte sul Corno recuperando una vecchia strada.

I passaggi a livello che verranno chiusi sono: quello di via del Rio che collega la frazione di Villanova alla Sr 14 in direzione Torviscosa, che Rfi intende compensare mediante inserimento di un nuovo cavalcaferrovia, con tracciato che, snodandosi a Sud della linea ferroviaria da via Arrodola, superi in quota la linea ferroviaria, per riconnettersi a nord della stessa alla Sr14 mediante apposita rotatoria.

Mentre per il passaggio a livello che collega la località della Selvamonda alla Sr14, e quello di località Arrodola Nuova, che collega la zona sud della periferia di Torviscosa alla Sr 14 in Comune di San Giorgio, sono previsti l'inserimento di appositi sottovia ciclopedonali. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Auto e moto si scontrano Ricoverato un 50enne

Un cinquantenne è stato soccorso dal personale medico e infermieristico nel pomeriggio di ieri per le ferite che ha riportato in un incidente stradale accaduto poco dopo le 16 in via Fermi, nella zona della Marina Sant'Andrea, nel territorio comunale di San Giorgio di Nogaro. Per cause che dovranno essere accertate dalle forze dell'ordine (sul posto i carabinieri della Compagnia di Palmanova), si sono scontrati una moto e una vettura.

L'uomo viaggiava sulla due ruote e, nello scontro, è stato sbalzato per circa due metri rispetto al punto dell'impatto.

Dopo la chiamata di aiuto arrivata al Numero unico di emergenza, il 112, gli operatori della sala operativa di primo livello hanno transitato la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria.

Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Giorgio di Nogaro e l'elisoccorso.

Nell'impatto l'uomo ha riportato un trauma cranico e lesioni agli arti superiori. Per lui è stato disposto il trasporto in volo all'ospedale triestino di Cattinara in codice giallo: il cinquantenne, rimasto sempre cosciente durante le operazioni di soccorso, non è in pericolo di vita. Sono stati allertati anche i vigili del fuoco, arrivati nella zona di porto Nogaro per le operazioni di bonifica del manto stradale. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Tassa sui rifiuti Nel 2023 salirà del 12%

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Primo scoglio superato del mandato del sindaco di Fiumicello Villa Vicentina Alessandro Dijust, che nel Consiglio di insediamento di venerdì ha dovuto affrontare la Tassa sui rifiuti 2023 (Tari) andando ad aumentarla del 12%, anche se di fatto sarà dell'1,6%.

Un prima decisione impegnativa della nuova compagine che governerà nei prossimi cinque anni i fiumicellesi, chiarita dal neoassessore all'Ambiente, alla Protezione civile e all'Innovazione tecnologica, Michele Fernetti: «L'aumento del 12% in realtà si tratta di un aumento percepito in quanto quello reale sarà dell'1,6%, questo perché nei due anni della pandemia, la precedente amministrazione aveva abbattuto del 10% la Tari grazie ai Fondi per l'emergenza, per cui, ripeto, l'aumento è stato contenuto».

Sull'aumento della Tari, hanno votato contro i quattro consiglieri di minoranza della lista di Franco Mattiussi, mentre i due della lista Fare Insieme di Gianni Rizzatti si sono astenuti. È stato poi anche approvata la modifica del piano delle valorizzazioni e alienazioni 2023.

Ricordiamo che il consiglio comunale di Alessandro Dijust, per la maggioranza sarà così composto: la lista di Vivi Fiumicello Villa Vicentina con Enrico Marega, Eva Sfiligoi, Elena Morandini, Giorgio Stabile, Federica Tavagna; la lista Noi Siamo Fiumicello Villa Vicentina, con Fabio Luongo, Sara Sossi, Rita Comar, Marco Ustulin e Michele Fernetti.

Mentre nei banchi dell'opposizione siederanno: per la lista Franco Mattiussi, oltre a lui Valentina Listuzzi, Manuela Franz, Gabriele De Leonardis; per la lista di Gianni Rizzatti, oltre a lui Claudio Pizzin. —

F.A.

CASTIONS DI STRADA

Un concerto in ricordo del 42enne Klaudio Il ricavato andrà al Cro

Claudio Ceolin, conosciuto come Klaudio, è morto un anno fa

CASTIONS DI STRADA

Si terrà nella giornata di oggi nell'area festeggiamenti di Castions di Strada il K-Day, l'evento di beneficenza per ricordare Claudio "Klaudio" Ceolin, mancato il 10 aprile 2022 a soli 42 anni a causa di un male incurabile. A organizzarlo sono stati gli amici di Claudio, che suoneranno in sua memoria.

Il K-Day inizierà alle 17 con la presentazione di Claudio Moretti e vedrà susseguirsi sul palco il dj set Williams, e le esibizioni dei gruppi musicali degli Scarlett rock cover, dei Broken Wings e dei Sistema di Nicla and Friends, per concludersi poi con il concerto della The Royal Band– Queen Tribute, in prima serata. L'ingresso è gratuito e tutto il ricavato verrà devoluto al centro di riferimento oncologico di Aviano.

«Le sue passioni – dicono gli amici – ci hanno aiutato a organizzare un evento di così grande portata in sua memoria». Nell'occasione verranno distribuiti anche i braccialetti commemorativi del K-Day, per i quali si chiede una piccola donazione, con i quali si parteciperà ad una estrazione di ricchi premi.

Claudio, animatore di tanti eventi e feste nonché appassionato di musica, aveva molto amici che mai lo hanno dimenticato e che con questa serata vogliono mantenere viva la sua memoria, e ricordarlo assieme alla sua mamma e al suo papà. —

F. A.

Lignano

Il gruppo di alpini del Basso Tagliamento durante la marcia verso l'Adunata di Pordenone, nel 2014. Anche quest'anno si metteranno in movimento, partendo dalla Terrazza a mare di Lignano, per raggiungere Udine

Alpini in marcia con i muli per raggiungere l'Adunata

Le penne nere del Basso Tagliamento partiranno dalla Terrazza a mare
Il via martedì 9 maggio. Impiegheranno tre giorni ad arrivare a Udine

Sara Del Sal / LIGNANO

Una nuova, appassionante marcia con muli e mezzi d'epoca per raggiungere Udine e l'Adunata, sarà compiuta dagli alpini del Basso Tagliamento che sarà anche un'occasione per fare della beneficenza. Un'iniziativa straordinaria che coinvolge e riunisce il primo gruppo di un'area, quella della Bassa friulana. Martedì 9 maggio alle 8 dalla Terrazza a mare di Lignano partirà una marcia che si concluderà a Udine nel pomeriggio di venerdì 12 maggio.

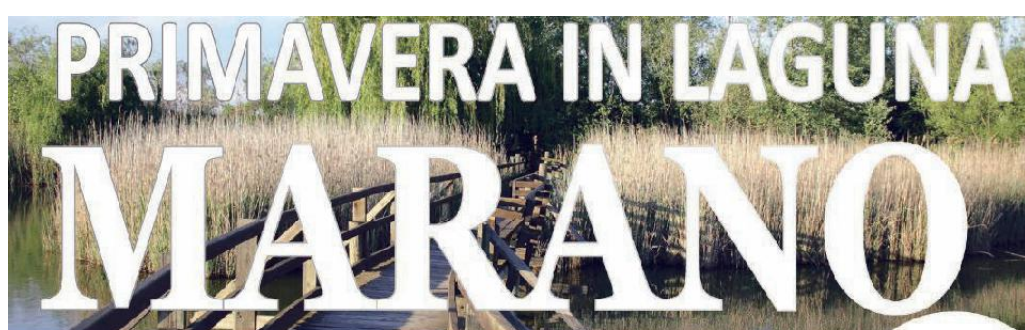
Il convoglio farà tappa a Pertegada, Gorgo e Latisana nella prima giornata. Il giorno successivo si recherà a San Michele al Tagliamento, Latisanotta, Ronchis, Rivignano, Ariis e Torsa e nella terza giornata visiterà Talmassons, Flumignano, Mortegliano e Santa Maria di Sclaunicco. Il venerdì passeranno da Pozzuolo del Friuli per giungere finalmente a Udine dove verranno accolti in un campo già preposto. Durante il percorso gli alpini renderanno omaggio ai monumenti ai caduti e porteranno un saluto ai bambini delle scuole del territorio, «perché lo spirito che ci guida, oltre a essere da sempre focalizzato sul ricordo, ci impone di portare una testimonianza alle nuove generazioni affinché comprendano come vivevano gli alpini di un tempo» spiega Italo Perosa, Capogruppo degli alpini di Latisanotta.

«Lungo il percorso, al fine di preservare il benessere animale, utilizzeremo dei mezzi di trasporto al fine di alleviare i muli, che potrebbero essere in difficoltà di fronte a questa distanza», aggiunge. Gli alpini da sempre sono protagonisti di azioni di aiuto e di volontariato e anche in questa occasione «cercheremo di raccogliere fondi per le associazioni che si occupano di pazienti colpiti da malattie degenerative».

Negli anni Trenta, il primo gruppo riunì gli alpini della destra e quelli della sinistra del fiume Tagliamento. La sede era stata istituita a Ronchis, dove è ancora custodito il gagliardetto storico, ma con il passare del tempo il gruppo si era sciolto, favorendo la creazione di numerose nuove formazioni all'interno dei paesi. «Allora, con il servizio di leva obbligatoria, il numero degli alpini era in costante ascesa» spiega Perosa. Nel 2014, in occasione dell'Adunata di Pordenone, gli alpini del Basso Tagliamento si erano riuniti per una marcia "storica" con i muli e mezzi d'epoca, un'esperienza che venne ripetuta nel 2017, quando l'Adunata si svolse a Treviso.

Quest'anno, l'adunata di Udine si è presentata come una delle ultime occasioni importanti per potere intraprendere una nuova marcia. «La sospensione del servizio di leva e molti altri motivi ci portano a pensare che questa potrebbe davvero essere una delle ultime occasioni di potere partecipare a eventi di questo tipo nel nostro territorio. Per questo insieme ai 5 muli e a un carro ambulanza risalente alla prima guerra mondiale partiremo per questa nuova avventura» conclude Perosa. —

Alpini con asini e carri d'epoca

Il convoglio si sposterà anche con alcuni mezzi d'epoca e un carro ambulanza

LIGNANO

Bancarelle e iniziative dedicate allo sport

Domenica ricca di eventi, a Lignano, dove ieri sono state aperte anche le spiagge a Sabbiadoro dall'ufficio numero 5 al numero 18. Anche oggi, per la 37ª edizione di Lignano in fiore, l'area del parco Hemingway di Pineta si animerà con i colori dei fiori e delle bancarelle enogastronomiche. Alle 16.30 sarà inaugurata la 36ª mostra fotografica a cura del Fotocineclub di Lignano intitolata "Vetro".

Sempre a Pineta anche oggi è in calendario il Lignano multisport weekend. La manifestazione sarà dedicata al triathlon, che unisce nuoto, ciclismo e corsa, e allo swimrun. Curato dall'associazione sportiva Triathlon Lignano, il programma per oggi prevede l'8ª edizione dell'Amphibianman swimrun Lignano. —

25 APRILE

A Ronchis e Latisana letture e riflessioni dedicate alla Resistenza

LATISANA

Tra le celebrazioni per il 25 aprile a Ronchis e a Latisana ci saranno due momenti di riflessione.

A Ronchis si parte dalla piazza dove, alle 10, verranno proposte "Lettere e poesie della Resistenza", attraverso delle letture di testi famosi sulla Resistenza in memoria dei partigiani che hanno perso la vita per la libertà.

Alla sera, alla Ex Stazione ippica di Latisana alle 20.30, ci sarà "Che cosa resta della Resistenza", una lettura filosofica su ciò che resta in termini valoriali di quel fenomeno popolare che la Resistenza stessa è stata.

Ad accompagnare le riflessioni di Cristian Barel, la chitarra di Giulio Tomnasella e la voce di Sara Daniel.

Le iniziative sono organizzate dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) in collaborazione con l'associazione culturale Polis di Latisana e l'associazione Alpe Adria Cultura di Lignano Sabbiadoro.

«L'obiettivo delle due manifestazioni è quello di recuperare una memoria condivisa della Resistenza, atto fondativo della Repubblica italiana che è diventato purtroppo oggetto di polemiche e travisamenti» spiega il filosofo Cristian Barel. —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari

SALVATORE IACOBUCCI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Terry, i figli Johnny, Anna e Sabrina, la nuora Raffaella, i generi Anicete e Massimo, la sorella Maria e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, lunedì 24 aprile, alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'abitazione.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 23 aprile 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Bosco Franco

Ciao nonno

SASÀ

Il tuo ricordo rimarrà scolpito nei nostri cuori come i tuoi insegnamenti.
Chantal, Gaia, Yannick, Mattia, Tommaso e Giacomo.

Remanzacco, 23 aprile 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco

SALVATORE IACOBUCCI

Grazie zio!
Anita, Mauro, Accelenia e famiglie

Remanzacco, 23 aprile 2023

Iacobucci Studio Assicurazioni ricorda con affetto il fondatore

SALVATORE

Udine, 23 aprile 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi per la calorosa partecipazione ai funerali, i familiari di

FEDERICO BELLINI

ringraziano di cuore tutti coloro che in questo triste momento hanno dimostrato loro affetto e vicinanza per la sua scomparsa.

Terenzano, 23 aprile 2023

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

Si è addormentata nella sua casa, tra le amorevoli cure della famiglia e accompagnata dai suoi gatti

ANNA TOMINI
in PADOAN SUSI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Liviano, il figlio Francesco e la nuora Silvia, gli amati nipoti Eleonora e Lorenzo.
I funerali saranno celebrati mercoledì 26 aprile, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a Vittorina.

Tarcento, 23 aprile 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

FABRICE PIVIDORI
di 55 anni

Lo annunciano il papà, Vilma con Christian, gli zii, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 24 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Carpacco, partendo dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Carpacco di Dignano, 23 aprile 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Munita dei conforti della fede è tornata alla casa del Padre

SOLIDEA TURCO ved. DRI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo Beppino e Massimo, le nuore, gli adorati nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Lunedì 24 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Talmassons giungendo dall'Ente Moro di Codroipo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria ed in particolare tutto il personale della struttura per le amorevoli cure prestatele.

Talmassons, 23 aprile 2023

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons. www.paxeterna.it

---

Ci ha lasciati

LINA ROVERE
ved. CESCHIA
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianfranco e Carlo con Loreta, Annalisa e Andrea.
I funerali avranno luogo giovedì 27 aprile alle ore 10,30 presso la Chiesa del Bearzi, con partenza dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 23 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

INNOCENTE FATTOR
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Beppina, il figlio Eros, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 aprile alle ore 16.30 nella chiesa di Ravosa, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Ravosa, 23 aprile 2023

O.F.MARCHETTI Povoletto-Udine
tel.0432/664465
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- I Brigants

X° ANNIVERSARIO

MARIA RESTIVO
in CASALE

Mamma ci manchi tanto. Ti ricordiamo con una Santa messa ore 17.00 Madonna delle Grazie.

Udine, 23 aprile 2023

È mancata

IVANA
DE LOTTO

Daniela, Domenico, Valentina, Luca, Alessandro.
La saluteremo lunedì 24 aprile 2023 ore 15.30 presso la casa funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 23 aprile 2023

RINGRAZIAMENTO

I familiari profondamente commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, non potendo farlo singolarmente ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del loro caro

CHRISTIAN
FILIPUTTI

Villanova del Judrio, 23 aprile 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.it

LE LETTERE

Varmo
Niente ammissione alla riserva di caccia

Signor direttore,
sono Roberto Glorialanza, classe 1957 nato, cresciuto e residente a oggi a Varmo; cacciatore e socio della riserva di caccia di Bertiolo che oso definire, per gestione e conservazione del territorio, tra le più belle e venatoriamente appaganti della nostra regione.
Recentemente il legislatore ha consentito, con visione lungimirante, l'accesso alla seconda riserva, il riferimento normativo è il comma 4 art.32 della Legge Regionale 6/2008, anche e soprattutto per colmare i tanti posti resi disponibili a seguito del progressivo calo numerico dei seguaci di Diana.
Il ministero dell'Interno ha reso note le cifre relative alle licenze di porto d'armi uso venatorio in corso di validità nel 2022 che confermano la tendenza, ormai consolidata, in atto con una diminuzione del 3,6% rispetto al precedente anno.
Molteplici le ragioni che concorrono a determinare questa irreversibile situazione in particolare l'età media avanzata degli appassionati e i costi in continua crescita.
Nei tempi previsti ho presentato la domanda di ammissione sulla piattaforma informatica disponibile sul sito regionale confidando in un favorevole riscontro.
Diversamente da quanto auspicato, ribadisco sono residente dalla nascita in questo comune, l'assemblea dei soci della Rdc di Varmo, cui spetta la decisione inappellabile, ha sancito a maggioranza dei presenti di non accogliere alcuna richiesta alla seconda riserva pur in presenza di posti disponibili.
Non entro nel merito di tale decisione che comunque mi lascia amareggiato e dispiaciuto poiché non ne comprendo le ragioni.
Ritengo, a mio parere, opportuna una revisione dell'impianto legislativo che disciplina questa facoltà ora prevista per consentire, per gli anni a venire, una piena fruizione della stessa.

Roberto Glorialanza. Varmo

Costo dei medicinali
Il prezzo aumentato ma non segnalato

Egregio direttore,
la mattina di giovedì scorso sono andato in una farmacia, munito di regolare prescrizione medica per l'acquisto di un farmaco che non è dispensato dal Servizio sanitario nazionale e quindi a pagamento per intero. Questo farmaco serve per la prosecuzione di una terapia in atto già da sette mesi e si dovrà protrarre ancora.
Il farmaco sino a oggi aveva un costo di 27,90 euro come indicato anche sul retro della confezione che mi era stata appena consegnata. La farmacista mi ha richiesto invece il pagamento di 29,10 euro e di fronte alla mia obiezione si é giustificata dicendo che il prezzo non era stato aggiornato dal grossista fornitore!
Tralascio ogni considerazione sui tempi della produzione del farmaco il cui costo é determinato dalla casa farmaceutica produttrice e non dal grossista. Mi sarei atteso non un moto di "generosità" da parte della farmacia, il cui reddito é certamente molto superiore al mio, ma il riconoscimento della giustezza e fondamento della mia osservazione ma così non é stato.
Un euro e venti centesimi in più é una spesa che mi sono potuto permettere e potrò anche in futuro affrontare e ho quindi pagato e lasciato perdere ogni ulteriore discussione e lascio al lettore ogni considerazione e commento.
Quest'episodio mi ha fatto venire in mente le variazioni del costo dei carburanti: quando il costo all'origine della materia prima aumenta il prezzo della benzina aumenta immediatamente, quando invece cala la riduzione non é altrettanto immediata. Comunque il prezzo corrente é chiaramente segnalato.
Quest'episodio che mi è capitato, come tanti altri di varia natura che si ripropongono ogni giorno, mi ha convinto che l'Italia é un paese molto strano!

Guido Balestra
Villa Primavera
Campoformido

LE FOTO DEI LETTORI

Tre corali insieme nel ricordo di Zoratti

Il Grop Coral Vidules, il Coro Guarneriano di San Daniele e la Corale Varianese, dirette dalla maestra Michela Gani nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno hanno ricordato il maestro Adelchi Zoratti. Un incontro presentato da Angelo Floramo, con il patrocinio del Comune di Moruzzo, la collaborazione dell'Usc-fdi Udine, i gruppi alpini di Moruzzo, Alnicco e l'Associazione cardiotrapiantati italiana.

Gli allievi di Reana 60 anni fa ad Aquileia

Questa foto si riferisce alla primavera di 60 anni fa e al viaggio di istruzione ad Aquileia per le allieve e gli allievi delle due classi della scuola media di Reana. Ad accompagnarli c'erano il preside Tonutti (al centro dell'immagine), il professor De Mori (a sinistra), il signor Luigi (a destra) e il professor Odino Dell'Oste che ha scattato e inviato la foto.

Verso il 25 aprile
L'antifascismo che divide

Gentile direttore,
si avvicina il 25 aprile.
Ci sono sindaci che non vorranno sentire nelle loro piazze la canzone "Bella ciao". «È divisiva» dicono... «È antifascista» dico io.
E l'antifascismo è uno spartiacque.
Divide certamente. Divide quella cultura che ha sdoganato e pratica con disinvoltura superba la volontà di modellare con la violenza e/o la seduzione il destino degli altri .
L'antifascismo è la ricerca alle radici di una relazione che rispetti le persone e la loro individuale creatività e ricerca di senso.
Ormai sappiamo anche dalla fisica che non c'è esistenza che stia a sé, che l'individualità degli ego è una costruzione illusoria, un abbaglio che acceca, perché ciò che esiste in assoluto è la relazione. E la relazione implica la presenza attiva di due poli.
La vita è compresenza.
D'altra parte da millenni le tradizioni orientali avevano intercettato l'innervatura del cosmo come interdipendenza, quindi nesso, relazione.
Da queste considerazioni, la negazione dell'altro è il rudere di una coscienza ristretta che non riesce a capire la vita.

Elvia Franco. Udine

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SALAM

(s.f.) Insacât cun cjar di purcit e droghis

Cheste setemane il paisut furlan di Sauris al è stât premiât in Arabie Saudide di bande des Nazions Unidis tant che un dai 32 borcs plui biei dal mont. Il premi al è stât ricevût di une delegazion furlane te citât di Al' ul. Pecjât dome pal piçul fraintindiment lenghistic. "Al' ul salam!" – ur àn dit, vie pe cerimonie, i sorestants dai saudits a chei di Sauris. E lôr, pronts, a àn rispuindût: "Po ben, chel no nus mancje sigûr: normâl, fumât, cul ai…". Dome che par arabic "Salam" al vûl dî "Pâs"… Al à fin si è dut sclarît: lis regulis dal Coran a saran rispietadis ancje in Friûl. Al limit, sei i arabics a volaran il lôr "Salam" a Sauris, ur consèin l'innomenât Ristorant "Al-la Pace". —

LA RASSEGNA

Off Label, in scena le sperimentazioni dei giovani danzatori

Sono stati sei mesi intensi, che hanno visto la messa in scena di ben 19 spettacoli fra cui diverse prime. Domani, dalle 21, la 13ª edizione di Off Label giungerà alla sua conclusione con un imperdibile appuntamento che vedrà per protagonisti le danzatrici e i danzatori che hanno partecipato al corso di Alta Formazione della Compagnia Arearea.

La "rassegna per una nuova danza" - con la direzione artistica di Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi, della Compagnia Arearea, e l'organizzazione di Ert Fvg - ha infatti puntato, anche quest'anno, sulla danza di ricerca e sulle nuove generazioni, con uno sguardo attento sui maestri dell'alta formazione, professionisti di fama internazionale. Dopo i molti spettacoli andati in scena, in chiusura, proseguendo questo ideale percorso, Lo Studio di Udine (in via Fabio di Maniago 15) ospiterà l'ultimo "Dance out_la danza fuori" (prenotazione consigliata inviando un messaggio al numero 3457680258): la presentazione al pubblico, in anteprima, dell'esito delle creazioni autorali della quarta edizione del corso di alta formazione, sostenuto da Fondazione Friuli e realizzato in partenariato con Mittelfest - Progetto MittelYoung, Museo Casa Cavazzini di Udine, Festival Suns - Radio Onde Furlane, Fondazione Bon. In quell'occasione alcune creazioni saranno selezionate dai partner di "Giacimenti - rete nazionale per l'emersione dei giovani talenti" ed entreranno a far parte del programma di Hangarfest di Pesaro, del Menhir/Le Danzatrici en plein air di Ruvo di Puglia e di Conformazioni Festival di Palermo. Così facendo i giovani danzatori potranno entrare in un mini-circuito in cui rodare la propria opera, prima di proporla ad altri operatori o a circuiti per la giovane danza d'autore. Prima della serata è inoltre in programma una nuova edizione di "Focus on dance", incontro di approfondimento sulla danza in Friuli Venezia Giulia che ha l'obiettivo di analizzare lo stato dell'arte della coreutica regionale in un dialogo fra gli stakeholder. —

Domani allo Studio di Udine l'ultimo appuntamento di Off Label

risponde il direttore

Paolo Mosanghini

Gli stipendi dei politici e i commissari

Privilegi
Gli stipendi dei politici

Egregio direttore,
in questi giorni sono apparse sui giornali le retribuzioni dei politici, dei portavoce, dei presidenti di enti statali. Cose inaudite, considerando i sei milioni di poveri.
E poi si parla del reddito di cittadinanza. Mi domando in quale contratto stiano scritti questi stipendi. Queste disuguaglianze sono il termometro di poca democrazia: è chiaro a tutti che sono vecchi privilegi, però è altrettanto chiaro che bisogna mettervi mano.

Bruno Nimis
Sesto al Reghena

***

Caro Bruno,
benvenuta trasparenza. Mi dispiace contraddirla, ma non c'è poca democrazia, non è mai troppo poca. Quello degli stipendi alti dei politici è un argomento che in parte è sicuramente vero, dall'altra alimenta la demagogia. E la demagogia è lo strumento per acchiappare voti. Dovrei ricordarle movimenti che su questo hanno fatto la loro fortuna. Sono convinto che, se un politico svolge con impegno e responsabilità il proprio lavoro, debba avere anche il giusto compenso. Ma il punto sta qui: chi compila le pagelle? Gli elettori.

Il ricordo
Il senzatetto ucciso

Gentile direttore,
voglio ricordare il signor Luca Tisi. Tre volte a settimana mi reco alla galleria alle Alpi per le spese. Vedevo Luca sempre lì, o seduto o che camminava su e giù, qualche "mandi biel" oppure un cenno d'intesa; non chiedeva elemosina. Perché? Non gli ho mai dato un centesimo per non offendere la sua dignità di uomo. Una persona mite e gentile: non faceva male a nessuno. Per me era un signore, un uomo buono, non gli ho mai dato del tu, sempre del lei.
Rimpiango di non essermi mai fermato a fare quattro chiacchiere: era così schivo, nel quartiere tutti gli volevamo bene, ormai faceva parte di noi. Ho letto che nella sua vita aveva fatto degli sbagli: chi di noi non ha mai sbagliato? È stato massacrato.

Lettera firmata

***

Caro lettore,
grazie per aver ricordato Luca che aveva scelto di essere invisibile per la società, ma che invece il destino e la crudeltà lo hanno fatto conoscere a tutti.

Astensionismo
E se adottassimo il commissario?

Egregio direttore,
ho letto con estrema attenzione l'interessante e rara disamina, a firma di Marco Pacini e pubblicata sul Messaggero Veneto dell'8 aprile, avente a oggetto le reazioni della politica nei confronti dell'astensionismo in continua crescita, condividendone interamente il contenuto.
Vorrei, quindi, con la presente ricollegarmi alla riflessione finale ivi esposta per cercare di sviluppare una possibile soluzione, lanciando al contempo una proposta/provocazione.
Il rammarico della politica rispetto all'astensionismo dilagante è solitamente limitato alle considerazioni della giornata immediatamente successiva allo spoglio, salvo poi proseguire nelle ordinarie attività con il consueto atteggiamento.
Alle dichiarazioni allarmate pronunciate "a caldo", in pratica, non fa mai seguito alcun cambiamento operativo sostanziale. In un contesto generale di sfiducia complessiva nell'operato della classe politica o, quantomeno, nella sua concreta possibilità di incidere sulle questioni più rilevanti della società (le decisioni sembrano calate dall'alto o, comunque, frutto di determinazioni sovrannazionali), la scelta consapevole di non partecipare da parte di chi non è portatore anche di un interesse personale immediato all'esito della votazione si rivela, se non accettabile, almeno comprensibile.
A fronte di tutto ciò, la reazione di facciata della politica (nella sua accezione meno nobile) nei confronti dell'astensionismo risulta, a ben vedere, pienamente razionale: minore è l'affluenza, maggiore è il peso di chi si reca al voto.
Proseguendo di questo passo ed estremizzando il concetto, tuttavia, il rischio è di ritrovarsi in un prossimo futuro in una situazione da un punto di vista formale inattaccabile, in quanto la democrazia viene difesa tramite il diritto di voto garantito a tutti, ma da un punto di vista sostanziale con mandati politici e poltrone assegnati per mezzo del consenso di una evidente minoranza. Decisamente inaccettabile.
Ciò premesso, preso altresì atto che per nessuna elezione regionale italiana del 2023 l'affluenza ha superato la soglia del 50%, pur in presenza di comuni ove era contemporaneamente prevista l'elezione del sindaco (fatto ancor più grave), risulta ora quanto mai necessario e urgente cercare di smuovere la politica dalla sua "comfort zone" autoreferenziale. Tra le varie motivazioni di chi diserta le urne c'è il pensiero di non poter veramente incidere con il voto, che alla fine uno vale l'altro, che siano tutti parte di un'unica classe politica distaccata dalla realtà e incapace di rispondere alle concrete esigenze della popolazione. Ebbene, non è insolito assistere anche nella nostra regione a comuni sino a 15.000 abitanti nei quali venga presentata una sola lista con sindaco collegato. Per la validità dell'elezione, la legge richiede la partecipazione al voto di almeno il 50% degli iscritti nelle liste del comune, venendo in difetto nominato un commissario prefettizio (per superare tale rischio, in molteplici occasioni si è proceduto presentando una seconda candidatura "debole", che peraltro in qualche pittoresca occasione è riuscita pure ad avere la meglio). Analogamente si procede quando viene indetto un referendum abrogativo (art. 75 Costituzione), tra le massime espressioni della volontà popolare diretta. Dalle suddette considerazioni deriva, pertanto, la proposta/provocazione preannunciata in apertura: e se applicassimo tale criterio a tutte le consultazioni elettorali? In mancanza del superamento della soglia del 50% si dovrebbe procedere alla nomina di un commissario o di un tecnico. Quanto sopra costituirebbe senza dubbio un incentivo per la politica a modificare il proprio deleterio (in punto affluenza) e consolidato modus operandi e, probabilmente, anche uno sprone per gli elettori a partecipare, al fine di evitare perlomeno il rischio di una nomina, questa sì, calata dall'alto.

Giovanni Martini
Pordenone

***

Caro Giovanni,
l'astensionismo ha molte variabili, a ogni elezione si cercano le motivazioni che portano a disertare le urne. Credo sia un insieme di motivazioni. La scarsa partecipazione al voto non è un fenomeno esclusivo dell'Italia, lo ritroviamo nelle democrazie più evolute, lo si vede negli Stati Uniti, in Francia, tanto per fare qualche esempio. La classe politica è staccata dalla realtà, come dice lei. E gli elettori se ne accorgono. Ma sicuramente non è tutto.
La fase successiva, quella di adottare la figura del commissario qualora non si superi la soglia del 50%, la vedo pericolosa. Soprattutto in un Paese di commissari come il nostro.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PAROLA, PANE E POVERI: I TRE SEGNI PER RICONOSCERE GESÙ

DON LUCIANO SEGATTO

Luca 24,13-35

Un lungo tratto di strada. Un discorrere prolungato. Una cena in casa. Solo dopo tutto ciò «si aprirono i loro occhi e lo riconobbero». I due discepoli di Emmaus sembrano aver dimenticato in fretta il Maestro. Però esiste per loro una attenuante. Gesù risorto non riprende a vivere come prima. La sua persona è quella di prima, ma nella dimensione dello spirito. Del resto tutti i discepoli nemmeno lontanamente si aspettavano di re-incontrare Gesù risorto. E dunque capiamo anche tutta l'amarezza in quella espressione: «Speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele».
Due sono i "segni" che aiutano a riconoscere Gesù risorto. Il primo è la "Parola", decodificata dallo stesso Gesù. «Spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a Lui». Gesù anche come catechista "spacca", per dirla con linguaggio giovane. Infatti, lo ascoltavano interessati. Anzi "ardeva" il loro cuore, mentre parlava loro lungo il cammino. Il che può capitare anche a noi. Alcune lettere o messaggi ci procurano fastidio, come la propaganda. Altre ci rovinano il fegato, come le bollette. Altre ci emozionano, se esprimono amicizia o amore. Ebbene, la Bibbia è la grande "lettera d'amore" di Dio alla umanità, che dovrebbe emozionarci.
Il secondo segno è lo spezzare il "Pane", con evidente riferimento alla Eucarestia. Ai bimbi e alle bimbe in età di catechismo ricordiamo spesso che "Parola" e "Pane" (catechismo ed Eucarestia) sono le due ali per decollare nella vita cristiana. Ed è così. Se la Bibbia è "lettera d'amore", l'Eucarestia è "vita d'amore" donata da Gesù-Dio per noi.
Ma c'è un terzo segno, che caratterizza la vita del cristiano: "Poveri". Sempre ai piccoli proponiamo icasticamente le tre "P"! Parola. Pane. Poveri. Solo il soccorso al bisognoso, di cose come anche di relazioni, certifica che siamo decollati nella vita cristiana. E da lassù tutto è più gioioso, perché è sempre vero che c'è più gioia nel dare che nel ricevere.
L'incontro con il Risorto snebbia la paura. Infatti, di notte, i due discepoli "partirono senza indugio", quasi di corsa, verso Gerusalemme per dire ciò che gli altri discepoli già sapevano: «Davvero il Signore è risorto!». E noi? Uscendo dalla celebrazione domenicale, dovremmo quanto meno tornare nelle nostre case rasserenati, poiché non siamo più soli: il Risorto si affianca in ogni momento e situazione della nostra vita. —

CALMA&GESSO

Le spuntatine blu e la corsa a pagare il tributo a Elon Musk

ENRICO GALIANO

Sapete perché è blu il colore delle spuntine sui social, quelle che sanciscono l'ufficialità di una pagina, per capirci? Per lo stesso motivo per cui il principe delle fiabe è azzurro e il sangue dei nobili è, appunto, blu: perché per tutto il medioevo e il Rinascimento il pigmento più costoso di tutti era proprio quello. Si faceva coi lapislazzuli, pietre molto rare e preziose provenienti dal lontano oriente, per cui averne anche solo pochi grammi era roba ad esclusivo appannaggio dei ricchi. Solo nel 1800, con la nascita della produzione artificiale del blu oltremare, divenne facile dipingere quadri usando quel colore, ma ormai nell'immaginario collettivo il gioco era fatto: blu uguale prezioso, nobile, ricco.
E la storia fa i suoi strani contorsionismi tanto che oggi, più di due secoli dopo il fuoco della Bastiglia e la fine del vecchio regime, rieccoci a cascarci in pieno, con l'avvento di quelle spuntine blu a sancire un di qua e un di là, una linea di demarcazione fra patrizi e plebei dell'interspazio. Da qualche giorno, infatti, Twitter ha messo a pagamento quelle spuntine, e in tanti sono corsi subito a pagare il proprio tributo a Sua Maestà Elon Musk per farsi da lui investire del fregio di "utente riconosciuto".

La sfida diventa godersi sul serio un bicchiere di vino e non soltanto per postarlo subito sui social

Ma perché ci seduce così tanto quella piccola spuntina? Il vecchio Liga direbbe che «tutti vogliono viaggiare in prima», e forse non ha tutti i torti: viene però da chiedersi quali siano davvero oggi gli status symbol, i segnali che fai parte del club dei privilegiati, ma privilegiati sul serio. Poter stare disconnessi, per esempio: quello è il vero lusso. Avere tempo, annoiarsi, non vivere nell'ossessione del profitto e del fatturare.
Godersi sul serio un bicchiere di vino, e non per postarlo sui social per far vedere a tutti che te la passi bene. Vivere scevri dall'imperativo categorico di ostentare in ogni momento la propria felicità, perché chi è davvero felice non ci pensa nemmeno a urlarlo ai quattro venti sui social. La nobiltà alla fine non ha a che fare coi soldi o col potere, ma è la capacità di distinguersi: e oggi, per distinguersi davvero, forse basta fregarsene di volersi distinguere a tutti i costi. —

LE IDEE

TOTALITARISMI CRIMINALI E NOSTALGIE DIVISIVE

ARRIGO DE PAULI

Parliamoci chiaro.

I regimi comunisti e nazifascisti del secolo scorso si sono distinti per due caratteristiche principali: li accomuna l'avere sulla coscienza milioni di morti e l'avere soffocato senza pietà ogni minimo sospetto di opposizione. Hanno fatto entrambi strame di due valori fondamentali: il diritto alla vita e quello alla libertà.

Rapidissimi esempi bipartizan. Parte rossa: contadini ucraini uccisi a milioni da un'inumana provocata carestia, quadri di partito e familiari "purgati", oppositori mandati a morire nel gelo; parte nera: ebrei, nomadi e omosessuali andati in fumo (letteralmente) a milioni, oppositori purgati (questa volta in senso letterale), se non massacrati a bastonate o cacciati in esilio; diecine di migliaia di soldati inviati a morte sicura, con equipaggiamenti ridicoli per carenza di armi, vestiti e cibo, allineandosi supinamente al "fiero alleaten" germanico per assecondarne i farneticanti piani predatori di interi popoli e di sconfinati territori.

In più pervasività non solo nella vita quotidiana dei sudditi, cui dettare tempi e modalità, ma pretesa di manipolarne le coscienze, essendo tollerato un unico pensiero, quello dettato dal regime.

Di fronte a questo sfacelo e all'avvento della democrazia, che si basa sulla condivisione dei diritti fondamentali e sul rispetto della persona, invece di esalare un lungo sospiro di sollievo accompagnato con debiti apotropaici scongiuri, non si riescono a nascondere fremiti di nostalgia.

La democrazia consente infatti a tutti di sparare le proprie corbellerie, creando risse verbali con argomentazioni che si avvicinano a livello di bar sport piuttosto che al libero confronto di motivate opinioni.

Abbiamo così assistito a esternazioni a ruota libera di ministri e di alte cariche istituzionali che sembrano dettate dalla (scomposta) reazione al silenzio obbligato da decenni (finalmente ci togliamo non sassolini dalla scarpa, ma interi boli dalla trachea!), cui si contrappone l'agitazione scomposta di bandiere rosse in piena crisi mistica che si agganciano al nulla.

In definitiva il fascismo è un lutto che a ottant'anni di distanza non siamo evidentemente riusciti a elaborare; il comunismo è un'utopia pesantemente sconfitta dalla storia ma che tuttora attecchisce nella mente di chi, per pura nostalgia, si sente religiosamente attratto, a prescindere, perfino dall'autocrate Putin, visto come erede dell'epoca paradisiaca in cui i sovietici erano al potere.

La vogliamo finire! La festa della liberazione non può continuare a essere divisiva, condizionata da remore che continuano ad avvelenarla.

Bisogna avere il coraggio di dirlo chiaro e forte: la nostra Costituzione è al tempo stesso antifascista ed anticomunista, in virtù dei principi su cui si fonda e per le libertà che intende garantire, in rotta di collisione con i principi passatisti e criminali delle dittature (rosse e nere) del secolo scorso!.

Certo l'antifascismo è maggiormente esplicitato, ma ciò deriva del fatto che ce l'avevamo in casa, mentre con lo stalinismo (realizzazione pratica di un marxismo leninismo in cui lo stesso Marx non si sarebbe mai riconosciuto) dovevano tragicamente fare i conti altri popoli.

Allora, forti di una Costituzione comune che afferma e tutela i diritti fondamentali, indica le responsabilità, assicura la partecipazione democratica di tutti, vogliamo smetterla finalmente di esternare rumorosamente posizioni antagoniste?

Vogliamo continuare imperterriti a far finta di ignorare che alla Resistenza si sono immolati anche cattolici, azionisti, liberali, ebrei e perfino monarchici, e che "Bella ciao" è un canto di tutti, non monopolizzabile da una frangia che se ne è tanto prepotentemente quanto abusivamente appropriata?

Vogliamo continuare a farci del male, trasformando una ricorrenza gioiosa in cui tutti devono riconoscersi con orgoglio, in un ennesimo scontro di anacronismi incancreniti, trasmessi a generazioni inconsapevoli, inconsci portatrici di bandiere le cui battaglie sono soltanto superficialmente percepite?

In quale Paese del mondo la festa della liberazione non è occasione di condivisione ma di divisione?

I nostalgici di entrambe le fazioni sono una frangia minima che gode di una visibilità eccessiva. Lasciamoli aggirarsi nel loro vuoto livoroso, senza farci condizionare, felici di essersi resi conto di vivere in uno Stato democratico, che si fonda su valori che si sono ostinatamente affermati soltanto a furia di lotte, sacrifici e lacrime.—

La festa del Tricolore celebrata a Pordenone tre anni fa

I MONUMENTI, L'ORSA E L'ORDINE DEI VALORI

PAOLO ERMANO

Su queste pagine qualche giorno fa Giovanni Bellarosa rifletteva su come sia cambiato in peggio l'ordine dei valori della società contemporanea: si imbrattano monumenti per il clima e si prova più empatia per l'orsa che per la povera giovane vittima.

Ho trovato molto interessante l'analisi svolta da Bellarosa perché mi ha permesso di cogliere molte e importanti sfumature su cosa l'autore intenda per "ordine dei valori".

Come emerge dall'articolo, i due temi sono in qualche modo collegati: in entrambi i casi siamo chiamati a interrogarsi sul rapporto fra uomo e ambiente, in modo diverso.

Il caso dell'orsa mette risalto la distanza fra chi ritiene che l'azione umana sia sempre al di sopra della natura, per cui ogni reazione della natura (come l'attacco dell'orsa) debba essere sedata o eliminata, e fra chi propende per una visione integrata fra uomo e natura, in cui l'orsa nel suo ambiente non debba subire ritorsioni se attacca l'uomo.

Questa vicenda, come messo in luce da diversi esperti, è più complessa e articolata: ci

Muri imbrattati: un attivista bloccato a Firenze

entrano la gestione delle risorse europee investite non proprio accuratamente, il lavoro della forestale; la nostra sensibilità verso il bosco, il ruolo del turismo nella rinaturalizzazione, la fuga dai territori montani che ha permesso all'habitat boschivo di rinfoltirsi; tuttavia potrebbe essere ben riassunta in una dicotomia: o l'uomo al vertice della natura o l'uomo nella natura.

La modernità ci ha consegnato un ruolo di primaria importanza sulla natura, domata da scienza e economia; ma è innegabile, stando alla mole di dati scientifici e oramai all'esperienza quotidiana, che proprio la percezione di supremazia indiscussa dell'uomo sulla natura sia alla base dei problemi ambientali che stiamo vivendo, creando così un cortocircuito: se è nostro diritto sfruttare ogni centimetro dell'ambiente e farlo ci porta a delle conseguenze nefaste, allora dovremmo riflettere su quel diritto.

Vien da pensare che chi difende l'orsa difende anche il principio di un più equo rapporto fra uomo e natura in onore di una sostenibilità futura della nostra specie in questo contesto climatico e ambientale. Accettare la natura, anche la sua parte più istintiva, è un modo per fermare la nostra azione devastatrice. E' come se si spostasse l'asse dei valori dal singolo individuo al gruppo, alla specie. Nulla di nuovo: ogni comunità, ogni nazione a volte ritiene l'individuo sacrificabile in nome di un fine considerato più nobile: si pensi alla guerra che manda giovani leve a morire per difendere il "sacro suolo della patria" o al conflitto fra libertà collettiva e quella individuale emerso con il Covid.

Oggi per alcuni il "nemico" siamo noi stessi, le nostre abitudini e leggi che non stanno contenendo il degrado della vita sul pianeta. È quanto mettono in luce, fra gli altri, gli attivisti di Ultima Generazione, quelli che simbolicamente imbrattano muri e statue. Si è molto discusso sull'efficacia delle loro manifestazioni (che, è bene ribadirlo, non hanno mai causato danni permanenti alle opere), ma il fatto stesso che ne parliamo anche qui, su un giornale locale, mostra che una certa presa l'hanno avuta.

Bellarosa sottolinea che a parer suo l'ambiente è formato anche dalle opere e dai monumenti creati dall'uomo e imbrattarli segnala o disinteresse o superficialità. Se seguiamo la sua linea di ragionamento, cosa dovremmo pensare del fatto che molti siti archeologici sono a rischio per il surriscaldamento climatico: 49 siti Unesco lungo le coste del Mediterraneo potrebbero verosimilmente scomparire entro la fine secolo, tra cui l'area della Basilica di Aquileia.

Forse è il caso di chiedersi: preferiamo l'ordine dei valori di chi non si impegna a sufficienza per ristabilire un equilibrio sostenibile che preservi quanto di bello esiste ed è stato creato dall'uomo, o chi, con azioni discutibili ma pur sempre non violente, segnala l'urgenza di attivarsi per dare la possibilità di continuare per secoli a visitare lo splendore di Aquileia? —

CULTURE

Far East Film

FAR EAST FILM FESTIVAL 25

Una commedia degli equivoci e la Mongolia fa capolino a Udine

La produzione del piccolo paese fra Cina e Russia ospite del festival per la seconda volta in 25 anni

GIAN PAOLO POLESINI

In un quarto di secolo di Feff abbiamo masticato almeno mille film cinesi, settecento coreani, ottocento giapponesi e uno mongolo, del quale le tracce si sono pure perse. Non serve aver studiato statistica alla Sorbona per cogliere la produzione davvero minima rispetto al resto dell'Asia del magnifico Paese fra la Cina e la Russia arcinoto ovunque per uno dei suoi personaggi fulcro, Genghis Khan, che riuscì - non proprio con le buone - a mettere assieme il più vasto impero di tutti i tempi.

Oggi, alle 19.30, la Mongolia eccezionalmente tornerà a Udine con la seconda pellicola: un evento diremmo. Be', se non lo è questo, ditemi voi qual è! L'attrice protagonista di "The sales girl" - Khudaldagch Ohin - è in città e mi è venuta gola di farci quattro chiacchiere. «Se non sai il mongolo la vedo dura», mi dice una gentile collaboratrice del Feff. «Quello sa, l'inglese no».

Ciccia.

È una commediola assai graziosa e delicata per nulla sui toni accesi del cattivissimo padre della patria. Una gamba rotta creerà il vortice giusto per addentrarci dentro una sistema che in Europa definiremmo degli equivoci. La bella Saruul accetterà di sostituire l'amica infortunata in questo lavoro piuttosto delicato del quale, peraltro, non conosce i contorni. Il misterioso luogo si rivelerà essere un sexy shop, quale posto migliore per vincere le insicurezze della ragazzina con la complicità della proprietaria del negozio, una signora assai emancipata? Non fatevi illusioni, sebbene il tema potrebbe dar sfogo a fantasie erotiche orientali. Non è un hard e nemmeno si avvicina. Non è neppure un soft porno. Dicevamo comedy e non a casaccio: quella di stasera è comunque una italian premier. Delicatezza e sensibilità sono le parole giuste per descriverlo sommariamente.

Una cosa la sappiamo, però: la location è ben lontana da quella immaginata. Ovvero praterie, cavalli e accampamenti nomadi. No, siamo invece nel centro di Ulan Bator, la capitale che è talmente cresciuta da assomigliare più a Pechino che al deserto dei Gobi.

Di opere "sulla" Mongolia ne sono ricche le cineteche, anche griffate come "L'ultimo lupo" di Jean - Jacques Annaud, il regista de "Il nome della rosa", per capirci, o "Mongol" del russo Bodrov o ancora "La principessa e l'aquila" di Otto Bell che ci porta a conoscere la minoranza kazaka. Meno di frequente incrociamo prodotti locali, non c'è in realtà una catena di montaggio cinematografica tale da giustificare un filone tradizionale esportabile. La scarsità di fonti originali non ha certo favorito il fiorire di un'arte che si alimenta di storia.

Siamo nel post rivoluzione degli anni Venti e il governo mongolo, assai influenzato da quello sovietico, decise di utilizzare il cinema per scopi propagandistici, come avvenne e avviene in molte nazioni a trazione dittatoriale. Leggi Corea del Nord, per citare il più noto. Il primo film mongolo vero è del 1938, piuttosto tardi per costruirci attorno un'industria solida. Recentemente vanno di moda le co-produzioni giapponesi e va citato "Tulipan", un'opera kazaka che vinse nel 2008 un premio a Cannes. Dicesi evoluzione. Lenta, ma decisa. —

GLI INCONTRI

C'è Bambù per fare due chiacchiere sull'Oriente

"Bambù" non è soltanto il titolo del podcast prodotto dal Far East film festival e Chora Media con le firme di Giulia Pompili (Il Foglio, nella foto) e Francesco Radicioni (Radio Radicale): è anche il titolo dei talk che, da domani, vedranno i due giornalisti dialogare con altri giornalisti, scrittori ed esperti sui temi più rilevanti dell'attualità asiatica. Sarà insomma un'occasione per fare un viaggio a tappe che permetterà di entrare nel cuore dell'Oriente di oggi.

GLI ALTRI EVENTI

Conosciamo i registi

Due gli approfondimenti, uno dedicato ai registi esordienti e l'altro al nuovo cinema coreano, nell'appuntamento del talk questa mattina alle 11.

La prima di Rebound

Anche questa terza giornata del Feff 25, ovviamente, è ricchissima di proiezioni. Assolutamente da non perdere, la World Festival Premiere del coreano Rebound.

In sala al Visionario

Nel programma delle produzioni offerte oggi dal Visionario spicca alle 19.50 la prima mondiale del documentario Kaidan, strange stories of japanese ghosts.

Foto 1 e 3: le immagini del film The sales girl, che vede protagonista Bayartsetseg Bayangerel (foto 2); foto 4: una scena di Rebound

Da Taiwan arriva Marry my dead body
Storia in 129 minuti sull'accettazione

Un fantasma protagonista ma si sorride non si trema

Una scena del film diretto da Cheng Wei-hao

IL SUCCESSO

«È un film che vuole commuovervi e divertirvi. Sappiamo già qual è stata la reazione del pubblico a "casa" ma siamo curiosi di vedere la reazione del pubblico europeo». Casa è Taiwan e a raccontare il film che Feff 25 ha in programma oggi, alle 21.55, al Giovanni da Udine, è lo stesso Cheng Wei-hao regista di Marry my dead body (sposa il mio corpo defunto), esplosiva commedia con fantasma gay, di grande successo: infatti in soli tre fine settimana di programmazione nelle sale, Marry my dead body può già puntare alla classifica dei dieci film taiwanesi di maggiore incasso di sempre grazie anche a un cast con alcune delle giovani star del cinema più in voga di Taiwan quali Austin Lin e Hsu Kuang-han e una sceneggiatura che racchiude tutti i generi che possono rientrare in una storia di 129 minuti.

«Il film è multi genere, mette insieme azione, commedia e soprannaturale. Dopo la pandemia il pubblico è molto cambiato e continua a cambiare. Ci siamo chiesti come creare un rapporto con una platea tanto mutevole, la risposta è stata: stabilendo un feeling emotivo», anticipa la produttrice Lin Shih-ken.

Come il precedente blockbuster di Cheng, The Tag-Along, anche Marry my dead body affronta le superstizioni locali, anche se in questo caso lo fa a scopi umoristici. Il film che per ammissione dello stesso regista è senz'altro «influenzato dall'immaginario delle commedie di Hong Kong» è la produzione con un protagonista gay di maggior successo in assoluto, e ha già battuto il record precedente detenuto da Your Name Engraved Herein. Sebbene gli attori e gli autori siano eterosessuali, Marry my dead body promuove messaggi positivi sulla virtù dell'accettazione e dell'amore familiare incondizionato, indipendentemente dall'orientamento sessuale. Per questo, è ben più di un semplice film di cassetta e il suo successo potrebbe avere un effetto positivo sulle storie e sui personaggi che appariranno nei futuri lungometraggi commerciali taiwanesi più tradizionali. —

I FILM DI OGGI

Ore 9.15
TEENAGE FUGITIVE
Regia di CHANG Pei-cheng
(Taiwan, 1984/Restauro 2022)

Ore 11
REBOUND
Regia di CHANG Hang-jun
(Corea del Sud, 2023)

Ore 14.30
DITTO
Regia di SEO Eun-young
(Corea del Sud, 2022)

Ore 16.45
WHERE THE WIND BLOWS
Regia di Philip YUNG
(Hong Kong, 2022)

Ore 19.30
THE SALES GIRL
Regia di Janchivdorj SENGEDORJ
(Mongolia, 2021)

Ore 21.55
MARRY MY DEAD BODY
Regia di CHENG Wei-hao
(Taiwan, 2022)

Ore 00.00
COAST GUARD MALAYSIA: OPS HELANG
Regia di Pitt HANIF
(Malesia, 2023)

WITHUB

IL FILM DEL GIORNO

Una storia vera di Hong Kong per parlare di polizia e corruzione

I protagonisti di Where the wind blows in programma oggi al Giovanni da Udine

GIORGIO PLACEREANI

"Where the wind blows" non è tanto un film d'azione (anche se non mancano scene di sparatoria) quanto un vasto, sontuoso melodramma storico, che si estende sull'arco di tre decenni; è una cavalcata nella storia di Hong Kong, incentrata sulla corruzione endemica nella polizia hongkonghese, attraverso la storia personale di due ufficiali corrotti (Aaron Kwok e Tony Leung Chiu-wai) che è una storia vera ed è già stata portata più volte sullo schermo. Inutile dirlo, nel film appaiono, accanto ai due protagonisti, molti volti famosi del cinema di Hong Kong, da Michael Hui a Maggie Cheung (compreso il caratterista Richard Ng, scomparso questo mese).

Alcune immagini del film restano nella memoria; citiamo solo la bellissima inquadratura di una strada in campo lunghissimo con due edifici l'uno di fronte all'altro illuminati da lampi gialli di sparatoria. Questa scorreria epica, con un racconto che salta su e giù nel tempo, con grande uso di brevi flashback, ha dei modelli evidenti: Francis Ford Coppola, Martin Scorsese, Sergio Leone. Ma, come si addice a un film con Tony Leung Chiu-wai, ci sono anche forti riferimenti/omaggi a Wong Kar-wai, con imitazioni visuali e anche citazioni dirette. —

Where the wind blows di Philip Yung (Hong Kong)

Oggi alle 18, a Villacaccia di Lestizza, nell'ambito di Aspettando la notte dei lettori, sarà presentato il volume Io ero di Praga. Zdeněk Frýbort e Danilo De Marco (autore delle fotografie), pubblicato da San Marco (280 pagine, 16 euro), All'"incontro saranno presenti Martina Delpiccolo e De Marco. letture di Fabiano Fantini. Ecco l'introduzione al volume a cura di Angelo Floramo, gentilmente concessa dall'editore.

IL RACCONTO

In alto, da sinistra, il fotografo friulano Danilo De Marco e lo scrittore Zdeněk Frýbort. Sotto, la copertina del libro e una foto di De Marco a Praga

Appunti e foto di Praga firmati Frýbort e De Marco

Oggi alle 18 la presentazione del libro ai Colonos, a Villacaccia di Lestizza

ANGELO FLORAMO

Sì, l'ho avuto per mano anche io. Il manoscritto perduto, intendo. Anzi dovrei dire il dattiloscritto. Fogliacci di carta su cui una macchina da scrivere, a tratti sgangherata - vista la consunzione dei tasti - ha inchiostrato i suoi battiti. Ma definirlo manoscritto, in fondo, non è un errore, tante sono le glosse, i "marginalia", le correzioni interlineari, le cancellature fatte a penna da una mano che si è fatta prendere dall'istinto compulsivo di un revisionismo malato. Nel suo insieme sembrerebbe un'opera dadaista. O il rigurgito di qualche dissertazione universitaria, il parto di una di quelle dispute febbrili che in giorni ormai lontani - di cui ho fatto in tempo a essere testimone, per mia immensa fortuna! - cominciavano in aula per protrarsi lungo i marciapiedi di una città, fin dentro alle viscere odorose del suo ventre, in qualche taverna, il più delle volte, dove il sapore del vino umettava al meglio la sapienza del dire.

A sfogliarlo, il dattiloscritto, hai quasi la sensazione di essere inciampato in qualcosa di intimo e privato, e sei profondamente consapevole del privilegio che ti viene concesso nel lasciarci cadere dentro lo sguardo. Potrebbe essere, che so, la notte insonne di uno scrittore forse, che come cantava il Maestro: «prova e riprova ma il senso del vero non trova». Non ricordo più quando Danilo De Marco me lo ha passato per la prima volta. Né dove ci trovavamo. Ma posso giurare che fosse un'osteria della nostra morena friulana. Una di quelle che piacciono a entrambi, dove il padrone è ruvido ma compiacente.

Ogni volta che ci diamo appuntamento, noi due, è sempre presso un albergaccio fuori porta, quello che cerchiamo per le nostre ridanciane congiure, quando la scemenza dell'utopia si mescola alla seriosità del sugo. Poche le nostre esigenze, ma fondamentali: il vino ha da essere buono. Non un'etichetta di pregio, ma un'anima che non inganna. Altrimenti l'ebbrezza è prezzolata, e non è capace di regalare le stesse emozioni. La clientela popolare. Dunque feroce e libertina, oltre che convintamente libertaria. La frequentazione partigiana con il Cid, maestro di vita di Danilo evocato anche nelle pagine che seguono, ci ha insegnato e quindi fortemente raccomandato che ci siano sempre due possibilità di uscita (o meglio di fuga). E che almeno uno di noi due – in genere quello è proprio Danilo - sieda con le spalle al muro, tenendo sott'occhio la porta d'ingresso. Non sia mai che proprio quella sia l'ora della retata. Perché è così che funziona negli incontri clandestini, anarchici, dove la verità scoppietta come il sughero di una bottiglia buona, una di quelle che sul vetro vanta la polvere della cantina. Alla fine, quasi sempre, si canta. Roba di lotta, eh! Mai d'amore. Ecco, questa è la cornice. Il dissolvimento delle topografie umane che segue in conciliaboli di questo genere favorisce, dopo il secondo vetro cui si tira il collo, un senso di straniamento tale che potresti essere ovunque. Magari non proprio sul confine incerto tra la Terra di San Daniele e quella di Rive d'Arcano, sulle sponde erbose del Repudio, ma perfino a Praga. Ed è la Moldava che culla le nostalgie, non il Corno.

Che fosse inverno, invece, lo posso giurare. La stagione si addice alle tane tiepide, ai covi accoglienti. Quando le nuvole sono basse e la tramontana tossisce sui vetri è bello parlare di rivoluzioni e di sogni. Di donne perdute e di periferie immense, in cui ascoltare soltanto il rumore dei nostri passi o le baruffe dei ragazzini. In luoghi così, nell'ora incerta che declina verso le ombre, appaiono i fantasmi. Quelli che da sempre seguono Danilo sono ormai diventati una folla chiassosa in bianco e nero. Hanno tutti il volto della gente comune: studenti, ubriaconi, impiegati che aspettano il tram, intellettuali irriverenti, artisti pazzi, scrittori fuori asse, poeti. Ma anche vecchi dal passo sbilenco, bambine maliziose che già tradiscono nello sguardo la complicità della femmina, quella che sa ciò che vuole.

Sfogliate le pagine, che seguono a queste mie note incerte e inadeguate, e li ritroverete tutti lì, negli scatti del maestro (che non vuole essere chiamato così!), a condividere l'emozione di una lettura intenzionalmente offerta dalle carte originali del dattiloscritto, fotografate così come stanno, macchie di umidità (o di unto) comprese. La firma è quella di Zdeněk Frýbort. Un grande intellettuale, un gigante purtroppo dimenticato dai più, il cui pensiero spettinato è oggi più attuale che mai, in questo mondo di plastica in cui perfino la voce dei poeti sta diventando finta. Quella dei professori e degli scrittori lo è ormai da tempo, addomesticata al servilismo del potere o all'ossequio infinito nei confronti del loro stesso egotico narcisismo. Ma non sono queste le anime che il diaframma di De Marco va rubando in giro per il mondo. Nel suo mirino ci stanno solo le bestie più rare. Gli "animanti" ancora capaci di ferirti l'anima con l'artiglio del libero pensiero. Va detto che il fotografo complice di questa straordinaria primizia vanta una frequentazione di spiriti eletti che farebbe invidia a chiunque. E non si limita a ritrarli nella loro quotidianità. Ne condivide le erranze. Chiede asilo entro i perimetri slabbrati delle loro stesse vite, che poi ci racconta.

Così dentro alle ombre di ogni fotografia rimbalzano le storie. Gli accenti sono per lo più guasconi. O intrisi di una profonda malinconia. Come se la bava della vita, quella vera, tenesse insieme "le vite parallele" che intrecciandosi disegnano geografie. Non solo quelle dell'anima, ovviamente. È bello che Frýbort - il cui testo viene ora finalmente pubblicato, anche se in una maniera del tutto anomala, e per questo impagabilmente intrigante - abbia rubato a Plutarco il titolo di questo suo lavoro, rimasto troppo a lungo dentro ai cassetti. È bello che le esistenze da cucire insieme siano per lui proprio quelle di Kafka e di Hašek, apparentemente lontanissimi, e invece no. È stupefacente che lo spazio teatrale in cui la narrazione rimbalza sia quella Praga in ombra, alternativa e misteriosa, resistenziale e mistica, un po' ubriacona e un po' puttana, in cui tante cose hanno avuto inizio, si sono accese e si sono spente, profezia di questa nostra Europa triste e malata, proprio come i roghi in cui si sono consumate le carni e il pensiero di Hus (1415) e di Palach (1969).

Si chiamavano entrambi Jan. Che sarebbe a dire Giovanni. Il profeta del fuoco. —

GLI INCONTRI

Ritornano le parole a colazione Giancarlo Micheli primo ospite

FABIANA DALLAVALLE

Parole a colazione, rassegna di incontri la domenica mattina, con gli autori nelle ville storiche del comune di Rivignano Teor riprende oggi, con il primo di sette appuntamenti che mettono insieme presentazioni, ma anche scoperta del territorio e dei prodotti locali in un intreccio virtuoso che un'edizione dopo l'altra, rinnova l'interesse del pubblico.

«La rassegna, giunta all'ottava edizione – spiega l'assessora alla Cultura del Comune di Rivignano Angela Piantoni –, era nata per avvicinare le persone al libro e alla lettura. Alle prime presentazioni registravamo la presenza di non più di quindici, venti persone, ora siamo a quota cinquanta, sessanta con punte di centosessanta, come nel caso di Vito Mancuso, nostro ospite in una passata edizione. "Parole a colazione", con la colazione come evento conviviale che predispone all'incontro, è ormai apprezzato anche da fuori regione e segna la presenza di un'ampia rete di soggetti coinvolti per promuovere la cultura, quali le case editrici e gli autori, realtà produttive del nostro territorio, privati proprietari di ville e dimore».

Vediamo dunque nel dettaglio gli appuntamenti a partire da questa mattina, alle 9.30, al Castello Badoglio a Flambruzzo. Giancarlo Micheli presenterà "Esposizione dell'amore" (nella foto la copertina) in dialogo con Gabriella Cecotti.

Domenica 7 maggio, sempre alle 9.30 alla Regina del Bosco a Flambruzzo, Alberto Cristofori presenta "Antologia di Spoon River", (nuova traduzione integrale e commentata) in dialogo con Giorgio Felcaro. Letture a cura di Claudio Moretti.

Il 14 maggio, alle 10 all'azienda vitivinicola Paradiis a Pocenia, è invece previsto l'incontro con aperitivo "Fuori dal comune": Nicoletta Zanni presenta "L'arte nel quotidiano" di Gabriella Brussich dialogando con Margherita Reguitti. Letture a cura di Nicola Valentinis.

Ancora un aperitivo il 21 maggio, alle 10 a Casa Filaferro Feruglio di Rivarotta con Matteo Bellotto che presenta "Di terra e di vino" in dialogo con Mauro Missana.

Gli appuntamenti di maggio chiudono il 28 con un appuntamento speciale, alle 9.30 a Villa Manin all'interno di Sapori Proloco. La colazione "fuori dal Comune" vedrà Giorgio Felcaro presentare in dialogo con Mauro Missana, "Tra albe e tramonti". Letture a cura di Claudio Moretti.

Due gli appuntamenti a giugno: l'11, alle 9.30 a Villa Otelio Savorgnan ad Ariis. In scena lo spettacolo teatrale Il Mago di Oz, con Anàthema Teatro. Infine il 18, alle 9.30 alle Fornaci del Zarnic a Flambruzzo, Licia Gallo Bona presenterà "Teodora, storia di una levatrice nell'800" dialogando con Paola Tantulli.

L'ingresso a ogni incontro in calendario è libero con colazione per tutti. —

LA RASSEGNA

La danza mette in luce le sue stelle sul palcoscenico di Whatweare

Oggi al teatro San Giorgio di Udine giovani coreografi anche dall'estero
Per i migliori anche la possibilità di stage e collaborazioni con grandi scuole

La danza protagonista oggi alle 18 sulla scena del teatro San Giorgio di Udine. "Whatweare" questo il titolo dell'appuntamento, è una piattaforma di danza contemporanea per autori e interpreti promossa dall'Associazione danza e balletto in collaborazione con il Comune di Udine, il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg e Danza&Danza.

L'iniziativa, ideata da Elisabetta Ceron con la codirezione del pordenonese Massimo Gerardi (docente e rehearsal director Accademia del Teatro dell'Opera di Vienna), nasce allo scopo di dare visibilità alla ricerca di coreografi e danzatori anche emergenti. Per loro opportunità di incentivi ed esperienze professionali di alto profilo.

Prestigiose, anche in questa 8ª edizione dell'iniziativa, le partnership con Università di danza, Compagnie e Centri di formazione coreutica in Italia, Francia, Austria, Slovenia e Svizzera.

Lo spettacolo della danza contemporanea questo pomeriggio a Udine

Delle numerose candidature giunte dall'Italia e dall'estero e preselezionate tramite call, 32 accedono alla fase live, con proposte e coreografi provenienti da Friuli, Veneto, Emilia-Romagna, Puglia, Lombardia, Sicilia, Austria e Romania.

Delle numerose candidature giunte e preselezionate solo 32 ammessi al live

Questo pomeriggio al teatro San Giorgio, i giovani artisti presenteranno le proprie coreografie a una commissione presieduta dalla danzatrice e coreografa Nastja Bremec e composta da direttori e/o rappresentanti delle Istituzioni partner: SAFest Festival Internazionale di Udine diretto da Claudio De Maglio, Compagnia Arearea di Udine diretta da Roberto Cocconi e Marta Bevilacqua, MNdance Company-Slovenia diretta da Nastja e Michal Rynia e Compagnia Linga-Losanna, Compagnia En Knap-Lubiana, Agora Coaching Project-Reggio Emilia, Dipartimento Danza Univesità MUK-Vienna, Pôle National Supérieur de Danse Rosella Hightower–Cannes.

Novità di quest'anno la partnership con l'austriaca Gervasi Tanz Company, che ha messo a disposizione un premio coreografico: 2 settimane di residenza alla Raum 33 di Vienna finalizzata alla presentazione di una performance finale e la possibilità di collaborare con un compositore ricevendo supporto artistico e drammaturgico.

Infine il Workshop-Audizione, Marturanum, a Barbarano Romano, diretto da Elio Gervasi completa le offerte 2023 di Whatweare intese a concretizzare percorsi professionalizzanti, tutti a titolo gratuito, ponendosi come obiettivo il monitoraggio, la promozione della danza di ricerca e lo studio sulla poetica del gesto nei suoi significati espressivi, sociali e artistici. L'iniziativa è stata preceduta ieri da due masterclass di tecniche contemporanee e partnering tenute da Massimo Gerardi e Luca Zampar. Gli esiti di WhatWeAre saranno poi pubblicati sul sito: www.adebudine.it.

Biglietti per l'evento di oggi presso il teatro. —

LA BAND FRIULANA

Cinque uomini: nuovo singolo e album in arrivo

È uscito in questi giorni, su tutti gli store digitali, "Umani", la nuova canzone dei Cinque uomini sulla cassa del morto, prima di una serie di brani che andranno a comporre il terzo lavoro in studio del gruppo friulano. Il testo vuol fare riflettere sulla condizione dell'essere umano moderno: sappiamo ancora essere esseri umani in questo momento storico? Siamo esseri contradditori: il bene come meta, ma perdiamo spesso la rotta. "Umani" inizialmente era parte di un componimento più lungo e articolato dal titolo "Esseri umani", tuttavia, mano a mano che il lavoro di produzione proseguiva, queste due canzoni si sono separate formando una diade nella musica e nel significato.

Anche "Esseri" sarà presto pubblicata. Il singolo è stato completamente prodotto, registrato e mixato dai componenti del gruppo, usando la strumentazione e le competenze acquisite nel corso degli anni e masterizzato da Riccardo Carioti.

IL FESTIVAL

Anche il reggae al Music village con gli scatenati Persiana Jones

ELISA RUSSO

Con i Persiana Jones, unica band italiana, si completa il cartellone della trentesima edizione del Music in village di Pordenone. Il festival organizzato dall'associazione culturale Complotto Adriatico, sempre a ingresso gratuito al Parco 4 novembre, si aprirà dunque il 7 giugno con la leggenda della musica giamaicana Horace Andy per continuare l'8 con la colorata glam rock band britannica Doctor & The Medics, il nuovo annuncio dei Persiana Jones riguarda la serata del 9 (che prevede anche il dj triestino Marco Bellini) e la chiusura del 10 spetta agli americani Kid Creole & The Coconuts.

I Persiana Jones, inizialmente conosciuti come Persiana Jones e le Tapparelle Maledette (ispirandosi al film "Indiana Jones e il tempio maledetto") sono una band ska punk nata nel 1988 per "combattere la noia della zona d'origine" ovvero Rivarolo Canavese in provincia di Torino. Si inseriscono all'epoca in un fortunato filone che applica agli stilemi della musica internazionale (rock, punk, ska, hardcore…) i testi in italiano, tendenza fino a quel momento poco diffusa nel nostro paese al di fuori del cantautorato o del pop e condividono il percorso con i concittadini Africa Unite, Linea77, Statuto e Subsonica. La loro forza si manifesta al meglio nella dimensione live, con un approccio giocoso, divertente e festoso, tanto da portarli a tenere oltre mille concerti anche in giro per l'Europa. Nel 2019 hanno pubblicato l'ep "Ancora!", prima di una pausa. «Un silenzio lungo e pesante, iniziato con il lockdown del 2020 – raccontano – e proseguito con i successivi momenti di emergenza, resi ancora più difficili dalla scoperta della malattia del nostro bassista Beppe, e da tutto quello che ne è conseguito». Ma la ripresa, di Beppe Carruozzo e dei Persiana, il pubblico l'ha potuta seguire attraverso i video pubblicati sui social. «A luglio del 2022 – aggiungono – di nuovo l'emozione di un concerto, nato come una festa per pochi intimi, ha radunato invece amici provenienti da tutta Italia». Nei mesi successivi la band torna in studio, e registra tredici brani con tanti ospiti (come Bunna e Madaski degli Africa Unite, Andrea Rock, Sergio Berardo dei Lou Dalfin…): il nuovo album uscirà a maggio e costituirà il cuore della scaletta live a Pordenone, senza dimenticare i vecchi successi. —

I Persiana Jones saranno a Pordenone il 9 giugno

IL DISCO

Il ritorno dei Sick Tamburo: «La nostra musica è ribellione»

«Non credere a nessuno – spiega Gian Maria Accusani riguardo al titolo del nuovo album dei suoi Sick Tamburo – è il ritornello del brano di apertura "Suono Libero", secondo singolo. Per me la conoscenza è legata a un fatto empirico, all'esperienza. Ascolto volentieri gli altri, ma poi credo solo alle cose che sperimento e in qualche modo introietto dentro me stesso. Quindi: non credete a nessuno, provate, se avete sbagliato cambiate direzione, se siete nel giusto continuate. È un motto che ho da tempo».

I SIck Tamburo pronti al tour

Esce per La Tempesta Dischi il sesto album di inediti della band pordenonese fondata dagli ex Prozac+ Accusani assieme a Elisabetta Imelio, prematuramente scomparsa nel 2020. Si va avanti, con tanti brani che in qualche modo parlano anche di lei, della sua eterna presenza nei Sick Tamburo.

Il primo singolo "Per sempre con me" vede la partecipazione di Roberta Sammarelli dei Verdena. Come l'ha coinvolta?

«Ci conosciamo da tempo. Negli anni della pandemia ci siamo avvicinati, abbiamo scoperto di avere gusto musicale in comune. Quando le ho mandato questa canzone per un parere, a lei è piaciuta e allora le ho detto: "dovresti cantarla con me" e così è stato».

Il videoclip è girato in una location suggestiva.

«La reggia di Colorno, vicino a Parma. Lo ha diretto Stefano Poletti, con cui abbiamo lavorato spesso».

C'è anche la collaborazione del monfalconese Christian "Noochie" Rigano (Elisa, Jovanotti, Nannini).

«Volevo un tocco di elettronica, lui è un tastierista con un finimondo di attrezzature e mi ha aiutato in un brano, è molto preparato, una brava persona. E poi mi ha indirizzato dal triestino Ricky Carioti per la masterizzazione».

Scrivere canzoni: è un dono o col tempo si imparano anche dei "trucchetti"?

«Credo sia un misto. Qualcosa si può imparare. La sintesi è un dono ed è fondamentale per scrivere canzoni, poi con il tempo la puoi affinare».

Nei Sick Tamburo c'è una carica eversiva, cosa rimane della ribellione che comincia nell'adolescenza e cosa si supera con l'età?

«È vero che nasce in fase adolescenziale, ma qualcuno la porta dentro tutta la vita. Mi è difficile scrivere una canzone senza pensare alle persone più sensibili. Essere contro il sistema è per sempre. Con gli anni acquisisci consapevolezza, ma tornando indietro rifarei tutto».

Atmosfere cupe ma anche una spinta "Fino a farcela".

«È il vero messaggio: ci spingeremo su fino a farcela. In origine doveva dare il titolo al disco ma poi tutti quelli che pre-ascoltavano i brani mi dicevano "Non credere a nessuno": uno slogan che rimaneva impresso».

Siete in tour dal 25 aprile, nessuna data a casa?

«No, la più vicina è Treviso il 13 maggio, ma in estate arriveranno».

Che effetto fa sentire brani dei Prozac+ ripresi nelle trasmissioni tv?

«Adoro i Prozac, mi rendo conto che alcuni pezzi sono rimasti nell'immaginario collettivo, ma l'amarcord non fa per me». —

E.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese gioca la partita dell'orgoglio

Dopo aver perso il "treno" per l'Europa, anche l'obiettivo del decimo posto rischia di allontanarsi in modo irrimediabile: serve una risposta decisa oggi al Friuli contro la Cremonese

Pietro Oleotto / UDINE

Con la Cremonese alla porta, pronta per bussare e sfidarla alle 15 allo stdio Friuli, l'Udinese pare essere refrattaria a qualsiasi stimolo esterno. Chiamata in causa per iscriversi alla corsa per l'Europa e, più tardi, a quella per restare tra le prime dieci della classifica – un risultato che sarebbe il migliore dell'ultimo decennio –, la squadra di Andrea Sottil ha sempre rinunciato all'incarico. Avesse fatto un film sul posto fisso – una versione calcistica di "Quo vado?" – il buon Checco Zalone avrebbe dovuto mettersi la maglia dell'Udinese addosso. L'impressione è che i "nostri eroi" giochino per il minimo indispensabile e, obiettivamente, non è un gran bel segnale per chi, facendo sacrifici in termini di tempo e di soldi spesi, un ha il braccino in termini di passione.

LO SCENARIO

Ecco, quella di oggi contro la penultima in classifica (tutt'altro che moribonda come confermano le due vittorie di fila, contro Sampdoria ed Empoli) per i bianconeri dovrebbe essere la partita dell'orgoglio. Il modo per fare vedere che lo spirito sportivo, la voglia di provarci, di difendere l'onore della maglia, va al di là dei pensieri di una tranquilla e placida salvezza già raggiunta, diventa anche carburante prezioso per mostrare le proprie qualità. Già, è proprio sul questo fronte che l'Udinese sta dimostrando di essersi spenta. Dopo il fuoco di paglia della vittoria sul Milan, i bianconeri hanno raccolto un punto in tre giornate per un totale di 8 gol subiti e 2 soli realizzati, di cui uno su rigore, quello del pareggio nel recupero con il Monza, nell'ultima recita interna. Contro Bologna e Roma lo zero più assoluto. La classifica è lo specchio di una frana: ieri anche il Torino ha allungato superando la Lazio nell'anticipo e con il Monza che si gioca lo scontro diretto con la Fiorentina in contemporanea con il match del Friuli, stasera potrebbero essere sette le squadre alle spalle, di cui cinque coinvolte nella lotta per non retrocedere riaccesa dal Verona.

LE SCELTE

In settimana Sottil ha cercato di alzare l'asticella della competizione interna mettendo Ehizibue e Ebosele in ballottaggio per il posto sulla fascia destra, così come Perez e Masina in difesa, ma anche Samardzic e Lovric a centrocampo, considerando che Pereyra stavolta dovrebbe agire di nuovo da mezzala, a differenza di quanto aveva fatto all'Olimpico contro la Roma, contro la quale non ha incantato "sotto punta" accanto a Success. Non è stato l'unico naufrago di una trasferta da dimenticare. Per cancellarla oggi tornerà Beto in coppia con l'enigmatico "Isacco". Basterà? —

Walace perno del centrocampo bianconero oggi potrebbe anche avere al proprio fianco di nuovo Pereyra

I PRECEDENTI

L'ultima volta in A 3-2 con doppietta di Bierhoff e Poggi

L'Udinese non ha mai perso in casa in serie A con la Cremonese (due vittorie e altrettanti pareggi). Nella massima categoria il bilancio complessivo è di due successi friulani, sei pareggi e una sconfitta (19 maggio '85 finì 2-0 con gol di Finardi e Torresani). L'ultimo precedente a Udine è il 3-2 del 1995 con doppietta di Bierhoff e gol di Poggi.

Così in A — 31ª GIORNATA

Venerdì	
Verona-Bologna	2-1
Ieri	
Salernitana-Sassuolo	3-0
Lazio-Torino	0-1
Sampdoria-Spezia	1-1
Oggi	
12.30 Empoli-Inter	
15.00 Monza-Fiorentina	
15.00 Udinese-Cremonese	
18.00 Milan-Lecce	
20.45 Juventus-Napoli	
Domani	
20.45 Atalanta-Roma	

La classifica

Napoli 75 punti; Lazio 61; Juventus 59; Roma 56; Milan 53; Inter 51; Atalanta 49; Bologna 44; Fiorentina e Torino 42; Sassuolo 40; Udinese 39; Monza 38; Salernitana 33; Empoli 32; Lecce 28; Spezia 27; Verona 26; Cremonese 19; Sampdoria 16.

AREA DI RIGORE

Il consueto dilemma sulla faccia della squadra di Sottil

BRUNO PIZZUL

Si aspetta la sfida con la Cremonese ripiombando nell'ormai consueto dilemma: che Udinese vedremo all'opera, quella impacciata e poco reattiva delle ultime tre partite oppure ritroveremo la bella squadra convinta e propositiva che sembrava essersi rilanciata alla grande? Nulla ci aiuta ad orizzontarci in credibili previsioni, non le dichiarazioni di Sottil al solito generose di elogi verso la grande disponibilità dei propri giocatori a faticare e impegnarsi negli allenamenti, non le notizie sulle condizioni degli acciaccati o degli influenzati, non l'invito a mordere le caviglie degli avversari uniformandosi al suo modo di interpretare i compiti difensivi.

Allenamenti blindati ancor più del solito, silenzio totale sulla formazione, formula salvifica che recita "questo è il calcio" quando qualcuno chiede i motivi della mancanza di continuità nel rendimento della squadra. Un Sottil decisamente soddisfatto e credibile solo quando ha gongolato per la bella prestazione in maglia viola del figliolo, finalmente guarito dai ricorrenti infortuni.

Non è il caso di strologare su chi Sottil manderà in campo inizialmente, nella speranza che possa scegliere senza condizionamenti di sorta, come parrebbe. In un quadro tattico che non si scosterà dal solito, resta da vedere chi si sistemerà a destra come quinto, non essendo piaciuto Ehizibue, mentre dall'altra parte dovrebbe restare il pur enigmatico Udogie di questi ultimi tempi. Piuttosto tutto da scoprire chi affiancherà in mezzo Walace, se sarà possibile vedere assieme Success e Beto che tra loro si combinano al meglio.

Quanto alla Cremonese, è guardata con rispetto dai friulani, viene da due vittorie consecutive, è ottimamente guidata da quel Davide Ballardini che in passato ha operato al meglio prendendo le redini di squadre che sembravano ormai spacciate portandola in salvo. Sa che stavolta la faccenda appare davvero complicata, ma vuole comunque provarcisi. Il friulano Ariedo Braida che a Cremona ha portato la sua grande esperienza di consumato manager non si nasconde, ha garantito che i grigiorossi a Udine ci vengono per fare i tre punti e che, alla luce delle ultime indicazioni, tale risultato non sarebbe per nulla clamoroso.

I tifosi friulani, a dir poco perplessi per le piega che sta prendendo la situazione, si sforzano di restare fiduciosi, si provano a non essere troppo cattivi nei giudizi sulla squadra, ma non si sa bene come reagirebbero a una uova prova deludente dei propri beniamini, ammesso che possano ancora essere definiti così. Ma attenzione, e non è la solita frase fatta, la Cremonese di adesso vale molto più di quanto non dica l'ancora deficitaria classifica. —

PALLONE IN PILLOLE

Lukaku graziato dalla Figc: «Gravi, ripetute e deprecabili manifestazioni di odio razziale»

Colpo di scena. Gabriele Gravina ha concesso la grazia a Romelu Lukaku che aveva ricevuto un turno di squalifica a seguito dell'espulsione per doppia ammonizione dopo l'esultanza sotto la curva della Juventus in occasione del gol dell'1-1 nella semifinale di andata di Coppa Italia. Il presidente della Figc ha adottato questo provvedimento visto che «è emerso in maniera inequivocabile dalla relazione della Procura federale che il calciatore è stato fatto oggetto di gravi, ripetute e deprecabili manifestazioni di odio e discriminazione razziale tali da poter giustificare comportamenti formalmente non regolamentari». «Sono davvero felice – ha commentato Lukaku –: credo sia stata fatta giustizia. È stato dimostrato che c'è la volontà di combattere il razzismo».

GLI AVVERSARI

Ballardini: «Il momento peggiore per giocare a Udine bianconeri motivatissimi»

La Cremonese di Ballardini è reduce da due vittorie consecutive

CREMONA

Le vittorie contro Sampdoria ed Empoli hanno leggermente riacceso le speranze di salvezza della Cremonese, al momento comunque penultima a-7 dalla quartultima posizione attualmente occupata da Verona e Spezia. E oggi cercherà il tris a Udine. «La squadra mi sembra che stia bene, ma poi a volta succede che la domenica ti dia risposte diverse – ha detto mister Ballardini alla vigilia –. Può succedere anche il contrario, però ripeto: mi sembra che i ragazzi stiano bene». Il "Balla" non si fida dell'Udinese reduce da un solo punto nelle ultime tre partite: «Questo è un momento pericolosissimo per chi la affronta – dice il tecnico grigiorosso –. È una squadra molto attrezzata, molto forte, a inizio campionato era nelle prime posizioni. Poi hanno avuto un calo, ma se vogliamo fare un esempio abbiamo vinto contro l'Empoli che aveva pareggiato a San Siro e il loro allenatore ha detto che noi eravamo più motivati di loro. A Udine c'è il rischio che accada questo, che loro siano molto motivati per spezzare il periodo negativo. L'Udinese è forte dappertutto, a centrocampo ha fisicità e qualità, sugli esterni ha gamba e qualità, in attacco hanno peso».

Ballardini al Friuli non avrà a disposizione Ciofani, fermato da un attacco influenzale. Resterà a Cremona insieme al difensore Chiriches ancora fuori uso per problemi muscolari. Rientra invece dalla squalifica il centrale Bianchetti che dovrebbe riprendere il suo posto al centro della difesa. Ballardini potrebbe schierare una formazione speculare all'Udinese con una difesa a tre. A centrocampo ormai intoccabile la coppia Meité-Castagnetti; per il ruolo di terzo mediano ballottaggio tra Benassi e Pickel. In attacco Tsadjout prima punta affiancato da uno tra Dessers e Okereke. —

STADIO FRIULI, ORE 15.00

Arbitro: Fourneau di Roma
VAR: Abbattsta di Molfetta

Diretta tv:
DAZN (telecronaca Calogero - Schwoch)

UDINESE 3-5-2
Allenatore: Andrea Sottil
1 Silvestri; 29 Bijol, 11 Walace, 50 Becao; 18 N. Perez, 13 Udogie, 4 Lovric, 37 Pereyra, 19 Ehizibue; 9 Beto, 7 Success

CREMONESE 3-5-2
Allenatore: Davide Ballardini
12 Carnesecchi; 15 Bianchetti, 5 Vasquez, 24 Ferrari; 17 Sernicola, 6 Pickel, 28 Meité, 19 Castagnetti, 3 Valeri; 74 Tsadjout, 90 Dessers

IN PANCHINA: 20 Padelli, 99 Piana, 14 Abankwah, 3 Masina, 8 Zeegelaar, 15 Buta, 2 Ebosele, 5 Arslan, 24 Samardzic, 80 Pafundi, 26 Thauvin, 30 Nestorovski

IN PANCHINA: 13 Saro, 33 Quagliata, 4 Aiwu, 18 Ghiglione, 44 Lochoshvili, 45 Sarr, 23 Acella, 26 Benassi, 77 Okereke, 20 Felix, 10 Buonaiuto, 27 Galdames, 99 Basso Ricci

WITHUB

IL BIG MATCH

Juve per il secondo posto: la rivincita con il Napoli cento giorni dopo il 5-1

Gianluca Oddenino / TORINO

Per l'orgoglio e per il secondo posto. Forse era destino che la prima partita senza penalizzazione in classifica coincidesse con l'ultima disputata prima del -15, ma i ricordi contro il Napoli non sono dei migliori per la Juve di Allegri. Sono passati cento giorni esatti dal 5-1 dello scorso 13 gennaio allo stadio Maradona, uno dei punti più bassi della recente storia dei bianconeri (in Serie A non prendevano tanti gol dal 30 maggio 1993 contro il Pescara già retrocesso), e stasera quella "manita" torna ad aleggiare allo Stadium nell'atteso scontro (in)diretto. Ci sono 16 punti di distacco tra le due rivali e sostanzialmente in palio c'è solo l'onore, visto che il Napoli è ad un passo dallo scudetto e la Juve è concentrata sulla conquista delle finali di Coppa Italia (mercoledì ritrova l'Inter a San Siro) ed Europa League (11 e 18 maggio con il Siviglia). «Abbiamo fatto tanto – dice Massimiliano Allegri –, ma non tutto. Ora dobbiamo difendere la zona Champions e puntare al 2° posto: i punti si fanno sul campo». Meglio non fare calcoli, in vista di una nuova sentenza sul caso plusvalenze e del processo sulla manovra stipendi. «Noi abbiamo fatto quello che era possibile dopo il -15: magari avremmo dieci punti in più e a livello di condizionamento mentale è difficile da spiegare», sottolinea Allegri. La sconfitta della Lazio contro il Toro, però, è uno stimolo per entrambe le squadre. La Juve, poi, vuole sanare la ferita della clamorosa sconfitta dell'andata e magari rovinare un pezzo della festa dei prossimi campioni d'Italia.

Allegri spera di chiudere con un successo una settimana "di gloria"

«Più che voglia di riscatto – spiega Allegri –, ora c'è voglia di battere il Napoli: nel calcio contano i risultati e loro hanno ucciso il campionato, tenendo un ruolino di marcia impressionante e meritando questo titolo».

Il Napoli spera di chiudere in fretta i conti con lo scudetto, ne deve fare nove in queste ultime otto giornate di campionato, ma anche dimenticare l'amarezza dell'eliminazione Champions. La squadra di Spalletti (ieri il tecnico è rimasto in silenzio) è l'unica italiana che non ha raggiunto la semifinale europea, dopo aver perso il derby con il Milan. «È stata una bellissima partita ad alti contenuti tecnici - dice Allegri - e troveremo una squadra in ottima condizione fisica. Poi per loro Juventus-Napoli è sempre Juventus-Napoli». Per la Juve, invece, il discorso è diverso anche se negli ultimi sei incroci ha vinto una sola volta (2-1 il 7 aprile 2021 con gol di Ronaldo e Dybala) e adesso deve evitare un bis azzurro che si è registrato solo tre volte in campionato (2009-'10, 1986-'87 e 1957-'58). Per farlo potrà contare sull'effetto Stadium, visto che i bianconeri vantano il miglior rendimento casalingo delle 20 squadre di serie A (36 punti in 15 partite), mentre il Napoli è la squadra che ha fatto più punti di tutti in trasferta (40). La coppia Osimhen-Kvaratskhelia sarà l'osservata speciale, a maggior ragione dopo aver deciso la sfida di cento giorni fa con tre gol e colpi di classe. «Faccio ciò che amo – commenta il fantasista georgiano ai canali dell'Uefa –: gioco a calcio in una città che vive per il pallone e in uno dei migliori campionati del mondo. C'è un culto per Maradona: essere accostato ad un campione come lui è meraviglioso». —

GLI ANTICIPI

Lazio, ko e ululati razzisti Spezia, pari e +1 sul Verona

La Lazio, seconda in classifica, perde in casa con Torino. Il risultato rianima la Juve, la Roma e le due milanesi nella corsa Champions. La squadra di Sarri, al di là della negativa prova dell'arbitro Ghersini, incappa in una giornata-no. Non basta, a inizio ripresa, l'ingresso in campo di Immobile per rianimare i biancocelesti. A decidere la sfida un sinistro da fuori area al 43' di Ilic sul quale Provedel si fa sorprendere. Ululati razzisti sono partiti dalla curva laziale contro Singo e Karamoh.

Di Ilic il gol del successo granata

Una importante sfida salvezza si giocava a Marassi tra Sampdoria e Spezia. Finisce 1-1 con botta e risposta tra Amione e Verde, entrambi a segno di testa. All'inizio del secondo tempo la gara è stata sospesa per lancio di fumogeni e contestazione da parte dei tifosi di casa nei confronti del patron Ferrero. Lo Spezia torna a più 1 sul Verona terz'ultimo.

Hanno fatto la differenza le motivazioni nella prima sfida del pomeriggio tra Salernitana e Sassuolo. Gli emiliani, una delle squadre che ha fatto più punti nel ritorno, non è mai entrata in partita: 2-0 dopo 20' grazie ai gol di Pirola e Dia, nella ripresa il tris di Coulibaly. —

LAZIO	0
TORINO	1

LAZIO (4-3-3) Provedel 5; Marusic 6 (36' st Pellegrini sv), Patric 6 (24' st Casale 6), Romagnoli 6, Hysaj 5.5 (24' st Lazzari 5.5); Sergej Milinkovic-Savic 5, Vecino 6 (9' st Marcos Antonio 6), Luis Alberto 5; Pedro 6 (9' st Immobile 6), Felipe Anderson 5, Zaccagni 6. All. Sarri.

TORINO (3-4-2-1) Vanja Milinkovic-Savic 6; Djidji 6, Schuurs 6, Buongiorno 6.5; Singo 5.5 (32' st Gravillon sv), Linetty 5.5, Ilic 7, Rodriguez 6; Vlasic 7, Radonjic 6.5 (24' st Karamoh 6), Sanabria 6.5. All. Juric.

Arbitro Ghersini di Genova 5.

Marcatori Al 43' Ilic.

SALERNITANA	3
SASSUOLO	0

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa 6.5; Lovato 6.5 (27' st Troost-Ekong 6), Gyomber 7 (43' st Piatek sv), Pirola 7 (13' st Bronn 6); Kastanos 7, Coulibaly 7.5, Vilhena 6.5 (27' st Bohinen 6), Bradaric 6.5; Candreva 6.5, Dia 7.5; Botheim 6.5 (27' st Mazzocchi 6). All. Paulo Sousa.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 5.5; Toljan 5.5, Tressoldi 5, Ferrari 5, Rogerio 5 (37' st Marchizza sv); Frattesi 6 (1' st Pinamonti 5.5), Lopez 5 (23' st Thorstvedt 6), Henrique 5; Bajrami 5, Defrel 5 (23' st Ceide 6), Laurienté 6 (28' st Alvarez 6). All. Dionisi.

Arbitro Camplone di Pescara 6.

Marcatori Al 9' Pirola, al 20' Dia; nella ripresa al 20' Coulibaly.

SAMPDORIA	1
SPEZIA	1

SAMPDORIA (3-5-2) Ravaglia 6.5; Gunter 6, Murillo 5.5 (27' st Djuricic 5), Amione 6.5 (33' st Oikonomou 6); Zanoli 6.5, Leris 6, Rincon 5.5, Winks 5.5 (34' st Ilkhan 6), Augello 6,5; Lammers 5 (27' st Jesé 6.5), Gabbiadini 6. All. Stankovic.

SPEZIA (4-3-3) Zoet 5.5; Amian 5, Nikolaou 6 (49' st Caldara sv), Wisniewski 5.5, S.Bastoni 6 (34' st Reca 6); Ekdal 5.5 (49' st Kovalenko sv), S. Esposito 6, Bourabia 5.5 (34' st Agudelo 6.5); Gyasi 6, Nzola 5.5, Maldini 6.5 (30' pt Verde 7). All. Semplici.

Arbitro Maresca di Napoli 6.5.

Marcatori Al 23' Amione; nella ripresa, al 14' Verde.

Serie A

Sottil: «L'Udinese vuole vincere»

Il tecnico riporta lo stato d'animo della squadra, ma la mette in guardia dai rischi con la Cremonese

Massimo Meroi / UDINE

«La squadra ha voglia di tornare a vincere e fare un finale di campionato importante per chiudere questo straordinario percorso fatto fino ad oggi». Andrea Sottil comincia così alla tv del club la conferenza stampa della vigilia. È evidente l'intenzione del tecnico di difendere il suo lavoro, anche se pare alquanto discutibile definire «straordinario» il percorso dell'Udinese che dopo una grande partenza, dopo il Mondiale è incappata in un periodo fatto di tanti bassi e pochi alti.

GARA TRAPPOLA

In cuor suo lo sa anche il tecnico bianconero che infatti aggiunge: «Siamo consapvoli che potevamo fare meglio nelle ultime tre partite, ma questo è il calcio. Abbiamo lavorato tanto e preparato bene la gara. Ci attende una partita difficile, sarebbe sbagliato pensare il contrario. La Cremonese ha vinto le ultime due partite e punta alla salvezza. Detto questo, sappiamo anche di avere la qualità per mettere in difficoltà i nostri avversari». Sottil si aspetta «una partita molto tattica, dovremo essere lucidi, intelligenti e pazienti, e dovremo essere continui per tutti i 90', sia in fase di possesso sia in fase di non possesso. Come vediamo in tutte le giornate di campionato, non esistono squadre piccole. Venerdì sera abbiamo visto che il Bologna, una delle squadre più in forma, è stato battuto a Verona che lotta per la salvezza. Dovremo essere ordinati, corti e pressare al momento giusto. La squadra sa quello che deve fare ma soprattutto sa quando lo deve fare».

INVERSIONE DI ROTTA

Bisogna riuscire a trovare le massime motivazioni cosa che all'Udinese raramente è successa nel girone di ritorno. Sottil spiega quali sono gli obiettivi per questo finale di stagione: «L'Udinese è sempre stata dalla parte sinistra della classifica, per quasi tutto il campionato e quindi l'obiettivo è quello. Dobbiamo ritornare a finire in crescendo e giocare con più spregiudicatezza. Sta passando, nell'ultimo periodo, che questa squadra sta facendo un campionato bruttissimo e, da responsabile, mi sento di dire il contrario a questo punto della stagione. Siamo consapevoli che qualche partita in più si poteva vincere, ma questi discorsi sono tutti relativi in questo sport. Dobbiamo ritornare a fare una prestazione da Udinese, tipo quella con il Milan, Empoli o Atalanta, con continuità in tutta la partita ed in tutte le fasi di gioco. Questo lo pretendo dai ragazzi, perché so benissimo che la mia squadra può creare quella giocata per portare a casa i tre punti».

L'allenatore dell'Udinese Andrea Sottil si aspetta una reazione dai suoi giocatori FOTOPETRUSSI

RINASCIMENTO ITALIANO

Sottil conclude complimentandosi con le squadre italiane approdate alle semifinali delle coppe europee. È anche l'occasione per parlare di suo figlio Riccardo decisivo per la qualificazione della Fiorentina: «È un bel segnale, il nostro calcio ha ripreso valore, significa che si lavora bene. Sono molto contento per il gol di Riccardo, rientrava dopo tanti mesi per un infortunio alla schiena e quindi sono contento che abbia fatto un gol importante per la propria squadra». —

I TIFOSI

Oltre 20 mila i presenti Curva Nord esaurita 400 in arrivo da Cremona

Simone Narduzzi / UDINE

Non sarà un match di richiamo, eppure, al richiamo, il tifo bianconero ha risposto. Presente, ancora una volta con oltre 20 mila unità. Non si arriverà dunque al sold-out: ma caspita se ci si avvicinerà. Perché esaurita è ormai la Curva Nord, da giorni, in vista di Udinese-Cremonese. E verso il riempimento vanno anche gli altri settori del Friuli man mano che ci si appropinqua all'appuntamento in programma nel pomeriggio, Distinti in testa. Qui, allora, non sono che una manciata i posti a disposizione degli ultimi ritardatari. Circa duecento, invece, i tagliandi in vendita per la Sud, spicchio dal quale i supporter della Zebretta dovranno vedersela, sul piano sonoro, coi colleghi, numerosi, di fede grigiorossa: in quattrocento, infatti, assisteranno all'incontro dal limitrofo settore ospiti.

Ma per chi volesse restare più a contatto con la torcida casalinga, diversi sono i seggiolini rimasti ancora vacanti per la Tribuna centrale nord. Oggi, pertanto, la vendita dei biglietti continua sul circuito Ticketone e ai botteghini dello stadio Friuli aperti dalle 9 alle 15. —

L'incentivo dei tifosi

L'APPUNTAMENTO

Lovric padrino perfetto per il "Torneo delle Nazioni"

GRADISCA D'ISONZO

È Sandi Lovric il padrino del 19° Torneo delle Nazioni "Città di Gradisca d'Isonzo". La manifestazione dedicata alle Nazionali Under 15 maschili di tutto il mondo è stata presentata ieri nella sala stampa dello Stadio Friuli.

Il legame fra l'Udinese e il "Nazioni" è piuttosto solido da diversi anni, tanto che si rinnova anche la partnership con Macron, lo sponsor tecnico dei bianconeri. Nato in Austria, naturalizzato sloveno e giocatore della maggiore squadra del Friuli, Lovric rappresenta perfettamente lo spirito internazionale del Torneo, che si disputa sui campi friulani, sloveni e austriaci.

Tommasini junior con Lovric

Nel corso della presentazione è intervenuto anche il direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino: «Ci sentiamo in piena sintonia con lo spirito di questo evento calcistico giovanile, sia nella sua impronta transfrontaliera, sia nella promozione della sostenibilità ambientale». Il calcio d'inizio della manifestazione è fissato per martedì alle 18 allo stadio Colaussi di Gradisca con la sfida fra l'Italia campione in carica e il Messico. —

G.P.

Calcio dilettanti

UNDER 19

In spogliatoio esplode la festa: con 4 punti i ragazzi di Randon sperano nella qualificazione

LA SITUAZIONE

Tutte le combinazioni per il passaggio del turno

Friuli Venezia Giulia e Lombardia conquistano tris di vittorie in attesa della sfida diretta in programma oggi. È certa di accedere ai quarti di finale, in caso di vittoria, la Under 19 del Friuli Venezia Giulia che salirebbe al primo posto scavalcando proprio la Lombardia, mentre un pareggio significherebbe chiudere al secondo posto con 5 punti: da valutare, a quel punto, se sufficienti per essere una delle migliori tre seconde. Potrebbe non bastare vincere, invece, all'Under 17: salire a 6 punti, in caso di vittoria concomitante del Lazio, significherebbe chiudere appaiati, ma con lo scontro diretto perso sarebbe secondo posto. Obbligo di vittoria per la Under 15: dovesse farcela si potrebbe delineare un arrivo a tre squadre appaiate, con la differenza reti a decidere.

Schiavon segna, Tosoni para ed ecco un tris da ricordare

I ragazzi di Randon vanno avanti poi soffrono con i pugliesi ma non mollano mai
Il portiere-eroe respinge un rigore e così il Fvg completa un vero sabato da leoni

FVG UNDER 19	1
PUGLIA UNDER 19	0

FRIULI VENEZIA GIULIA Tosoni, Bozzo, Clarini D'Angelo, Cotti Cometti, Gotter (11' st Presti), Mallardo, Palmegiano (11' st German), Pinton (17' st Rizzi), Schiavon (31' st Marin), Tell, Zuliani. All. Randon.

PUGLIA Pellegrini, Barletta, Colabello, Bevilacqua, D'Amico, Chiatante (13' st Nestola), Basile, Logrieco (43' pt Morisco), De Giosa (1' st Mawa), Cocinelli (8' st Grifa), Masellis (29' st Scardigno). All. Tavarilli.

Arbitro Manna di Torino.

Marcatore Al 45' Schiavon.
Note Angoli: 4 a 1 per il Friuli Venezia Giulia. Recuperi: 1' e 6'. Espulso: Bozzo al 14' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Clarini D'Angelo, Cotti Cometti, Presti, Colabello, Masellis e Mawa.

GRANOZZO CON MONTICELLO

Voglia, cuore e sofferenza: può racchiudersi così la vittoria della selezione Under 19 che supera la Puglia e completa così uno straordinario tris di successi di giornata. Nonostante l'inferiorità numerica cui è stata costretta per gran parte della ripresa, la squadra di Randon alza il muro difensivo e ringrazia Tosoni che blocca il calcio di rigore del possibile pareggio pugliese.

Parte forte la Puglia e dopo 2' Chiatante costringe agli straordinari Tosoni per respingergli la conclusione destinata in rete, prima che dalla parte opposta non sia da meno Pellegrini con il volo plastico per alzare sopra la traversa il piazzato di Palmegiano.

Brividi Friuli Venezia Giulia al 31' quando sul cross di Chiatante rischia l'autorete Cotti Cometti, con la palla respinta dalla traversa, prima che Pellegrini blocchi in due tempi il destro di Pinton. Preludio al vantaggio: la punizione di Tell è prolungata da Clarini D'Angelo con Schiavon puntuale alla girata di testa che si infila in rete.

Ripresa con Puglia subito all'arrembaggio e al 14' l'episodio che potrebbe cambiare la gara quando Bozzo, già ammonito, atterra dentro l'area di rigore D'Amico per il conseguente calcio di rigore ed espulsione del difensore. Dal dischetto si presenta Basile che trova sulla sua strada un insuperabile Tosoni, superlativo nella presa.

Ci prova la Puglia, costringendo il Friuli Venezia Giulia ad abbassare il proprio baricentro e al 36' è D'Amico a mettere paura a Tosoni con il colpo di testa, dal cross di Bevilacqua, fuori. A 1 primo di recupero è però il Friuli Venezia Giulia ad andare vicino al raddoppio con la ripartenza di German che dal limite dell'area fa partire il destro che supera Pellegrini, ma è respinto dal palo. Al Friuli Venezia Giulia può bastare così: il tris è servito. —

UNDER 17

Inghes e Zenjili gol Così in classifica ora tutto è possibile

FVG UNDER 17	3
PUGLIA UNDER 17	2

FRIULI VENEZIA GIULIA Faggiani, Bonutto (15' st Della Bianca), Borda (9' st Calzone e 42' st Capa), Bortolussi, Dorbolò, Inghes (33' st Crestan), Marmoreo, Pian (19' st Della Rossa), Tanzi, Zenjili, Zoccoletto. All. Tormena.

PUGLIA Lauretti, Amato (13' st Fortunato), De Francesco (29' st Casucci), Cagnetta (5' st Presicce), Grande, G. Fitto (1' st De Paolis), Iusco (15' st Perlino), Centonze, Topazzini, Kola, Carulli. All. Prisciandario.

Arbitro Lombardo di Novara.

Marcatori Al 12' Dorbolò, al 18' Kola, al 27' Inghes; nella ripresa, al 3' Zenjili, al 14' Iusco (rigore).

GRANOZZO CON MONTICELLO

Immediato riscatto per la selezione Under 17 che supera la Puglia e, dato il concomitante pareggio tra Lombardia e Lazio nell'altra gara del girone, accorcia in classifica rimandando a oggi i verdetti.

Gara subito in discesa per i ragazzi di Tormena che al 12' passano: sulla punizione di Bortolussi la sponda di Marmoreo imbecca Dorbolò che da due passi insacca. Immediata la reazione della Puglia cui basta poco per rimettere in equilibrio la gara quando la conclusione di Topazzini è respinta da Faggiani; il primo ad avventarsi sul pallone è Kola per il tap-in vincente. Vuole ritrovare il vantaggio il Friuli Venezia Giulia e al 23' la cosa sembra concreta quando Borda, ricevuto da Inghes, centra la traversa. Appuntamento solo rinviato di qualche istante con gli stessi protagonisti: cross di Borda per Inghes, lesto nel controllare a centro area prima della girata che si insacca.

Ripresa con Friuli Venezia Giulia cui basta poco per triplicare: Zenjili riceve palla da Bonutto, si gira e supera Lauretti. Gara viva, Puglia vogliosa di evitare la sconfitta e al 14' accorcia le distanze con Iusco, preciso nel trasformare il calcio di rigore concesso per il fallo di Dorbolò ai danni di Carulli.

Girandola di cambi e proprio due neo entrati del Friuli Venezia Giulia vanno vicini al poker: Della Rossa si invola sulla destra e accentra per Calzone, abile nel controllare e calciare da posizione ravvicinata trovando la deviazione in angolo di Lauretti. Tutta in un calcio di punizione di Carulli, respinta con i pugni da Faggiani in pieno recupero, l'offensiva della Puglia, è festa Friuli Venezia Giulia. —

La gioia della Rappresentativa Under 17 a fine partita

La festa degli Under 15 al termine della partita con la Puglia

FVG UNDER 15	5
PUGLIA	1

FRIULI VENEZIA GIULIA Fajt, Avarello (5' st Polla), Bignami, Carrillo (9' st Ciubotaru), Crainich, Fiorino, Glerean (13' st Verardo), Omizzolo (23' st Percja), Pittioni, Tonelli, Triglione (18' st Medeot). All. Pisano.

PUGLIA Pando, De Salve (10' st Amorisco), Calo, Terio, Masciullo (1' st Florio), Ameri (22' st Iannone), Russo (5' st Bottalico), Rotolo, Gravina (2' st Resta), Capurso (18' st Dicosola), Ventola (22' st Pinto). All. Protopapa.

Arbitro Stella di Novara.

Marcatori Al 15' Omizzolo, al 33' Gravina; nella ripresa, al 14' Polla, al 17' Ciubotaru, al 21' Polla, al 35' Percja.
Note Angoli: 2 a 2. Recuperi: 2' e 4'. Ammoniti: Ameri, Triglione, Calo e Terio.

UNDER 15

Eccolo servito il pokerissimo per restare ancora in corsa

GRANOZZO CON MONTICELLO

Pokerissimo che convince, quello della selezione Under 15 di Marco Pisano che, dopo lo stop dell'esordio al cospetto del Lazio, dilaga con la Puglia e resta in corsa per la qualificazione. Basta poco al Friuli Venezia Giulia per trovare il vantaggio, ovvero un quarto d'ora, con Omizzolo che approfitta della mancata presa di Pando e dal limite dell'area piccola insacca. Potrebbe subito raddoppiare il team regionale, ma al 23' Triglione, a porta spalancata, manda clamorosamente sul fondo il traversone di Omizzolo, con l'errore pagato a caro prezzo a ridosso dell'intervallo: Ventola accentra per Gravina la cui girata supera Fajt e si insacca. Ripresa con Friuli Venezia Giulia subito pericoloso e dopo 1' Omizzolo centra il palo con il sinistro in diagonale, preludio al nuovo vantaggio firmato dal neo entrato Polla che penetra in area e con il diagonale supera Pando. Funzionano i cambi effettuati da Pisano, visto che poco dopo tocca a Ciubotaru trovare la gioia personale della rete quando, servito da Polla, anticipa l'intervento di Ameri e scarica il destro sotto la traversa. Sono scatenati i due nuovi entrati e al 21' il favore è ricambiato con Ciubotaru nelle vesti di assist-man e Polla di finalizzatore per la doppietta personale, prima che all'ultima offensiva di gara un altro neo entrato, Percja, fissi il risultato con il diagonale che vale il pokerissimo. —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Serie A2-Seconda fase-Girone Blu
4ª giornata
Palabanca Piacenza Ore 17.00

ARBITRI
Alessandro Costa di Livorno, Alessandro Tirozzi di Livorno, Lorenzo Grazia di Bergamo

ASSIGECO PIACENZA		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: Stefano Salieri		Coach: Carlo Finetti	
2	N. Gajic	5	A. Gentile
11	F. Miaschi	6	M. Palumbo
12	L. Galmarini	9	M. Antonutti (C)
13	M. Joksimovic	10	R. Gaspardo
14	D. Pascolo	12	M. Cusin
21	L. Querci	13	I. Briscoe
23	K. McGusty	15	T. Fantoma
24	M. Portannese	20	E. Esposito
25	A. J. Soviero	22	V. Nobile
34	M. Gherardini	29	F. Pellegrino
43	G. Sabatini (C)	30	D. Monaldi
90	L. Cesana		

Withub

Coach Gabriele Grazzini, ex di turno, con l'head coach Finetti

Apu, il mal di trasferta adesso deve passare Accadrà a Piacenza?

Old Wild West con Gaspardo finalmente al completo
Rivali senza il lungo americano ma con Sabatini in più

Giuseppe Pisano / UDINE

A tre turni dal termine della fase a orologio, l'Apu Old Wild West va a Piacenza alla ricerca della formula per guarire dal mal di trasferta. La vittoria lontano dal Carnera manca da tre mesi e mezzo, cioè da quando la truppa bianconera s'impose a San Severo.

La cura va trovata prima possibile, perché i play-off sono sempre più vicini e molto probabilmente l'Apu giocherà sin dal primo turno col fattore campo a sfavore. Meglio, quindi, scrollarsi di dosso questo malessere da viaggio sin da oggi.

ULTIMISSIME

I bianconeri sono partiti ieri alla volta di Piacenza, finalmente al completo. Gaspardo c'è e giocherà uno spezzone di gara per ritrovare gradualmente la condizione. Uno dei senior dovrà accomodarsi in tribuna: decisione last minute, la sensazione è che toccherà a un esterno. Probabile ballottaggio fra Bertetti, Nobile e Palumbo.

L'Assigeco si presenta con un volto diverso rispetto al match di tre settimane fa a Udine: il centro Skeens si è infortunato proprio all'andata ed ha concluso anzitempo la stagione, la guardia McGusty è rientrata a tempo pieno e già sabato scorso a Cividale ha "graffiato" coi suoi canestri, il play Sabatini avrà più minutaggio per entrare in forma dopo tre mesi di stop.

QUI APU

A introdurre la sfida odierna è l'assistente allenatore Gabriele Grazzini: «Affrontiamo una squadra che sicuramente metterà pressione, energia, durezza in ogni possesso, sia in fase difensiva che offensiva.

Noi dovremo essere pronti a reggere questa forza d'urto, puntando sulle nostre certezze. Credo inoltre che il minutaggio sempre crescente di Sabatini sia un'arma importante: è un ragazzo con una voglia di vincere innata e una leadership naturale. La nostra fisicità sarà importantissima e dovremo essere squadra per tutti i 40 minuti, sapendo che il risultato si deciderà nell'ultimo quarto, com'è successo a entrambe le squadre in questa seconda fase».

COME SEGUIRLA

La gara fra Assigeco e Apu sarà trasmessa in diretta su Ms Channel, canale 814 del pacchetto Sky, e in diretta streaming sito della Lega Pallacanestro tramite Lnp Pass (oggi in chiaro) e sul canale Twitch Italbasketofficial. —

QUI CIVIDALE

Gesteco a Milano Pilla: «Loro saranno molto motivati»

L'Urania è reduce dal ko di Bologna e da quello dell'andata
Rota: «Sfruttiamo l'entusiasmo dell'ultimo periodo»

Coach Pillastrini col vice Vecchi e il ds Fontanini FOTO PETRUSSI

Serie A2 - Girone Blu
4ª giornata
Allianz Cloud
Ore 18.00

ARBITRI
Enrico Bartoli di Trieste
Francesco Terranova di Ferrara
Michele Centonza di Ascoli Piceno

URANIA MILANO		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: Davide Villa		Coach: Stefano Pillastrini	
1	G. Potts	3	L. Redivo
2	G. Piunti (C)	4	G. Miani
3	M. Ebeling	7	A. Cassese
4	S. Valsecchi	9	E. Rota (C)
5	K. Hill	10	A. Mouaha
6	A. Amato	11	G. Furin
14	M. Montano	12	L. Battistini
18	A. Marra	20	D. Pepper
22	R. Pullazi	33	E. Micalich
34	M. Cavallero	77	G. Dell'Agnello

Withub

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Per la UEB, riecco l'Urania, tre settimane dopo: immediato il nuovo faccia a faccia tra le due squadre dopo il sonoro ko rifilato da Cividale ai Wildcats, sul suolo del PalaGesteco a inizio mese (89-62). Va così, con questa fase a orologio: tic toc, poche gare, ritmi serrati. Sono giunte così al giro di boa del Girone Blu, le Eagles. Tre gli incontri ancora da giocare, la chance, già stasera, di chiudere il discorso legato ai primi due posti in classifica. Già, perché Milano, terza, insegue a distanza di due punti i ducali, attualmente secondi, complice la sconfitta rimediata dai rossoblù nel turno scorso a Bologna (73-64).

PAROLA ALLE EAGLES

«Giocheremo contro una nostra competitor – ha spiegato coach Stefano Pillastrini alla vigilia –: l'Urania è reduce dalla battuta d'arresto di Bologna e contro di noi, all'andata, non ha sicuramente fatto una buona partita, quindi saranno ultra motivati». Non che le aquile abbiano meno ragioni per voler portare a casa i due punti: «Siamo reduci da due belle gare – ha proseguito il coach –, seppur una di queste persa a Torino. In più, se vincessimo, faremmo un passo in avanti veramente importante in vista dei play-off». È concentrato, perciò, il capitano Eugenio Rota. «Dovremo stare molto attenti e seguire il piano partita preparato dal coach. Sappiamo benissimo che sarà difficile, ma noi vogliamo fare la nostra partita sulla scia dell'entusiasmo di questo periodo».

QUI URANIA

Dall'altra parte, mastica ancora amaro l'Urania per il passo falso in casa della Effe: «Arriviamo da una sfida molto dura – ha detto coach Davide Villa – e approcciamo un'altra gara altrettanto impegnativa». Occhi, dunque, all'incontro odierno: «I friulani – prosegue Villa – hanno energia e grande aggressività, fattori che abbiamo subìto pesantemente nella sfida d'andata. Il nostro compito sarà quello di riuscire a entrare nel match con uguale o maggiore intensità, pronti davvero a combattere, cercando di sfruttare al meglio le nostre qualità».

EAGLES FUSTAL

Squadre al completo. Diretta della sfida su LNP Pass, differita su Telefriuli. Infine, la news nell'aria: potrebbe nascere a breve, infatti, la Eagles Futsal, nuovissima realtà di calcio a cinque targata Ueb. —

CICLISMO PARALIMPICO

Un oro, l'argento della Aere È grande Italia a Maniago davanti alla signora Zanardi

MANIAGO

Grandi emozioni, ieri a Maniago, nella terza giornata della tappa di Coppa del Mondo di Paraciclismo. Sotto un bel sole e davanti agli occhi di Daniela Zanardi, moglie di Alex, del presidente della Federciclismo Cordiano Dagnoni, accompagnato dal team manager azzurro Roberto Amadio e dell'olimpionico sappadino

Il sindaco Carli con la signora Zanardi e due azzurri

Silvio Fauner, la Nazionale Italiana ha conquistato la sua seconda medaglia d'oro. L'impresa è riuscita a Simona Canipari, capace di bissare il successo di giovedì nella crono. Nella categoria Wh1, nella gara in linea su handbike, Canipari ha preceduto l'altra azzurra Luisa Pasini e la tailandese Sheepcondian. Ottima medaglia d'argento per Katia Aere, spinta dal gran pubblico di Maniago, che ha supportato gli atleti sia lungo il percorso, sia soprattutto in piazza Italia, affollata ed entusiasta. L'azzurra spilimberghese è arrivata dietro alla cinese Biambian Su, la stessa atleta che giovedì aveva vinto la prova a cronometro della categoria Wh5, nella quale la stessa Katia era giunta terza dietro anche alla compagna di Nazionale Ana Maria Vitelaru, ieri terza. Gli altri podi azzurri sono arrivati per merito di Luca Mazzone, terzo tra gli Mh2, di Francesca Porcellato, terza nelle Wh3, di Fabrizio Cornegliani, secondo tra gli Mh1, di Roberta Amadeo, seconda tra le Wh2, e di Giorgio Farroni, terzo tra gli MT1, sul triciclo. Oggi, ultima giornata di gare: in programma le gare su strada degli atleti in bicicletta normale. Le prove domenicali concorrono a definire anche la classifica finale del Memorial Mauro Valentini. Il programma odierno scatta alle 9. I friulani Andrea Tarlao e Michele Pittacolo partono alle 11.15 e alle 11.17. Le gare di oggi termineranno attorno alle 18, quand'è in programma la cerimonia di chiusura. —

IN BREVE

Tennis
Barcellona: Musetti ko finale Tsitsipas-Alcaraz

Lorenzo Musetti non riesce a centrare l'obiettivo della finale al torneo Atp 500 di Barcellona. L'azzurro si è dovuto arrendere in tre set al greco Stefanos Tsitsipas con il punteggio di 6-4, 5-7, 6-3. L'Musetti avanti due volte di un break nel primo set, ha dovuto annullare un match point nel secondo set sul 5-4. In finale Tsitsipas troverà Carlos Alcaraz, detentore del titolo, che ha superato il britannico Evans con un doppio 6-2.

Ciclismo
Liegi, duello tra titani C'è anche De Marchi

È il giorno della Liegi Bastogne Liegi, l'ultima delle classiche del Nord. In 258 km e dieci cotes, tutti i riflettori sono puntati sul duello atteso tra lo sloveno Tadej Pogacar, che cerca un clamoroso poker dopo Fiandre, Grand e Freccia e il belga Remco Evenepoel, vincitore nel 2022. Occhio all'azzurro Giulio Ciccone e al buiese Alessandro De Marchi, unico friulano in gara. Nella prova donne ci sarà anche Elena Cecchini con la sua Sd-Worx pigliatutto.

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

La Delser si prende la scena del primo atto con Broni

Trascinate da Bovenzi e Ronchi, le Women Apu partono col piede giusto nei quarti di finale dei play-off. Martedì gara2

Giuseppe Pisano / UDINE

Buona la prima per la Delser nei play-off promozione di A2 femminile. Le ragazze bianconere si portano sull'1-0 nella serie dei quarti di finale battendo Broni al Benedetti: Da Pozzo e compagne hanno messo le piemontesi con le spalle a muro grazie a un grande terzo quarto di gioco: difesa impenetrabile, parziale di 15-8 e vantaggio in doppia cifra gestito con lucidità nella frazione conclusiva. Mvp del match la play di casa Giorgia Bovenzi: 15 punti, 6 rimbalzi, 3 recuperi, 2 assist e tanto fosforo in cabina di regia.

Primo quarto nel segno dell'equilibrio, nel secondo Udine prova ad allungare al 12' sul 22-16 ma le ospiti rispondono con un parziale di 9-0 e volano sul 22-25 con un canestro di Grassia. Il botta e risposta continua sino al 30-30 del 19', poi la Delser piazza un break di 4-0 nel giro di 20" con Gregori e Mosetti in contropiede per il 34-30 della seconda sirena.

È un toccasana per le ragazze udinesi, che tornano negli spogliatoi col morale a mille e poco dopo ne escono decise a dare la spallata decisiva alle rivali. Accade puntualmente nel terzo periodo, con una grande prova d'orchestra, in difesa e in attacco. Con il vantaggio in doppia cifra, nell'ultimo quarto le Women Apu volano a prendersi il referto rosa con i contropiede della premiata ditta Ronchi-Bacchini. La ciliegina sulla torta, nel minuto finale, la mette Lizzi con 4 punti in striscia per il +14 (68-54) su cui scorrono i titoli di coda. Martedì alle 18 a Broni si gioca gara2, Udine proverà a chiudere il conto nella serie.

Partenza in salita, invece, per la prima della classe Milano, battuta in casa da Mantova per 59-70. Facile conclusione: non esistono squadre imbattibili, specie nel clima infuocato dei play-off. —

Le ragazze della Delser festeggiano la vittoria in gara1 su Broni

DELSER UDINE	68
LOGIMAN BRONI	54

19-16, 34-30, 49-38

DELSER WOMEN APU Bovenzi 15, Ronchi 12, Turmel 9, Mosetti 6, Bacchini 10, Lizzi 4, Pontoni 2, Da Pozzo 6, Gregori 4. Non entrate: Penna, Tumeo e Agostini. Coach Riga.

LOGIMAN BRONI Sorrentino 8, De Pasquale 5, Manzotti 11, Colli 4, Kantzy 9, Grassia 2, Bonvecchio 1, Mattera, Coser 14. Non entrata: Corti. Coach Magagnoli.

Arbitri De Rico di Venezia e Vicentini di Vicenza.

Note Delser: 26/55 al tiro da due punti, 2/15 da tre e 10/14 ai liberi. Broni: 15/37 al tiro da due punti, 7/25 da tre e 3/8 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

SERIE D

Il Torviscosa col Villafranca «Scontro diretto da vincere»

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il Torviscosa (34 punti) si prepara ad affrontare oggi, fra le mura amiche, alle 15, il Villafranca Veronese (32 punti) nel terzultimo turno del campionato.

In gioco ci sono le sorti della griglia play-out, che decideranno la permanenza o meno dei friulani in serie D. Per la formazione di Fabio Pittilino l'obiettivo è quello di mantenere quanto meno l'attuale posizione di classifica che permetta poi di giocare lo spareggio in casa e soprattutto con la possibilità di avere due risultati su tre a disposizione.

«È l'ennesimo scontro diretto che affrontiamo in questa fase del campionato – evidenzia il tecnico – ed è importante per la classifica. La stagione è stata lunga e dura e la squadra comincia ad essere stanca. Nonostante ciò, i ragazzi stanno dimostrando grande voglia e determinazione. Con il Montecchio nell'ultima partita giocata avrebbero meritato di portare a casa la vittoria. Per questo sono molto fiducioso per l' ultima parte del campionato».

Nessuna certezza invece riguardo la formazione che il tecnico Pittilino intende schierare. Probabile che l'undici iniziale sia lo stesso visto all'opera a Montecchio Maggiore con l'unica possibile variante di Gubellini al posto dell'acciaccato Garbero.

«I dubbi in vista della gara con il Villafranca – spiega Pittilino – riguardano la difesa e l'attacco. In difesa non so se potrò avere a disposizione Felipe mentre per il reparto offensivo spero di recuperare Garbero e Novati». —

Cjarlins a Caldiero È uno spareggio per entrare in zona play-off

Simone Fornasiere / CARLINO

Trasferta in casa del Caldiero, appaiato in classifica, per il Cjarlins Muzane: si tratta, senza dubbio, di un autentico spareggio per irrompere in zona play-off. «Siamo vivi, non molliamo – le parole di Carmine Parlato, tecnico del Cjarlins Muzane –. La sconfitta di domenica scorsa è stata messa ormai alle spalle, guardiamo avanti lavorando ogni giorno duramente. Affrontiamo una bella squadra, che tra le sua fila può vantare anche il capocannoniere del girone Zerbato. Sarà una partita tosta, come d'altronde lo sono tutte in questo girone, ma noi siamo consapevoli della nostra forza: possiamo vincere, anzi vogliamo vincere». Con il tecnico che, sfumata la possibilità di promozione diretta non vuole proprio sentirne parlare di gettare la spugna in questo finale di stagione. «Non esiste – continua il tecnico – e assolutamente non accetto che la mia squadra tiri i remi in barca. Questo è un gruppo che ha ancora motivazioni forti, ogni giocatore deve dare il massimo fino alla fine per la maglia che indossa e anche per la sua carriera. Cali psicologici ci stanno ma mai motivazionali: ci giochiamo ancora tanto». L'obiettivo, naturalmente è quello di centrare un play-off in quella che sarebbe, per il Cjarlins Muzane, la prima volta assoluta nella sua storia.

«Anche se non valgono in ottica promozione – conclude Parlato – sono comunque una vetrina davvero importante. Vogliamo raggiungere questo traguardo e per raggiungere chi ci sta davanti dobbiamo vincere queste ultime tre partite. Chi è chiamato in causa deve farsi valere». —

VOLLEY

Cda devi crederci Contro Trento serve un'impresa

Alessia Pittoni / UDINE

Quella di oggi sarà una giornata ricca di volley dal momento che quasi tutte le formazioni militanti nei campionati nazionali scenderanno in campo nel pomeriggio.

QUI CDA

Il match più importante è quello della Cda Talmassons che, alle 17, nel Blm Group Arena di Trento, affronterà le padrone di casa dell'Itas nella gara uno di semifinale dei play-off di A2 femminile. Lo scontro incrociato fra le squadre che si sono classificate dal secondo al quinto posto nella pool promozione decreterà infatti il nome delle due finaliste che si contenderanno la promozione in A1. L'accesso agli spareggi è un grande risultato per la Cda che è riuscita a ripetersi rispetto allo scorso anno, ma con una rosa completamente rinnovata. Dall'altra parte della rete Taborelli e compagne troveranno un'Itas favorita dal pronostico, che le ha già sconfitte in Coppa Italia e campionato.

«Trento la conosciamo – afferma l'allenatore Leonardo Barbieri – ed è una grande squadra con una grande tradizione, molto forte in tutti i reparti e quasi senza difetti. È una formazione molto ordinata, con centimetri e tecnica. In questi giorni l'abbiamo studiata e cercheremo di giocare la nostra gara al meglio. Abbiamo lavorato su molte combinazioni e molte variabili e siamo convinti di poter far bene».

Gara due si giocherà mercoledì 26 aprile, alle 20, a Latisana.

QUI SERIE B

Sono quasi tutti punti pesanti quelli in palio questa sera. In B maschile, alle 18 a Cordenons, andrà in scena il derby fra il Piera Martellozzo e Il Pozzo Pradamano mentre in B2 femminile il BluTeam Pavia di Udine cercherà punti salvezza, alle 17.30, in casa del Giorgione di Castelfranco Veneto. In B2 femminile fari puntati, alle 18, sul derbissimo di San Giovanni al Natisone fra l'EstVolley, in lotta per non retrocedere, e la Sangiorgina che sta combattendo invece per la promozione.

Va a caccia di punti salvezza anche la Farmaderbe Villa Vicentina che, alle 18 affronterà in trasferta il Conegliano. —

Cda in campo alle 17 a Trento: c'è bisogno di una grande partita

SERIE C

Il Pordenone vince è chiude al 2º posto

Finale di stagione regolare con il botto per il Pordenone che grazie al successo per 1-0 sull'Albinoleffe (gol di Pinato al 47') conquista il secondo posto che permetterà ai neroverdi di giocare i play-off dai quarti di finale. Ieri, prima dell'ultimo gara il Pordenone era quarto, il doppio sorpasso è stato possibile grazie alla sconfitta della Pro Sesto sul campo della capolista FeralpiSalò (2-1) e allo 0-0 del Lecco con la Pro Vercelli. Il prossimo impegno del Pordenone sarà il 16 maggio contro un avversario ancora da stabilire.

BASKET – SERIE C GOLD

Vendramelli ne segna 30 Codroipo passa a Bassano

BASSANO DEL GRAPPA

Pirotecnica la vittoria strappata dalla FriulMedica nel match giocato contro Bassano in trasferta. Un successo, giunto alla penultima giornata del Girone Argento, sul quale spicca, evidente, la firma del playmaker biancorosso Giovanni Vendramelli, autore di ben 30 punti.

Match volubile, incline prima a sorridere al team di casa, avanti di 13 nel secondo parziale, quindi più propenso a concedere i suoi favori ad Accardo e compagni. Questi, dopo aver visto gli avversari strappare, nel primo tempo, all'uscita dal break han ricucito il proprio svantaggio, mettendo quindi la freccia. Di Vendramelli e Gallo (23 punti) i canestri risultati in questi frangenti decisivi. Fondamentali per dare il via libera al definitivo allungo di marca codroipese. —

S.N.

BASSANO	61
CODROPO	73

16-17, 38-29, 52-57

ORANGE1 BASKET BASSANO Van Den Berg 11, Kuzmanic 10, Van Der Knaap 10, Porto 13, Deminicis 12, Dri 2, Ceffoli, Sbrissa 3. Non entrati: Doneda, Sternicki. Coach: Papi.

FRIULMEDICA CODROIPO Masotti, De Anna 2, Vendramelli 30, Rizzi 2, Spangaro 8, Adamo, Casagrande, Bertolissi 6, Accardo 2, Gallo 23. Non entrato: Gaspardo. Coach: Franceschin.

Arbitri Baccin di Treviso e Scandaletti di Padova.

Note Codroipo: 23/45 al tiro da due punti, 4/14 da tre e 15/25 ai liberi. Bassano: 13/36 al tiro da due punti, 8/29 da tre e 11/16 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Scelti per voi

tvzap

La Sposa
RAI 1, 21.25
Maria (**Serena Rossi**) riesce a conquistare la fiducia di Paolino e vuole che torni a scuola, intanto con Italo e Vittorio le cose sembrano andare meglio. Ma la faticosa routine al casale dei Bassi viene spezzata dal rinvenimento di un cadavere...

Crossword Mysteries...
RAI 2, 21.00
Un amico di Tess Harper, redattrice di cruciverba, viene ucciso. Ancora una volta, Tess si ritroverà a far squadra in maniera ufficiosa con il tenente Logan O`Connor: insieme proveranno a risolvere il caso.

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi.** Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti.** Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Att.
12.20 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 La Sposa Fiction
23.45 Tg 1 Sera Attualità
23.50 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
7.00 I giganti Documentari
7.20 Inside Gemelli Doc.
7.50 Illuminate 2 Doc.
8.50 Tg 2 Dossier Attualità
9.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Il Provinciale Doc.
14.50 Dreams Road Documentari
15.40 Prova M Ciclismo
17.20 Domenica Dribbling Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.45 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Crossword Mysteries: Il cruciverba della morte (1ª Tv) Film Giallo ('19)
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.20 O anche no Documentari
10.50 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Rebus Talk show
17.15 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spettacolo
23.30 TG3 Mondo Attualità
23.55 Meteo 3 Attualità
24.00 Mezz'ora in più Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Nati ieri Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Poirot Non Sbaglia Serie Tv
14.30 Energie In Viaggio.. Show
15.30 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.
15.35 Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30 Dynasties - L'Avventura Della Vita Documentario
17.00 Il Sentiero Della Rapina Film Western ('58)
19.00 Tg4 Telegionale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 I piccoli maestri Film Drammatico ('98)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Il Sacro Graal - Tra Fatti E Congetture Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Paperissima Sprint Spettacolo
1.30 Il giudice Mastrangelo Serie Tv

ITALIA 1
6.55 Cotto E Mangiato Il Menù Del Giorno Attualità
7.05 Super Partes Attualità
7.35 Bugs Bunny Cartoni Animati
7.55 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati
8.55 The Middle Serie Tv
9.45 The Goldbergs Serie Tv
11.05 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - News
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Pre Gara Formula E Automobilismo
15.00 Berlino Automobilismo
16.30 L' Orso Yoghi Film Animazione ('10)
18.10 Camera Café Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.25 Le Iene Presentano: Inside Attualità
23.55 Pressing Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Camera con vista Attualità
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 Le parole della salute Attualità
11.40 Meraviglie senza tempo Documentari
12.40 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Doc.
17.45 Uozzap Attualità
18.10 Un povero ricco Film Commedia ('83)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il processo di Norimberga Film Storico ('00)
0.50 In Onda Attualità

TV8
15.00 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura ('11)
17.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Honest Thief Film Thriller ('20)
23.15 Casino Royale Film Azione ('06)
1.45 Una notte in giallo Film Commedia ('14)

NOVE
14.00 Presa mortale Film Azione ('06)
16.00 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)
18.05 LBA Serie A (live) Basket
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
23.10 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.40 The last ship Serie Tv
18.55 La fredda luce del giorno Film Azione ('12)
21.05 Operazione U.N.C.L.E. Film Azione ('15)
23.35 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)
1.20 Arrow Serie Tv
2.40 God Friended Me Serie Tv
4.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.15 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Blood & Treasure Fiction
17.25 LOL :-) Attualità
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19)
23.20 Chapelwaite Serie Tv
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Parasite Film Commedia ('19)
3.20 Grand Isle Film Drammatico ('19)
5.00 Bones Serie Tv

IRIS (22)
11.40 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
13.35 Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)
15.50 Note di cinema Attualità
16.00 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)
18.40 La regola del sospetto Film Thriller ('03)
21.00 Storia di una ladra di libri Film Drammatico ('13)
23.40 Woman in Gold Film Drammatico ('15)

RAI 5 (23)
16.50 Apprendisti Stregoni Documentari
17.55 Save The Date Documentari
18.30 Rai News - Giorno Attualità
18.35 Manon Lescaut Spettacolo
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.10 Quasi nemici - L'importante è avere

RAI MOVIE (24)
14.00 Ben Is Back Film Drammatico ('18)
15.45 Il mio profilo migliore Film Commedia ('19)
17.35 Ötzi e il mistero del tempo Film Avventura ('18)
19.05 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)
21.10 Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)
23.00 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un'estate in Toscana Film Commedia ('19)
17.30 L'uomo che sognava con le aquile Film Avventura ('05)
19.25 L'uomo che sognava con le aquile Film Avventura ('05)
21.20 Ci vuole un fiore Spettacolo
0.20 Il paradiso delle signore Daily Soap

CIELO (26)
14.00 Caccia spietata Film Western ('06)
16.00 The Core Film Fantascienza ('03)
18.00 I 12 disastri di Natale Film Fantascienza ('12)
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Il cacciatore di donne Film Thriller ('13)
23.15 Sex Life Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Stardust Film Fantasy ('07)
23.10 Gambit Film Commedia ('12)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Il mondo insieme Doc.
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.30 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Il destino nel nome Film Drammatico ('06)
23.30 Papà Gambalunga Film Musical ('55)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 Drop Dead Diva Serie Tv
20.40 La cucina di Sonia Lifestyle
21.40 Ghost Whisperer Serie Tv
22.30 Ghost Whisperer Serie Tv
1.50 Drop Dead Diva Serie Tv

LA 5 (30)
15.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.10 Rosamunde Pilcher: Incontro con il passato Film Commedia ('17)
19.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 I Circuiti Dell'Amore Film Commedia ('16)
22.55 Mai lontano da qui Film Drammatico ('13)
0.50 Riviera Serie Tv
3.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction

REAL TIME (31)
15.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo
20.05 Ti spedisco in convento Serie Tv
21.30 Ti spedisco in convento (1ª Tv) Serie Tv
22.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
0.30 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
13.10 Rosewood Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
3.00 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME (39)
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Chi ha ucciso mio marito? Film Drammatico ('16)
17.35 All Rise Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot: Tragedia In Teatro Fiction
0.45 Motive Serie Tv
2.30 All Rise Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Airport Security: Spagna (1ª Tv) Documentari
23.15 Operazione N.A.S. Documentari
3.00 Cops Spagna Documentari
5.35 Marchio di fabbrica Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.30 Ciclismo: Sulle strade di Marco Pantani. Ciclismo: Sulle strade di Marco Pantani
20.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - Play-off: Quarto di Finale - Match 2 ev. gara 3
23.00 Lotta
2.00 Calcio. Serie C - 38a giornata: Siena-Virtus Entella
4.05 Pallacanestro in carrozzina. Serie A Finale

RADIO 1

RADIO 1
12.25 Domenica sport
12.30 Anticipo Campionato Serie A: Empoli - Inter
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 GG Show
16.00 Summer camp
17.00 Il boss del weekend

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
6.00 Best Guest
7.00 The Breakfast Club
10.00 Le mattine Best
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic

RADIO 3
16.55 La Grande Radio
18.00 Pantheon
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama

M20
6.00 Isabella
9.00 Claves
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Chart
19.00 Deejay Time

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "ILYM - International Lessons for Young Musicians: Regole e trasgressioni", di M. M. Tosolini, regia di M. Mirasola

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Intrighi e passioni: Giacomo Casanova fra Trieste e Gorizia", un originale radiofonico di G. Stecchina, regia di S. de Maria. 2ª puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

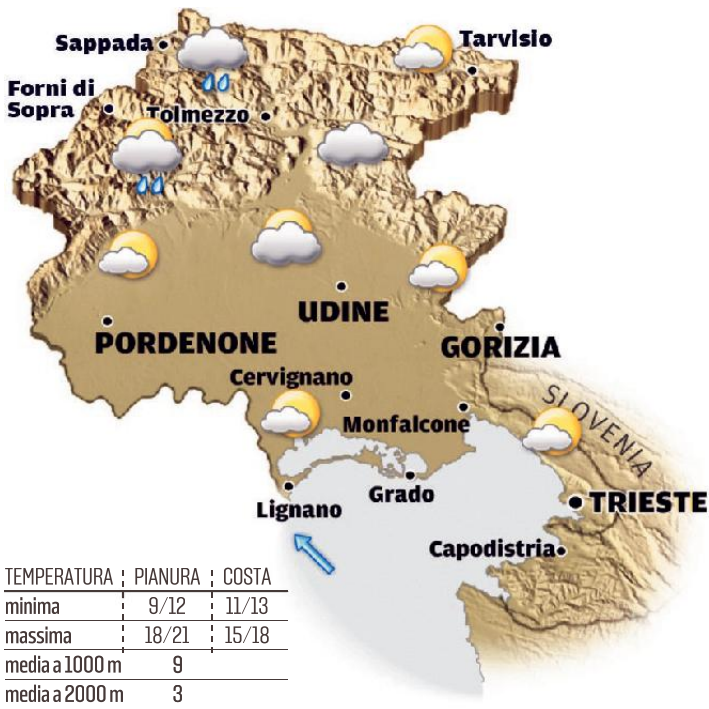
TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un Nuovo Giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa
11.30 Bekèr on tour / Effemotori
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Maman – program par fruts
13.45 L'alpino
14.00 Rugby Magazine
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima – diretta
17.30 Settimana Friuli
18.15 Community FVG
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport Fvg – diretta
19.30 A tutto campo – diretta
20.30 Telegiornale FVG
20.45 Sport Fvg
21.00 Replay – diretta
22.00 Torneo dilettanti delle Regioni
23.15 Bekèr on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Visti da Marte
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Tg Speciale
20.00 Momenti Particolari, uno sguardo sul mondo
21.00 Il Fatto del Giorno
22.00 Film
23.30 Tg Speciale
02.00 Film

TV 12
06.00 Tg Sport
06.15 Italpress
06.30 TG 24 News
07.0 Sette in cronaca
07.35 Rassegna stampa
08.15 Italpress
08.50 Rassegna stampa
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Fair play
11.00 In Comune
12.00 TG 24 News
12.30 Doc. viaggi
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese story
14.00 Studio stadio
18.00 Studio sport
20.00 Italpress
20.15 TG 24 News
20.45 Ansa week
21.15 L'Altra domenica
22.15 Piacenza vs Apu oww Udine

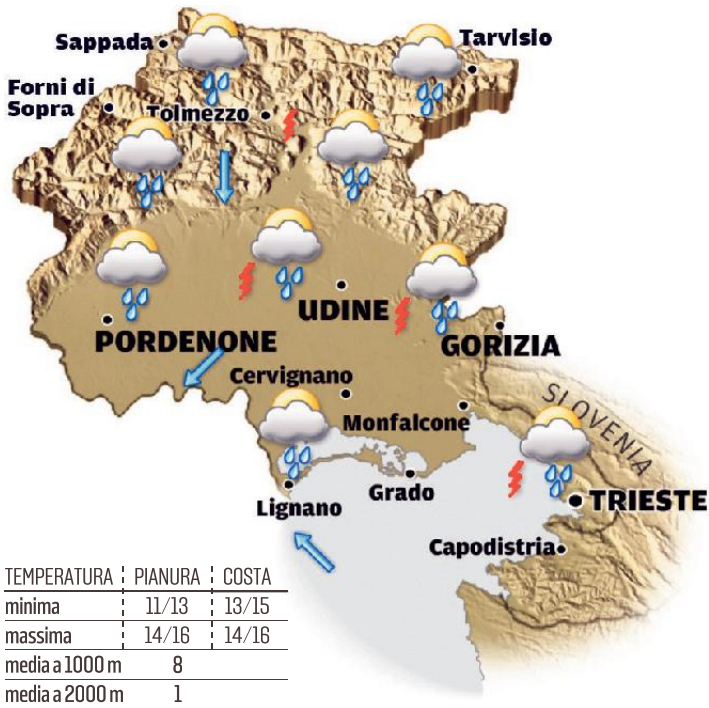
Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile sulla costa, da variabile a nuvoloso in pianura, nuvoloso o coperto in montagna. Nel pomeriggio saranno possibili delle piogge deboli o moderate sui monti, specie su Alpi e Prealpi Carniche. Soffierà vento da sud moderato, più da sud-est sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/13
massima	18/21	15/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Dalla notte e fino al pomeriggio sono previste piogge diffuse, in genere abbondanti, con possibili rovesci e temporali. Fino al mattino soffierà Scirocco moderato sulla costa, poi prevarrà vento da nord o nord-est. Tra tardo pomeriggio e sera deciso miglioramento a partire da ovest con schiarite. Quota neve in calo da 2.000 a 1.500 metri circa in giornata.

Tendenza: dalla notte fino al pomeriggio possibili piogge diffuse, in genere moderate o abbondanti, con possibili rovesci anche temporaleschi. Quota neve a 1.500 metri circa, ma nelle ore centrali potrà scendere temporaneamente fino a 1.300 circa. Tra tardo pomeriggio e sera deciso miglioramento con schiarite.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	13/15
massima	14/16	14/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: variabilità con nubi in aumento dal pomeriggio associate a rovesci sparsi e temporali su Alpi, Prealpi ed entro sera anche sulla Val Padana.
Centro: poco o parzialmente nuvoloso con velature di passaggio e addensamenti cumuliformi sui settori appenninici.
Sud: irregolarmente nuvoloso.

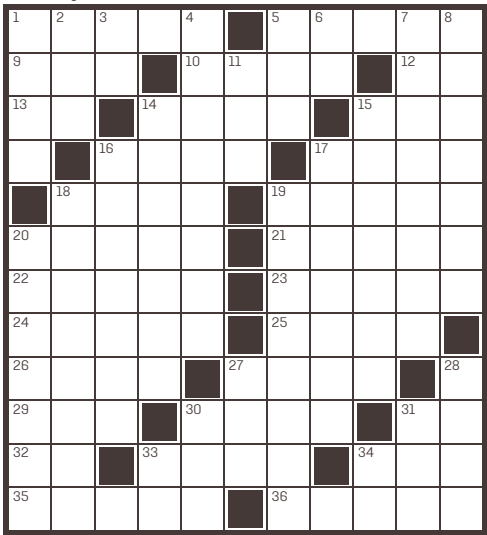
DOMANI

Nord: molte nubi con piogge, rovesci e qualche temporale tra mattina e pomeriggio su est Lombardia, Triveneto, Emilia orientale e Romagna.
Centro: nuvoloso con rovesci e temporali sparsi.
Sud: variabilità con qualche pioggia.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Laurent, allenatore di calcio - **5** Pianticella da trapianto - **9** Giudicate colpevoli - **10** Un capo del Sudamerica - **12** Iniziali di Toffolo - **13** Imperia (sigla) - **14** Fu detto "O rei" - **15** Titolo d'antichi notai - **16** Un noto Richard - **17** Grande incendio - **18** L'attore Urzì - **19** Riso al forno - **20** Il Farrell di Hollywood - **21** Piacevoli - **22** Affligge l'obeso - **23** Allatta mici - **24** La scrittrice Romano - **25** Campicelli coltivati - **26** Tratto dell'intestino - **27** Agente segreto - **29** Lo paga chi espia - **30** Saluto amichevole - **31** Il Perù in rete - **32** Iniziali di Zeffirelli - **33** Strumento a percussione - **34** Segue il bis - **35** Il padre di un Aiace - **36** Giungono alle narici.

VERTICALI: **1** Frizzante allegria - **2** Si posò sulla Luna - **3** Frase senza consonanti - **4** Vi nacque Plutarco - **5** Dopo il due - **6** Restano senza resto - **7** Vestiti in modo raffinato - **8** Debolezza funzionale di un organo - **11** Danza popolare dell'Andalusia - **14** Altro termine per indicare la circumnavigazione - **15** La parte rinforzata della calza - **16** Perfezionò il cannocchiale - **17** Lo usa il poetastro - **18** Circoli, club - **19** Capoluogo delle Samoa - **20** Antico titolo per sovrani dell'Islam - **27** Abbreviazione usata per sinonimo - **28** Un milione ne ha sei - **30** L'isola della scuola di Ippocrate - **31** La croce tra due fattori - **33** Generoso... ma solo in parte - **34** La città natale della Littizzetto (sigla).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Continuate a trovarvi ancora in una situazione prevalentemente favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale, gioie sentimentali. Muovetevi con cautela.

TORO
21/4 - 20/5

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito per la sera.

CANCRO
22/6 - 22/7

Contrastì nel corso della mattinata. Sforzatevi di superarli con autocontrollo. In famiglia è richiesta una presenza costante da parte vostra, in amore più comprensione.

LEONE
23/7 - 23/8

Sarete costretti a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

VERGINE
24/8 - 22/9

Vivrete una giornata serena e tranquilla. La realtà è meno nera di quanto venga dipinta: valutatela con obiettività. Riposo nel pomeriggio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La situazione è un po' delicata. Gli astri possono darvi un certo appoggio per la soluzione di una questione intricata. Non discutete: anche in amore occorre essere disponibili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Qualche problema potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Prima di rischiare una delusione in amore, valutate bene la situazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

I programmi si profilano chiari e nitidi. E la situazione finanziaria non dovrebbe preoccuparvi. In amore cercate di essere più comprensivi e meno possessivi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non preparate piani a lunga scadenza. Potrebbe essere un lavoro inutile. I cambiamenti sono già nell'aria e potrebbero maturare in ogni momento. Tenetevi pronti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati della giornata. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Non dovete avere fretta.

PESCI
20/2 - 20/3

Arrendetevi agli alti e bassi della giornata. Vitalità e ottimismo vi consentiranno di fare significativi passi in avanti. Non fate soffrire inutilmente chi vi ama. Disponibilità.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,9	16,9	66%	11 km/h
Monfalcone	10,0	21,0	51%	13 km/h
Gorizia	6,8	20,9	49%	29 km/h
Udine	6,1	20,9	48%	23 km/h
Grado	11,1	16,7	67%	17 km/h
Cervignano	9,0	21,0	51%	13 km/h
Pordenone	7,0	21,5	46%	21 km/h
Tarvisio	1,4	18,7	38%	29 km/h
Lignano	11,3	20,0	68%	23 km/h
Gemona	9,0	18,0	55%	10 km/h
Tolmezzo	3,7	19,3	54%	28 km/h
Forni di Sopra	3,9	16,6	53%	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,0	0,02 m
Monfalcone	calmo	13,3	0,03 m
Grado	calmo	14,2	0,03 m
Lignano	calmo	14,0	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	16	Copenaghen	7	13	Mosca	6	14
Atene	14	20	Ginevra	8	20	Parigi	8	16
Belgrado	12	19	Lisbona	12	21	Praga	6	20
Berlino	9	21	Londra	5	14	Varsavia	9	20
Bruxelles	6	14	Lubiana	6	20	Vienna	8	20
Budapest	10	20	Madrid	11	21	Zagabria	8	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	19
Bari	9	19
Bologna	11	22
Bolzano	10	24
Cagliari	12	19
Firenze	9	24
Genova	13	17
L'Aquila	7	20
Milano	12	21
Napoli	12	22
Palermo	12	22
R. Calabria	12	19
Roma	10	26
Torino	9	19
Venezia	12	17

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 22 aprile 2023 è stata di 30.862 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI

...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero
- Provvisorio in cimitero comprensivo di riquadro in granito, ghiaino bianco, targa incisa con foto e vaso in marmo
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa
- 10 locandine affisse nel Comune

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - *0432 726443* **www.onoranzeangel.it**